Anno 104 - Numero 35

LA STAMPA

Sabato 14 Febbraio 1970

Lire 70 (spedizione in abbon. post. Gr. 1/70) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 18.000, semestre 9350, trimestre 4850 - Estero: anno L. 29.000, semestre 14.850, trimestre 7600.

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32 Centralino telefonico autom. 65.68 - Telex 21.121

Inserzioni: ETAS KOMPASS PUBBLICITA' SpA
10100 Torino, via Roma 80 - Telefono 636.063
10126 Torino, via Marenco 32 - Tel. 636.063
20122 Milano, via Cerva 35 - Telefono 790.121
00198 Roma, via Po 12 - Telefono 854.819
16122 Genova, v. E. De Amicis 2 - Tel. 595.632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: L. 750 il mm (posiz. o date rigore aum. 20%) - Occasionali 450 il mm - Notiziari Aziende, Ricerche personale L. 800 il mm - Finanziari, Legali L. 1500 il mm - Necrologi L. 700 la parola, grassetti il doppio - Echi L. 1000 la linea - Economici: vedere rubriche - Copie arretrate: prezzo doppio - Estero (spedizione aerea con ...) *Argentina; *Australia cs. ...; Austria sc. 5; Belgio fr. 8; *Brasile ncrs. 1,50; *Canada cents 35; *Congo M. 12; *Danimarca kr. 1,40; Egitto pt. 9; *Etiopia D.E. 0,60; *Finlandia FM 1; Francia n.fr. 0,90; Germania D.M. 0,70; *Ghana sh. 2; *Grecia dr. 7; *Inghilterra sh. 1,6; *Iran ris. 23; *Israele L. 1; Jugoslavia din. 180; *Kenia sh. ...; *Libano p.l. 90; *Libia pts. 6; *Lussemburgo fr. 8; *Malta d. 10; *Messico Ps. 5; *Nigeria sh ...; Norvegia kr. 1,40; *Olanda cents 70; Polonia zl. 4,30; Portogallo esc. 7; *Romania lei ...; *Somalia so. 1,50; Spagna pst. 12; *Sud Africa rand 0,27; *Svezia kr. 1,25; Svizzera frs. 0,70; *Tunisia mill. 100; *Turchia Lt. 2; *Uruguay sh. ...; *USA cents 35; Venezuela BS 1,50

AL FONDO DELLE NOSTRE CRISI

Possibile correggere gli squilibri italiani?

Con il suo libro *La società opulenta*, J. K. Galbraith inaugurò nel 1958 un nuovo tipo di critica del capitalismo. La critica tradizionale, marxista, sosteneva che il sistema capitalista esasperava la povertà del proletariato, e che esso era incapace di assicurare, per le continue crisi, lo sviluppo produttivo e il progresso tecnico. Galbraith capovolse quest'impostazione. Costatò che il capitalismo era capace di creare la «società opulenta»; ma denunciò gli squilibri del sistema, ossia lo sviluppo spropositato e distruttivo di certi consumi privati superflui, insieme con la trascuratezza e l'abbandono di certi consumi pubblici più importanti; i risultati erano talvolta grotteschi e incivili. A distanza di dodici anni, la critica galbraithiana è stata largamente accettata dal pubblico e dai governi. Ma i mali denunciati da Galbraith non sono diminuiti.

Galbraith stesso mi diceva, qualche anno fa: siamo come Alice nel Paese delle Meraviglie, corriamo, corriamo, ma riusciamo appena a restare allo stesso punto. Ossia: facciamo più cose per rimediare ai danni causati dal sistema, ma essi crescono spontaneamente e così non guadagniamo terreno. Lo sviluppo economico spontaneo, rapido e poco controllato distrugge con progressione geometrica beni naturali insostituibili, aria, acqua, paesaggio, rendendo quasi intollerabile la vita negli immensi agglomerati urbani. Inoltre, il consumo privato continua a crescere sproporzionatamente, e non lascia sufficienti risorse per il consumo pubblico.

Come nell'America degli Anni Cinquanta, nell'Italia degli Anni Settanta i consumi pubblici — scuole, assistenza sanitaria, strade, trasporti collettivi — rimangono indietro, per mancanza di fondi che vanno a consumi privati superflui o vani, o tali che l'uso sempre più universale e disordinato ne riduce l'effettivo valore per l'individuo.

* *

Il meccanismo produttivo-distruttivo della società capitalista contemporanea è così potente, e sono così contraddittorie le forze che esso scatena, che la sola crescita economica, come ormai riconoscono gli economisti, non basta a risolvere i nostri problemi. Aumentano le risorse, ma anche i danni. Dunque, occorre più ordine e razionalità nell'impiego di queste risorse. Ciò riguarda in particolare due problemi.

Il primo è quello della politica dei redditi, ossia la regolazione della crescita dei redditi e della domanda aggregata, secondo la crescita delle risorse. Irregolari e discontinue esplosioni di aumenti salariali scatenano tensioni inflazionistiche, squilibrano lo sviluppo graduale e continuo, provocano arresti, sbalzi, scompensi fra le varie economie; il danno è generale. La stragrande maggioranza degli economisti è quindi d'accordo sul fatto che occorrerebbe regolare l'aumento dei redditi. Lo dicono i keynesiani-neoclassici d'America, da Samuelson a Heller, i keynesiani-marxisti d'Inghilterra, dalla Robinson a Balogh, lo dicono Tinbergen, Galbraith, Uri e innumerevoli altri.

Qualche mese fa l'on. Giorgio Amendola sosteneva che la scienza economica moderna non è favorevole alla politica dei redditi. I fatti sono diversi. Questa politica è difficilissima da applicare, ma non è per questo meno ragionevole. Più di tutti la sostengono — sia pure con mezzi autoritari — i regimi dell'Est europeo: sovietici, ungheresi ecc. Talvolta l'applicano anzi con troppa severità, e provocano (come in Ungheria nel 1969) un effetto deflazionistico: questo è un errore da evitare. Un sindacato libero deve poter mantenere un'adeguata pressione di rivendicazioni sull'imprenditore, più che non sia consentito nel comunismo; ma una pressione disegnale ed esplosiva è dannosa.

Fra l'altro — ed eccoci al secondo problema — uno sviluppo eccessivo dei fondi salariali inflaziona i consumi privati, e rafforza quel meccanismo di sviluppo squilibrato che si vuole modificare. Lo Stato e gli enti pubblici di ogni tipo, anche per la loro debolezza, rimangono privi di quelle risorse, tratte dall'attività produttiva dei lavoratori e delle imprese, che dovrebbero impiegare per sviluppare i consumi pubblici. Per non sprecare queste risorse, lo Stato deve poter pianificare, frenando certi consumi e sviluppandone altri.

Nella nostra società pluralistica, lo Stato può far questo soltanto con la collaborazione dei grandi corpi sociali: a cominciare dai sindacati. E' giusto che questi pongano condizioni economiche e politiche per assicurare la loro collaborazione al piano: ossia che chiedano, in difesa dei loro ideali di giustizia, riforme in materia di redditi, profitti, tasse, partecipazione, e che esigano una più generale austerità e maggiore eguaglianza. Tutto questo sarebbe ragionevole. Ma è irragionevole, perché rientra nell'imperfetta logica dell'«anarchia di mercato», che essi corrano dietro a vantaggi temporanei e illusori, rafforzando il meccanismo di sviluppo distorto della «società opulenta».

L'apparato produttivo del «neocapitalismo» è un meccanismo molto efficace, capace di adattarsi agevolmente alle esigenze di una società illuminata e intelligente. Ma questo richiede una certa collaborazione dialettica fra i protagonisti dello sviluppo: sindacati, imprenditori, cittadini, Stato. Noi non sappiamo affatto tutto ciò che occorrerebbe sapere per far funzionare razionalmente questo meccanismo produttivo. Ma vediamo che oggi esso produce solo in parte ciò che noi vorremmo. Dunque, è il caso di fermarsi a ragionare insieme per cercare di comprendere che cos'è che non va e come si possono far meglio le cose.

Arrigo Levi

Per i 70 operai morti, secondo l'Egitto, nella fabbrica bombardata

In 500 mila al Cairo chiedono "vendetta"

Violente proteste anti-americane: «Le bombe lanciate dagli israeliani sono "made in Usa"» - Appelli delle autorità religiose alla lotta armata «per restaurare i diritti degli arabi» - Gli egiziani negano la tesi del «bombardamento per errore»

(Dal nostro inviato speciale)
Il Cairo, 13 febbraio.

«Abbasso gli Stati Uniti, il nemico!», «Abbasso l'alleanza tra Israele e Washington!», «Morte agli assassini!», «Bombe e proiettili fino alla vittoria!», «Vendetta di fuoco!»: sono gli slogans *che cinquecentomila persone hanno scandito stamani facendo ala a Nasser, quando il presidente egiziano si è recato da Heliopolis alla grande moschea Al Azhar. E' il «Gran Bairam», la più grande festa musulmana («Un natale di sangue», ha scritto un giornale). Con Nasser sull'automobile scoperta sono il colonnello Gheddafi, capo della rivoluzione libica e il colonnello Numeiri, presidente del consiglio rivoluzionario sudanese. Ieri i tre erano riuniti quando gli israeliani hanno bombardato il capannone della fabbrica di Abu Zaabal, uccidendo — secondo il governo egiziano — 70 operai e ferendone 98.*

La gente urla, acclama. C'è chi piange e chi solleva i bambini che agitano bandierine di Al Fatah. E' la folla composita del Cairo: uomini in galabya bianca, donne velate di nero, giovani in blue-jeans e minigonna, impiegati, studenti col distintivo della resistenza palestinese sul risvolto della camicia.

Nella grande moschea Nasser, scalzo, si genuflette fino a toccar con la fronte il pavimento, rimane assorto a lungo nella preghiera. Poi Abdel Rahaman El-Naggar pronuncia il sermone del venerdì: un appello alla lotta armata «per restaurare i diritti degli arabi».

Alla crescente offensiva aerea di Israele, l'Egitto ha reagito scatenando un'offensiva politica apertasi con l'intervista di Nasser e proseguita con il comunicato finale del «piccolo vertice», ch'è tutta una requisitoria contro gli Stati Uniti accusati di sfruttare le risorse e le ricchezze della «grande nazione araba» per finanziare i piani espansionisti d'Israele: «La continuazione d'un simile sfruttamento costituisce un atto imperialista che gli arabi debbono liquidare».

La minaccia di «liquidare» gli interessi americani nel mondo arabo (il pompaggio del petrolio) viene ritenuta dagli egiziani una valida arma di pressione per far rientrare la decisione di Nixon di fornire aerei «Phantom» agli israeliani. Ma dopo la sciagurata incursione di ieri alla periferia del Cairo, saranno gli operai morti, si dice qui, a far desistere Nixon. E' una convinzione diffusa che trova credito anche presso alcuni ambienti diplomatici. Gli Stati Uniti, si osserva, sono costretti a valutare le conseguenze che avrebbe, in una congiuntura così esplosiva, la consegna di nuovi cacciabombardieri supersonici a Gerusalemme.

Tutti al Cairo, come nell'intero mondo arabo, respingono l'affermazione israeliana, secondo cui il bombardamento della fabbrica sarebbe dipeso da un errore. Le stesse dichiarazioni di Dayan — si dice — rivelano solo la preoccupazione di non alienarsi le simpatie americane, e quindi scongiurare il pericolo che sia sospeso l'invio dei «Phantom».

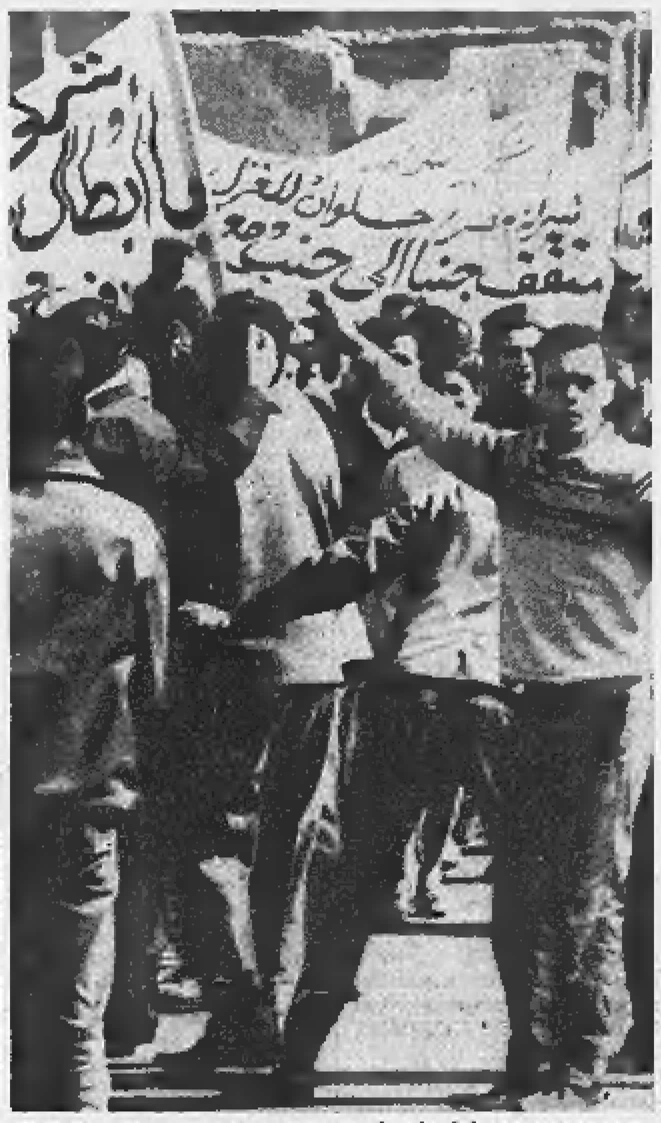
La tesi israeliana, secondo cui l'obiettivo dell'incursione era il campo trincerato di Khanka, ammetterebbe un errore di bersaglio piuttosto grossolano, poco credibile considerando l'abilità dei piloti d'Israele. E questo sia per la distanza del campo dal capannone colpito, sia per il diverso aspetto tra la fabbrica, con le sue strutture tutte allo scoperto, ed i rifugi sotterranei che accolgono i soldati egiziani, segnalati solo da prese d'aria.

Seppur violenti, gli articoli dei giornali egiziani (corredati di drammatiche fotografie del bombardamento) evitano di calcar la mano sul tema della «rappresaglia», su cui insistono invece i quotidiani e le emittenti degli altri Paesi arabi, affermando che «a bombardamenti di obiettivi civili bisogna rispondere con bombardamenti di obiettivi civili». Il cairota Al Akhbar *si limita a scrivere:* «Israele sbaglia se crede che la protezione americana le eviterà di pagare un duro prezzo. La guerra subirà una escalation e i suoi sviluppi seguiranno una certa strada... Israele si convincerà che ogni delitto comporta inevitabilmente una punizione».

Forse l'Egitto reagirà con qualche incursione al bombardamento di ieri, ma tutto lascia pensare che Nasser miri piuttosto a ottenere un «intervento positivo» dei quattro grandi, per scongiurare «il divampare dell'incendio». Il ministero degli Esteri egiziano ha deciso di informare il segretario generale dell'Onu, Thant, dando istruzione al suo rappresentante a New York perché «i particolari del bombardamento siano comunicati anche al presidente e ai membri del Consiglio di sicurezza».

Considerata la vicinanza fra la posizione sovietica e quella francese, si ritiene possibile che questa tragica svolta della guerra conduca ad una «tregua effettiva» o, se non altro, ad una de-escalation, così da consentire che ai primi di marzo riprenda la missione di Jarring. Ma tutto, si ritiene qui, è legato a un «gesto distensivo» del presidente Nixon.

Igor Man



Il Cairo. Dimostranti percorrono le vie del centro per protestare contro i bombardamenti israeliani (Telefoto A. P.)

Tel Aviv insiste E' stato un errore

Gli israeliani temono, più delle rappresaglie di Nasser, gravi conseguenze diplomatiche

(Dal nostro corrispondente)
Gerusalemme, 13 febbraio.

Con vivissima emozione, gli israeliani hanno appreso che 70 civili sono morti nel bombardamento compiuto per errore sullo stabilimento egiziano d'Abou Zabal. «*E' orribile*», si dice unanimemente. Ma non v'è dubbio, si aggiunge, che le bombe cadute sull'officina fossero destinate a un campo militare nelle immediate vicinanze. E' ovvio che, se l'aviazione israeliana avesse voluto colpire lo stabilimento, si sarebbe detto che esso lavorava per la difesa nazionale.

La logica del «dente per dente» potrebbe portare il conflitto arabo-israeliano su un terreno nuovo, quello che conduce alla distruzione delle città dei due campi.

Ciò che sembra maggiormente preoccupare gli israeliani sono le ripercussioni diplomatiche dell'errore, che potrebbe indurre Washington a un ripensamento sulla sua intenzione di fornire gli aerei promessi a Israele. **f. m.**

(A pag. 13: *Nixon annullerà la vendita di «Phantom» a Israele? - Prova di forza tra Hussein e Al Fatah*).

ULTIMA ORA

A Monaco sette ebrei morti in un incendio

Il fuoco è divampato (non si sa come) nella sede della Comunità israelita

Monaco di Baviera, 13 febb.

Sette persone sono rimaste uccise e altre nove ferite in un incendio che ha distrutto l'ultimo piano del centro della comunità ebraica.

L'edificio incendiato è attiguo alla sinagoga e comprende anche una pensione per anziani e l'amministrazione della comunità ebraica.

Le cause dell'incendio sono tuttora sconosciute, ma la polizia ha dichiarato di sospettare un incendio doloso «a causa degli avvenimenti degli ultimi giorni».

Non è stato ancora possibile accertare l'identità delle vittime, e s'ignora se si tratti di cittadini israeliani o di ebrei tedeschi.

Dopo alcune ore i vigili del fuoco sono riusciti a circoscrivere l'incendio. Al momento della sciagura la casa ospitava una trentina di persone, la maggior parte di età avanzata. Un rappresentante della comunità ha dichiarato che l'incendio è divampato simultaneamente, al pianterreno e al terzo piano dell'edificio.

Un compenso di 50.000 marchi è stato promesso per chi fornirà informazioni utili a rintracciare gli eventuali colpevoli. (Ansa - Reuter)

Colloqui di Rumor con i segretari dei 4 partiti

Un primo accordo per il governo Le elezioni regionali in giugno

Qualche passo avanti per le giunte e per i rapporti tra maggioranza e opposizione - Il punto più difficile da superare rimane l'amnistia per l'autunno caldo proposta dal psi - I socialdemocratici la vorrebbero collegare al centenario di Roma capitale ed estenderla ai reati comuni

(Nostro servizio particolare)
Roma, 13 febbraio.

«Per noi esistono le condizioni di una crisi rapida», ha detto il segretario repubblicano La Malfa, uscendo stamane da Palazzo Chigi dopo un colloquio con Rumor. L'impressione sembra avvalorata dal clima generale, meno polemico, che si registra nei quattro partiti di centro-sinistra, segnando una netta inversione di tendenza rispetto alle pessimistiche previsioni dei giorni scorsi. E' presto però per dire che la crisi non sia, come fino a ieri si riteneva, «lunga e difficile».

Agisce indubbiamente in senso positivo il mandato circoscritto — «*severamente circoscritto*» ha detto La Malfa — conferito dal Capo dello Stato a Rumor: formare un governo di centro-sinistra a quattro, e solo questo. Dai colloqui che il presidente incaricato ha avuto con i rappresentanti dei quattro partiti è emerso oggi un primo importante risultato. E' stato deciso di tenere le elezioni regionali (insieme con le provinciali e comunali) ai primi di giugno (il 3 o il 7), così mettendo fine ad una nuova polemica — quella sul rinvio — che minacciava di introdurre un ulteriore elemento di incertezza.

Si sono invece precisati i termini del contrasto tra socialisti e socialdemocratici sulla richiesta del psi di amnistia per i fatti sindacali e studenteschi. Per il psi l'amnistia deve essere circoscritta e fatta subito, prima delle elezioni regionali, e non a settembre per il centenario di Roma capitale, come vogliono i socialdemocratici. Il contrasto non è formale. Il psu non vuole l'amnistia per i fatti sindacali e studenteschi, perché, come ha detto stamane Ferri alla segreteria socialdemocratica, «*il psu fa propria la posizione dell'onorevole Rumor che nega l'esistenza di uno stato di repressione*». L'amnistia viene perciò proposta dai socialdemocratici come atto di clemenza «generalizzato», cioè esteso anche ai delinquenti comuni. I socialisti ritengono inaccettabile questa tesi.

Una nota distensiva si registra sul rapporto maggioranza - opposizione e sulle giunte. L'agenzia «Nuova stampa», che solitamente esprime le opinioni dell'on. Tanassi, presidente del psu, scrive che «*per quanto si riferisce all'autonomia della maggioranza, che consiste sostanzialmente nell'accettazione dei voti, aggiuntivi ma non sostitutivi, delle opposizioni, si può forse prendere in considerazione la formula suggerita dal pri: l'accettazione da parte del governo di questi apporti esterni è subordinata al consenso di tutti e quattro i partiti. Per il più difficile e spinoso problema delle giunte locali, qualcuno ha avanzato l'idea di tornare alla carta dell'unificazione, adottando la formula che essa forniva per questo problema*». Ciò significherebbe: giunte di centro-sinistra come linea preferenziale, altre giunte come eccezioni.



Roma. L'on. De Martino ieri a Palazzo Chigi (Tel. Ansa)

Una formula sostanzialmente accettabile dai socialisti.

Quanto al programma, i termini generali sono stati ripresi da La Malfa: «*Stabilire un programma in armonia alla situazione economica e finanziaria del Paese, che consideriamo abbastanza delicata; un programma che tenga conto delle possibilità reali e che, almeno nel corso del 1970, consenta, attraverso una politica economica e finanziaria severa, di salvaguardare il potere di acquisto della gran massa dei cittadini, compresi naturalmente i lavoratori, e di garantire il livello attuale di occupazione. A nostro giudizio, un risultato positivo può essere raggiunto, purché si eviti una politica di promesse che non abbiano l'apporto necessario, purché non si faccia una politica contraddittoria e si eviti una politica che faccia fronte alla situazione caso per caso*». Su tutto questo dovranno essere ascoltati i sindacati operai e le organizzazioni imprenditoriali.

Sugli interventi che, a giudizio del psi, hanno carattere di urgenza e rivestono un significato politico «*per qualificare il governo*», c'è stata oggi una indicazione della commissione economica socialista. Si tratterebbe di accogliere le richieste dei sindacati per sgravi fiscali sui redditi di lavoro per ovviare allo scatto della complementare determinato dagli incrementi della retribuzione.

Fausto De Luca

Dopo la discussa sentenza di mercoledì

Mosca libera i 2 giovani condannati ad un anno

Lo ha deciso il Presidium del Soviet Supremo - «Per non turbare — è stato detto — i buoni rapporti tra i due Paesi»

Roma, 13 febbraio.

L'ambasciatore sovietico a Roma ha comunicato questa sera al presidente del Consiglio on. Rumor che il Presidium dell'Unione Sovietica, accogliendo l'interessamento svolto dallo stesso Presidente del Consiglio e dal governo italiano, ha, con suo decreto, deliberato, allo scopo di non turbare i buoni rapporti tra i due Paesi, la liberazione dei giovani Teresa Marinuzzi e Valtenio Tacchi, condannati l'11 febbraio scorso dal tribunale di Mosca ad un anno di campo di lavoro. Non appena liberati, i due giovani potranno rientrare in Italia.

Il Presidente del Consiglio, nel prendere atto della comunicazione, ha espresso il suo apprezzamento.

Negli ambienti del Quirinale si è manifestato vivo apprezzamento per il gesto di umanità compiuto dalle autorità sovietiche a favore dei due giovani italiani recentemente condannati da un tribunale di quel Paese. Tale gesto non può che consolidare i rapporti di amicizia già esistenti tra l'Italia e l'Unione Sovietica. (Ansa)

L'impegno dell'Italia per la pace nel Levante

Roma, 13 febbraio.

Negli ambienti della Farnesina si apprende che sono state impartite istruzioni alle rappresentanze diplomatiche italiane nei paesi coinvolti nel conflitto in Medio Oriente per deplorare severamente il ricorso ad atti di guerra sempre più frequenti ed estesi.

L'ambasciatore d'Italia al Cairo, è stato incaricato di esprimere sentimenti di viva indignazione per il bombardamento di obiettivi non militari, come quello che è costato la vita di tanti operai egiziani, e di manifestare a quel governo il profondo cordoglio della nazione italiana e quello personale del ministro degli Esteri per il lutto che ha colpito tante famiglie di un paese amico.

La deplorazione riguarda inoltre tutti gli atti di violenza che trascendono lo stato di guerra, come gli attentati contro le linee aeree, i quali mettono a repentaglio le comunicazioni internazionali e la vita di passeggeri innocenti.

E' opinione italiana che il rispetto del «cessate il fuoco» possa creare condizioni adatte per raggiungere una pace giusta e duratura sulla base dei principi sanciti dalla risoluzione del Consiglio di Sicurezza del 22 novembre 1967. *(Ansa)*

IL SOMMARIO

Perché hanno lasciato in libertà Liggio? Il presidente dell'Antimafia da Saragat

L'on. Cattanei vuol riferire direttamente al Capo dello Stato sulle sensazionali conclusioni dell'inchiesta - Alti funzionari di polizia trasferiti?

(Nostro servizio particolare)
Roma, 13 febbraio.

Il Capo dello Stato riceverà nei prossimi giorni l'on. Francesco Cattanei, presidente della Commissione antimafia che lo renderà edotto delle sensazionali conclusioni dell'inchiesta sulla mancata cattura di Luciano Liggio. Anche come presidente del Consiglio superiore della magistratura, Saragat sarà così informato della crisi nei rapporti tra i pubblici poteri in Sicilia, crisi che ha consentito alcune «*sconcertanti situazioni*», di cui l'episodio Liggio è il più clamoroso epilogo.

Cattanei consegnerà nell'entrante settimana un rapporto-denuncia sulla vicenda ai presidenti della Camera e del Senato; tutti gli atti acquisiti nella lunga indagine sul «caso Liggio» saranno da lui presentati al procuratore generale della Repubblica, dott. Ugo Guarnera e al ministro dell'Interno Restivo.

L'on. Cattanei ci ha dichiarato stasera che in tutti questi incontri solleciterà i necessari provvedimenti ad ogni livello. «*Ho ricevuto assicurazioni che misure saranno adottate nei confronti dei funzionari di polizia*», ha detto. Fonti vicine al ministero dell'Interno parlano di un vasto avvicendamento, che interesserà anche il questore di Palermo, dott. Paolo Zamparelli.

Si pone anche il problema di una sanzione per i magistrati che, stando alle testimonianze scritte e orali raccolte dalla Commissione, avrebbero ordinato verbalmente al questore di non dar corso alla cattura di Luciano Liggio se non nel territorio di Corleone, suo paese natale. Questa interpretazione limitativa di un ordine avente vigore per tutto il territorio della Repubblica è stata il punto centrale dell'inchiesta.

Il questore ha riferito alla Commissione antimafia che nel giugno del 1969 il procuratore della Repubblica di Palermo dott. Pietro Scaglione gli disse: «*Vi ottengo dal presidente del tribunale La Ferlita l'ordinanza di carcerazione per Liggio, purché vi impegniate ad eseguirla solo a Corleone*». Contestata questa circostanza al dott. Scaglione, questi negò dinanzi ai commissari aggiungendo che se avesse dato quest'ordine restrittivo doveva «*essere diventato folle o arteriosclerotico*».

Nell'inchiesta dell'Antimafia è anche risultato che il questore di Palermo, ricevuta la disposizione verbale, consegnò al commissario di P. S. di Corleone, dott. Piacente, l'ordine di cattura in busta chiusa con la prescrizione di custodirlo in cassaforte, finché il «mafioso» non fosse entrato nel suo territorio. Il fatto ancora più curioso — sempre secondo gli accertamenti — è che per la prima volta in circa vent'anni un ordine di carcerazione non fu contemporaneamente trasmesso anche all'Arma dei carabinieri. Singolare coincidenza: il mandato in questione non era stato rubricato nelle «pandette» della cancelleria del Tribunale. Unica traccia dell'ordine si trovava nel «bollettino delle ricerche», diffuso in tutti i posti di polizia d'Italia e nei 115 Paesi aderenti all'Interpol. Ma Luciano Liggio era intoccabile in tutta la penisola fuorché a Corleone.

Mentre si attendono gli sviluppi dell'episodio, sembra che Luciano Liggio possa essere catturato dai carabinieri. Due pericolosi capimafia sono stati arrestati a Roma dal Nucleo di polizia giudiziaria dei carabinieri, diretto dal col. Pio Alferano, torinese: Salvatore Zizzo, 59 anni, e Francesco Bedalamenti, 33 anni. Entrambi erano ricercati perché sottoposti a misure precauzionali su sentenza dei Tribunali di Trapani e Palermo. A Roma abitavano in un lussuoso appartamento nella zona residenziale sulla collina della Camilluccia. I carabinieri ritengono di aver bloccato un anello che può condurre al latitante Luciano Liggio il quale, sparito di scena il 18 novembre scorso dalla clinica «Villa Margherita» di Roma, è tuttora ricercato.

Lamberto Furno

Lo straniero in Italia

Libertà di pregiudizio

(Essere obiettivi sul proprio Paese)



Un lettore torinese di sessant'anni mi ha scritto molte cose che, dice, *«confido a lei con fiducia, perché è straniero, e che la prego di credere perché sono cose vere»*. Sono certo del fatto che uno straniero, in qualsiasi paese, ha un grande vantaggio sugli indigeni; egli infatti giudica la situazione, o dovrebbe giudicarla, libero dal retaggio di un modo di vedere formatosi nei secoli che, frequentemente, passa sopra la realtà. Naturalmente lo straniero ha i suoi pregiudizi, ma questi sono diversi da quelli propri del paese nel quale vive e quindi è in grado di giudicare ciò che per lui è la realtà dei fatti in modo diverso.

Tali pensieri mi sono venuti in mente in parte grazie alla lettera che ho menzionato, ma anche grazie ad una strana coincidenza che vorrei descrivere. Proprio per caso, nella stessa settimana, sono stato invitato a vedere l'interessante scoperta, fatta recentemente da uno studioso americano, il professor Benjamin Brown, dell'archivio privato di Sidney Sonnino a Montespertoli, mentre a Roma tenevo conferenze sul romanzi del primo ministro di Gran Bretagna del XIX secolo, Benjamin Disraeli.

Ambedue questi uomini furono praticamente stranieri nei loro paesi. Sonnino, come saprete, aveva una madre inglese ed era, per parte di padre, di origini ebraiche. Disraeli era di origini italo-ebraiche e non perdette mai un certo modo italiano di vedere la vita. Ciò contribuì in gran parte al suo successo. Sonnino era un modello italiano di quello che è un inglese: timido, reticente, odiava l'intrigo politico, freddo, fanatico della sua vita privata, eppure capace di provare forti emozioni, che però sapeva nascondere sotto un grande autocontrollo.

Disraeli e Sonnino

Disraeli era esattamente l'opposto: esuberante, teatrale, un «dandy» in gioventù e profondamente attaccato alle sue origini mediterranee; del tutto diverso, insomma, da un uomo politico britannico del suo tempo. I suoi romanzi hanno un certo carattere italiano e, di questi, alcuni lunghi brani avrebbero potuto facilmente essere messi in musica da Puccini.

I due personaggi mi sembrano completamente diversi anche sotto un altro aspetto. Ho detto che il modo italiano di vedere la vita di Disraeli rappresentò molto per il suo successo. Invece, i modi inglesi di Sonnino furono una delle cause principali del suo fallimento nella politica italiana. Non sono sicuro delle conclusioni che potrebbero essere tratte da questo fatto, ma sento che vanno più a credito dell'Italia che dell'Inghilterra.

Eppure avevano una somiglianza fondamentale. Ambedue volevano farsi una conoscenza dettagliata delle condizioni dei propri rispettivi paesi. E' famoso il profondo studio che fece Sonnino sui problemi della Sicilia. In tutta la sua vita egli cercò di preparare statistiche sui problemi sociali. Per Disraeli fu lo stesso. I suoi romanzi sono miniere d'informazione sulle condizioni dei lavoratori in un'Inghilterra che viveva un periodo di rapida evoluzione industriale. Fu parte del suo credo, ed egli criticò quell'arci-inglese che fu il duca di Wellington, spiegando il suo fallimento come statista con il fatto che il duca non possedeva *«conoscenza dell'Inghilterra»*. Allora è vero che uno straniero o un semistraniero, come erano Disraeli e Sonnino, è più portato a studiare il paese semplicemente perché non ha le sue tradizioni nel sangue, come poteva essere per Wellington, e deve cercare di trovarle da solo. Ma sarebbe assurdo da parte sua non ascoltare con attenzione e ponderare attentamente ciò che le persone che egli intende studiare gli confidano.

Ecco, per esempio, gran parte della lettera del sig. Igino Perelli di Torino, con la quale ho iniziato il mio articolo: *«In questo paese dove ho avuto l'avventura (per non dire la sventura) di nascere, e del quale non le dico quello che penso, ma che lei può ben immaginare, più si è poveri e onesti e più si è tartassati ed angariati. Qui la legge la fanno i dritti ed i furbi a loro uso e consumo. E poiché per star meglio bisogna esser dritti e furbi (e disonesti), ogni giorno il numero degli onesti si assottiglia dovendo risolvere ognuno i suoi casi personali nel modo più opportuno. Solo se si è disonesti e prepotenti si può avere cittadinanza in questo paese ed è logico pensare che fra non molto di cittadini onesti rimarranno soltanto pochi esempi da museo...*

"Giusta la giustizia"?

«Un celebre poeta piemontese disse più di cent'anni fa "Disgraziato colui che si mette in capo di voler giusta la giustizia". *Ed oggi le cose stanno come allora, come sempre. La pianta dà i frutti che ha, non si possono pretendere frutti buoni da un ceppo marcio. La classe dirigente ed il popolo vengono tutti dallo stesso ceppo, sono tutti tarati nello stesso modo. Sono conformisti per lunga stagione di miseria e di vessazione. La loro arte è quella di arrangiarsi, al di fuori ed al disopra della giustizia.*

«Caro signore, si convinca, lei ha torto, gli italiani non vogliono la giustizia perché in tutta la loro storia non hanno mai fatto che arrangiarsi. I puri come Mazzini, come Garibaldi, e ve ne potrei citare molti altri, sono stati perseguitati e confinati, dai tempi antichi ad oggi è sempre stato lo stesso. Forse sarebbe meglio, per avere un po' di giustizia, che le grandi potenze atomiche venissero in questo "bel paese" a far loro esperimenti di impiego delle bombe termonucleari, in modo da cancellarlo dalla faccia della Terra. Sarebbe l'unico modo di realizzare una vera, grande ed eterna giustizia, con la speranza che, Dio voglia, non scampi nessuno».

Io non condivido per niente questa proposta per risolvere i problemi della giustizia in Italia. Io non posso sopportare neanche l'idea che Venezia debba affogarsi, che la mia terra, in Inghilterra, la contea di Hampshire, diventi una specie di zona dormitorio per Londra, o che si ricominci quest'autunno in Italia con l'uccellagione: e l'idea dell'esplosione della bomba atomica è un concetto troppo drastico, anche se è detto per scherzo. Lascio tutti quanti decidere in questo caso, sull'esperienza di una settimana, chi abbia ragione, lo straniero o il cittadino italiano.

Peter Nichols
Corrispondente da Roma di «The Times»

È Gino Liverani, "anarchico individualista" romagnolo di 38 anni

Arrestato a Roma il "sosia" di Valpreda
Davanti al giudice non ha voluto parlare

E' giunto a Roma dalla Sardegna per essere interrogato - Prima di entrare dal magistrato ha lasciato una dichiarazione scritta agli amici: «Tacerò perché le mie parole sarebbero usate per screditarci e in segno di protesta contro il sistema giudiziario italiano» - Dopo due ore di inutili tentativi il giudice lo ha incriminato per «reticenza» - I compagni assicurano che il giorno della strage era a Nuoro con loro - E' lui «l'uomo dall'accento emiliano» cui si riferiva Valpreda? - Trovata a Genova la ragazza che dice di avere cenato con l'ex ballerino la sera del 13 o del 14 dicembre

(Nostro servizio particolare)
Roma, 13 febbraio.

Gino Liverani è arrivato dalla Sardegna, si è presentato al giudice istruttore dott. Cudillo che lo aveva convocato, non ha voluto rispondere alle sue domande, è finito in carcere per «reticenza». E' il primo testimone nella istruttoria per gli attentati dinamitardi a Roma e a Milano che viene arrestato: si dice che non dovrebbe essere l'ultimo. Il contrasto fra quanti affermano di avere veduto Pietro Valpreda in casa dei nonni a Milano nei giorni 13 e 14 dicembre e quanti, invece, sono convinti di averlo incontrato al teatro Jovinelli a Roma è destinato ad avere sviluppi clamorosi. Poiché si tratta di posizioni inconciliabili, evidentemente qualcuno mente: e nei confronti di chi dice il falso la legge è severa.

Chi è Gino Liverani? Ha 38 anni; è nato a Lugo in Romagna, abitava, sino a tre giorni fa, a Nuoro; è arrivato in Sardegna nella scorsa estate insieme con la compagnia teatrale «Dionisio» di Milano per una serie di rappresentazioni nei principali comuni della Barbagia; dice di essere un *«anarchico individualista»*. Per quale motivo sia stato invitato dal magistrato non è stato possibile accertare. Pietro Valpreda, in uno degli ultimi suoi interrogatori, ha fatto riferimento ad un non meglio qualificato «Gino» di origine emiliana con il quale avrebbe una notevole somiglianza fisica. Che sia davvero Gino Liverani il «sosia» di Valpreda non è ancora molto chiaro: semmai è una supposizione.

Gino Liverani è arrivato negli uffici del Piazzale Clodio, dove il giudice istruttore dottor Cudillo si è trasferito da qualche giorno, stamane insieme con un gruppo di amici che si sono qualificati tutti come anarchici. E' entrato nella stanza dove lo attendeva il magistrato e ne è uscito dopo un paio d'ore per essere trasferito nel carcere di Regina Coeli. Ai suoi amici aveva rilasciato una dichiarazione scritta in cui si spiega con sufficiente chiarezza che cosa è avvenuto nell'ufficio del dottor Cudillo.

La riportiamo testuale: *«Dai fatti di questi ultimi mesi è evidente che è in atto una manovra politica per screditare e calunniare il movimento anarchico insinuando nell'opinione pubblica il dubbio che gli anarchici siano dei criminali. Io sono estraneo ai fatti di cui sono stati incolpati gli anarchici; ma sono anche convinto che ogni mia dichiarazione o precisazione verrà distorta politicamente per calunniare il movimento anarchico o per incolpare altri compagni. La mia coscienza di anarchico mi impedisce di collaborare sia pur in minima parte a questo linciaggio morale del movimento anarchico: pertanto non posso rispondere a nessuna domanda. Questo caso di coscienza che porta un individuo a non collaborare col potere giudiziario può sembrare un metodo di lotta politica, di disobbedienza civile; ma in sostanza apre di nuovo il problema morale del rapporto tra individuo e società in cui vive. Non solo, ma presenta anche nuovi problemi politici e giuridici per la magistratura italiana: attualmente, in Italia, l'imputato o l'indiziato deve dimostrare la sua innocenza. Ma, in tal modo, basta la calunnia di qualcuno e ogni cittadino diventa imputato e deve fornire le prove di non essere colpevole. Questo caso dell'anarchico che non parla costringerebbe la polizia e la magistratura — se il metodo dovesse estendersi — a raccogliere notizie e prove completamente da sola; oppure di permettere che fin dal primo interrogatorio ogni cittadino sia assistito da un avvocato».*

Gino Liverani, in sostanza, non ha voluto neanche sapere che cosa il magistrato volesse da lui. Si è limitato ad avvertirlo che qualsiasi domanda sarebbe stata inutile: non avrebbe risposto. Il dott. Cudillo lo ha ammonito, ha cercato di convincerlo, poi lo ha arrestato. E' tornato nel pomeriggio nel carcere di Regina Coeli per controllare se, per caso, Gino Liverani avesse mutato parere: ma è stato un tentativo a vuoto.

Gino Liverani ha solo una vaga somiglianza con il Valpreda: è alto un metro e ottanta, ha una folta barba. Valpreda al giudice aveva detto che un pomeriggio nel bar «Gabriele» in corso Garibaldi a Milano, dove giocava a dama con alcuni amici, entrò nel locale un uomo («che dovrebbe essere emiliano») di nome Gino il quale disse che sapeva dove trovare dell'esplosivo. «*Sentii parlare vagamente di treni* — ha aggiunto Valpreda — *potrebbe darsi che lavorasse nelle Ferrovie. Mi impressionò il tono deciso della affermazione*».

Ma è davvero Gino Liverani l'uomo al quale ha fatto riferimento Valpreda? Gli amici che lo hanno accompagnato oggi dal giudice istruttore (Luciano Biaborini, Giancarlo Celli, Giordano Di Toma, Giuseppe Goddi, Francesco Ladu, Stefania Sinigaglia) non hanno voluto dire nulla sui motivi che possono avere indotto il magistrato a convocarlo. Sono sicuri soltanto che Gino Liverani non può avere avuto alcun legame con gli attentati di Roma o di Milano. «*Venerdì 12 dicembre* — hanno spiegato — *lo abbiamo visto a Nuoro, abbiamo parlato con lui*». A Nuoro, viveva da qualche mese, da quando cioè s'era sciolta la compagnia.

Guido Guidi



Genova. Ermanna Ughetto, amica di Valpreda (Telefoto)

«Ho cenato con Pietro E' forse un delitto?»

La ballerina conferma la testimonianza di accusa

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 13 febbraio.

Mentre tutti la credevano nascosta in qualche angolo d'Italia, Ermanna Ughetto, di 26 anni, in arte Ermanna River, «supertestimone» nel caso Valpreda, era a Genova e si esibiva sorridendo con una decina di colleghe nel balletto della rivista «Un razzo per Venere».

A scovarla, nel cinema-teatro dell'angiporto dove, per poche centinaia di lire si vedono, oltre alla rivista, anche due film, sono stati i cronisti di un giornale della sera. La donna, di una bellezza vistosa, con una fiammeggiante chioma color rame, ha risposto alle loro domande: «*Sì, è vero* — ha detto — *la sera del 13 o del 14 dicembre, cioè un giorno o due dopo l'attentato, ho cenato con Valpreda. Non è mica un delitto!*». Poi ha tagliato corto: «*Ho già avuto troppe seccature per questa storia. Non voglio che mia madre si faccia delle strane idee. D'altra parte non ho nessuna intenzione di parlare dei fatti intimi della mia vita. Quello che importava, l'ho già detto al giudice istruttore*».

Quando la voce si è diffusa, decine di giornalisti si sono precipitati al teatro e all'albergo dove la giovane alloggia. Pare che un settimanale abbia preceduto tutti gli altri «*comprando in esclusiva*» con un vistoso assegno le confidenze della ballerina sui suoi «*fatti intimi*».

Da quel momento la donna non si è lasciata avvicinare: «*La signorina è uscita*» rispondeva al telefono il portiere dell'albergo (invece stava dettando le sue «memorie»).

Un aiuto all'imputato invece potrebbe venire da un altro attore di avanspettacolo, Leo Rosellini. Secondo un teste, il giorno dopo l'attentato Pietro Valpreda sarebbe stato visto in compagnia di Rosellini. Costui però ha negato: «*Non ho assolutamente visto Valpreda quel giorno, né dopo*».

f. d.



Gino Liverani, a sinistra, ad una riunione. E' il «sosia» di Pietro Valpreda arrestato ieri a Roma (Telefoto)

Valpreda ha scritto dal carcere "Tu lo sai, zia, che ero con te"

(Dal nostro inviato speciale)
Milano, 13 febbraio.

Valpreda parla. O meglio, parla per lui l'unica sua lettera sino ad oggi filtrata dal carcere di «Regina Coeli». Colpevole o innocente, «mostro» o vittima di un errore, il ballerino anarchico ci trasmette un documento di grande interesse umano. Eccola:

«Miei cari, indirizzo questa lettera a zia, ma è inteso che, in questa circostanza, queste righe sono indirizzate a tutti voi. E' ormai oltre un mese che sono in completo isolamento, non ho più saputo nulla, immagino solo lo scempio che avrà fatto di me la stampa, di voi e del nostro nome. Qui, nei lunghi interminabili interrogatori, non ho fatto altro che dire la verità e protestare la mia innocenza. Mi consola il pensiero di sapere che siete sicuri della mia innocenza, e non per la convinzione che fa dire: "Mio figlio non può aver fatto questo, ecc. ecc." (queste sono le solite frasi di circostanza), ma perché io ero con te, zia, e ciò che feci lo sai tu meglio di me, perché mentre io dormivo tu eri sveglia». *(Valpreda si riferisce al suo alibi del pomeriggio di venerdì 12 dicembre e alla testimonianza di zia Rachele).*

«Non so come un uomo possa sbagliare sino al punto del tassista, ma una cosa è certa: chi prese quel tassì avrà potuto assomigliarmi, in seguito avrà giocato una certa dose di autoconvinzione, ma per il resto il tassista mente. Non so se lo faccia per il miraggio della taglia, o perché ora non può più fare marcia indietro, o per qualsivoglia altro motivo, ma mente; e di questo nessuno può esserne certo come voi e me. Questa è la verità. Nessuna giustizia e nessuna giuria la potranno cambiare, qualunque sia il loro giudizio».

«Tutti sapevano che venivo a Milano e il perché. Non avevo nascosto nulla. Dopo tanto studiare, finalmente avevo un piccolo contratto, e per un errore è stato distrutto tutto. Non potrò più riprendere da dove ero, sarà troppo tardi, chi vorrà più saperne di me? E, anche quando avranno scoperto i colpevoli, o provata la mia innocenza, non potranno mai cancellare per sempre i segni di ciò che ci hanno fatto. Spero solo che questo avvenga molto presto, e sono sicuro che molta gente in avvenire saranno loro a doversi scusare e ad abbassare gli occhi. Gli uomini e leggi sono soggetti a sbagliare, ma non posso pensare che un simile sbaglio possa capitare a me, spesso sono gli innocenti che pagano, ma non sempre».

«Immagino la vostra disperazione e tutto il resto, a me sembra a volte di vivere un incubo, come se mi dovessi destare, invece è tutta realtà. Sto abbastanza bene, spero che anche voi tutti non siate troppo provati da una simile assurdità. Scusatemi, ma forse è meglio che termini questa specie di lettera. Ormai ho solo un pensiero fisso e se proseguissi non farei che ripetermi a parlare di dolore, ecc. scusatemi con Elena *(si riferisce ad Elena Segre, che aveva testimoniato di averlo visto ammalato domenica 14 dicembre)* se ha avuto dei disturbi per causa mia, anche con altri se ve ne sono, ma ho dovuto dire tutto ciò che avevo fatto, nei minimi particolari».

«Sappiate un'ultima cosa: non meritavo questo, non solo perché non l'ho fatto, ma anche perché non credo in vita mia di aver mai fatto del male ad alcuno. Vi abbraccio tutti, bacioni a zia, Nena, mamma, papà, nonno e nonna. Vostro Pietro».

Poi una brevissima postilla: «Ho visto dalla lettera di Nena *(è la sorella di Valpreda)* le vostre calligrafie un po' tremolanti e ho intuito che non avevate nemmeno la forza di scrivere. La mia è così perché devo scrivere sulle ginocchia. Ciao».

La zia di Valpreda ci ha consegnato la lettera con gli occhi rossi e con le labbra che tremavano nello sforzo di non piangere. La Torri è anziana e stanca, non sta bene, è molto più pallida e smagrita dei primi giorni, le emozioni di questi ultimi tempi l'hanno stancata.

Con la lettera, la signora Torri mi fa vedere un'altra cosa: il libro giallo che, secondo la testimonianza della nonna, Pietro Valpreda andò ad acquistare la sera di sabato 13 dicembre, lasciando per pochi minuti il letto. «Sono matti quelli che dicono che la sera di sabato il Pietro era a Roma a cenare con la Ermanna Ughetto accanto alla Stazione Termini! — *sbotta la nonna Olimpia* — Era qui da me! Verso sera, forse erano le sette, era già buio, e faceva un freddo del diavolo, ha dovuto uscire per andare a spostare l'automobile e ne ha approfittato per comprare un libro giallo».

Dove lo ha comprato? «Venga che glielo faccio vedere». *E con nonna Olimpia usciamo.* «Ecco, in quella edicola lì. Io mi sono fermata qui, davanti a questa latteria, all'angolo fra viale Lucania e via Calvairate, il Pietro non ha voluto che attraversassi la strada perché ci vedo poco. Lui ha comprato il libro ed è subito tornato».

Ecco il libro (uno dei «riscontri obiettivi» della permanenza di Valpreda a Milano, secondo le voci di difesa): Una spina nel cervello, *di* James Hadley Chase, «I classici del giallo - n. 75», *edizione* Mondadori, *quattordicinale, lire [illegible]. Sulla copertina c'è una giovane bionda strozzata. La copertina è un po' staccata, sui fogli ci sono delle tracce nere, ad esempio a pagina 16 e a pagina 33: è chiaro che è stato letto, almeno in parte, e chi lo ha letto doveva avere le mani molto sudate. La pagina 11 ha l'angolo inferiore piegato, come per tenere un segno. Chi lo ha fatto? Valpreda? Le sue impronte digitali possono essere rimaste sul volume?*

Giampaolo Pansa

La chiusura dell'anno scolastico nelle medie

Le lezioni nelle "secondarie" terminano l'11 e il 12 giugno

Il giorno dopo saranno pubblicati gli scrutini - Gli esami di terza media e di idoneità cominceranno il 15 giugno - Entro il 15 aprile le domande per la maturità

(Nostro servizio particolare)
Roma, 13 febbraio.

(l. l.) Il ministero della Pubblica Istruzione ha emanato le disposizioni sullo svolgimento degli scrutini finali e degli esami nelle scuole secondarie inferiori e superiori.

Gli scrutini dovranno essere pubblicati il 12 e il 13 giugno, cioè subito dopo il termine delle lezioni fissato per l'11 e 12 giugno a seconda che le scuole abbiano più o meno di 12 classi.

Nelle ultime classi degli istituti superiori le lezioni avranno termine il 3 giugno; il periodo fra il 3 giugno e la pubblicazione degli scrutini sarà dedicato ai lavori di studio in comune su aspetti e problemi della materia studiata.

Gli esami di idoneità in tutte le scuole secondarie e quelli di licenza media cominceranno il 15 giugno; le relative operazioni dovranno essere concluse entro il 27 dello stesso mese.

Le domande di ammissione agli esami di maturità dovranno essere presentate entro il 15 aprile, quelle per gli esami di idoneità e integrativi entro il 30 maggio. Nei casi consentiti per l'ammissione agli esami della sola sessione autunnale il termine per la presentazione delle domande è fissato al 10 agosto.

Agli esami di maturità possono essere ammessi i candidati privatisti che abbiano compiuto, al 15 aprile, il diciottesimo anno d'età e dimostrino di aver adempiuto all'obbligo scolastico. Per i candidati che abbiano compiuto i 23 anni si prescinde dal titolo di studio. I privatisti sono ammessi a sostenere gli esami anche negli istituti tecnici agrari, industriali, femminili e per il turismo. E' stata eliminata la preclusione, in vigore fino all'anno scorso, che vietava la ammissione di candidati esterni agli esami di idoneità nelle classi intermedie degli istituti tecnici agrari, industriali, femminili e per il turismo.

Il ministero ha inoltre disposto che ai fini degli esami di maturità nel corrente anno scolastico possono fruire dell'abbreviazione degli obblighi di leva i giovani nati nel 1950, '51 e '52; devono però comprovare, con certificato rilasciato dall'autorità militare, che saranno sottoposti a visita sanitaria di leva nell'anno 1970 e nel '71. Lo stesso beneficio può essere chiesto dai giovani nati in anni precedenti, purché dimostrino di essere ancora soggetti agli obblighi di leva.

Ancora per quest'anno scolastico si svolgeranno esami integrativi per il passaggio da istituti professionali ad istituti tecnici. Le relative norme saranno emanate con una successiva ordinanza.

Amnistia per i 50 studenti che occuparono un liceo a Roma

Bloccarono per due giorni il "Mamiani" chiedendo il diritto d'assemblea

(Nostro servizio particolare)
Roma, 13 febbraio.

(a. r.) Tutti amnistiati i 50 studenti del liceo «Mamiani» processati per aver occupato nel marzo 1968 la loro scuola per due giorni. L'accusa era di *«occupazione abusiva di edificio pubblico»*, reato per il quale è prevista una pena massima di due anni di reclusione e 400 mila lire di ammenda. I giovani imputati, hanno seguito il dibattimento in piedi, stipati nell'angusto spazio loro riservato; alcune ragazze, stanche per la lunga udienza, si sono sedute sulla predella del giudice. La lettura della sentenza, emessa dal giovane pretore Sinagra, è stata accolta senza commenti da parte del folto pubblico composto per la maggior parte da compagni di scuola degli imputati.

L'occupazione del liceo «Mamiani», avvenne nei giorni 15 e 16 marzo 1968, e fu tra i primi episodi di «contestazione» nelle scuole secondarie. I giovani convocarono un'assemblea permanente nell'Aula magna per ottenere dal preside, prof. Tullio, il diritto di assemblea nell'Istituto. Intervennero al dibattito anche il vice preside, prof. Casorati, e il provveditore agli studi di Roma, professor Tornese.

Questa mattina il pretore Sinagra ha voluto ascoltare questi due importanti testimoni ed ha mandato a prelevarli presso i rispettivi uffici con una «gazzella» dei carabinieri. In piedi e con il cappello in mano, il provveditore ha fornito una deposizione sostanzialmente favorevole agli studenti. «*Fu un incontro molto ordinato* — ha detto — *e potei notare la notevole preparazione di molti e la vivacità della conversazione*».

Gli avvocati difensori, circa una ventina, avevano chiesto l'assoluzione perché a loro avviso non sussisteva il reato di occupazione contemplato dall'art. 633 del codice penale. Il pretore Sinagra ha invece applicato agli imputati l'amnistia emessa nell'agosto del 1968 proprio per gli studenti coinvolti nella «contestazione», ed applicabile retroattivamente.

L'individuale e il collettivo

(È sempre utile il "pensiero solitario,,)

Natalia Ginzburg, su queste colonne, ha saputo esprimere in modo perfetto il senso di odio e di noia per il nostro tempo. E, credo, le sue parole non sono soltanto una confessione autobiografica; echeggiano piuttosto uno stato d'animo che provano molti della sua generazione, anche se non riescono ad esprimerlo con tanta nettezza. Esatta la collocazione del sorgere di questo diffuso atteggiamento: non prima degli Anni Sessanta; e precisa la diagnosi: con la mortificazione *«di tutto quello che forma la vita dell'individuo, essendo venerati e santificati gli dei dell'esistenza collettiva, avviene che non è più tenuto in nessun conto il solitario pensiero»*.

Che deve fare, allora, chi non condivida il «decreto» sull'inutilità del pensiero solitario in tutte le sue manifestazioni — dalla poesia alla responsabilità individuale, dal timore della morte al comportamento morale — emanato in nome di ciò ch'è ritenuto utile perché collettivo, la scienza, la tecnica, la sociologia? Le alternative prospettate paiono soltanto due. O respingere il presente, chiudendo gli occhi di fronte ad esso ed isolandosi nel rimpianto del passato: ma ciò vuol dire rinunciare a capire e confessare la propria vecchiaia. O violare la propria intima convinzione, per costringersi ad accettare lo spirito «moderno» e non farsi tagliar fuori dai tempi; molti l'hanno tentato e lo tentano tuttora, ricevendo gli sberleffi meritati che le nuove generazioni rivolgono agli opportunisti.

Tuttavia, forse, le rigide alternative paiono tali solo se non si approfondisce il significato e la portata del «decreto» sull'inutilità del pensiero solitario. Potrebbe darsi che questo luogo comune, diventato ormai opprimente, fosse solo frutto di un'insufficiente chiarezza concettuale, di un radicalismo che mal si concilia con il delicato tessuto delle idee.

La contrapposizione di «individuale» e «collettivo» estende le sue radici sino al periodo tra Settecento e Ottocento; i due concetti, anzi, sono serviti spesso a caratterizzare la cultura dei due secoli. Da un lato abbiamo la filosofia illuministica dell'individuo e dei suoi diritti naturali, in polemica contro una concezione assolutistica dello Stato; dall'altro l'esigenza che l'individuo non sia visto solo come dato naturale, ma nel suo farsi come persona morale. Ed è stata la stessa universalità della volizione morale (quale, ad esempio, venne concepita da Kant) a suggerire l'idea di una persona collettiva — la società, lo Stato, la classe — come attrice della storia: di fronte ad essa l'individuo tende a ridursi a semplice portatore di istanze e valori che lo trascendono.

L'Ottocento visse in modo acuto la contrapposizione dell'individuale e del collettivo; ma, salvo gli estremismi polemici, la visse in modo dialettico. Era lo stesso terreno morale e politico su cui si muoveva l'opposizione individuo-società a non permettere una separazione dei due termini: se la società umana si differenzia dall'aggregato animale, è proprio per le sue istituzioni economiche, giuridiche e sociali, e queste presuppongono la scelta morale degli individui che si fanno persone. Certo, non c'è persona fuori della società, ma questa si costituisce soltanto attraverso le scelte individuali.

Il Novecento ha ereditato questi problemi, che non implicano per sé la fuga dall'individuale e il rifugio nel collettivo. Ma il nostro secolo ha anche visto il «trionfo» della scienza: cioè dell'oggettivo, del verificabile intersoggettivamente, che di proposito tralascia il privato, il soggettivo, l'emozionale. La contrapposizione di individuale e collettivo si sposta dal piano politico-morale a quello scientifico. Si aspira alla trattazione scientifica della società; di fronte al collettivo oggettivo della scienza rimane la vaghezza del pensiero solitario, di tutto ciò che non è traducibile in termini scientifici.

Anche il trionfo della scienza, tuttavia, non comporta per sé il decreto sull'inutilità del pensiero solitario. Certo la scienza e le sue applicazioni modificano a fondo le nostre maniere di vita; e nessuno può porre in dubbio che la sua caratteristica essenziale sia la ricerca dell'oggettività e della validità intersoggettiva di là dall'individuale esperienza del mondo. Tuttavia, se ci si accosta al fare scienza un po' oltre le genericità dei suoi aspetti più appariscenti, ci si accorge che il collettivo dell'intersoggettività a cui esso aspira, lo differenzia sì, ma non lo sradica dall'esperienza soggettiva e individuale. Senza di questa, la stessa ricerca scientifica mancherebbe di orientamento.

Può qui giovare molto il contatto con la storia della scienza. Cadrebbe così il mito di un «collettivo» scienza che procede in assoluta autonomia. Non è da oggi che gli storici hanno avvertito che i problemi scientifici non si nutrono solo di sé stessi, né nelle impostazioni né nei tentativi di soluzione.

Le strutture della scienza si connettono con altre strutture di pensiero, religiose, metafisiche, estetiche: con le espressioni, appunto, del pensiero solitario. Ma, oggi, la tendenza degli storici della scienza è di farla sempre più «individualizzante», perché solo in tal modo si evitano le schematizzazioni generiche nella ricostruzione di quel ricercare che viene studiato. Sono gli individui concreti che fanno scienza e non un'astratta «storia delle idee»: ecco perché, al fine di capire effettivamente una teoria, che pure sta limpida nella sua intersoggettività, non si può trascurare di indagare le intenzioni e, addirittura, le motivazioni inconsce del suo elaboratore.

Un recente studio di Frank E. Manuel (*A Portrait of Isaac Newton*, Cambridge Mass., 1968) mi pare esemplare in proposito: nonostante la sterminata letteratura newtoniana che già possediamo, egli riesce, tra l'altro, a gettare nuova luce sulla concezione dello spazio e tempo assoluti sostenuta da Newton e sui motivi della diffusione settecentesca del newtonianesimo, proprio analizzando gli orientamenti più intimi del suo pensiero e della sua personalità, addirittura radicati nella malinconica e solitaria infanzia del natio Lincolnshire.

Se la scienza non decreta il bando del pensiero solitario, di cui pur si nutre, da che deriva allora il luogo comune che rende insofferenti le generazioni mature verso il presente? Il fatto, innanzi tutto, che il secolo che ha visto il «trionfo» della scienza ne parla molto, ma la conosce poco. E poi, nell'ultimo decennio, l'esplosione della «giovinezza». Mai come in questi anni i giovani si sono posti e sono stati posti in primo piano sulla scena del mondo. E dalla giovinezza possono venire molti vantaggi: la vigoria, la sincerità, l'entusiasmo; ma viene anche il limite congenito: l'impazienza del giudizio e le decisioni non maturate attraverso l'analisi paziente.

Così, il collettivo della scienza, visto nei suoi aspetti esteriori, porta alla ripulsa e alla condanna del pensiero solitario. Il collettivo dà fiducia e, apparentemente, risparmia il tormento del pensiero individuale: non è forse un paradosso dire che l'idolatria del gruppo e della vita di gruppo — in cui tutto si fa, anche l'amore — è l'inconsapevole parodia, sul piano del costume, dell'intersoggettività scientifica malamente intesa.

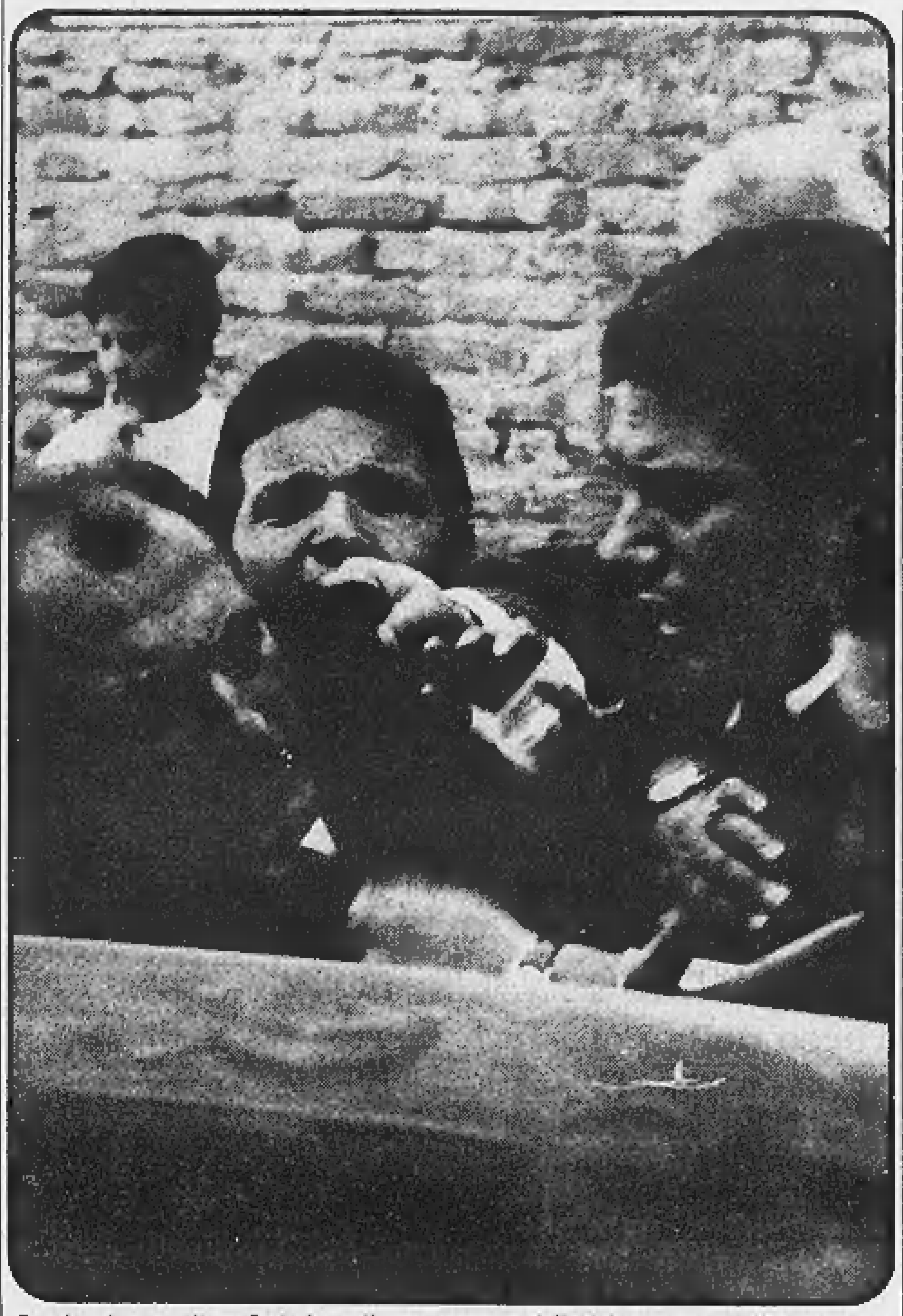
Accettiamo pure la diagnosi, si potrà dire. Ma come la mettiamo con l'insofferenza delle generazioni mature? Non c'è da disperare. Benché il costume abbia sempre una certa vischiosità rispetto alle idee, anche i giovani d'oggi matureranno, per legge di natura, e rivedranno il radicalismo della contrapposizione di collettivo e individuale. Ciò che importa è che i maturi, non solo biologicamente, sappiano dare il loro contributo al chiarimento delle idee, vincendo la noia e l'odio.

Francesco Barone

LE INTESE CRIMINALI ATTRAVERSO LO STRETTO

Mafia dell'Aspromonte

Ha il suo centro nella provincia di Reggio, raggiunge l'Australia tramite gli emigranti, ha fitti rapporti con la mafia siciliana - La Calabria è una tappa necessaria nel lungo percorso del contrabbando di sigarette e di stupefacenti - Tra le «cosche» dell'isola e del continente ci sono alleanze e regolamenti di conti: come nelle stragi di Locri e Palermo



Reggio. Arresto di mafiosi dopo il «congresso» dell'ottobre scorso sull'Aspromonte

(Dal nostro inviato speciale)
Reggio Calabria, febbraio.

Guidata dall'on. Cattanei, la Commissione antimafia ritornerà prossimamente in Sicilia decisa a servirsi di metodi rivoluzionari: ascoltare le deposizioni dirette di coloro che, volontariamente, hanno qualcosa da dire contro i mafiosi. E' un sistema degno di un paese civile, cui auguriamo successo pieno; del quale però, conoscendo un poco le cose siciliane, dubitiamo. Inoltre, ci lascia perplessi l'aspetto unilaterale della lotta contro la mafia: limitata alla Sicilia, essa ignora totalmente l'«onorata società» calabrese, che pure ha più di un punto di convergenza con quella siciliana.

Questa mia indagine in Calabria aveva come scopo iniziale le affinità, e le complicità, tra mafiosi siciliani e calabresi, che sono risultate innegabili; però, analizzando il problema, gli argomenti si sono infoltiti fino ad investire la società calabrese, che della mafia è vittima e sostegno, esattamente come in Sicilia.

Una delle affinità tra le due mafie: quella siciliana è limitata al triangolo occidentale della Sicilia, quella calabrese si limita alla provincia di Reggio Calabria, con frange trascurabili in quella di Catanzaro. Esistono, cioè, condizioni geografiche, economiche e sociali che favoriscono il fenomeno criminoso, e altre che risultano impermeabili a tale fenomeno, come l'intera provincia di Cosenza e quasi tutta quella di Catanzaro.

Oltre l'Oceano

Ancora un'affinità fra le due mafie; considerata come merce d'esportazione, la violenza cerca mercati più vasti e redditizi attraverso la emigrazione. Quella siciliana si è riversata oltre Atlantico, negli Stati Uniti; quella calabrese si è diretta in Australia, dove ha instaurato i metodi della siculo-americana «Cosa nostra», con un gangsterismo ancora rozzo e primitivo, ma che temiamo si affini con l'esercizio metodico della sopraffazione.

Prima testimonianza diretta dei rapporti tra mafiosi calabresi e siciliani: la strage di Locri, avvenuta nel giugno del 1967. Era giorno di mercato e la cittadina situata sulla sponda jonica della Calabria era affollata. Arrivò un'automobile, evidentemente rubata, da cui scesero tre uomini mascherati. Si diressero verso un gruppo di persone che stavano discutendo e aprirono il fuoco con sventagliate di mitra. Furono uccisi Domenico Cordì, Vincenzo Saracini e Carmelo Siciliani; altri due rimasero feriti. I tre assassini risalirono in auto e se ne andarono senza incontrare resistenza, la folla fuggiva atterrita, la vettura fu trovata più tardi, bruciata. E' una tecnica non dissimile da quella usata dagli assassini che compirono la strage di viale Lazio a Palermo.

Come mandanti della strage di Locri furono arrestati Antonio Macrì, di Siderno, e Giuseppe Mirta, di San Luca, paese di Corrado Alvaro, ma furono assolti in istruttoria. Quando il p. m. impugnò la sentenza e chiese nuovamente l'arresto dei due, costoro erano già al sicuro, nascosti sull'Aspromonte; anzi, sembra ormai certo che i due latitanti fossero presenti alla riunione dei mafiosi sull'Aspromonte del 26 ottobre scorso. Gli assassini, fu accertato, erano tre siciliani; due di Bagheria, uno di Palermo. Causa del «regolamento di conti», la controversia per il contrabbando di sigarette e di stupefacenti; la via della droga verso gli Stati Uniti passa innanzitutto attraverso la Calabria diretta prima in Sicilia, grande base di smistamento. Non sono fantasie di cronisti, o di informatori che puntano al sensazionale; sono affermazioni di persone qualificate, ufficiali di polizia giudiziaria, magistrati, legali.

Testimoni muti

Siamo a cena in un piccolo, delizioso ristorante di Gallico Marina, poco distante da Reggio: due avvocati ed un magistrato, che vogliono l'anonimo, mi ragguagliano sui rapporti tra le due mafie divise soltanto dallo Stretto, e intanto mi raccontano un tragico episodio per dimostrarmi le differenze, diciamo psicologiche, fra le due mafie.

L'estate scorsa, un giovane calabrese mangiava in questo stesso ristorante con una ragazza svedese; entrò una schiera di ragazzi, e quello che pareva il capobanda espresse valutazioni volgari sulla turista straniera. Il proprietario del locale gli intimò con energia di andarsene. Il giovanotto uscì con gli amici, ma poco dopo ritornò, estrasse una rivoltella, la puntò dritta alla fronte del proprietario e lo uccise. Era un gesto di mafia? Se non proprio di organizzazione, mi dicono i commensali, era un delitto di mentalità mafiosa; comunque, nessuno dei presenti vide nulla, né depose al processo contro l'assassino.

Torniamo ai rapporti tra mafiosi calabresi e siciliani. «Esistono, e strettissimi — *dice il giovane magistrato.* — I loro legami sono il contrabbando delle sigarette americane e degli stupefacenti». *Dico subito che gli argomenti trattati con le molte persone che hanno avuto la bontà di ricevermi non si limitano ai rapporti tra le due mafie, ma si estendono ad una casistica assai più vasta della mafia esclusivamente calabrese, di cui parlerò altra volta. Il contrabbando, quindi, è il legame tra le due organizzazioni criminose.*

Per molti anni nel dopoguerra, la centrale del contrabbando fu la Sicilia, ma le operazioni intense della Guardia di Finanza hanno finito per scardinare l'organizzazione siciliana e furono scelte le coste calabresi, tra Siderno e Roccella sulla costa jonica, tra Gioia Tauro e Rosarno sul Tirreno. «La sorveglianza qui è più difficile — *dice ancora il magistrato* —. Però i calabresi sono soltanto il tramite indispensabile; chi compie le operazioni in grande stile, cioè chi fornisce i capitali per la colossale impresa, rimangono i mafiosi siciliani, soprattutto i palermitani. La mafia calabrese è ancora povera, e non in condizioni di operare direttamente».

In viale Lazio

Su questo argomento, la conversazione può durare ore, affascinante come un romanzo giallo. «Secondo me — *dice un avvocato* — le connessioni fra mafia calabrese e siciliana sono evidenti anche nella strage di viale Lazio a Palermo; quella sera di dicembre, Giuseppe Moncada e Francesco Tumminello giocavano una grossa partita di contrabbando di sigarette e di droga; quasi certamente fu la risposta, a distanza di oltre due anni, della strage di Locri». *Quindi, osservo, gli assassini potevano essere calabresi.* «Non lo escludo», *risponde il legale.*

Il questore di Reggio, dott. Emilio Santillo, ed il colonnello dei carabinieri Arturo Puglisi sono di opinione diversa, e mi ripetono entrambi quasi le stesse frasi. «Ci sono collegamenti di comodo fra le due mafie, amicizie fatte in galera che resistono al tempo, ma non un collegamento stabile. Se gruppi di mafiosi hanno bisogno di sicari si rivolgono ai loro amici siciliani di Palermo, o Bagheria, e questi glieli procurano».

Il dott. Alberto Sabatino, dirigente della Squadra Mobile di Reggio, mi dice: «Esistono certo amicizie molto strette fra mafiosi calabresi e siciliani: non dimentichi che molti sono stati insieme al confino nell'isola di Ustica, davanti a Palermo. Però non ci è mai accaduto di arrestare mafiosi siciliani in Calabria, o che mafiosi calabresi siano stati arrestati in Sicilia. Il solo punto di contatto è il contrabbando di tabacco e, forse, di stupefacenti».

La strage di Locri, e presumibilmente quella palermitana di viale Lazio, furono generate da contrasti fra «cosche» avverse per il controllo di un certo settore del contrabbando; quello delle sigarette rientra con certezza negli scontri a fuoco tra bande avverse, com'è stato provato con l'arresto di alcuni noti esponenti mafiosi calabresi. Uno di costoro, Giuseppe Mazzaferro, fu arrestato per contrabbando di «bionde», come si definiscono in gergo le sigarette americane, e inviato al confino. Da poverissimo che era, è oggi così ricco che se ne sta al confino in albergo, viaggia in Mercedes con autista perché gli è stata ritirata la patente, mantiene rapporti con gli amici di Gioiosa Jonica. Nel dicembre scorso, suo fratello Pasquale è morto annegato in alto mare cadendo da un motoscafo; stava pescando, dicono i parenti; andava incontro ad una nave contrabbandiera, sostengono le autorità di polizia.

Solo in transito

Sul tabacco sono tutti concordi, ma gli stupefacenti? E qui si entra davvero nel romanzesco, però solo apparentemente. A Montalto, dove nell'ottobre scorso polizia e carabinieri sorpresero circa duecento mafiosi a convegno sull'Aspromonte, c'è una stazione radar e meteorologica della Nato, in cui ci sono esclusivamente militari americani, che hanno a loro disposizione elicotteri per mantenere i contatti con l'aeroporto Nato di Sigonella, presso Catania. L'anno scorso, un giovane tedesco arrivò fin lassù e si fulminò con un colpo di rivoltella: perché lassù?

«La droga transita in Calabria, — *mi dice il dott. Sabatino, dirigente la Squadra Mobile* — ma per andare in Sicilia. Qui non c'è mercato di consumo». *Osservo che nemmeno la Sicilia è mercato di consumo.* «Penso sia diretta agli Stati Uniti», *replica il funzionario.* «Oltre alle sigarette — *mi dice uno degli avvocati con cui ho cenato* — in Calabria transita sicuramente anche la droga, ma non è mai stato possibile stabilire per quali strade; e credo sia molto difficile, se non impossibile, stabilirlo con esattezza».

Francesco Rosso

BARNARD, OGGI, MARITO DELLA BELLA BARBARA

Il "pioniere,, si sposa

A Johannesburg, polizia e guardie private difendono il celebre chirurgo da giornalisti e curiosi - Sbalordimento in Sud Africa: il primato nei trapianti oscurato dal clamore mondano

(Nostro servizio particolare)
Johannesburg, 13 febbr.

Il prof. Christiaan Barnard, pioniere sudafricano dei trapianti cardiaci, è questa sera in stato di assedio a Johannesburg nella casa di famiglia di Barbara Zoellner, la bella diciannovenne che domani diventerà la sua seconda moglie. Polizia e guardie private vigilano giorno e notte intorno alla lussuosa *mansion*, una grande villa, mentre s'ingrossa la folla dei *reporters* e dei fotografi affluiti quaggiù per l'occasione.

Gli agenti hanno scoperto fra l'altro un giornalista pericolosamente nascosto in cima a un albero, di fronte alla stanza da bagno degli Zoellner, e gli hanno intimato di scendere. Un inviato italiano si era invece presentato educatamente ai cancelli, con buone credenziali, cioè invocando la sua vecchia amicizia con il professore, ma neppure lui ha avuto fortuna.



Roma. La diciannovenne Barbara Zoellner (Tel. Ansa)

Fin dal tempo del fidanzamento, annunciato lo scorso anno, la coppia è schiva di pubblicità, al punto che questa sera né il professore, né la promessa sposa, né i familiari di lei hanno voluto confermare le imminenti nozze. Tuttavia, dalle indiscrezioni trapelate nelle ultime settimane si può scommettere, e molti l'hanno fatto davvero nelle sale da gioco, che il giorno fissato è domani, festa di San Valentino. Martedì la futura suocera del chirurgo ha disdetto — *«per colpa della troppa réclame»* — la torta nuziale già pronta, a forma di cuore e pesante circa un quintale.

A dispetto del silenzio degli interessati, la cronaca dei loro eventi sentimentali ha avuto risonanza internazionale, con clamorosi corollari: come l'annuncio della signora Louwtjie Barnard, la moglie divorziata, di voler rendere pubbliche presunte lettere d'amore dell'attrice italiana Gina Lollobrigida al cardiologo di Città del Capo.

Il Sud Africa, che si è trovato raramente al centro di avvenimenti mondani, segue ora la storia con stupore e sbalordimento: Barnard è il cittadino più famoso del paese, e adesso si presenta come un pioniere anche in un campo così remoto dalla medicina. E' la prima volta che si vede a Johannesburg un così massiccio apparato — televisione, radio, fotografi e stampa — per le comunicazioni di massa.

ULTIMA ORA

Sposati a mezzanotte Barnard e Barbara

Oggi a Roma in luna di miele

Johannesburg, 13 febbraio.

Christian Barnard ha sposato pochi minuti dopo mezzanotte l'ereditiera diciannovenne Barbara Zoellner nella residenza di famiglia della sposa, a Johannesburg.

Mezz'ora dopo la cerimonia, Barnard si è presentato sulla porta e ai curiosi e ai giornalisti ha dichiarato con un largo sorriso: *«Vorrei offrire a tutti voi una coppa di champagne»*.

Barnard e la moglie partono domani verso l'Italia per una breve luna di miele in Europa (arriveranno in aereo a Roma alle 19,40).

Parlando ai giornalisti, Barnard si è detto dispiaciuto di averli costretti ad attendere fuori della porta. Il chirurgo ha poi smentito le voci secondo cui potrebbe emigrare. Egli ha detto che conta di tornare *«per essere un buon sudafricano e continuare a fare onore a questo meraviglioso paese»*. (A. P.)

La "scandalosa,, situazione delle Molinette

Ospedale o lazzaretto?

Nessuno viene respinto, ma la sistemazione è indecorosa - Malati su brandine, barelle, nei corridoi e persino negli ingressi esposti alle correnti d'aria - Un'indagine degli studenti di medicina: «Sarebbe possibile alleviare il disagio con qualche accorgimento» - Ancora lontani i provvedimenti previsti dalla nuova legge

L'epidemia influenzale e le conseguenze di un rigido inverno hanno messo in luce, per l'ennesima volta, l'inadeguatezza degli ospedali torinesi. Parenti dei ricoverati denunciano l'affollamento drammatico del reparto di «degenza temporanea» delle Molinette, dove gli infermi vengono collocati sulle barelle fin davanti alle porte d'ingresso, nei corridoi, nei bagni, nei locali di servizio «con la loro miseria dolorosamente esposta agli occhi di tutti». Chiedono: «Esiste una legge ospedaliera, a che serve? Esiste un comitato per la programmazione ospedaliera, che cosa fa? Quando si metterà fine a una situazione indegna per Torino, tragica per chi deve subirla, visto che nemmeno nel momento supremo della morte c'è diritto al rispetto e al silenzio?».

Un autorevole componente del Comitato di programmazione ha definito *«scandalosa, degna di un lazzaretto»* la situazione della «degenza temporanea» delle Molinette. E non per colpa dell'ospedale a cui si deve anzi riconoscere il merito di non respingere nessuno. Colpa di chi allora? Anzitutto delle lentezze incredibili che ritardano l'apertura del Martini: 400 letti inutilizzati. Poi perché il nuovo S. Luigi, che avrà 3 padiglioni (200 letti) a disposizione delle malattie non polmonari, non è ancora finito. Infine perché Torino, che riceve malati da ogni parte del Piemonte, non è più in grado di assicurare a tutti una degenza decorosa.

L'assistenza ospedaliera, ci dicono al Comitato, muterà aspetto quando il piano regionale, che prevede la costruzione di nuovi ospedali e convalescenziari per 30 mila posti, passerà nella fase concreta. A che punto è adesso? Continuano a ritmo serrato le rilevazioni dei letti, delle degenze, delle attrezzature, delle necessità d'ogni zona per localizzare le nuove sedi, sopprimere le inadeguate, riunire quelle troppo piccole. A giugno le proposte saranno presentate al ministro, entro la fine dell'anno i fondi «dovrebbero» essere a disposizione. Qualcosa — 3 miliardi — è già arrivato, serve per i casi di emergenza. Ma prima che Settimo e Moncalieri, Collegno e Rivoli abbiano «funzionanti» i loro ospedali quanti anni occorrono? C'è da essere sconfortati a prevedere il reiterarsi di condizioni come quelle che chiunque può constatare, ormai da mesi, soprattutto alle Molinette.

Un gruppo di studenti di Medicina, che da due settimane occupa un'aula di patologia medica dell'ospedale, ha raccolto testimonianze nel «reparto lazzaretto». Dicono: *«I malati sono dappertutto, su scomode brandine e il più delle volte abbandonati a sé stessi. Vengono sistemati anche negli ingressi, disturbati dal via vai della gente, esposti alle correnti d'aria».*

Ci sono giovani, ma soprattutto vecchi, con nessuno che li curi a casa, e nessuno che venga a trovarli in ospedale: *«C'è chi se la caverà in qualche giorno, e chi non ha speranza di salvezza».* Gli studenti citano un caso limite ma purtroppo non isolato: *«Abbiamo visto una donna ormai in coma, sola. Ci siamo rivolti al personale di turno e abbiamo scoperto che l'inferma era stata "dimenticata"».*

Esiste una soluzione in attesa che la legge di riforma [illegible] faccia all'assistenza ospedaliera? Com'è noto, una circolare del ministro ha bloccato le istituzioni di nuovi reparti e qualsiasi modifica delle strutture perché non capiti che infermerie e piccoli ospedali attrezzino in fretta e furia una sezione specializzata pur di essere classificati in un grado superiore e ottenere stanziamenti governativi. Il momento è critico.

Dicono gli studenti: *«Qualcosa è possibile per alleviare il disagio di tanti infermi. Per esempio alle Molinette esistono sale di rappresentanza, salotti, uffici dei direttori: perché non sistemarci i letti?».* Aggiungono: *«Gli ultimi tre piani del Centro traumatologico sono vuoti. Perché non si procede a trasferirvi gli "accampati" della degenza temporanea?».*

Gli studenti hanno preparato un documento sui doveri del medico nella società e nella fabbrica. Hanno compiuto un'indagine anche sulla situazione sanitaria dei quartieri cittadini, scegliendo come campione «Le Vallette». E' risultato che *«il poliambulatorio è distante tre chilometri, ci sono 7 medici per 30 mila persone, nessuna "guardia" durante la notte. Al centro del nucleo residenziale una fabbrica ammorba l'aria, il 20 per cento dei bimbi dovrebbero frequentare classi differenziali, ma di queste cose nessuno si preoccupa».* Ci presentano un esempio: *«Una donna appena dimessa dall'ospedale dove era stata ricoverata in seguito ad aborto è rimasta priva di assistenza perché il medico si è rifiutato di visitarla a casa».*

Circa la situazione sanitaria nelle fabbriche gli studenti rilevano, tra l'altro: *«La "nocività" di certe lavorazioni, le condizioni ambientali sfavorevoli, i ritmi troppo pesanti non vengono tenuti in debito conto».* Esempio: *«Un'industria straniera di materiale elettrico ha trasferito in Italia le lavorazioni con materiale pericoloso il cui uso non è più consentito nel Paese d'origine».* Concludono: *«Saremo medici un giorno; vogliamo conoscere, capire, cercare di mutare la situazione presente. La lezione tradizionale non serve a nulla se non ci rendiamo conto della realtà quotidiana in cui la gente vive e lavora».*



Scena dolorosa alle Molinette: gli infermi sono coricati nell'atrio dove entra il pubblico

In via Mazzini la furia di un disoccupato per esaurimento

Impazzisce "perché la vita è cara,, entra in un negozio e spacca tutto

Passeggia con la moglie e si lamenta delle difficoltà economiche - Prende una mazza da un cantiere, sfonda tre vetrine di una ditta di elettrodomestici, demolisce lavatrici e televisori, minaccia i commessi - Fugge lanciando pietre agli inseguitori - Si nasconde in una soffitta, frattura un polso al carabiniere che riesce a immobilizzarlo

Un pazzo è entrato in un negozio di elettrodomestici, ha spaccato a colpi di martello le vetrine, sfondato lavatrici e televisori, ha minacciato i commessi che tentavano di fermarlo. E' fuggito scagliando sassi contro gli inseguitori e si è nascosto in una soffitta dove è stato catturato da un maresciallo dei carabinieri.

Si chiama Pasquale Nuzzo, 40 anni, via S. Francesco da Paola; ha tre figli che vivono in istituti di beneficenza. Da parecchi anni è senza lavoro per esaurimento nervoso. Ha fatto debiti. E' fuggito di notte dall'alloggio dove abitava fino a tre mesi fa, in via della Rocca 19, per non pagare l'affitto arretrato. Alto, le braccia muscolose, occhi duri, freddi, è un uomo che incute timore.

Le 15 di ieri. Il Nuzzo passeggia con la moglie in via Mazzini, parlano delle loro difficoltà economiche: sono scadute le cambiali della cucina, non hanno soldi. L'uomo grida: «E' colpa dei negozianti che insistono per essere pagati. Li ammazzo io». Poco più avanti c'è un cantiere stradale. Il Nuzzo afferra una mazza abbandonata sul marciapiede, un paio di sassi e corre verso il negozio più vicino, è quello dei fratelli Lotti, al numero 41.

Vi sono tre clienti, il nipote del proprietario, Gualberto Brida, 30 anni, un commesso, Daniele Sogne, 20 anni, l'impiegata, Elisabetta Larizza, 21 anni. Racconta l'impiegata: «Ho sentito un colpo, come una bomba: la vetrina di fianco all'ingresso era a pezzi. Poi l'uomo è entrato, aveva la mazza nella mano destra, una pietra nella sinistra, urlava frasi: "Mandate le cambiali in protesto, vi uccido tutti, farò giustizia". E intanto giù colpi di mazza sulle lavatrici, sui mobili, sui televisori. Una rovina».

Passato il primo attimo di sbigottimento, Brida e Sogne cercano di immobilizzare il folle, che grida: «Se fate un passo vi spacco la testa». Poi esce dal magazzino sempre roteando la mazza: altri due colpi, altre due vetrine a pezzi. Brida e Sogne lo seguono, ma debbono rimanere a distanza perché l'uomo ogni tanto si volta lanciando sassi. Ai due si uniscono parecchi passanti.

Il corteo imbocca via della Rocca, poi via Giolitti. Il pazzo entra nel portone di un condominio al numero 55. Gli inseguitori si fermano all'ingresso e telefonano alla polizia. L'assembramento attira l'attenzione del maresciallo dei carabinieri Riccardo Gentile che sta andando alla caserma Podgora. Seguito da un altro carabiniere, Angelo Michell della stazione di Nichelino, entra nella casa per affrontare il Nuzzo.

L'uomo si è rifugiato in soffitta, grida che farà strage. Quando arrivano i rinforzi — agenti e carabinieri armati — comincia a lanciare pietre. Il maresciallo Gentile ne approfitta per immobilizzarlo, ma riceve un colpo di mazza sulla mano: frattura del polso. Lottano avvinghiati rotolando sul pavimento; durante la pausa per riprendere fiato, Gentile cerca di convincere il pazzo: «Non aggravare la situazione, vieni in caserma, chiariremo ogni cosa». Finalmente il Nuzzo acconsente. Dalla caserma, dopo la visita della Guardia medica, viene trasferito in manicomio.



Pasquale Nuzzo immobilizzato su una barella dell'ambulanza che lo porta all'ospedale - Il negozio di via Mazzini

Un fotografo arrestato mentre arriva al Samia

Aveva i fari spenti - In questura si scopre che è ricercato per una banale infrazione

Eugenio Silvestre, 29 anni, un fotoreporter di moda romano, giunto l'altra sera nella nostra città per il Samia, è stato arrestato. Gli agenti l'hanno fermato davanti a Torino Esposizioni perché viaggiava a fari spenti. Tutto si sarebbe risolto con una contravvenzione, ma da un controllo in questura risultava che il giovane era ricercato. «Non può essere, c'è un errore, un caso di omonimia» ha protestato l'automobilista.

Tutto vero, invece. Dieci anni fa il Silvestre venne fermato dalla «Stradale» di Modena perché non aveva con sé la patente. Poteva entro 24 ore presentarsi alla polizia con il documento, ma se ne dimenticò. Fu denunciato e successivamente condannato dalla Pretura di Modena in contumacia: tre mesi di arresto e 25 mila lire di ammenda.

Il fotoreporter sostiene di non aver avuto nessuna comunicazione. Comunque la sentenza è passata in giudicato ed è stato emesso ordine di carcerazione. Il Silvestre ha passato la notte in camera di sicurezza in attesa di essere trasferito alle carceri modenesi. Ieri mattina un fratello è partito per Roma per chiedere l'intervento del Ministro della Giustizia.

— Oggetti preziosi, orologi e indumenti per un milione sono stati rubati ieri dall'alloggio dell'impiegato Franco Bortolusso, in corso Francia 305. Il furto è avvenuto fra le 15 e le 17.

Rapinata una donna con il trucco della gomma a terra

Mentre fa cambiare una ruota le rubano due milioni dall'auto

Impiegata di un'impresa edile, era appena uscita da una banca di via Cernaia - Due giovani l'hanno seguita su una moto aspettando che si fermasse - Altri fatti: pellicce per tre milioni rubate in via Garibaldi; benzinaio chiamato al telefono, il chiosco svaligiato

Un'impiegata che aveva appena ritirato in banca 2 milioni e mezzo è stata derubata da due giovani che l'avevano seguita in moto. Il furto è stato compiuto a mezzogiorno a Porta Susa, vittima Wanda Ferrario, 38 anni, dipendente dell'impresa «Novedilia» di via Borgaro 45.

Fermata la «500» davanti ad una banca di via Cernaia è rimasta nel locale pochi minuti per concludere l'operazione. E' uscita con i denari in una busta che ha posato sul sedile destro. Poi è partita e dopo pochi metri si è accorta che una gomma era afflosciata. Due giovani su una moto controllavano ogni sua mossa, ma la donna non è scesa, ha proseguito lentamente fino a un distributore di benzina a Porta Susa.

La stazione di servizio è gestita da Domenico Amen, 22 anni, via Roccavione 25. L'uomo racconta: *«La "500" è arrivata davanti alle pompe di carburante con la gomma posteriore destra a terra. La guidatrice mi ha chiesto di cambiarla, ho preso gli attrezzi e mi sono chinato per svitare i bulloni. Improvvisamente ho sentito uno che gridava: "Attenta signora, le rubano una busta". Era un tassista che si trovava a una decina di metri. Sono balzato in piedi, un giovane di circa 20 anni, con un maglione fino agli occhi, correva verso una moto. E' saltato sul seggiolino posteriore, il complice ha accelerato e sono fuggiti. Era una "Norton" targata Milano. Ho tentato di raggiungerla, ma in pochi secondi sono scomparsi».*



L'impiegata Wanda Ferrario - I benzinai Domenico Amen e Giovanni Basile

— In pochi secondi un giovane ha rubato pellicce per circa 3 milioni. Un furto fulmineo, in pieno centro, con la via affollata di passanti. Il negozio, di Roberto Pesce, è in via Garibaldi 8 dove la circolazione è vietata dalle 8 del mattino. Alle 8,30 l'uomo incaricato delle pulizie riordina la retrobottega, nel negozio non resta nessuno. E' l'occasione attesa da due ladri che malgrado il divieto, arrivano con una "124", si fermano davanti alla pellicceria. Uno dei due entra, fa razzia di giacche e boleri di visone: 17 capi esposti in vetrina. Poi balza sulla macchina che parte a forte velocità.

Un attimo dopo l'inserviente corre in strada, l'auto è già lontana. Informa il titolare che telefona alla polizia. Gli agenti interrogano due persone che hanno visto il ladro fuggire con le pellicce, nessuno sa indicare il numero di targa.

— Una donna ha telefonato a un benzinaio per allontanarlo dal chiosco mentre un complice gli rubava l'incasso: 50 mila lire in contanti e 100 mila in buoni di benzina. Giovanni Basile, 31 anni, corso Racconigi 50, gestisce la stazione Agip di via Bertolotti. Dice: *«Verso le 10 la portinaia dello stabile di fronte mi ha chiamato. Ho chiuso il cassetto a chiave e l'ho seguita, mi ha indicato il telefono dicendo: "C'è una donna che vuole parlarle"».*

Il benzinaio ha sentito una voce: *«Sono un'amica di Anna...».* E' rimasto alcuni istanti a pensare chi poteva essere, ha perso un po' di tempo prima di insospettirsi. Poi è corso in strada, un passante gridava «al ladro!». Dal chiosco usciva un giovane, lo attendeva a due passi una «600» che in pochi secondi è sparita.

— Due giovani su una «125» rubata ieri sera a Giuseppe Zoretti di Moncalieri, hanno tentato di svaligiare tre oreficerie, a Pinerolo e Carignano: i colpi non sono riusciti. L'auto è giunta alle 23 nel centro di Pinerolo e si è fermata davanti alle vetrine di un gioielliere. I rapinatori sono scesi e hanno spaccato il cristallo con un cric, ma visti da alcuni passanti sono stati costretti a fuggire. Poco dopo hanno tentato invano un altro assalto.

A mezzanotte la stessa macchina è arrivata a Carignano. I giovani hanno infranto la vetrina di un negozio di orologi. Ma anche questa volta sono stati sorpresi e hanno dovuto scappare.

Chiede trenta milioni d'indennizzo per il marito morto in un incidente

Era in auto con un amico, tornavano da una festa di fine anno - L'incidente in corso Polonia - Il guidatore, ancora col busto ortopedico, condannato a 8 mesi

E' stato processato ieri l'ex piastrellista Ferdinando Berti, 45 anni, via Paglieri 21, ritenuto responsabile della morte del sarto Alfonso Peisino, 42 anni. I due erano amici e, la sera dell'ultimo dell'anno del 1967, si recarono insieme ad un veglione fuori Torino, con una «600» multipla guidata dal Berti. Al mattino, dopo una notte trascorsa in allegria, decisero di tornare a casa. Erano entrambi stanchi e piuttosto euforici: la visibilità era buona, ma di tanto in tanto banchi di nebbia rendevano più pericolosa la circolazione.

Tutto andò bene, comunque, fino in corso Polonia dove, per ragioni che non furono mai chiaramente accertate, la «600» si schiantò contro un palo della luce. Il Peisino, scaraventato sull'asfalto, rimase gravemente ferito e morì una settimana dopo all'ospedale. Anche il Berti riportò gravi lesioni, che gli lasciarono conseguenze irreparabili per la sua attività. Ieri si è presentato davanti ai giudici (pres. Iannibelli, p.m. Viberti, canc. Casatelli) con il busto ortopedico e il bastone.

La moglie e il figlio del Peisino si sono costituiti parte civile con l'assistenza dell'avv. Di Mauro. Non hanno avuto, finora, alcun risarcimento anche perché la «600» era assicurata a favore di terzi trasportati solo per ragioni di lavoro. Pare che la richiesta dei familiari della vittima sia stata d'una trentina di milioni. Di fronte alla disgrazia, l'amicizia tra il Berti e il Peisino è stata dimenticata.

Il Tribunale ha condannato il Berti, difeso dall'avv. Proto, a 8 mesi di reclusione con la condizionale e al ritiro della patente per 6 mesi. I danni saranno liquidati in un successivo giudizio, con una «provvisionale» di 1.500.000 lire.

temperatura di ieri

massima	+ 7,9
minima	— 1,5

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media + 3,1; pressione 733,5; umidità 50%. Cielo quasi sereno. Previsioni: cielo sereno con visibilità buona, venti deboli vari, temperatura in aumento. Temperatura a Caselle: massima + 6,4; minima — 3; media + 1,4. Sole: sorge 7,32, tram. 17,54. Temperatura dell'anno scorso: massima + 2,8, minima — 5,8.

Due persone denunciate per i vitelli gonfiati

Ancora due denunce per i vitelli gonfiati. Sono state inoltrate alla magistratura dai carabinieri del Nucleo antisofisticazioni: riguardano l'allevatore Teresio Giordano, 42 anni, di Boves, e il macellaio Mario Avaro, 40 anni, abitante nella nostra città in corso Gabetti 9. Il primo deve rispondere di somministrazione di estrogeni a un vitello, l'altro di aver venduto le carni dell'animale.

Morto in solitudine — Il pensionato Angelo Ferdinando Boppa, 75 anni, è stato trovato morto nell'alloggio di via Foligno 97 in cui abitava solo.

Specchio dei tempi

Siamo tutti colpevoli? (il delitto della droga) - Preghiera di un bimbo che deve nascere e sarà abbandonato - Elettrici e metalmeccanici in polemica - Ma la smetta di fare l'orso, è forse in gabbia? - Galante Garrone ha molti amici alle Poste

Un lettore ci scrive:

«L'argomento della mia lettera è un personaggio che ho conosciuto attraverso *La Stampa* e per particolari ragioni è diventato un po' il personaggio della tua rubrica. Parlo di quello sciagurato Giancarlo Sanna, per dire a coloro che vogliono sentire, il senso di pena, di amarezza, di protesta negativa della società, che ha suscitato in me e spero anche in qualcun altro questo terribile fatto.

«Chi ha portato questo ragazzo a diventare quello che è diventato? Ma soprattutto chi non è intervenuto ad aiutare quel povero padre al momento opportuno? Se un processo ci dovrà essere, dovrà rivolgersi anche contro coloro, medici, autorità, enti che non hanno voluto né vedere, né sentire il dramma nascosto sotto la spavalderia di una giovinezza traviata. Come è possibile che un ragazzo che si droga, non venga perlomeno disintossicato e poi seguito nei suoi movimenti per vedere di trovare l'origine del suo male?

«Quali sono "le autorità" a cui un padre può, in Italia, rivolgersi per ottenere un aiuto nell'educazione di figli psichicamente anormali, disadattati e diciamo pure traviati? Questa lettera è espressione di un'amarezza profonda, nata dalle mie esperienze di insegnante».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Tra un mese diventerò mamma, ma non posso tenere il mio bambino, ho aspettato tutto questo tempo a scriverti cercando in tutti i modi di risolvere la mia situazione; purtroppo non ho risolto niente. Ho letto a proposito di questi poveri bambini abbandonati negli istituti, so che molti vengono adottati da buone famiglie, ma altri crescono senza affetto.

«Questa è la mia paura, che anche il mio bambino possa passare una vita senza nessuno che gli voglia bene, ti prego di non disprezzarmi. Come giustamente dirai, dovevo pensarci prima, ma io non ho pensato a questa creatura che per causa mia e dei miei sbagli avrebbe pagato per tutta la vita. Sono una ragazza sana ed anche il papà del bambino è sano e ti assicuro che non siamo cattivi.

«Adesso io ti domando: con tutte le famiglie che cercano di adottare un bimbo è possibile che ce ne sia una che si prenda cura del mio? Io vorrei evitare l'esperienza di un istituto a mio figlio, anche per soli pochi mesi, i quali sono i più essenziali per un bimbo per crescere bene. Questa preghiera che ti porgo non è mia, ma di un bimbo che deve nascere».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Vorrei davvero sapere quali eccelse capacità professionali possieda un impiegato Enel cat. C. S. da sentirsi autorizzato a rivolgersi agli operai metalmeccanici con tanta sicumera. Un raffronto tra un impiegato ed un operaio non è possibile a causa dell'ingiusta differenziazione contrattuale delle due categorie di lavoratori, a beneficio di quella impiegatizia.

«Si consoli, comunque, l'impiegato Enel: di "comuni operai metalmeccanici" che, anche col nuovo contratto, guadagnino 130 mila lire nette, in 40 ore settimanali, è ben difficile, se non impossibile, reperirne: quei pochissimi, che hanno tale fortuna, sono altamente qualificati.

«Invece è ben possibile istituire un raffronto tra operai Enel ed operai privati, metalmeccanici o no: nell'arco di 35-40 anni di lavoro e 10 di pensionamento, tra maggiori tredicesime, paghe-base mensili, contributi in natura (luce, riscaldamento, ferie ecc.), liquidazione e pensione, ne verrebbe fuori un maggior introito netto totale di un buon 50 % in più a favore dei dipendenti Enel.

«Questa non è un'affermazione fatta a vuoto: ci sono le registrazioni a confermarla. Di fronte a questa situazione, le attuali richieste sindacali non hanno altra giustificazione che quella di conservare una posizione di privilegio economico, completato dalla sicurezza del domani, ignota a tutti i lavoratori privati».

E. Olli

Un lettore ci scrive:

«Una settimana fa ti ho scritto una lettera, in cui narravo la triste solitudine di un ragazzo ventitreenne riminese, la mia solitudine. In questi giorni appena prendevo il giornale, leggevo subito la tua rubrica per vedere se avevi pubblicato il mio appello. Ho visto le lettere di una madre e di un padre di famiglia, preoccupati di trovare un po' di compagnia per i loro figli. I miei genitori non sono qui a Torino, altrimenti penso ti avrebbero scritto anche loro. Quando vado giù a Rimini, mi chiedono sempre se ho la fidanzata, quando la porto in vacanza al mare; io per farli felici dico che la fidanzata ce l'ho e che la porterò in vacanza quest'estate con me, invece non è vero niente, e loro nemmeno lontanamente pensano alla mia tristissima solitudine.

«Ho notato l'interessamento di molta gente per la triste sorte dell'orso di piazza Vittorio, nella gabbia troppo stretta. Se tanti si interessano di un orso, che è pur sempre un animale, perché non pensano ad un loro simile, un ragazzo che chiede soltanto l'amicizia di una ragazza? Mi sento peggio dell'orso».

Segue la firma

La Direzione provinciale delle Poste ci scrive:

«Una lettera intende contestare quanto scritto dal molto stimato Alessandro Galante Garrone, circa il trattamento privilegiato riservatogli dai servizi postali per certi suoi biglietti augurali impostati senza francobollo.

«L'articolo 81 del codice postale e l'art. 19 della convenzione postali universali stabiliscono che non si deve dare corso a quelle categorie di corrispondenze che debbono obbligatoriamente essere affrancate — per intero — dal mittente. Tali corrispondenze, se impostate prive d'affrancatura e con affrancatura deficiente, debbono essere restituite ai mittenti senza tassazione alcuna.

«Alle suddette categorie appartengono le cartoline illustrate ed i biglietti da visita recanti saluti espressi al massimo in cinque parole, escluse le firme; vi appartengono pure le stampe, le fatture, le partecipazioni, i campioni ed i pacchetti postali.

«Possono essere soltanto tassati, se affrancati insufficientemente o non affrancati, le lettere, i manoscritti, le cartoline con comunicazioni, nonché cartoline e biglietti con più di cinque parole.

«Perciò il servizio reso al sunnominato utente è regolare e privo di ogni favoritismo».

Cav. Brennero Moriondo

Il magistrato dichiara Giancarlo Sanna responsabile di omicidio per rapina

L'ordine di cattura notificato in prigione dai carabinieri - Altre imputazioni: furto, porto abusivo di armi, guida senza patente - «Chissà quanto mi prendo», è il commento del giovane

Il capitano Formato e il brigadiere Savola del nucleo investigativo dei carabinieri hanno notificato ieri poco dopo mezzogiorno a Giancarlo Sanna l'ordine di cattura spiccato dal sostituto procuratore della Repubblica dott. Mitola. Il giovane ha ascoltato in silenzio la lettura dei capi di imputazione: omicidio volontario, con lo scopo di rapinare 300 mila lire, un anello con brillanti e la pistola Beretta cal. 22; poi furto della Alfa Romeo verde, con la aggravante di aver forzato la porta del garage infrangendo la serratura con un colpo di pistola; detenzione e porto abusivo di due pistole, la Beretta e la *Bernardelli*; guida senza patente.

Sanna ha detto con amarezza: *«Altro che sei mesi, come Campagna, chissà quanto mi piglio».* Era abbattuto, ma non agitato. Nel documento si accennava anche alla «sua assurda tesi difensiva». La lista delle imputazioni è destinata ad accrescersi di almeno un altro furto. La Bernardelli con cui Sanna, secondo i primi accertamenti, avrebbe commesso il delitto è stata rubata. Ne è proprietario il «Borgè», la maschera carnevalesca di Giaveno: il commerciante Walter Ferlanda, 77 anni, che ha il negozio di frutta e verdura sotto la leggendaria torre detta di Marion Delorme. Si è accorto del furto solo dopo il delitto, e ha subito presentato denuncia dicendo: *«Mi sono scomparse anche alcune banconote da diecimila che tenevo nello stesso cassetto».* E' Sanna il ladro? Walter Ferlanda ha potuto dire soltanto: *«Veniva ogni tanto a darmi una mano in negozio. Può essere benissimo».*

I carabinieri del nucleo investigativo e di Rivoli, sotto la guida del capitano Callati, hanno compiuto ieri sera una perquisizione in casa del Sanna, a Giaveno. Sono stati sequestrati annotazioni e appunti che ora saranno decifrati e valutati. Tra l'altro è saltato fuori uno strano testamento, che il giovane ha affidato a un amico con l'incarico di consegnarlo alle autorità «dopo la sua morte, violenta o no». L'amico si è affrettato a portarlo ai carabinieri dopo aver saputo dell'arresto. Il Sanna dà minuziose disposizioni sul proprio funerale e in particolare elenca chi avrebbe [illegible] essere ammesso al corteo funebre e chi no. Si accerterà anche il perché di questa singolare discriminazione.

Come puntualmente accade in ogni caso di cronaca clamoroso, cominciano a correre le voci meno controllabili. Ne riferiamo a puro titolo di cronaca. La prima non sembra per ora confermata nemmeno dal più labile indizio: riguarderebbe la morte di Martine Beauregard. Nel suo lungo sproloquio nella redazione de *La Stampa*, Sanna aveva detto effettivamente tra l'altro: *«Io so dove è stata uccisa: in una villa di Ulzio. So anche chi è il colpevole».* Poi aveva cominciato a divagare. Non lo avevamo riferito, perché la «rivelazione» ci è sembrata soltanto una vanteria senza fondamento.

La seconda voce è almeno fondata su una realtà: Sanna si drogava. Ora si dice che il suo arresto abbia fornito indizi sul traffico di droga che si svolgerebbe in alcuni locali presso Torino. Si fanno addirittura dei nomi. Ma, a proposito di droga, più interessante appare il quesito processuale che essa pone. Sembra ormai certo che Sanna abbia commesso il delitto sotto l'influenza di uno stupefacente. Il codice esclude che questa circostanza possa essere considerata un'attenuante, tranne nel caso di una intossicazione cronica.

Sanna poteva essere considerato un intossicato cronico? Sembra che sia già stato ricoverato, appunto per una cura disintossicante, all'ospedale psichiatrico di Collegno. Una circostanza che dovrà certamente essere accertata e valutata. Probabilmente l'avv. Bianca Guidetti-Serra, che ha assunto la difesa di Sanna, chiederà una perizia psichiatrica sul giovane.

Mozione di trecento giovani a Medicina

Trecento studenti di Medicina si sono riuniti ieri in assemblea nell'aula di fisiologia. Al termine del dibattito hanno approvato una mozione in cui si dice: *«Data la situazione di crisi della nostra Facoltà risultante, da una parte, dal disinteresse e dalla cattiva volontà di chi avrebbe il dovere di porvi rimedio, dall'altra dalla inconcludenza operativa degli studenti "strumentalizzati" in funzione delle utopie politiche del "Movimento studentesco", gli studenti di Medicina propongono un modello di riforma degli studi».*

La presentazione del *«modello di riforma»* al Consiglio di Facoltà avverrà nei prossimi giorni dopo una serie di incontri tra studenti. Intanto le commissioni che si riuniscono alle Molinette continueranno il loro lavoro.

Inaugurato il 30° Salone dell'abbigliamento

Le novità della moda in cinquantamila modelli

Saranno presentati da uno stuolo di indossatrici giunte a Torino da tutta Europa - Presenti alla rassegna 543 espositori, di cui 80 stranieri

Un manifesto: "Signore, la pelliccia vi invecchia,,

Contestato da un gruppo di zoofili, il 30° Salone mercato internazionale dell'abbigliamento è stato inaugurato ieri mattina dal ministro dell'Industria e Commercio on. Magri. E' stata una contestazione pacifica: davanti ai cancelli il ministro è stato avvicinato dal dottor Ferraro Caro, che gli ha consegnato un foglio ciclostilato, redatto a cura dell'Associazione contro gli spettacoli di crudeltà. Nel documento, che è poi stato distribuito anche ai visitatori, si esortavano le donne a rinunciare alle pellicce per evitare l'estinzione di molti animali preziosi, «*Signore, la pelliccia vi invecchia*». L'on. Magri ha invitato i contestatori ad un incontro in altra sede per discutere sull'argomento e la cerimonia inaugurale ha avuto inizio.

Il presidente del Samia ha ricordato che «*la moda, che ha un posto di rilievo nella economia nazionale, nasce a Torino. Questa rassegna, che favorisce l'incontro fra i nostri produttori e gli stranieri e richiama l'attenzione dei compratori di tutta Europa, rappresenta infatti il più valido strumento che ci sia in Italia nel campo dell'abbigliamento*».

Questa edizione del Samia, giunto al 15° anno di vita, è quanto mai prospera: 543 espositori, di cui 80 stranieri, occupano i 35 mila metri quadrati della mostra. Sono presenti la Gran Bretagna con 20 industrie, per la prima volta la Germania Federale con 13 case e la Francia che, all'insegna di *Paris boutique*, allinea 15 ditte del *prêt-à-porter*. Significativa la partecipazione dello Iasm, l'Istituto per l'assistenza allo sviluppo del Mezzogiorno, che presenta alcune case produttrici del Sud nello speciale padiglione dedicato al «Mezzogiorno al Samia». Circa 50 mila modelli saranno presentati «dal vivo» da uno stuolo di indossatrici, giunte a Torino da ogni parte d'Europa.

Come vestiranno le donne nel prossimo autunno-inverno? Ogni anno il problema si presenta più arduo, la fantasia dei creatori della moda e degli stilisti viene messa a dura prova. L'eterno interrogativo, gonna lunga o corta, non è ancora stato risolto. Per cercare di accontentare tutti, è stata raggiunta una specie di tregua con la creazione della *midi*, la gonna che si ferma al polpaccio. In un guardaroba elegante è prevista la simpatica coesistenza del mantello lungo abbinato all'abito corto e se la maxigonna trionferà nelle eleganti serate invernali, la mini conserva ancora il suo indiscusso primato di massima praticità, che ne fa un capo adatto a tutte le ore del giorno. Madame Biagi, la più quotata esponente della moda francese, non ha preferenze: «*Vanno bene tutte, mini e maxigonne. Ogni donna si sente un po' attrice: in questo modo ha la possibilità di mutare il proprio aspetto a suo piacimento*».

Cosa ne dicono le indossatrici? Per le graziose Elvy e Liuba non ci sono dubbi: «*Mini, sempre e soltanto mini*». Per l'affascinante Daniela «*simpatica la mini, portata sotto un maxicappotto, ma molto più pratici i pantaloni*».

I colori di base puntano su quattro tonalità: la gamma delle tinte naturali, dal beige chiarissimo al marrone caffè; il rosso etrusco, che si ravviva con le tonalità accese del rosso Messico e si smorza nelle *nuances* del prugna; le diverse sfumature del grigio medio ed un particolare tono di azzurro, battezzato blu Tiepolo. La linea dei modelli è in prevalenza smilza, tendente a mettere in risalto le proporzioni naturali del corpo. Fra i tessuti si evidenziano quelli di lana con macrodisegnature sfumate su sfondi trattati a *tweed* e quelli in tinta unita a doppia *crêpe* di lana reversibile (tono su tono). Ricercati i velluti di Fiandra operati a rilievo, i *jersey*, le nuove maglie lavorate *éponge* e *jacquard*. Per le ore eleganti si affermano le *crêpe de chine*, le *charmeuses* e le *georgette*.

Indifferentemente per lui e per lei, la moda in pelle, raffinata dall'impiego di morbidi capretti trattati a nappa o *glacé*. Maximantelli orlati in volpe e in martora e foderati in morbida pelliccia per le donne; longilinei cappotti arricchiti da grandi colletti in opossum e visone per gli uomini. La moda maschile è sempre più orientata verso la valorizzazione della figura. Giacche lunghe con spalle leggermente insellate, cappotti lunghi alla Puccini e, per i giovani, giaccone a grandi quadri stile romantico alla George Sand.

Francesco Fornari



Torino. Le novità della moda autunno-inverno presentate al Samia (Foto Moisio)

Clamorosa svolta nel processo per il ricatto di 5 milioni

Il sindaco di Oulx nega una avventura amorosa e viene incriminato per falso

Era comparso come teste durante l'istruttoria a carico del marito della donna, da lui accusato di estorsione - Ha detto: «I miei contatti con la signora non sono andati oltre i rapporti d'ufficio» - Ma il giudice aveva le prove che c'era stata una relazione galante

Il sindaco di Oulx, Vittorio Roux, di 39 anni, abitante in piazza Cavalcanti 3, è stato incriminato per falsa testimonianza dal sostituto Procuratore della Repubblica dott. Marzachi. Interrogato dal giudice quale teste nel corso dell'istruttoria a carico di Angelo Pani, operaio ventinovenne di Borgaro, ha negato di aver avuto rapporti con la moglie del giovane che il 29 gennaio lo minacciò di morte se non gli versava 5 milioni.

Ma il dott. Marzachi (il segreto istruttorio non consente di conoscere i particolari) aveva le prove che il sindaco Roux non diceva la verità. Come vuole il codice di procedura, il magistrato lo ha avvisato che da quel momento non doveva più considerarsi testimone, ma imputato e ha sospeso l'interrogatorio, invitando il Roux a scegliersi un difensore. L'interrogatorio è poi ripreso con l'incriminazione per falso. Non si escludono sviluppi clamorosi di questa vicenda che presenta ancora alcuni aspetti poco chiari. Nell'attesa, le voci e i commenti si moltiplicano.

Come è noto, il sindaco di Oulx denunciò alla polizia, la sera del 28 gennaio, di essere stato avvicinato da un giovane che gli disse: «*So tutto di mia moglie e di lei. Dovrei ucciderla, ma le offro un compromesso: mi dia cinque milioni entro domenica*». Lo sconosciuto gli diede le generalità della moglie, e Vittorio Roux si ricordò che la donna era venuta diverse volte da lui per ottenere una licenza di pettinatrice a Borgaro.

L'uomo fu identificato e arrestato il giorno dopo per tentata estorsione. Negò il fatto, sostenendo di essere vittima di un equivoco, ma insistette sulla relazione della moglie col Roux. Disse: «*Mia moglie ha confessato, le ho fatto scrivere la storia di tutti i vostri convegni*».

Il sindaco respinse le accuse: «*La signora Pani venne al sindacato provinciale artigiani di cui sono presidente per una licenza di pettinatrice. Col nostro aiuto è riuscita ad averla ma non ha ottenuto il credito agevolato che chiedeva per aprire il negozio. I miei rapporti con lei si riducono a una corrispondenza di ufficio*». La stessa versione ha ripetuto al magistrato, precisando di non essere mai andato, con la signora Pani, al di là dei «rapporti di ufficio». Ma come si è detto, le prove e le testimonianze raccolte dal giudice l'hanno smentito. Per questo è stato incriminato.

Frattanto, Angelo Pani ha ottenuto la libertà provvisoria ed è uscito l'altro giorno dal carcere di Cuneo dove era stato rinchiuso. Il suo difensore, avv. Perla, aveva presentato istanza subito dopo l'arresto, sostenendo che il gesto del suo cliente — un bravo operaio che non ha mai avuto noie con la giustizia — doveva essere considerato solo come la reazione di un uomo esasperato e deluso.







La pettinatrice di Borgaro Elena Pani - Suo marito arrestato per ricatto - Il sindaco di Oulx Vittorio Roux

Scagionati i 4 giovani fermati con un ladro

Con l'auto rubata aveva tentato di travolgere un agente - Avevano accettato un passaggio

Quattro dei cinque giovani fermati mercoledì sera su una «Mini Morris» rubata che aveva forzato un posto di blocco al Valentino, sono stati rimessi in libertà. Le indagini della polizia hanno accertato che sono estranei all'episodio. Solo il guidatore dell'auto, Domenico Tartaglia, 21 anni, di Settimo, via Sanzio 6, è stato arrestato per furto e resistenza agli agenti.

Giuseppe Emiliano, 22 anni, via Botticelli 16, operaio alla Fiat Ferriere, il fratello Francesco di 20 anni, e gli amici Giuseppe Messineo, pure ventenne, via Salassa 13 e Aldo Daniele, 18 anni, via Mariorelli 54, si sono trovati, loro malgrado, coinvolti nella brutta avventura. Si erano trovati nella cantina del Messineo in via Lauro Rossi 22: il giovane è batterista in un complessino, facevano delle prove. C'era anche il Tartaglia che all'uscita ha proposto di fare una passeggiata sulla sua «Mini».

Dice il Messineo: «Al Valentino c'era un posto di blocco. Tartaglia non ferma, accelera e un agente è costretto a spostarsi con un balzo».

«Perché non ti sei fermato?» chiedono gli amici al Tartaglia. «Volevano darci una multa» risponde, mentre già la Volante li insegue per corso Marconi. Solo quando il Tartaglia è catturato e sull'auto rubata si trovano una pistola e quattro sfollagente capiscono il pericolo corso. Giovedì sera sono stati liberati. La denuncia nei loro confronti non avrà corso.

— Una ragazza di 17 anni, Laila Martin, di Asti, ma residente in via Gioberti 37, è stata sorpresa ieri alle 21 da un vigile in corso Palermo angolo lungo Dora Firenze, al volante di una «500» rubata. In questura si è scoperto che la giovane era fuggita da casa il 22 dicembre. E' stata rinchiusa al Buon Pastore.

I sindacati annunciano per i tram altro sciopero di 24 ore per venerdì

Ieri una giornata di grave disagio per chi non può disporre di un'auto - Agitazione articolata per gli elettrici dell'Aem ed Enel

Tram, filobus e pullman ieri non sono usciti dai depositi per 24 ore. Sono rimaste ferme anche la Torino-Rivoli, le linee della Satti, le ferrovie Canavesana e Torino-Ceres. Lo sciopero nazionale degli autoferrotranvieri per il rinnovo del contratto ha bloccato i servizi pubblici.

Per i propri operai la Fiat aveva predisposto un trasporto speciale con automezzi. L'Azienda tranviaria ha fatto circolare, su alcuni percorsi urbani ed intercomunali autobus privati e militari dalle 6 alle 20. Ma il servizio era limitato e non tutti coloro che viaggiano giornalmente sui mezzi pubblici hanno potuto usarne. Migliaia di persone sono giunte in ritardo al lavoro, nelle scuole vi sono state assenze superiori a quelle dei giorni normali.

I sindacati annunciano un altro sciopero di 24 ore per venerdì 20 febbraio. Da questa data al 6 marzo saranno organizzate fermate brevi per un totale di 12 ore. A Roma continuano le trattative; ma le parti sono ancora lontane. Le aziende offrono aumenti dell'8,50 per cento. I sindacati chiedono miglioramenti di circa il 30 per cento.

Sadem — Le organizzazioni dei lavoratori Cgil, Cisl e Uil hanno indetto per lunedì uno sciopero dalle 0 alle 24. L'agitazione, di carattere nazionale, riguarda il contratto ed interessa tutti i dipendenti delle autolinee in concessione ai privati. La Sadem informa che lunedì non funzioneranno le linee automobilistiche Torino-Milano; Torino-Valle d'Aosta e Torino-Piobesi. Non sono previsti servizi sostitutivi.

Elettrici — Nella prossima settimana i dipendenti dell'Enel e dell'Azienda elettrica municipale faranno scioperi articolati per 8 ore complessive. La vertenza riguarda il rinnovo del contratto nazionale di lavoro. L'azienda rinnova l'invito agli utenti perché limitino il consumo al minimo indispensabile soprattutto nelle giornate di lunedì 16 e giovedì 19 febbraio.

Imposte dirette — Continua lo sciopero incominciato il 9 dicembre per «*la perequazione delle indennità accessorie*». L'astensione degli impiegati è totale e gli uffici sono bloccati. I sindacalisti annunciano il proposito della categoria di «*continuare nell'astensione dal lavoro sino alla favorevole conclusione della vertenza*».

Muore sull'ambulanza — Matteo Ciociola, 40 anni, corso Orbassano 302, è morto ieri sera mentre lo portavano alle Molinette. Da tempo era sofferente per una grave forma di insufficienza cardiaca; ieri verso le 23, è stato colto da un collasso: inutile la disperata corsa all'ospedale.

Giovane donna rapinata nei pressi del cimitero

Scaraventata fuori dall'auto dopo il furto di 25 mila lire

Una giovane ha denunciato questa notte al commissariato Vanchiglia, di essere stata rapinata da due sconosciuti. Si chiama Costantina Martinelli, 28 anni, via Bava 8. Fino dalle 24 era in corso Novara angolo via Varano.

«E' arrivata una "600" — ha raccontato ancora impaurita al brigadiere Alberand — con due giovani. Abbiamo parlato un po' poi sono salita sulla macchina. Ero tranquilla. Ma dopo un centinaio di metri l'autista ha rallentato. L'amico mi ha afferrata per il collo prendendomi la borsetta. Quando me l'ha restituita mancavano 25 mila lire».

La donna, spinta fuori dall'auto, ha fatto in tempo a rilevare i primi quattro numeri della targa, che ha segnalato alla polizia. Ma una rapida battuta della zona non ha dato risultati.

Interrogati dal magistrato nel carcere per i minorenni

Negano con ostinazione i giovani arrestati per l'assassinio di Agliè

Insistono sugli alibi presentati nelle prime indagini - Ma l'impronta di uno scarpone trovata nella villa li accusa - Un'ipotesi: volevano stordirla, in un secondo tempo l'avrebbero uccisa



La madre di Sergio Gianola: «Mio figlio è innocente»

Il nostro inviato ci telefona da Agliè:

Negano con disperata ostinazione i due «beat» diciassettenni arrestati per l'assassinio di Maria Romano, la donna settantacinquenne di Agliè selvaggiamente uccisa a seggiolate nella sua villa. Sergio Gianola ed Egli Sinato da ieri notte sono rinchiusi al «Ferrante Aporti». Il magistrato li ha nuovamente ascoltati, e, forse, li sentirà anche nei prossimi giorni.

Pare che durante l'interrogatorio di ieri i ragazzi siano caduti in grosse contraddizioni. Spesso rispondevano: «*Non ricordo*». Quando le contestazioni si facevano precise ripiegavano sulle mezze ammissioni, sempre decisi a dire il meno possibile.

Sergio Gianola, furbo, intraprendente, insiste nella sua difesa: «*Quella sera ci fu una festa di coscritti: cenone al ristorante del Castello poi tutti a ballare. Dopo mezzanotte andai a dormire*». In effetti molti lo hanno visto nel gruppo chiassoso ma nessuno ricorda quando se ne andò. Agli inquirenti, quindi, l'alibi è sembrato meno solido di quanto, forse, non era apparso in un primo momento.

Le testimonianze di ieri hanno messo più chiaramente in luce certe lacune nel racconto dei giovani. Il lavoro dei carabinieri, diretto dai capitani Formato del Nucleo investigativo e Alloro della Compagnia di Ivrea, è stato minuzioso: il rapporto deve contenere elementi più che convincenti se il magistrato ha deciso di emettere ordine di cattura per omicidio volontario, circonvenzione d'incapace e furto.

I giovani sostenevano d'essersi trasferiti dal rustico della villa fin dal 12 giugno dello scorso anno, giorno in cui Maria Romano andò dai carabinieri per ottenere la restituzione delle 600 mila lire prestate ai ragazzi per acquistare gli strumenti musicali.

Durante il sopralluogo nella villa, però, fu trovata l'impronta di una scarpa con la suola grossa di gomma, una scarpa da inverno. Il disegno della suola era interrotto dal segno di un sasso. La scarpa fu trovata in casa di Sergio Gianola: aveva ancora il sasso incastrato nella trama della suola.

Non è da escludere neppure che il delitto sia stato commesso in due tempi: dapprima gli assassini avrebbero stordito la vittima, e solo in un secondo momento, magari per paura, l'avrebbero finita.

In paese la gente è sconcertata dalla piega presa dagli avvenimenti: la popolazione si è già divisa in «colpevolisti» e «innocentisti», anche se i primi sembrano più numerosi. «*Ho sempre pensato che fossero dei poco di buono*» ha detto un anziano signore che abita non lontano dalla villa, «*facevano un sacco di baccano; dicevano di suonare, ma non ho mai sentito musica là dentro*».

Qualcuno, poi, sembra essersi deciso a parlare: il volto coperto dal bavero rialzato, per non essere riconosciuto, è andato a «*farsi ascoltare*» dai carabinieri. Frattanto sono stati nominati i difensori d'ufficio.

v. t.

Uno zingarello rifiuta la vita della carovana

Ricoverato in un istituto

Zingarello contestatore in Questura. Si chiama Archia Halilovich, ha 12 anni, è nato in Jugoslavia e parla solo lo slavo. Contesta non la società dei consumi, nella quale vorrebbe anzi entrare, ma la vita errabonda della carovana. Da tre giorni dormiva in una vecchia «600» abbandonata davanti al numero di di corso Vercelli. Dice la dottoressa Meini della polizia femminile: «Le nostre pattuglie lo hanno trovato e portato qui».

Un sottufficiale che parla lo slavo lo interroga. Archia piange: «Non so dov'è la mia carovana. Se sapessi non ve lo direi: non voglio tornare con i miei genitori». Gli chiedono perché, risponde: «Non mi piace il loro modo di vivere. Abbiamo avuto molte discussioni e anche delle liti. Alla fine mio padre mi ha detto: "Se non ti piacciono gli zingari, vattene". Mi ha dato cinquemila lire e mi ha detto di arrangiarmi». Ora è ricoverato in un istituto, mentre la polizia cerca i genitori.

Soffitto della scuola crolla su 2 bambini

A Rivoli - Le aule si trovano sopra un'officina. Stamani sopralluogo del sindaco e dei carabinieri

Due bambini sono stati feriti da alcuni grossi pezzi di intonaco precipitati dal soffitto di una scuola elementare di Rivoli. Sono Savino Vurchio, 13 anni, via Nizza 40, e Maurizio Sarcinella, 9 anni. L'incidente è accaduto in via Nizza 5: aule piccole, 270 alunni per cinque classi, doppi turni.

Il Vurchio aveva avvisato poco prima la bidella: «Signora, sopra la mia testa il soffitto ha delle crepe». Ma era stato tranquillizzato: «Più tardi avviserò il responsabile della scuola» (la direzione didattica è in via Alba presso la «Gozzano»). Pochi minuti dopo, un rumore sordo e l'intonaco è rovinato sulla testa di Savino Vurchio e sulle braccia del Sarcinella. In un primo tempo Savino non sembrava grave, ma ieri, improvvisamente, è stato colto da capogiri ed è stato portato in ospedale. Il referto medico parla di commozione cerebrale.

L'episodio è stato discusso ieri sera dal consiglio comunale in seguito a un'interpellanza presentata dal gruppo comunista. E' stato affidato a un'apposita commissione d'inchiesta il compito d'indagare sull'accaduto.

La scuola è sistemata nell'edificio della fabbrica di cioccolato Taglia che, cessando l'attività, ha ceduto i duemila metri quadrati del seminterrato ad un'industria meccanica. In seguito alle proteste delle 300 famiglie che abitano nella zona compresa tra le vie Nizza, Pasteur, Unità d'Italia e corso Susa, il sindaco con apposita ingiunzione aveva ordinato il 4 febbraio la sospensione dei lavori di trasformazione già iniziati senza i debiti permessi. I proprietari dell'azienda meccanica erano anche stati multati.

Stamattina, su designazione del consiglio comunale, il sindaco, accompagnato dai carabinieri, compirà un sopralluogo nei locali. Egli dovrà accertare se i lavori di sistemazione sono stati realmente sospesi e se per caso non siano già in funzione macchine che potrebbero aver provocato, con le loro vibrazioni, il crollo.

Nella cascina di un tranviere si truccavano le auto rubate

Arrestato a Moncalieri - Un complice, meccanico, fugge per la campagna - Trovati 30 motori pronti per essere installati - La polizia cerca altri responsabili



Antonio Ponticone, 46 anni

La Squadra Mobile ha scoperto una cascina dove si ricostruivano auto con motori e pezzi di carrozzeria rubati. Un uomo è stato arrestato, un complice è riuscito a fuggire. La polizia prosegue le indagini per identificare altri responsabili.

L'operazione è stata fatta dalla Sezione furti d'auto della questura, diretta dal dott. Favi. L'altra notte la polizia è entrata in un rustico di strada Santa Brigida di Moncalieri. Il proprietario è un tranviere, Antonio Ponticone, 46 anni, abitante a Torino in via Gavello 3. Quando gli agenti hanno fatto irruzione col tranviere c'era un giovane meccanico, Luigi Pasciola, 28 anni, via Balme 11. In tuta, stava smontando un'auto. E' scappato per i campi, inseguito dal brigadiere Marsicano e dall'agente Sgueglia. I poliziotti hanno sparato alcuni colpi in aria, ma il meccanico, favorito dal buio, è scomparso.

Nella cascina sono stati trovati una trentina di motori di auto, per la maggior parte di Alfa Romeo e Fiat 1500, varie targhe e una Chevrolet Corvair grigia con targa americana: Garden State Gjkn - 245. Il tranviere non ha saputo spiegarne la provenienza. E' stato arrestato e denunciato per furto, ricettazione e detenzione abusiva di armi perché gli agenti hanno trovato nella cascina anche due pistole.

Il dott. Favi ritiene di avere smascherato un vero e proprio traffico d'auto rubate. E' stato accertato che alcuni membri dell'organizzazione si dedicavano al furto, le macchine venivano quindi portate nella cascina e smontate. Altri complici acquistavano da demolitori vetture fuori uso per avere soprattutto le targhe. Infine il meccanico faceva sparire il numero di telaio e del motore e con un punzone componeva nuove serie.

La bomba non scoppia ma rompe la vetrina

Una rudimentale bomba molotov è stata lanciata questa notte contro la vetrina di un autosalone in corso Spezia 22. E' accaduto poco dopo l'una, all'atto di teppismo sono stati testimoni alcuni passanti.

Una 600 con quattro giovani si è fermata davanti alla concessionaria Autobianchi e Citroen. Uno degli occupanti ha spalancato la porta e ha scagliato una bottiglia che ha rotto il cristallo ed è ricaduta sul marciapiede versando un liquido con [illegible]. E' stata informata la polizia, una radiomobile ha perlustrato la zona senza alcun esito.

Weekend / Sale da ballo

Lo "slow" di San Valentino

Il clima di San Valentino, giorno dedicato per tradizione agli innamorati, si sentirà stasera anche nelle sale da ballo. Perfino i più scapigliati complessi, quelli dell'*underground* per intenderci, hanno tirato fuori gli spartiti di vecchie canzoni, ripassando in fretta le melodie che parlano d'amore. Stasera si va a ballare soprattutto per stare in compagnia della persona amata. Anche i più giovani ammettono, in questa occasione, che un languido *slow* è preferibile ad uno *shake* quando si vuole sussurrare qualche dolce parola all'orecchio del proprio *partner*.

La tregua durerà soltanto pochi minuti, prima di mezzanotte. Poi il fragore degli ottoni riprenderà il sopravvento; i giovani di oggi non amano concedere troppo al sentimentalismo. Soltanto gli innamorati di Peynet sospirano ancora alla luna tenendosi per mano.

Al *Club 84* c'è Mini Molly, la cantante sedicenne paragonata per il timbro della voce e la foga delle sue interpretazioni a Sandie Shaw e Mina. Aveva dieci anni quando si presentò in pubblico per la prima volta. Accettò di salire sul palco per accontentare il fratello Nino, capo del complesso gli Sparvieri, che era rimasto all'improvviso senza cantante. Oggi ha imparato a truccarsi, indossa minìabiti di grande effetto scenico e impugna il microfono con baldanza. Ma è rimasta la ragazzina spensierata di un tempo: « Canto perché mi piace. Io sono molto nervosa e in questo modo riesco a trovare un po' di tranquillità. La musica agisce su di me come un sedativo ».

Un nome di richiamo al *Mack 1*: Nevil Cameron, uno fra i più famosi interpreti negri americani di *rhythm and blues* e autore di parecchie musiche per film, con il suo complesso, di otto elementi. Non è soltanto un cantante, ma è anche ballerino di classe, che sa trascinare gli spettatori. Al *Golden Boy* il cantante giamaicano Thomas, anch'egli specializzato in *rhythm and blues*. Vanta numerose ammiratrici; canta, balla e suona il saxofono.

A *Le Roi* canta l'italo-francese Jean Léonard, un interprete che piace a tutti: ai giovani per la foga delle sue interpretazioni stile *underground*, agli anziani per il lirismo di alcune sue canzoni. Al *Voom Voom* serata beat con i Circu's: *shake* a tutto spiano. Al *2000* il complesso dei 30/70 festeggia il Carnevale ambrosiano: tutti in maschera a ballare il *rock and roll*. Questo ballo, famoso negli anni Cinquanta, sta riconquistando all'estero le posizioni perdute.

Debutto dei Santoni all'*Arlecchino*; Petros e i Giusti si esibiscono alla *sala Gay*, il locale tradizionale che piace ai torinesi. Al *Club 115* spettacolo di cabaret con Cochi e Renato. Allo *Swing Jazz Club*, il pianista Michel Sardaby col suo trio offre le più belle interpretazioni di musica *jazz* agli appassionati. Il complesso di Renzo Bado suona al *Trocadero*: gli ultimi successi di *Hit parade* e i ritmi di Glenn Miller per un pubblico di mezza età. I più bei dischi di musica moderna si possono ascoltare al *Casanova*: un locale elegante per i giovani.

A *Le Grillon* di Nichelino suonano i Centauri: specializzati in arrangiamenti di *rhythm and blues*, questi sei giovani, capitanati dal batterista Claudio Bellini, riscuotono sempre un grande successo. I Primordiani si esibiscono alla *Tavernetta* di Settimo: buona musica in un ambiente raffinato. Alla sala *Smeraldo* di Chivasso, stasera debuttano i Falchi '70. Domani torna Raph con i Copertoni: un complesso che piace ai giovani perché eseguono musica *beat*.

f. for.

Amici del Regio — Questa sera alle 21 si inaugurerà la nuova sede dell'associazione, in corso Ferrucci 3. Interverranno i cantanti del « Barbiere di Siviglia », che daranno vita a un « recital » lirico.

Oggi alla televisione

Programma nazionale

9,30: **Trasmissioni scolastiche.**
11,50: **Val Gardena** - Campionati mondiali di sci: slalom gigante.
13,30: **Telegiornale.**
15,30: **Trasmissioni scolastiche**, replica del mattino.
17 —: **Per i più piccini**: Il paese di Giocagiò.
17,30: **Telegiornale.**
17,45: **La tv dei ragazzi**: « Chissà chi lo sa? », giuoco per i ragazzi delle scuole medie.
18,45: **Val Gardena**: Campionati mondiali di sci.
19,35: **Conversazione religiosa**, di don V. Mannucci.
19,50: **Sport** - **Cronache del lavoro e dell'economia.**
20,30: **Telegiornale.**
21 —: « **Signore e signora** » con Delia Scala e Lando Buzzanca. Ai due interpreti nasce un bambino, seguono le naturali complicazioni di natura domestica.
22,15: « **A-Z** - **Un fatto, come e perché** » di Luigi Locatelli e S. G. Biamonte, a cura di Leonardi Valente.
23 —: **Telegiornale.**

Secondo programma

14 —: **Alta Tatra** (Cecoslovacchia): prove nordiche di salto speciale.
16 —: **Ciclismo**: Sei giorni di Milano.
18,30: **Una lingua per tutti**: Corso di tedesco.
21 —: **Telegiornale.**
21,15: « **Bella presenza** », programma sperimentale di Gianluigi Calderone, con Milena Vukotic e Jean Robert Marquis. La storia di una ragazza che arriva in città dalla provincia. Vuole lavorare, per integrarsi dovrà rinunciare a sé stessa.
22,05: « **Mastro don Gesualdo** » di G. Verga con Enrico Maria Salerno. Quarta puntata (replica).

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 11,50: Sci; 16: Un'ora per voi; 17,15: Ritmi di vetro e cemento; 18,15: Il tigre di Wahoo; 20: Arriva Yoghi; 20,20: Telegiornale; 20,40: La leggenda di Tom Dooley, un film con Michael Landon e Jo Monrow; 22,10: Sport.

Programmi radio

NAZIONALE

6,00 Corso di lingua tedesca
6,30 Mattutino musicale
7,00 Giornale radio
7,10 Musica stop
7,45 Ieri al Parlamento
8,00 Giornale radio - Sui giornali di stamane - Sette arti
8,30 Le canzoni del mattino
9,00 Voi ed io
11,30 La Radio per le Scuole
12,00 Giornale radio
12,38 Giorno per giorno: Uomini, fatti e paesi
13,00 Giornale radio
13,15 La corrida
14,00 Giornale radio
14,09 Concorso Unclà per canzoni nuove
15,00 Giornale radio
15,20 Angolo musicale
15,35 Incontri con la scienza
15,45 Schermo musicale
16,00 Sorella radio
16,30 Serio ma non troppo
17,00 Giornale radio
17,10 Amurri e Jurgens presentano: Gran varietà con Walter Chiari
18,30 Sui nostri mercati
18,35 Italia che lavora
18,45 Come suonare ai una discoteca
19,05 Mondo duemila
20,00 Giornale radio
20,15 Eurojazz 1970 - Jazz concerto
21,00 Musiche di Arrigo Boito dirette da Giacomo Zani - Mefistofele - Nerone
22,10 Cento anni di industria italiana
22,20 Gli hobbies
22,25 Compositori italiani contemporanei
23,05 Giornale radio - Lettere sul pentagramma, a cura di Gina Basso

SECONDO

6,00 Prima di cominciare
7,30 Giornale radio
7,43 Biliardino a tempo di musica
8,09 Buon viaggio
8,30 Giornale radio
8,40 I protagonisti: Violinista Georg Kulenkampff
9,00 Per noi adulti
9,30 Giornale radio
9,40 Una commedia in trenta minuti
10,15 Canta Louiselle
10,30 Giornale radio
10,35 Batto quattro
11,30 Giornale radio
11,35 Cori da tutto il mondo
12,10 Trasmissioni regionali
12,30 Giornale radio
12,35 Dino Verde presenta: Il cattivone
13,30 Giornale radio
13,45 Quadrante
14,00 Come e perché
14,05 Juke-box
14,30 Trasmissioni regionali
15,03 Relax a 45 giri
15,18 Chiosco
15,30 Giornale radio
15,40 Passaporto
16,00 Pomeridiana - Buon viaggio - Val Gardena: Servizio speciale
17,30 Giornale radio
17,40 Bandiera gialla
18,30 Giornale radio
19,13 Stasera siamo ospiti di...
19,30 Radiosera
20,10 L'educazione sentimentale, di Gustave Flaubert
20,50 Intervallo musicale
21,00 Cronache del Mezzogiorno
21,15 Toujours Paris
21,30 Il senzatitolo
22,00 Giornale radio
22,10 Chiara fontana
22,30 Dischi ricevuti
23,05 Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera
24,00 Giornale radio

TERZO

9,30 Concerto dell'organista Helmut Walcha
10,00 Concerto di apertura - Dimitri Sciostakovic: Sinfonia n. 1 in fa maggiore op. 10
11,15 Musiche di scena
12,10 Università Internazionale Guglielmo Marconi (da Londra)
12,20 Civiltà strumentale italiana
13,00 Intermezzo
13,45 Concerto del violinista Christian Ferras - Johannes Brahms: Sonata in la maggiore op. 100
14,30 Maria Antonietta
16,40 Wolfgang Amadeus Mozart: Nove Variazioni K. 264 su « Lison dormant »
17,00 Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17,10 Corso di lingua tedesca
17,40 Musica fuori schema
18,00 Notizie del Terzo
18,15 Cifre alla mano
18,45 La grande platea. Settimanale di cinema e teatro
19,15 Concerto sinfonico diretto da John Barbirolli con la partecipazione del soprano Luciana Ticinelli Fattori e del mezzosoprano Kerstin Meyer - Gustav Mahler: Sinfonia n. 2 in do minore
20,30 Divagazioni musicali, di Guido M. Gatti
20,40 Quintetto Cannonball Adderley
21,00 Il giornale del Terzo
21,30 Orsa minore - In vino veritas
22,15 Rivista delle riviste

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa via Roma 80 - telefono 53.51.13

AL NUOVO (Ente Teatro Regio): domani ore 15,30 « Il barbiere di Siviglia », di Gioacchino Rossini. Direttore Franco Caracciolo.

ALFIERI: ore 21,15 « XVI Festival dell'Operetta » « Cin-ci-là ». Biglietti cassa Teatro, tel. 535.440. Domani ore 15,30 e 21,15 repliche.
CARIGNANO: questa sera ore 21,15 Anna Proclemer e Gianrico Tedeschi in « La governante » di Vitaliano Brancati, con Manuela Andrei, Franco Giacobini, Pino Colizzi. Regia di Giuseppe Patroni Griffi. Scene di Ferdinando Scarfiotti. Novità. Biglietti « La Stampa », tel. 535.113. Domani 15,30-21,15.
GIANDUJA MARIONETTE (S. Teresa 5): oggi ore 16 « Gianduja al circo ». Regia di L. Lupi. A grande richiesta.
RIDOTTO DEL ROMANO: ore 22 il Teatro delle Dieci presenta « L'Architetto e l'Imperatore d'Assiria » di F. Arrabal. Ultimo giorno.
TEATRO STABILE - ERBA (c. Moncalieri 241). Cinema ragazzi: ore 15,30 e 17,15 « Le 3 sfide di Tarzan », colori. Ore 21: « Le miserie 'd Monssù Travet » di Bersezio, con Erminio Macario, regia di G. Colli. Spettacolo in abbonamento. Prenotazioni via Rossini 8, tel. 879.342/43; Teatro Alfieri, tel. 535.440; Teatro Erba, tel. 690.467. Domani ore 15,30.
TEATRO STABILE - GOBETTI (Sala Colonnetti): ore 21,30 « Processo per magia » di Apuleio di Madaura, con Renzo Giovampietro. Prenotazioni via Rossini 8, tel. 879.342/43 e Salone « La Stampa », tel. 535.113. Riduzioni per abbonati. Ultimo giorno.
TEATRO STABILE - GOBETTI: da mercoledì 18 la Compagnia del Giovane Teatro in « La fabbrica dei regali » di Lorenzo Ferrero. Riduz. per abbonati. Prenotaz. v. Rossini 8, tel. 879.342/43.

ALCIONE: Compagnia Mario Ferrero in « Sciopero alla moglie » con inizio alle ore 16,15 e 21,15.

PALAGHIACCIO: 15 - 17,45; 21 - 23,30

AL BAGATELLE (strada Cavoretto 2): ore 21 Giorgia and the Sound.
AL FLORIDA (p. Solferino, 542.822): ore 21 I Los Santos; canta Marco.
AURIANO (Sacchi 65): ore 21 Crotta.
ARLECCHINO: ore 21 I Santoni.
BELLE ARTI: ore 21 Ballo liscio.
CASTELLINO: ore 21 Mario Faitori.
CLUB 84: ore 21 Mini Molly.
EDEN: ore 21 Chi-co-cha.
FARO: ore 16 e 21 Danilo e i Draghi.
FORTINO: ore 21 Tanghi, valzer, fox.
GARDEN (cupol. 52 sbarr., 659.912): ore 21 La Strana Gente.
GAY SALA (v. Pomba 7): ore 16,45 e 21 Petros e i Giusti.
HOLLYWOOD: 16-21 The Evergreen.
LA PERLA: ore 16 e 21 Furio Lutman.
LE ROI: ore 21 Jean Leonard.
MASSAUA: ore 21 Bert Bert Band.
PRINCIPE: 16 e 21 Compl. Vincenzi.
REPOSI: ore 21 The Rentors.
TAVERNETTA DANZE (Settimo Torinese): domani ore 16 e 21 Mario Scrivano presenta il suo nuovo long-playing con il Complesso I Primordiani.
TROCADERO: ore 21 Renzo Bado.

AL 2000 (v. Stradella 93, tel. 290.714).
BOCCACCIO (Moncal. 145, t. 683.866).
COLUMBIA NIGHT CLUB: Attrazioni internazionali.
GOLDEN BOY (via Venaria 165).
MACK 1 (via Camerana 11).
ROUGE NOIR (via Fréjus 80): ore 21 Snoopy e People.
SAN GIORGIO, Valentino - Ristorante Dancing: Tony Stella ed I Jo.
SHAKER PIANO BAR (via C. Battisti 3): Bernardo Thomas.
SHAKER DANZE (v. C. Battisti 3): ore 16 e 21 I Vocalmen.
SWING JAZZ CLUB (via Botero 15): Michel Sardaby trio.
VOOM VOOM (v. Barge 10, t. 331.040): ore 16 e 21 Circu's.
WEST END NIGHT CLUB: Attrazioni internazionali. Ore 1, Buildings.

ASYLUM (Volta 8): successo classifica dischi inediti, ore 15 e 21.
BABY NIGHT - LA CLOCHE Ristorante (str. Traforo Pino 106, 894.213).
CAPRICE (Sacchi 16, 531.528): 16-21.
HOLIDAY (Vinz. 3, t. 511.736): 16-21.
KILT (v. Vincenzo Porri 12): ore 21.
LA GROTTA (v. S. Tommaso 16): Tavola calda, pizza, musica stereo. Ore 16 e 21 Complesso Venus.
LIDO WHISKY (Moncal. 422): ore 21.
VILLA GAY DISCOTECA: ore 21.
WHISKY NOTTE (tel. 687.563): tutte le sere Walter e Gigi.

CINEMATOGRAFI

AMBROSIO: « Il clan dei siciliani », J. Gabin, A. Delon, L. Ventura, colori, panavision. Viet. 14. Orario: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.
ARLECCHINO: « Medea », Maria Callas, M. Girotti, L. Terzieff, a colori.
ASTOR: « Oh, che bella guerra! », D. Bogarde, J. Mills, V. Redgrave, L. Olivier, colori. Or.: 14,40-17,20-19,50-22,30.
CENTRALE D'ESSAI: « L'angelo sterminatore » di L. Buñuel, con S. Pinal, Brook. Vietato 14. Apertura ore 10.
CORSO: « Gli avvoltoi hanno fame », C. Eastwood, S. MacLaine, colori. Orario: 14,20; 16,15; 18,25; 20,30; 22,30.
CRISTALLO: « Con quale amore, con quanto amore », Catherine Spaak, Lou Castel, Claude Rich, techn. Viet. 14. Orario: 14,10; 16,10; 18,15; 20,15; 22,30.
DORIA: « Il segreto di Santa Vittoria », A. Quinn, V. Lisi, H. Kruger, A. Magnani, R. Rascel. Techn. Orario: 14,30; 17,20; 19,50; 22,20.
GIOIELLO: « L'uomo venuto dalla pioggia » di R. Clément, con Charles Bronson. In technicolor. Vietato min. 14. Orario: 14; 16; 18,10; 20,20; 22,30.
IDEAL: « Serafina », B. Lafont, G. Geret, M. Constantin, colori. Vietato 18.
LUX: « Topaz » di Hitchcock, con F. Stafford, M. Piccoli, D. Robin, colori. Orario: 14,20; 17,15; 19,45; 22,20.
METROPOL: « Les femmes », Brigitte Bardot, Maurice Ronet, colori. Viet. 18.
NAZIONALE: « O' Cangaceiro », Tomas Milian, technicolor, scope. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
REPOSI: « La ballata della città senza nome », Lee Marvin, Clint Eastwood, technicolor, 70 mm. Ultimo spet. 22,30.
ROMANO: « Bob & Carol & Ted & Alice », Nathalie Wood, Robert Culp, E. Gould, D. Cannon, techn. Viet. 18. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
VITTORIA: « Candy e il suo pazzo mondo », Ewa Aulin, M. Brando, R. Burton, J. Coburn, techn. Vietato 18. Orario: 14,15; 16,15; 18,20; 20,20; 22,30.

ARISTON: « Il giovane normale », Lino Capolicchio, J. Agren, col. Viet. 14.
AUGUSTUS: « La tenda rossa », Sean Connery, C. Cardinale, H. Kruger, e Peter Finch nel ruolo di Nobile, techn. Orario: 14,30; 17; 19,30; 22,10.
CAPITOL: « L'amica », Lisa Gastoni, Jean Sorel, colori. Vietato 14.
MAFFEI: « Queimada », techn. Marlon Brando, Renato Salvatori.
TORINO: « Boon il saccheggiatore », Steve Mc Queen. In technicolor.

ALEXANDRA: « Satiricosissimo », F. Franchi, C. Ingrassia, technicolor.
COLOSSEO: « Presto a letto », S. Berger, B. Halsey, M. Michael, col. V. 18.
FARO: « Satiricosissimo », techn. Franco Franchi e Ciccio Ingrassia.
FIAMMA: « Così dolce, così perversa », techn. C. Baker, J.-L. Trintignant, E. Blanc. Vietato minori anni 18.
FORTINO: « La battaglia della Neretva », Y. Brynner, S. Koscina, F. Nero, col.
HOLLYWOOD: « Ehi, amico c'è Sabata... hai chiuso », Lee Van Cleef, W. Berger, colori. Ap. 14,45. Ult. 22,45.
LA PERLA: « La caduta degli dei », di Visconti, con D. Bogarde, I. Thulin, col. Viet. 18. Orario: 15,20; 18,40; 22.
MASSAUA: « Presto a letto », S. Berger, B. Halsey, col. scope. Viet. 18.
MASSIMO: « La battaglia della Neretva », Yul Brynner, Sylva Koscina, Franco Nero, a colori.
ORFEO: « La bella addormentata nel bosco », di Walt Disney, technicolor. Apertura 14,30; ultimo 22,30.
PRINCIPE: « La caduta degli dei », di Visconti, con D. Bogarde, I. Thulin, col. Viet. 18. Orario: 15,20; 18,40; 22.
STATUTO: « Tò è morta la nonna », di M. Monicelli, technicolor. Viet. 14. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

ADRIANO: « Corri uomo corri », techn. T. Milian, J. Ireland.
ALCIONE: « Gentleman jo uccidi », techn. Comp. Mario Ferrero in « Sciopero alla moglie ». Or.: 16,15 e 21,15.
ALPI: « Butch Cassidy », Paul Newman, K. Ross, a colori.
REGINA: « Certo, certissimo, anzi... probabile », C. Cardinale, C. Spaak, in technicolor. Vietato minori anni 14.

CAVOUR: « Avventure di Mary Read », scope colori, L. Bosè.

CRAVESANA: « Fantomas contro Scotland Yard », Louis de Funès, Jean Marais, a colori.
MILANO: « Doppio bersaglio », col. Y. Brynner. « Simbad il marinaio », a colori. Apertura ore 10.
OLIMPIA: « Ammazzali tutti e torna solo », a colori, Frank Wolff.
PO: « La vendetta del gobbo di Parigi », techn. J. Piat, M. Alari.
P. NUOVA: « I violenti di Rio Bravo », techn. L. Barker. « Terrore dei mari », a colori. Apertura ore 10.
S. SECONDO: « Natascia, guerra e pace », in technicolor.

AGNELLI: « All'inferno e ritorno », Audie Murphy, in technicolor.
CASTELLO MIRAFIORI (strada al Castello 421): « Commandos ».
DELLE ROSE: « Tarzan e il grande fiume », in technicolor.
GIARDINO: « Un maggiolino tutto matto », techn. Dean Jones.
MIRAFIORI: « Certo, certissimo anzi... probabile », C. Cardinale, C. Spaak, technicolor. Vietato minori anni 14.
S. RITA: « Il ragazzo che sorride », Al Bano, R. Roberts, a colori.
SMERALDO (v. Turini 92, 390.711): « Il prezzo del potere », G. Gemma, Van Johnson, technicolor.
VINZAGLIO: « Dove osano le aquile », scope, techn. R. Burton, C. Eastwood. Ultimo 22,20. (A grande richiesta).

AMERICA: « Zorro il ribelle », techn. scope. H. Ross, G. Andreini.
ARALDO: « Bandolero », James Stewart, Dean Martin, technicolor.
ELISEO: « Satiricosissimo », techn. sc. F. Franchi, C. Ingrassia, 14 vis. Ap. 16.
SAN PAOLO: « I due invincibili », John Wayne, Rock Hudson, techn.

ARIZONA (c. Belgio 53, tel. 874.171): « Un maggiolino tutto matto », di W. Disney, con Dean Jones, colori.
ARTISTI: « Lisa dagli occhi blu », M. Tesauid, S. Dionisio, colori.
CORALLO: « La mia spia di mezzanotte », Doris Day, a colori.
ERIDANO: « Capitan Nemo e la città sommersa », R. Ryan, L. Paluzzi, in technicolor scope.
LA SALLE: « Dove osano le aquile », R. Burton, C. Eastwood, technicolor.
OROPA: « I barbieri di Sicilia », F. Franchi, C. Ingrassia, in technicolor.
ROSSINI: domani « Il ragazzo che sorride », Al Bano, R. Roberts, colori.
VITT. VENETO: « Ercole contro i figli del Sole », technicolor. Giuliano Gemma, Mark Forest.

ASTRA: « Uno sull'altro », J. Sorel, E. Martinelli, M. Abell. techn. V. 18.
BERNINI: « Poor Cow » di K. Loach, con T. Stamp, C. White, col. Viet. 18.
CIBRARIO: « Squadra infernale », J. Saxon, colori. « Sangue caldo », L. Jeffries, in technicolor.
ELIOS: « Due sporche carogne », A. Delon, C. Bronson, a colori.
ESEDRA: « Custer eroe del West », scope, Robert Shaw.
ODEON: « Barbagia », Terence Hill, Don Backy, technicolor.
STAR: « I due invincibili », John Wayne, Rock Hudson, col. scope.

ADUA: « L'urlo dei giganti », Jack Palance, in technicolor.
ARS: « 15 forche per un assassino », C. Hill, S. Andersen, a colori.
AURORA: « Zum, zum, zum n. 2 », Little Tony, in technicolor.
FALCHERA: « Zum, zum, zum », Little Tony, Orietta Berti, technicolor.
MAIOR: « Femina ridens », technicolor, con Philippe Leroy. Vietato min. 18.
NORD: « La monaca di Monza », sc. col. A. Heywood, A. Sabato. Viet. 18.
ORIENTE: « El Zorro » (La volpe), G. Ardisson, J. Stuart, a colori.
PALERMO: « Un colpo all'italiana », in technicolor, con M. Caine, N. Coward.
SOCIALE: « Il prezzo del potere », in technicolor, G. Gemma, V. Johnson.
ZENIT: « Un esercito di 5 uomini », technicolor, con P. Graves, B. Spencer.

ACAPULCO (v. Donizetti e, piazza Nizza, tel. 651.264): « Criminal Face », J.-P. Belmondo, technl. Ap. 15. Ult. 22,15.
CABIRIA: « I 2 deputati », Franco Franchi, Ciccio Ingrassia, technicolor.

CONTINENTAL: « Nell'anno del Signore », A. Sordi, U. Tognazzi, N. Manfredi, C. Cardinale, a colori.
CUORE (Nizza 56): « Banditi a Milano » con G. M. Volonté, colori. Apert. 19.
GIGGO: « La vendetta di Ercole », M. Forest, G. Andres, in technicolor. Segue: « Tom e Jerry ».
ITALIA: « Louis De Funès e il nonno surgelato », in technicolor.
NIZZA: « I 10 comandamenti », colori. F. Nero, C. Rampling.
LINGOTTO: « 7 dollari sul rosso », colori. « Addio mamma », colori.
PIEMONTE: « L'albero di Natale », W. Holden, Virna Lisi, Bourvil, a colori.
SAN CARLO: « Faccia da schiaffi », G. Morandi, L. Belli, a colori.
SPEZIA: « Zingara », scope, technicolor, con Bobby Solo, Loretta Goggi. Ap. 15.

DIANA: « Ultima notte a Warlock », scope, in technicolor, con R. Widmark.
DORA: « Matanzo il volto della morte » con K. Randall, a colori.
ROMA: « Indianapolis », Paul Newman, J. Woodward, technicolor.
UMBRIA: « Notte grande assalto », col. « 4 inesorabili », Hondur.

ALBA: « La vendetta del gobbo di Parigi », technicolor. J. Piat, N. Alari.
AMBRA: « Barbagia », Terence Hill, Don Backy, a colori. Vietato min. 14.
APOLLO: « Butch Cassidy », tech. sc., P. Newman, K. Ross, R. Redford. Ap. 16.
EDERA: « Lisa dagli occhi blu », in technicolor, M. Tesauid, S. Dionisio.
LUCE: « Dinamite Jim », a colori.
LUINI: « Avventure amori Cervantes », col. « Cavaliere senza volto ».
LUCENTO: « Vacanze sulla Costa Smeralda », Little Tony, in technicolor.
LUTRARIO: « Il nonno surgelato », con Louis De Funès, in technicolor.
MASSAIA: « Intrigo internazionale », in techn., C. Grant, E. M. Saint, 19,30.
SPLENDOR: « 1000 aquile su Kreistag », techn. scope, C. George, S. Laraine, segue Tom e Jerry, a colori.

BEINASCO
ITALIA: « Odissea sulla Terra », techn.
BERTOLINO: « Paperino show », di W. Disney, techn. Ore 20,30.

CASELLE
ITALIA: « L'oro del mondo », Al Bano, R. Power, Franco, Ciccio.
ROMA: « Quei temerari sulle loro carriole », con Tony Curtis, in technicolor.

CHIERI
CHIERESE: « Justine », Romina Power, Jack Palance, in technicolor.

CHIVASSO
MODERNO: « O' Cangaceiro », Tomas Milian, in technicolor.

LEINI'
AMBRA: « Tarzan, il figlio della giungla », in technicolor.

MAPPANO
JOLLY: « I 4 dell'Ave Maria », Terence Hill, in technicolor.

MONCALIERI
CASTELLO: « Le grandi vacanze », L. de Funès, colori, scope.
EXCELSIOR: « Irresistibile furto Mr. Girasole », D. Van Dyke, colori.
NAZIONALE: « Cimitero senza croci », in technicolor.

ORBASSANO
MODERNO: « Un maggiolino tutto matto », D. Jones, M. Lee.
PARROCCHIALE: « I Daci », M. José Nat, P. Brice, a colori.

S. MAURO
RIVIERA: « Un posto per l'inferno », G. Madison, H. Chanel, technicolor.

SETTIMO
BECCARIS: « L'uomo venuto dalla pioggia », con C. Bronson, a colori.
GARIBALDI: « Probabilità zero », col.
MODERNO: « Joe cercati un posto per morire », a colori, scope.
ORATORIO: « 3 supermen a Tokio », G. Martin, a colori.

TESTONA
FULGOR: « 3 magnifici fresconi », F. Franchi, C. Ingrassia, a colori.

Riduzioni E.N.A.L. - A.G.I.S. — Teatro Alfieri: « Cin-ci-là », biglietti e abbonamenti ridotti all'Enal - Teatro Nuovo: « Il barbiere di Siviglia », biglietti Enal per il 17 e 19 corr. in vendita al Teatro Nuovo - Juventus-Lanerossi: biglietti ridotti all'Enal - Teatro Marionette Gianduja: riduz. Enal alla cassa.

GALLERIE - MUSEI

ARTEVIVA (G. Casalis 12, 750.501): 7 miniipersonali. Orario: 10-12; 16-20.
CASSIOPEA: « La scuola di via Cavour ». Dal 12 al 22 febbraio.
LA LANTERNA (v. S. Croce 7 e, Moncalieri): personale di Mario Cenisio.
STUDIO D'ARTE SAN CARLO (v. dei Mille 7): personale di Vittorio Giacomi.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

APPRODO: Personale di R. Taliano.
CAVER (Gall. Subalpina, p. Castello): personale di Sergio Manfredi.
DANTESCA: Luigi Le Voci.
GALATEA: Dipinti di Ferroni.
GALLERIA DEL CORTILE (Novara, v. Negroni 4, tel. 31.308): personale Dragan Gaži, pittore naïf jugoslavo.
GALLERIA FOGLIATO (v. Mazzini 9): Giovanni Grande: mostra postuma.
GISSI (p. Solferino 2, tel. 534.475): Zoran Music. 24 opere del 1969. Orario: 10 - 13; 16 - 20.
IL FAUNO (p. Carignano 2): Mostra personale Leonor Fini.
LA BUSSOLA (v. Po 9): « Rassegna di grafica internaz. ». Or.: 10-13; 16-20. In preparazione la personale di Baj.
LA MINIMA (p. San Carlo 179): Personale di Alfredo Billetto.
MARTANO: Piero Dorazio.
NARCISO (p. Carlo Felice 18): « Grafica contemporanea » (Carrà, De Chirico, Modigliani, Morandi, Scipione, ecc.).
VIOTTI (via Viotti 6 c): Italo Mus.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): alle ore 17 e 21,15 Le Voci « Donna, t'insegno come si seduce un uomo » N. Wood, T. Curtis, H. Fonda, M. Ferrer (Stati Uniti, 1965, colori, minuti 115). Vietato 14. Edizione originale senza didascalie.

La stagione lirica torinese dell'Ente Regio

Un travolgente «Barbiere» trionfa al Teatro Nuovo

L'opera diretta da Franco Caracciolo, con un gruppo di sperimentati cantanti rossiniani - Protagonista Sesto Bruscantini, affiancato da Bianca Maria Casoni, Alva, Montarsolo e Fissore - Regia di Brissoni

Questo *Barbiere di Siviglia*, andato in scena con eccezionale successo, ha tutta l'aria di voler essere una deliberata antitesi del recente *Barbiere* scaligero in edizione critica, ripulito dei lazzi comici introdotti dall'uso nella recitazione, e ricondotto alla sonorità discreta di una orchestra da camera. Qui, tutto il contrario: l'orchestra è normale, e il maestro Caracciolo non esita a spingerla a sonorità strepitose nei finali, così come non teme di lasciare la briglia molto sciolta all'estro interpretativo dei cantanti, soprattutto nelle parti solistiche; ma si preoccupa giustamente di guidare con polso fermo i concertati.

C'è da chiedersi cosa ne verrebbe fuori, da un'esecuzione simile, se gli artisti non fossero assolutamente di prim'ordine: forse una carnevalata urtante e imperdonabile. Ma gli artisti sono degli assi: i quattro principali sono gli stessi che già avevano interpretato il *Barbiere* cinque anni fa sotto la direzione di Mario Rossi, ora riconfermati secondo la saggia regola sportiva che squadra vincente non si tocca. E Sesto Bruscantini (Figaro), Bianca Maria Casoni (Rosina), Luigi Alva (Almaviva) e Montarsolo (Basilio) formano davvero una squadra vincente.

Si ha un bel dirsi che buffoneggiano troppo, che strafanno, che sono scatenati, che qualche volta l'impeto comico della recitazione compromette l'esattezza dell'intonazione, che Montarsolo eccede a battere la solfa con le sue interminabili manone, che la sbarbatura di Bartolo, con una pioggia di consistenti schizzi di sapone, è al livello della farsa, che il fragore dei due finali d'atto è colossale, che l'abbondanza di giochetti scenici rischia di distrarre dall'ascolto. Alla fine bisogna pur dargli partita vinta e riconoscere che hanno ragione loro. In quel loro irrefrenabile temperamento ribolle la tradizione di tre secoli d'opera buffa; non è vero niente che i giochetti e i lazzi disturbino l'ascolto, al contrario, gli artisti trovano il modo di farvi vedere che molti di essi stanno proprio impliciti, indicati e prescritti nella partitura musicale, per esempio la simmetrica scuotitura dell'una e dell'altra mano di Basilio quando Figaro gli prova la febbre. È in breve, una volta tanto si vedono cantanti che non se ne stanno impettiti come se solfeggiassero un esercizio di scuola, ma recitano col concorso di tutta la loro personalità, e soprattutto «giocano», secondo il termine che in tedesco, in francese e in inglese significa cantare, eseguire.

In un *Barbiere* così pieno di effervescenza vitale, con quella sua miracolosa coincidenza di forme musicali e di narrazione teatrale, l'italiano si specchia intero, nelle sue qualità e nei suoi difetti, con evidenza e prestigio non minori di quelli che rimandano al popolo tedesco la sua immagine nei ponderosi drammi nibelungici. Se la fortissima carica comica introdotta dagli artisti non trascende i limiti del buon gusto, ciò si deve anche alla regia accorta di Alessandro Brissoni, che molto lascia all'iniziativa dei singoli, ma cerca di disciplinarla. In particolare si preoccupa opportunamente di procurare la massima evidenza scenica all'imbrogliata trama, e cura con gusto speciale certi aspetti marginali di più riposato umorismo, come la figuretta della cameriera Berta, assai bene interpretata da Vittorina Magnaghi, anche nell'aria «Il vecchietto cerca moglie».

Non s'è ancor detto niente di Don Bartolo, perché è una lieta sorpresa. In quel quartetto di veterani di ferro, costituito da Bruscantini, Alva, Montarsolo e la Casoni, il giovane Enrico Fissore, pur riducendo il suo personaggio a una troppo ridicola marionetta, s'inserisce vocalmente con sorprendente autorità, distinguendosi specialmente per una dizione impeccabile. Anche Armando Manelli, Alberto Albertini e il mimo Carlo Ubertone contribuiscono al buon esito dello spettacolo, e così il coro istruito dal maestro Brainovich. Della direzione di Caracciolo s'è detto; va ricordata ancora l'eccellente resa ottenuta dall'orchestra nella musica del temporale.

Scene di Luca Crippa, realizzate da Ercole Sormani, costumi di Maud Strudthoff: questi tradizionali ed eleganti, quelle molto allegre e ariose (fin troppo chiare le luci della prima scena); hanno solo il difetto di far molto affidamento sulla perspicacia dello spettatore per distinguere gli interni dagli esterni. Un successo travolgente, perfino con un accenno di applauso a metà d'un concertato, tanto ne diventava irresistibile il ritmo esecutivo.

Massimo Mila

George Prêtre all'Auditorium

Ha diretto musiche di Poulenc, Debussy e Ravel

Serata in tricolore, alla francese, per il concerto diretto da Georges Prêtre all'Auditorium. Questo direttore, che finalmente è stato messo alla testa dell'Opéra di Parigi per le prossime stagioni, ha trovato prima all'estero, e particolarmente in Italia, il riconoscimento dei suoi meriti non comuni. Musicista equilibrato e sensibile, perviene a risultati d'arte partendo dal mestiere, non da intellettualistiche pretese culturali. E' un artigiano che diventa artista nel fuoco d'una sensibilità spontanea e naturale. Se vogliamo, è un po' l'anti-Boulez nella direzione d'orchestra: lui non è compositore d'avanguardia, non è un matematico, non è uno scrittore né un polemista, è semplicemente un direttore d'orchestra, ma coi fiocchi.

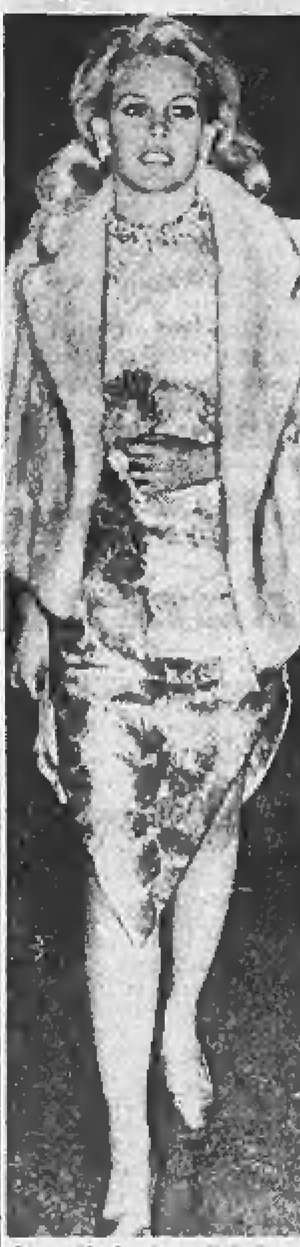
Direttore e prima di tutto, certamente, grande concertatore: basta a provarlo la resa eccezionale dell'orchestra nei *Nocturnes* di Debussy, con certe finezze di coloriti, certe sfumature che non siamo abituati a sentire ogni settimana dalla nostra pur brava Orchestra sinfonica. Questa maestria nella concertazione gli consente sul podio una parsimonia di gesti spesso ostentata, quasi a voler mostrare che ormai il gioco è fatto; l'orchestra, opportunamente indottrinata, va avanti da sé. Salvo riprenderla in pugno con vigore quando ha bisogno d'essere spronata, come nel crescendo della fanfaretta per il secondo dei *Nocturnes*, o nella durezza progressiva del ritmo implacabile del *Bolero* di Ravel.

Questa autentica ciambella col buco aveva richiamato fra il pubblico un mucchio di giovani, che poi si sono sbracciati a manifestare il loro entusiasmo. Giustamente, ché la curva dinamica della composizione è stata dosata alla perfezione, in un arco d'impeccabile coerenza.

In apertura di programma una *Sinfonietta*, un po' sfiorita, del caro e simpatico Poulenc. Forse aveva proprio ragione lui quando, alludendo ai copiosi imprestiti dall'agile suo balletto giovanile *Les biches*, sospirava: «Delle cerbiatte di quarantott'anni: *quelle horreur!*». Che bellezza se, invece di questa gentile ma stanca composizione, fosse stato eseguito anche a Torino qualcuno dei grandi lavori corali e sinfonici di Berlioz, coi quali Prêtre ha fatto furore l'anno scorso a Perugia e a Roma, e che della tradizione musicale francese presentano un'altra faccia, oltre quella, ben nota ed apprezzata, della raffinatezza preziosa! In ogni modo s'è trattato d'un bel concerto, che nei *Nocturnes* (col concorso del coro femminile, istruito da Roberto Goitre, in *Syrènes*) ha toccato una punta veramente rara di valore intrinseco della composizione e di perfezione esecutiva.

m. m.

Carroll non vuole apparire nuda



New York. Carroll Baker è in lite con «Playboy»: la vertenza è giunta alla Corte Suprema. La rivista ha pubblicato foto dell'attrice nuda; lei s'è risentita. Chiede un milione di dollari

Gli orari dei Musei

Galleria Sabauda (v. Accademia delle Scienze 6): 9-14.
Museo Egizio (via Accademia delle Scienze 6): 9-14.
Museo di Antichità (via Accademia delle Scienze 6): 9-14.
Museo civico d'arte antica e Palazzo Madama (p. Castello): 9,30-12,15; 15-18.
Galleria civica d'arte moderna e mostra di Lucio Fontana (via Magenta 31): 9,30-12,15; 15-18.
Palazzo Reale (piazza Castello): 9-13; 14-16,30.
Museo nazionale del Risorgimento (p. Carlo Alberto): 9,30-12,30; 15-18.
Museo civico «Pietro Micca» (via [illegible] 7): 9,30-12,15; 15-18.
Museo dell'Automobile (c. Unità d'Italia 40): 9-12,30; 15-17,30.

Katya da gran sera



Roma. Katya Moguy giunge al Teatro Sistina per lo spettacolo «Promesse... promesse», con Catherine Spaak. Molte attrici si sono sentite in dovere di andare ad applaudire la loro collega, un po' intimidita sul palcoscenico (Tel. Team)

Restano ancora due "X" nel cartellone

Anche Tajoli a Sanremo (ma si spera in Morandi)

Tra i nomi nuovi dell'elenco Mengoli e Dori Ghezzi - Lo spettacolo retrospettivo con le "vecchie glorie" - Non ancora scelti i presentatori

(Nostro servizio particolare)
Roma, 13 febbraio.

Mancano 15 giorni all'inizio del «Festival del Ventennale» ed ancora due «X» figurano nel cartellone dei cantanti che scenderanno in gara. Non si conoscono, finora, i *partners* dei Gens (*La stagione di un fiore*) e di Nicola Di Bari (*La prima cosa bella*) che nelle speranze degli organizzatori dovrebbe fare coppia con Gianni Morandi.

Il vincitore di *Canzonissima* continua però ad escludere tale eventualità.

All'elenco degli interpreti del Festival sanremese, annunciato lunedì scorso, sono stati aggiunti Paolo Mengoli, che farà coppia con «I Ragazzi della Via Gluck»; Luciano Tajoli che è stato abbinato all'inglese Mal; e Dori Ghezzi che interpreterà con Rossano *Occhi a mandorla*. Per il resto confermata la partecipazione di tutti i grossi nomi già annunciati: Adriano Celentano, Patty Pravo, Rita Pavone, Sergio Endrigo, Caterina Caselli, Claudio Villa, Gigliola Cinquetti. In tutto 52 cantanti per 26 canzoni.

Radaelli e Ravera, che hanno oggi tenuto una conferenza-stampa, contano di risolvere gli ultimi interrogativi nelle prossime 48 ore.

Non risolto ancora è il problema dei presentatori. Adesso sono naufragate, per le richieste di Enrico Maria Salerno, le speranze di affidare la conduzione del festival all'attore e alle gemelle Kessler.

Dice Radaelli: «*I presentatori del Festival del Ventennale saranno due grossi nomi. Non si tratta né di Paolo Villaggio, né di Aba Cercato. I due attori con i quali siamo in trattative verranno affiancati da un presentatore tradizionale. Come ospite di onore della serata d'apertura è sicura la presenza di Nino Manfredi*».

A Sanremo la «Settimana del Festival» comincerà domenica 22 febbraio con lo spettacolo retrospettivo che vedrà in passerella al Teatro Ariston Luciano Tajoli, Carla Boni, Nunzio Gallo, Tullio Pane, Giorgio Consolini, Achille Togliani, il Duo Fasano, Franca Raimondi, Claudio Villa, Flo Sandon's, Gigliola Cinquetti, Sergio Endrigo, Tony Renis, Bobby Solo, Iva Zanicchi e Renato Rascel. Dei vincitori dei precedenti Festival mancheranno soltanto Nilla Pizzi, in polemica con gli organizzatori, Domenico Modugno e Johnny Dorelli impegnati in spettacoli teatrali. Le canzoni della Pizzi verranno interpretate da Carla Boni (*Grazie dei fiori*) e da Luciano Tajoli (*Vola colomba*). I successi di Modugno saranno riproposti dal Duo Fasano (*Volare*), da Achille Togliani (*Piove*), da Claudio Villa (*Addio addio*) e da Gigliola Cinquetti (*Dio, come ti amo*). Nella serata saranno premiati anche il maestro Angelini e i presentatori dei primi Festival.

La serie degli spettacoli collaterale del Festival proseguirà lunedì 23 con un *recital* di Johnny Hallyday e dei Minstrels; e martedì 24 con uno spettacolo che riunirà il brasiliano Roberto Carlos, il francese Dassin, l'americano Joe Cocker e il complesso dei Flook. Con questi spettacoli gli organizzatori hanno cercato di accontentare quelle case discografiche che avevano impegnato i loro artisti stranieri prima delle limitazioni imposte dal sindacato cantanti. I Minstrell, che sarebbero dovuti tornare in gara al Festival, ripeteranno ogni sera i ritornelli delle canzoni. Come aveva fatto due anni fa Lionel Hampton.

Per mercoledì 24 è in programma a Sanremo la «prima» italiana del film *Easy rider - Libertà e paura* per il quale sono stati invitati, ma non hanno ancora confermato, Peter Fonda, il protagonista, Dannis Hopper e Jack Nicolson. Alla presentazione di questo film sulla contestazione americana, caratterizzato da alcune belle canzoni di Bob Dylan, farà seguito un dibattito.

«*Abbiamo avvertito la direzione del teatro* — dice Radaelli — *perché disponga servizi in modo che non ci siano sorprese se per caso il dibattito durasse fino all'alba*». A Roma, dove il film è già stato presentato in alcuni circoli, i dibattiti si sono esauriti in pochi minuti.

e. b.

Sullo schermo

La moglie generosa del mormone bigamo

(*Reposi*) — Sulle orme non più tanto fresche di *Sette spose per sette fratelli*, il technicolor *La ballata della città senza nome* (regia di Joshua Logan) è una commedia western intercalata di canzoni (poche, in verità, e gradevoli: sono di André Previn e le ha orchestrate Frederick Loewe), in cui si narra la storia o meglio la favola d'una comunità di cercatori d'oro nella vecchia California, che trovandosi priva di donne, dà nei gerundi quando vede arrivare un mormone con due mogliere e più quando il dabbenuomo, viste le esigenze di mercato, si dichiara disposto a mettere all'asta una di esse, la dolce Elizabeth.

Il bocconcino tocca al vecchio Ben, un simpatico ubriacone subitamente infocato di gelosia, il quale ha un socio giovane e ben fatto. Questo s'innamora (e come potrebbe non essere?) di Elisabeth, ma, siccome leale, si guarda bene dal toccarla e se ne andrebbe lontano, se la moglie donna non facesse capire ai due amici che, a quel modo che ci sono dei mormoni, così possono ben esserci delle mormonesse, ossia mogli capaci di due mariti a un tratto.

E il terzetto si forma e vive giorni beati. Ma poi la civiltà s'affaccia a quell'Eden e v'introduce il concetto di rispettabilità, con che le cose si guastano, dovendo uno dei due mariti, per salvare le apparenze, lasciare il posto all'altro, e volendo ciascuno dei due sacrificarsi per l'altro. Fortunatamente un toro scombacia con le corna la città di legno che sprofonda, sicché anche i pregiudizi spariscono e sembra che vi si ripristini la bella libertà di prima. Sembra, ma non è. Il vecchio Ben, che ha l'istinto del girovago, frusta il cavallo; gli è caro che il suo giovane amico, più di lui attaccato alla terra, resti per sempre accanto alla donna come marito unico e sovrano.

Grazioso (sia detto così nonostante la grandiosità dello spettacolo e le sue pressoché inevitabili ridondanze), il film è quasi tutto divertente e di vena, con tratti di autentico humour, cioè mescolato d'un po' di tristezza, e con un amaro Lee Marvin (Ben), un garbato Clint Eastwood e una deliziosa Jean Seberg.

l. p.

Pro cultura — Oggi alle 17 nella sala di via Cernaia 11 il pianista Roberto Cognazzo e il violoncellista Carlo Antonio Radio eseguiranno le due Sonate op. 5 di Beethoven.

Un'opera tragicomica, un'aspra critica di costume

"La governante,, di Brancati in scena (dopo 18 anni) a Torino

Protagonista Anna Proclemer, affiancata da Gianrico Tedeschi; regia di Patroni Griffi

Pare incredibile che La governante di Vitaliano Brancati, rappresentata l'altra sera al Carignano e per la prima volta a Torino, sia stata una delle vittime più illustri e incolpevoli di quella battaglia che la censura, larga di manica con prodotti commerciali stranieri come La prigioniera di Bourdet, condusse per decenni contro gli autori italiani puntualmente bocciando, ad esempio, i copioni premiati a Riccione e vietando, appunto, «una delle commedie più morali del teatro moderno» come scriveva nel '65 Anna Proclemer presentando lo spettacolo con il quale poteva finalmente portare sulla scena un lavoro che il marito aveva scritto per lei tredici anni prima.

Ma che il divieto non fosse poi tanto incredibile lo si capisce dallo sfogo che Brancati mette sulla bocca del personaggio di un romanziere che assomiglia parecchio a Moravia ma che poi è lo stesso autore: «Non solo non vogliono leggere o andare a teatro, ma vogliono essere sicuri che nelle commedie che non vedono e nei libri che non leggono non ci sia nessuna delle cose ch'essi fanno e dicono tutti i giorni». Da allora, e dal violento pamphlet — vero testamento morale di uno scrittore e uomo libero — con cui Brancati accompagnò nel '52 la pubblicazione del suo testo, n'è passata di acqua sotto i ponti, i costumi sono mutati, la censura abolita, ma quella battuta è ancora abbastanza attuale se riferita a coloro, spettatori non esclusi, che giurano soltanto sul teatro cosiddetto di consumo o di evasione.

Commedia morale? La Proclemer aveva ragione, proprio perché l'Eros (e non la calunnia come sosteneva, del resto debolmente, lo stesso Brancati) è il tema della Governante: l'Eros in tutti gli aspetti ossessivi che può assumere in una famiglia siciliana trapiantata a Roma, anche se poi la vicenda finisce con l'incentrarsi sulla figura di una omosessuale. Ma questa Caterina Lehrer, francese, calvinista, intransigente con tutti e con sé stessa, che i Platania hanno assunto come istitutrice, non si crogiola nel suo vizio, anzi ne ha orrore, e nemmeno mendica giustificazioni dalla psicanalisi o dalla letteratura che pure gliele offrirebbero.

Caterina, insomma, vorrebbe liberarsi di una maledizione che si porta addosso da anni, per questo chiede aiuto al patriarcale e tollerante cattolicesimo e alla fondamentale sanità del vecchio Leopoldo. E riuscirebbe forse a vincere il suo male oscuro se il rimorso per le conseguenze dei suoi atti (la morte di una giovane serva da lei perfidamente calunniata) non la spingesse ad impiccarsi. Conclusione un poco precipitosa, e quasi casuale, che tuttavia serve ad intendere nel suo vero significato il richiamo a Cechov fatto da Montale per una commedia che si incupisce di un'ancestrale tristezza tra il tuccichio di incidenti e di casi tragicomici o grotteschi.

Il dramma di Caterina serpeggia e brontola sordamente, ma anche si disperde, mentre sulla scena si parla, o si ride, di altro: religione, scienza, lettere, i difetti degli italiani, le corna, le tradizioni e i pregiudizi degli isolani, e anche la politica. C'è il ritrattino di un villico rassegnato a finire in galera al posto del padrone che sottintende una polemica sociale più efficace di una clamorosa denuncia. Commedia frammentaria? Forse, ma anche troppo compatta, fitta com'è di figurine e di episodi che s'intersecano, sgomitano fra loro e alla fine fanno groppo.

Anche se [illegible] a Roma, tira aria di Sicilia. Per evitare le tentazioni naturalistiche, Giuseppe Patroni Griffi e Ferdinando Scarfiotti finiscono col cadere in eccessi di astrattezza, l'uno con una regia piatta, che tuttavia si contraddice insistendo sulle venature comiche di alcuni personaggi, l'altro con una scenografia gelida, del tutto estranea alla lettera e allo spirito del testo. Ma Anna Proclemer corre da sola, e non sbaglia a far di testa sua [illegible] recitazione asciutta, quasi livida, che è un portento con quel continuo staccarsi dagli altri e volgersi a chi sa quali voci segrete che è proprio di una donna inibita e tormentata.

Gianrico Tedeschi è un capofamiglia colorito, collerico, e all'occorrenza spassoso, Franco Giacobini ha gli scatti di umore, gli sbadigli e la curiosità che convengono a un intellettuale, Manuela Andrei e Pino Colizzi sono due vacui coniugi, la Rigano, la Bartolucci e il Cirino gli altri misurati interpreti di una commedia seguita con molta attenzione e accolta con schietti consensi.

Alberto Blandi

LA CRONACA DELLA TELEVISIONE

Il filosofo contro la guerra

In «Tv 7» un ritratto di Bertrand Russell, con l'ultima intervista rilasciata prima di morire - Si è concluso «Papà Goriot» - Stasera la rivista con Delia Scala

Un ritratto di Bertrand Russell è stato il pezzo che ha aperto ieri *TV 7*. Il filo conduttore del servizio era l'ultima intervista rilasciata dal filosofo pacifista poco prima di morire: intervista piuttosto gustosa se si pensa che un uomo di quasi cent'anni se la pigliava con la gente anziana, «troppo spesso schiava di cattive abitudini, ancorata a decrepiti pregiudizi, incapace di capire i grandi mutamenti del tempo in cui vive». Il ritratto, sbozzato con forza, è terminato con l'immagine di Russell ultranovantenne che tiene un comizio contro le armi nucleari e contro la guerra, circondato da una folla di ragazzi.

Il numero comprendeva inoltre un *reportage* sui bambini che scompaiono da casa, un incontro con Roger Garaudy e un'inchiesta sul preoccupante aumento delle nevrosi nella civiltà industriale.

* *

Si è concluso sul secondo canale *Papà Goriot* di Balzac. Diciamo la verità, siamo un po' stufi di romanzi dell'Ottocento, sono quasi vent'anni che la televisione ce li rovescia sulla testa con ritmo implacabile.

Comunque, è chiaro che bisogna distinguere. C'è riduzione e riduzione. Questa di Tino Buazzelli, ad esempio, aveva una caratteristica molto precisa: la sintesi. Non sappiamo se Buazzelli l'abbia fatto o no in polemica con le solite sbrodolature di mezza dozzina di puntate e più: quel che conta è il risultato che ci è parso pienamente positivo. La necessità di stringere ha portato l'attore-sceneggiatore-regista a condensare, a sfrondare, a eliminare episodi non indispensabili, e sul piano dello stile, a evitare le secche del compiacimento calligrafico.

Si potrà naturalmente discutere, testo alla mano, se certe figure abbiano avuto il debito rilievo e se certi rapporti psicologici siano stati veramente approfonditi. In ogni caso il racconto è andato avanti spedito e compatto, e state pur sicuri che nessuno ha avuto il tempo di annoiarsi. Questa, a nostro avviso, è la via giusta. Una riduzione di circa tre ore divisa in due puntate ci pare più che sufficiente. Pensate ad un film di tre ore: non è già un film-fiume? Piuttosto sarebbe auspicabile il fatto di poter trasmettere le due puntate in due sere consecutive e non separarle con il lunghissimo intervallo di una settimana.

Recitazione nel complesso soddisfacente con Paolo Ferrari in evidenza nei panni dell'ambiguo Vautrin, accanto al giovane Simoni e a Buazzelli, autorevole come sempre.

* *

Spazio per due è un ciclo inglese sulla vita in coppia i cui testi sono stati scritti da autori contemporanei. La tv ha importato i testi e ne ha affidato la realizzazione a registi e interpreti italiani.

Il telefilm di debutto, *Stella*, con la regia di Quartucci, era di fondo drammatico e tendeva, sia per il copione, sia per l'impostazione registica, sia, infine, per l'interpretazione anticonvenzionale specie di Paolo Graziosi, a uscire con energia dai limiti del consueto bozzetto sentimentale, d'obbligo, si può dire, quando ci sono in scena un «lui» e una «lei».

Chiamami papà di ieri (regia di Bollini, protagonisti Gianrico Tedeschi e Beba Loncar) era invece di sostanza umoristica e, anche se la trama era abbastanza curiosa e inconsueta, rientrava di più nella tradizione: la tradizione della commedia brillante a lieto fine e i fiori d'arancio a coronamento di una schermaglia a due. Una parentesi leggera e amabile, ma non banale, resa saporosa dall'elegante interpretazione.

* *

A ora molto tarda, dopo *Papà Goriot*, gli spettatori più tenaci hanno potuto assistere alla seconda puntata del *Sopralluogo filmato per una lettura dei racconti malesi* di Joseph Conrad, una trasmissione di Giorgio Moser e Edoardo Anton.

Ci sarebbe da fare un discorso esteso, ma ci manca lo spazio. Tuttavia rileveremo le cose essenziali, cioè che si tratta di un programma letterario e raffinato dove all'abbozzo di una «storia» con attori (la voce fuori campo è di Foà che legge Conrad) segue una verifica sui posti stessi dell'azione per costatare se le creature, i contrasti, il mondo di Conrad trovino rispondenza nella realtà di oggi.

Ieri la novella da «verificare» era quella famosa dell'«insabbiato» Almayer, vecchio olandese che vive nel Borneo e che si lascia morire di disperazione quando la bellissima figlia meticcia se ne va con un ragazzo di Bali. A parte gl'intermezzi con i primi piani lievemente narcisistici e imbarazzanti dei due autori che spiegano e commentano, la trasmissione ha avuto momenti di grande fascino con quella strana mescolanza — tipicamente televisiva — di reportage e di dramma. Stupende alcune immagini tra cui ricordiamo quelle dell'uragano, con gli alberi che si piegano sotto la furia del vento e il cielo pieno di nuvole che sembrano di bronzo.

* *

Stasera penultima puntata di *Signore e signora* con Delia Scala e Lando Buzzanca. Indi la raccomandabile rubrica d'inchieste *A-Z*. Sul Secondo il film sperimentale *Bella presenza* di Calderone e la replica di *Mastro Don Gesualdo*. Non dimentichiamo le riprese di sci dalla Val Gardena dalle 11,50 in avanti.

u. bz.

La conferenza di Ferrarotti

La violenza e il potere ai "Venerdì letterari,,

(s. reg.) Come mai in una società che si presume «razionale» è scoppiata, dura e lacerante, la violenza? Per quali motivi gli intellettuali e alcuni ceti privilegiati hanno fatto propria la riscoperta delle idee violente? A queste domande ha cercato di rispondere ieri al Carignano il sociologo Franco Ferrarotti, che ha parlato per i Venerdì letterari dell'Aci sul tema «Violenza e potere nella società contemporanea».

Ferrarotti ha avvicinato da due lati il suo scottante argomento. Da una parte ha messo in guardia contro una metafisica della violenza, un irrazionalismo che vede nelle opposizioni violente la soluzione globale di tutti i problemi. C'è, ha detto, una forma di neorivoluzionarismo che ha una radice antica in Europa, di stampo decadente. Ha citato Sorel, Breton, Tzara, i nichilisti russi giungendo fino a Marcuse.

Dall'altra parte Ferrarotti ha analizzato le ragioni storiche concrete della violenza; la quale, ha detto, è sempre una risposta al potere cristallizzato. Quando il potere si chiude in sé stesso ed esercita una forma di violenza «lenta», istituzionalizzata che appare un pericolo per certi aspetti più forte della violenza «rapida», ribelle.

E' seguito un dibattito, guidato da Nerio Nesi. L'oratore, rispondendo ad alcune domande del pubblico, ha detto di credere che la società abbia in sé stessa gli strumenti per progredire, oltre una contrapposizione radicale e violenta che potrebbe essere non produttiva.

Il cartellone dello Stabile

«Un uomo è un uomo» al posto de «I mafiosi»

I mafiosi è stato tolto dal cartellone del Teatro Stabile. L'opera di Sciascia era stata iscritta nel programma degli spettacoli in abbonamento, ma lo Stabile di Catania che ne aveva curato l'allestimento ha comunicato di non poter approntare una nuova edizione. A sostituire *I mafiosi* è stato scelto uno spettacolo del Teatro Insieme *Un uomo è un uomo* di Bertolt Brecht. La commedia brechtiana è realizzata nell'adattamento di Giorgio Strehler e Fulvio Tolusso con la regia di Tolusso. Le scene e i costumi sono di Emanuele Luzzati, le musiche di Paul Dessau e Gino Negri. L'opera andrà in scena al Teatro Alfieri il 17 marzo e sarà replicata fino al 25. Tra gli interpreti: Umberto Ceriani, Ruggero De Daninos.

Al Teatro Gobetti, per lo Stabile, sarà presentata il 18 *La fabbrica dei ragli* di Lorenzo Ferrero.

Inverno pieno di insidie per le abbondanti nevicate

Una valanga piomba su Valgrisanche danni alle vecchie case e ad un asilo

Per fortuna l'asilo-convitto parrocchiale, che in genere ospita dai 35 ai 40 bambini, era quasi deserto - Una piccola sepolta dalla neve è stata salvata da una suora - Un elicottero militare ha raggiunto il centro alpino ancora isolato - Migliora la situazione stradale nella regione

(Dal nostro corrispondente)
Aosta, 13 febbraio.

Una grossa valanga ha investito ieri pomeriggio l'abitato di Valgrisanche procurando seri danni alle vecchie case del paese. La segnalazione è giunta nella tarda mattinata di oggi alla presidenza della Giunta regionale della Valle d'Aosta, attraverso un ponte radio di fortuna stabilito dall'Enel che lassù ha gli impianti della famosa diga di Valgrisanche. Le prime notizie, frammentarie, segnalavano inoltre che una bambina di 9 anni — Marina Domenichelli di Aosta — ospite dell'asilo convitto parrocchiale retto dalle suore di S. Giuseppe, era stata scaraventata contro un muro dalla neve che aveva sfondato la porta dell'edificio e che, mancando di assistenza medica, le sue condizioni potevano farsi preoccupanti.

A mettere fine all'incubo ha provveduto un elicottero del soccorso aereo di Linate, chiamato urgentemente dalla Regione autonoma della Valle d'Aosta, essendo impossibile raggiungere altrimenti Valgrisanche, bloccata da quattro giorni per le numerose slavine e valanghe cadute sulla strada regionale, in questi giorni di tregenda.

«Appena siamo scesi in paese — ci ha dichiarato il mar. pilota Armando De Michiel dell'Aeronautica militare atterrato con il tenente colonnello osservatore Vincenzo Casiglia dell'Esercito, con l'Agusta Bell all'aeroporto di Aosta dopo la puntata a Valgrisanche — *si è fatto a noi incontro il parroco, don Vittoriano Lettry che ci ha ragguagliati sulla situazione. Nessuna preoccupazione per la piccina che oggi è ritornata a giocare con gli altri bambini. Viveri a sufficienza per la popolazione. Solamente mancano di uomini per liberare le case dalla neve e per riparare i danni».*

Effettivamente la piccola, mentre si trovava nel corridoio dell'asilo, era stata investita dalla neve penetrata nell'edificio. Un grande spavento per suor Amata, che dirige il convitto con il parroco, e che è stata la prima a correre in aiuto della bambina, sommersa fino a metà corpo nella neve. *«La fortuna è stata che la valanga abbattutasi dalle pendici del monte Morion si è sfaldata alle propaggini delle prime case a monte del paese»*, ci dice il maresciallo De Michiel, *«altrimenti il villaggio sarebbe stato completamente distrutto».*

I maggiori danni sono stati riportati dal vecchio albergo dei fratelli Frassi e dalla casa di Geremia Barrel, dov'è situato un negozio di commestibili. I due edifici, oltre ad avere in parte il tetto scoperchiato come la casa parrocchiale ed altre abitazioni, hanno anche alcuni muri sbrecciati. Da giorni gli abitanti del villaggio temevano le valanghe, tanto che di notte si trovavano tutti nel Municipio dove sono stati allestiti dormitori di fortuna e dove funziona il riscaldamento a legna perché anche la corrente manca a Valgrisanche. La vallata, ricordiamo, confina a Nord con la francese Val d'Isère, a Ovest con la valle di La Thuile ed a Est con la Valsavaranche.

«Poteva essere una tragedia come in Val d'Isère — ci dice il sindaco Giustino Gerbelle, insegnante elementare ad Aosta —. *Il convitto ospita dai 35 ai 40 bambini, ma in questi giorni ce n'erano solo sei. Anche il villaggio è quasi spopolato, dei 200 abitanti ne sono rimasti una quarantina».* Domani, con ogni probabilità, salirà a Valgrisanche una compagnia di alpini con viveri e medicinali. I militari saranno inoltre di aiuto alla popolazione per provvedere ad una prima sommaria riparazione dei danni. Danni ne ha avuti anche la frazione di La Belza, a pochi chilometri da Valgrisanche. La neve, entrata in una stalla, ha minacciato 12 mucche. Sono dovuti intervenire prontamente i contadini per salvarle da sicura morte.

Intanto in Valle d'Aosta, dopo [illegible] ore di maltempo e di nevicate incessanti, è ricomparso il sole. Mezzi dell'Anas hanno provveduto oggi pomeriggio a ripristinare il traffico sulla statale per Cogne e sul versante italiano della strada internazionale che porta al traforo del Gran San Bernardo, interrotta ieri sera da una valanga caduta tra le località Echevennoz ed Etroubles. I collegamenti, invece, con il versante svizzero sono sempre interrotti ad Orsières, dove la strada e la ferrovia sono state investite mercoledì da una frana mista a neve. Si prevede che il traffico su questo versante potrà essere ripristinato domani. Solo fra una settimana invece potranno essere liberate la Valsavaranche, la valle di Rhêmes e la Valgrisanche. Nove mezzi meccanici della Regione sono pronti ad iniziare il lavoro sulle rispettive laterali del Gran Paradiso, ma operare in questo momento sarebbe pericoloso perché le montagne sono cariche di neve e sulle cime soffia ancora la tormenta.

Mai come quest'anno la Valle d'Aosta ha vissuto giorni d'incubo per le valanghe. Sulle montagne ci sono dai tre ai quattro metri di neve. Sono stati sospesi i corsi di sci delle scuole medie; l'ufficio viabilità della Regione, l'Anas, la polizia della strada ed i carabinieri sono mobilitati notte e giorno. Manca, e ogni giorno se ne avverte la necessità impellente, un elicottero.

Italo Vaglienti

Salvati 14 alpini travolti da una valanga

Bolzano, 13 febbraio.

(e.p.) Durante una marcia di trasferimento da Vallarga a Maranza in Val Pusteria, tredici alpini della ventinovesima compagnia del battaglione Bassano, guidati da un capitano, sono stati travolti e sepolti questa mattina alle ore 6,30 da una grande valanga che si è improvvisamente staccata dal costone di una montagna in seguito al disgelo.

L'incidente è avvenuto in località Forcella Falzara, a 2256 metri di quota. Per fortuna il reparto era preceduto, per ragioni di sicurezza, da un'altra pattuglia di alpini. In questo modo quando l'enorme massa nevosa si è staccata dall'alto della montagna, i superstiti hanno avuto la possibilità d'intervenire immediatamente in soccorso dei commilitoni ed hanno subito iniziato l'opera di aiuto. Nello spazio di soli 20 minuti, i tredici alpini e l'ufficiale sono stati tutti dissepolti. Le loro condizioni sono risultate buone. Tutto il reparto nelle prime ore del pomeriggio è potuto rientrare al campo base invernale.

(A pag. 20: *la situazione in Val d'Isère non più isolata).*

Giornata di sole in Riviera

Scomparsa la nebbia dalla Val Padana

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 13 febbraio.

(f. d.) La burrasca che in questi ultimi giorni ha flagellato la costa, specie sulla Riviera di Levante, si è un po' placata. Il mare è ancora agitato ma le onde sono meno imponenti dei giorni scorsi. Il vento soffia con minore violenza. E' sereno e la temperatura sta salendo verso valori di fine inverno: dai 16 ai 18 gradi. Nei centri del Levante la gente affolla le passeggiate a mare con il cappotto sulle spalle o addirittura senza.

Sul litorale delle Cinque Terre, che da oltre una settimana ha subito il furioso assalto del mare scatenato, la situazione sta normalizzandosi. Forse, si spera, quella dei giorni scorsi è stata l'ultima offensiva dell'inverno. Ora si attende l'arrivo del bel tempo e del sole caldo.

Anche a Genova oggi la giornata è stata mite e i cittadini ne hanno approfittato per recarsi sul lungomare. Clima di fine inverno pure sulla Riviera di Ponente. Buone temperature a Varazze, Alassio, Sanremo.

A Imperia la giornata è stata serena, con mare calmo e assenza di vento. La temperatura alle 14 del pomeriggio era sul 16 gradi.

Sestriere, 13 febbraio.

(m.) Giornata di sole al colle di Sestriere ancora affollato di turisti. La temperatura è salita dopo le nuove abbondanti nevicate degli scorsi giorni. Le strade sono transitabili. Gli impianti sciistici funzionano.

Milano, 13 febbraio.

(g. m.) Un sole quasi primaverile ha illuminato oggi Milano e la provincia dopo un lungo periodo di nebbie. Anche la temperatura ha subito un lieve aumento. Aperti gli aeroporti del capoluogo lombardo.

Trieste, 13 febbraio.

(s.) Sul Friuli-Venezia Giulia il cielo è prevalentemente coperto ed in alta montagna, dal Tarvisiano alla Carnia, alle valli del Natisone, si segnalano abbondanti nevicate. La neve è caduta la scorsa notte con maggiore intensità sui rilievi dell'arco alpino e della Val Canale. Anche la Carnia è ammantata di neve. Una leggera nevicata si è avuta anche sui monti della conca goriziana, fino alle pendici del Sabotino. A Trieste, foschia soprattutto sul Carso e sul golfo.

Napoli, 13 febbraio.

(l.) Tempo incerto stamani sul Napoletano, dove la pioggia è caduta in abbondanza sino all'alba. Il mare è mosso ed ondate alte alcuni metri si infrangono contro la diga foranea e quella frangiflutti in via Caracciolo. Soffia un vento alla velocità di circa 60 chilometri l'ora.

Allarme nella notte

Paura a Messina per una scossa sismica

Messina, 13 febbraio.

(c.) **Alle ore 22,10 è stata avvertita in città una sensibile scossa tellurica, che ha destato un certo allarme. Nei piani alti delle case i lampadari hanno oscillato piuttosto a lungo. Non si è ancora in possesso dei dati precisi, poiché l'osservatorio geofisico dell'Università non ha completato i rilievi.**

Vagava per Venezia



Venezia. Monica Boscolo, la bimba di quattro anni fuggita per cercare la madre e ritrovata da un cameriere

Bimba di 4 anni esce di notte perché la mamma non ritorna

I genitori si trovavano dai parenti per una festa - Un cameriere l'ha soccorsa e rifocillata e poi l'ha accompagnata dalla famiglia

(Dal nostro corrispondente)
Venezia, 13 febbraio.

(g. g.) Monica Boscolo, una bimba di quattro anni, in cerca della mamma, ha vagato tutta sola stanotte alle tre in via Garibaldi a Venezia. Scalza, vestita soltanto di una maglietta, rabbrividendo per il freddo, la piccina camminava alla ricerca della casa degli zii dove si trovavano i genitori.

Ferruccio De Martin, un cameriere di 31 anni che rientrava dal lavoro l'ha scorta e si è avvicinato per cercare di parlarle e soccorrerla. La piccina è fuggita spaventata, poi, dopo una decina di metri, è inciampata, è caduta al suolo. L'uomo l'ha raccolta e rincuorata, l'ha presa in braccio, l'ha portata a casa sua e ha svegliato la moglie e la figlia. La piccola Monica è stata rifocillata poi, finalmente, ha rivelato il suo nome e la zona dove si trova la sua abitazione (nei pressi della Riva dei Sette Martiri).

Il cameriere ha messo la bimba a letto con la figlioletta di sette anni, poi, all'alba, è corso dai vigili urbani, ha chiesto informazioni ed è riuscito a trovare l'abitazione della piccola.

Verso le sette, quando Monica s'è svegliata, il De Martin l'ha presa in braccio e l'ha portata a casa. La famiglia Boscolo era già in allarme, la nonna, svegliatasi per prima, s'era accorta della sparizione della nipotina ed aveva telefonato alla polizia. Il cameriere si è incontrato con gli agenti sulla soglia dell'abitazione della bambina.

La sera prima la piccina, assieme al padre, netturbino, alla madre Gina Paggiaro, inserviente in Prefettura, e ai due fratelli, Natalina di 21 anni e Massimo di 18, s'era recata presso alcuni parenti a casa di una zia, nel quartiere di San Marco per festeggiare il compleanno. Verso mezzanotte era rientrata a casa coi fratelli: i genitori s'erano fermati a dormire dai congiunti. Verso le 2,30 Monica s'è svegliata, è corsa in camera della mamma, non l'ha trovata ed è uscita per cercarla dirigendosi verso San Marco. In via Garibaldi il cameriere l'ha soccorsa evitandole di smarrirsi.

L'altra sera a Desio

Quindicenne spara all'amico che lo picchia

Avevano litigato per un debito di poche migliaia di lire

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 13 febbraio.

In uno scatto d'ira, un ragazzo di 15 anni, Franco Secchi, abitante a Desio in via Serenella 12, ha sparato un colpo di pistola contro un amico, Giacomo Del Medico, di 23 anni, abitante pure a Desio in via Due Palme 7: il giovane è rimasto ferito alla testa ed è ora ricoverato all'ospedale in gravi condizioni.

L'episodio è avvenuto ieri sera a conclusione di un lungo periodo di tensione fra i due a causa di un incidente stradale. Due mesi fa, infatti, Giacomo Del Medico aveva invitato Franco Secchi a fare una passeggiata sulla sua nuova utilitaria. Giunti alla periferia di Desio, il Del Medico invitò l'amico a mettersi al volante per provare la vettura.

Franco Secchi non se lo fece ripetere due volte e, tutto emozionato, cominciò a fare alcuni giri per le stradine della zona. Improvvisamente, forse per aver troppo pigiato sul pedale dell'acceleratore, il giovane perse il controllo dell'auto che andò a sbattere contro un palo della luce.

I due amici uscirono indenni dall'incidente, ma l'auto riportò danni alla carrozzeria per circa 200 mila lire. Il Del Medico la fece riparare, ma, ritenendo responsabile l'amico dell'incidente, lo invitò a restituirgli i soldi spesi. Franco Secchi promise che gli avrebbe restituito la somma a piccole rate.

Il ragazzo lavora come apprendista meccanico e la famiglia versa in non floride condizioni economiche. Dovendo aiutare anche i congiunti, il Secchi non è mai riuscito a raccogliere la somma da restituire all'amico.

Ieri sera i due giovani si sono incontrati; Giacomo Del Medico ha accompagnato a casa l'amico, ma prima di lasciarlo gli ha ricordato il debito. Franco Secchi gli ha risposto di pazientare ancora; il Del Medico, irritato, gli ha dato uno schiaffo. Il ragazzo è rimasto sconvolto *«Aspettami qui* — ha detto — *vado a casa a vedere se posso trovare qualche soldo di mio padre...».*

Il Secchi è salito a casa, ha preso la pistola calibro 22 del padre ed è ritornato in strada: si è avvicinato all'auto, ha spalancato la portiera e, senza dire una parola, ha sparato un colpo contro l'amico. Poi è fuggito.

Il Del Medico è stato soccorso dai passanti e accompagnato al policlinico di Milano. Franco Secchi è tornato stamane a casa e poco dopo finiva al carcere minorile.

g. m.

È sceso come ogni inverno a Salbertrand

Il cervo che gioca con i bimbi



Salbertrand (Valle di Susa). «Nambo», un cervo dalle corna maestose, preferisce la compagnia dei bimbi a quella del suo branco. Ogni giorno scende in paese (Foto Dolfini)

Il tempo che farà

Su tutte le regioni inizialmente annuvolamenti irregolari alternati ad ampie zone di sereno. Nel corso della mattinata graduale intensificazione della nuvolosità con piogge locali sulla Sardegna, sulle regioni nord-occidentali e su quelle dell'alto versante tirrenico.

Nevicate sulle Alpi e le Prealpi. Successivamente le precipitazioni andranno intensificandosi e potranno anche essere associate a manifestazioni temporalesche. Lentamente il peggioramento si estenderà alle restanti regioni centro-settentrionali con qualche pioggia; nevicate oltre i 1500 metri. Temperatura: in aumento. Venti: In Val Padana deboli di direzione variabile. Sulla Sardegna, la Liguria e sulle regioni centrali tirreniche: moderati di libeccio con locali rinforzi. Altrove da deboli a moderati. Occidentali con tendenti a girare a Sud-Ovest. Mari: molto mossi od agitati il Mar Ligure, il Tirreno, il Mar di Sardegna; mossi, localmente molto mossi gli altri mari. Mareggiate lungo le coste liguri, toscane e della Sardegna occidentale.

Le temperature minime e massime di ieri:

Torino	—3	8	Pescara	5	19
Bolzano	—1	10	L'Aquila	3	10
Trento	0	5	Roma	11	16
Verona	3	9	Campobasso	4	9
Trieste	5	7	Bari	4	17
Venezia	3	10	Napoli	8	15
Milano	—1	9	Potenza	3	9
Genova	5	13	Catanzaro	7	14
Sanremo	9	16	Reggio Cal.	7	18
Bologna	2	9	Messina	10	17
Firenze	5	13	Palermo	14	16
Pisa	6	13	Catania	4	20
Ancona	6	13	Alghero	10	17
Perugia	4	9	Cagliari	12	16

Temperature minime e massime registrate in alcune città straniere:

Parigi	1	10
Londra	0	4
Berlino	—2	2
Amsterdam	0	2
Bruxelles	—2	3
Madrid	5	10
Mosca	—20	—5
Stoccolma	—10	—8
New York	—2	2
San Francisco	12	15
Los Angeles	13	17
Chicago	—8	—4

Ammutinamento su una nave nella rada di Savona

Cinque marinai jugoslavi si avventano con i coltelli sul comandante italiano

L'ufficiale è stato salvato dagli altri membri dell'equipaggio - Il marconista ha dato l'allarme - Arrestati i rivoltosi, che avevano saccheggiato la cambusa e bevuto bottiglie di vino e liquore - L'unità batte bandiera libanese

(Nostro servizio particolare)
Savona, 13 febbraio.

La scorsa notte, nella rada del porto di Savona, cinque marittimi jugoslavi della motonave «San Gabriele», battente bandiera libanese, si sono ribellati al loro comandante e l'hanno minacciato con i coltelli. Il capitano Domenico Patti, di 47 anni, abitante a Marsala, in via Crispi 51, spalleggiato dagli altri membri dell'equipaggio, è riuscito a porsi in salvo e a dare l'allarme.

I cinque marinai sono ora rinchiusi nelle carceri di Savona, dovendo rispondere, secondo la denuncia della polizia, di concorso in violenza privata aggravata ed appropriazione indebita aggravata. Essi sono: Milenko Stjepanovic, di 25 anni; Coljetko Bogojevic, di 25 anni; Efub Muric, di 30; Ante Marinovic, di 27, tutti residenti a Rijeka; e Slavko Kolega, di 19 anni, abitante a Pirano. Per fortuna è stato evitato un secondo «caso Granefors», la «nave maledetta» sulla quale sono avvenuti tempo fa tre omicidi.

L'episodio è avvenuto verso le 23,30. I cinque avevano chiesto da alcuni giorni di essere sbarcati; il comandante, che aveva l'intenzione di lasciarli a terra, non si era opposto. Ieri, dunque, era il loro ultimo giorno di navigazione: da oggi sarebbero stati liberi da impegni. Volevano festeggiare l'avvenimento e così, grazie all'aiuto di uno di essi, il cuoco Marinovic, saccheggiarono la cambusa, impossessandosi di bottiglie di vino e liquore. Dopo una abbondante bevuta, i cinque incominciavano a cantare a squarciagola e ad urlare, destando i marinai che erano già a dormire.

Il comandante, allora, li invitava a por fine agli schiamazzi; ma i cinque si ribellavano e rovesciavano addosso al capitano una caraffa di vino; poi, impugnati i coltelli, glieli puntavano alla schiena.

«Ho passato momenti terribili — *ha poi detto il capitano* —: temevo proprio di fare la fine del comandante della "Granefors". I cinque gridavano e mi giravano attorno, tagliando l'aria con pericolosi fendenti».

A spalleggiare il comandante, giungevano gli altri ufficiali e membri dell'equipaggio. Il capitano Patti poteva così sfuggire agli ammutinati e salire in plancia. Il marconista dava l'allarme, che veniva raccolto da «Radio Livorno». Immediatamente veniva avvertito il commissariato di P.S. dello scalo marittimo di Savona. Subito lasciavano il porto una motovedetta della Capitaneria, sulla quale prendevano posto il dirigente del commissariato dott. Lo Marzo, il maresciallo Delfino e numerosi agenti armati di mitra, ed una motovedetta della Guardia di Finanza.

Le due unità raggiungevano la «San Gabriele» e la polizia saliva a bordo. I cinque ammutinati, gettati via i coltelli, erano a prua, tenuti a bada dagli altri membri dell'equipaggio. Si arrendevano senza opporre resistenza e venivano rinchiusi, in stato di arresto, in un locale di prua, sorvegliati da agenti armati.

L'ora tarda e le condizioni del mare sconsigliavano, infatti, la loro immediata traduzione a terra. Stamane la «San Gabriele» veniva fatta attraccare alla banchina n. 12 ed i cinque trasferiti nelle carceri di Savona, dove sono a disposizione dell'autorità giudiziaria.

La «San Gabriele» è un vecchio cargo di 2000 tonnellate di stazza, con quasi 45 anni di navigazione. A bordo la vita non è facile ed il lavoro è duro ed anche il carico di fosfati che trasporta rende pericolosa la navigazione.

Anche tra l'equipaggio, composto da undici jugoslavi e da dieci italiani, e soprattutto tra i cinque ammutinati e gli altri, non vi era molto affiatamento. I jugoslavi arrestati non vedevano soprattutto di buon occhio il comandante, il quale afferma che il Marinovic, uno degli arrestati, che aveva la funzione di cuoco, favoriva i suoi quattro amici, a scapito di tutti gli altri membri dell'equipaggio.

n. s.

Per la lettera su La Stampa

Un vescovo francese risponde a don Monaca

Mons. Ancel, ausiliario di Lione, scrive: «Se sposerà la cugina, dovrà cercare di vivere come un laico»

(Dal nostro corrispondente)
Asti, 13 febbraio.

Il settimanale diocesano critica la lettera che don Gianfranco Monaca (il prete che vuole sposare la cugina) ha scritto a «La Stampa». Inoltre pubblica la lettera del vescovo ausiliare di Lione, mons. Ancel, al vescovo di Asti. *«Ho saputo tramite un prete italiano,* — scrive mons. Ancel — *che "La Stampa" di Torino del 18 gennaio ha pubblicato un articolo-intervista con il signor Gianfranco Monaca. In questo articolo c'è, sembra, un passo nel quale io vengo messo in causa in un modo molto ambiguo. Di fatto, ho avuto occasione di intrattenermi con questo prete, ma le nostre conversazioni sono state strettamente confidenziali».*

La lettera continua: *«Gli studi che ho fatto sulla disciplina della Chiesa, tanto in Oriente quanto in Occidente, mi hanno provato in maniera irrefutabile che non è mai stato permesso, né presso i cattolici né presso gli ortodossi, né presso gli orientali né presso gli occidentali, che un prete sposato dopo il suo sacerdozio continuasse ad esercitare il ministero. Penso anche che è molto dannoso che seminaristi e preti credano che la Chiesa potrà un giorno modificare la sua disciplina a questo riguardo».*

E conclude: *«Infine, quando un prete ha avuto il permesso di sposarsi, è meglio che entri pienamente nello stato di vita offerto comunemente a tutti i membri del popolo di Dio: ci sono, infatti, delle grandi ricchezze nel sacerdozio comune dei fedeli. Questo prete potrà ritrovare la pace solo nella misura in cui si orienterà definitivamente in questo senso, invece di cercare in un modo od in un altro di vivere nella vita di laico ciò che è proprio del ministero sacerdotale».*

v. m.

Domani a Ceres festa della polenta

Ceres, 13 febbraio.

(c.) Domenica, tra mezzogiorno e le 13, venti grandi paioli cuoceranno sulla piazza di Ceres la «polenta consa» (cioè condita con burro e formaggio di montagna) che per tradizione viene offerta gratis a tutti — valligiani e turisti — insieme ad un bicchiere di vino. E' una tradizione antica, che il sindaco col. Quaranta — che presiede anche la «Pro Loco» — ha da qualche anno ripristinato con vivo successo.

Una madre di 21 anni presso Napoli

Prende il figlio di cinque mesi e lo getta fuori della finestra

Il bimbo è grave - Prima di finire sul selciato è rimbalzato sui fili per stendere la biancheria al primo piano - La donna avrebbe agito per follia



Rita Russo, ha gettato il figlio dalla finestra (Tel.)

(Dal nostro corrispondente)
Napoli, 13 febbraio.

Una madre di 21 anni, forse in una crisi di follia, ha gettato il figlioletto di cinque mesi dalla finestra della sua abitazione, un alloggio al secondo piano di uno stabile di vico padre Ludovico, a Casoria. La donna si chiama Rita Russo. Il bambino, Mauro Maglione, si trova ricoverato in gravi condizioni all'ospedale «Nuovo Loreto». I medici gli hanno riscontrato un trauma cranico, una escoriazione alla fronte con sospetta lesione ossea, una contusione ad un occhio e si sono riservati la prognosi.

A dare l'allarme è stata la proprietaria dell'alloggio del primo piano, Emilia Ricciardi, di 32 anni, che era alla finestra del balcone insieme con i figli, quando ha visto il piccolo Mauro cadere prima sui fili che usa per fare asciugare la biancheria e poi a terra.

Emilia Ricciardi si è messa a gridare ed è corsa in strada, dove ha raccolto il bimbo dal selciato. Mauro Maglione è stato poi affidato allo zio, Giacchino Russo di 37 anni, che l'ha trasportato all'ospedale «Nuovo Loreto».

Sembra che Rita Russo abbia agito in una crisi di follia. La giovane, che è stata fermata dai carabinieri di Casoria, avrebbe cercato in un primo momento di far credere in una disgrazia. Ma successivamente è caduta in contraddizioni ed ha confessato. E' stata arrestata e rinchiusa nelle carceri di Poggioreale.

Nel settembre dello scorso anno, Rita Russo fu ricoverata alcuni giorni nell'ospedale psichiatrico «Morvillo» per esaurimento nervoso.

Il padre del bambino, Edoardo Maglione, di 24 anni, è stato informato dell'accaduto a Salerno, dove lavora come fabbro. L'uomo, quando è giunto a Casoria, è stato colto da *choc*. Dal matrimonio di Edoardo Maglione con la Russo sono nati due figli, una bambina che ha ora due anni e Mauro.

Le condizioni del bambino sono gravi. *«Si deve proprio al primo impatto sulle corde* — hanno detto i sanitari dell'ospedale «Nuovo Loreto» — *se il piccolo non ha riportato ferite più gravi o addirittura mortali».*

a. l.

ANALISI

Il detenuto senza moglie

(Un grido di allarme da Porto Azzurro)

Dalle carceri arriva un grido d'allarme. Nel periodico *La grande promessa* che si stampa nella tipografia dello stabilimento penale di Porto Azzurro nell'isola d'Elba i detenuti scrivono: «*Si eviti la promiscuità indiscriminata che mette a contatto diretto individui di diverse tendenze e di diversa natura psicofisica*». E' il pericolo rappresentato da quella categoria di anormali ben noti per il travestimento femminile che, se arrestati, vengono rinchiusi nelle celle con altri detenuti per i quali «*il problema sessuale, data la lunga permanenza al di là delle mura, diventa un vero incubo ossessivo*».

«*Pur riconoscendo* — scrive un detenuto condannato, come dice lui stesso, ad una lunga pena — *alla società il diritto di esigere il prezzo adeguato da chi ne ha leso le leggi, penso che essa sia anche in dovere di salvaguardare colui che ne è stato allontanato, perché non debba essere al suo ritorno portatore anomalo di perversione sessuale*».

Di questo problema si sono occupati i guardasigilli Reale e Gonella, l'on. Leone, direttori di istituti carcerari, medici, psicologi, psichiatri. Ma gli studi, le relazioni, le raccomandazioni, si sono sempre fermati prima di raggiungere la fase della proposta di legge.

Il caso è stato sollevato dalla nota vicenda del detenuto sorpreso l'anno scorso nel carcere di Ceccano in compagnia della moglie che era andata a visitarlo in cella. Le cronache dei giornali e le aule della giustizia si occupano ogni tanto di episodi analoghi ma al di là degli apprezzamenti ironici e delle conseguenze penali e disciplinari, essi ripropongono «*il problema umano dell'isolamento sessuale dei carcerati*». «*Se da un lato* — si legge ancora nella *Grande promessa* — *esso rientra nel novero delle restrizioni connesse alla funzione punitiva della pena, dall'altro conduce per una inevitabile reazione di natura psicologica, a forme di degenerazione*».

Torna l'esempio della Svezia che concede ad alcune categorie di detenuti la «licenza matrimoniale», cioè «*la possibilità di incontrare a intervalli regolari le loro mogli, dove il termine incontrare non significa parlare attraverso la grata, con gli agenti di custodia a quattro passi di distanza*». Le visite delle mogli ai detenuti svedesi sono consentite due volte il mese; per un'ora o due l'agente di custodia li lascia soli. Chi infrange il severo regolamento carcerario è privato della «licenza matrimoniale». E la paura è così forte che, tranne casi eccezionali, nessuno osa il minimo gesto di protesta.

I redattori della *Grande promessa* si rendono conto che una riforma, quale essi chiedono, può apparire impopolare, suscitare le critiche di chi sta fuori e si fa forte del fatto che «*i condannati hanno inferto alla società con il loro comportamento ferite molto spesso insanabili*». Una simile riforma potrebbe essere considerata come un mezzo per rendere il carcere «*una vacanza confortevole*». In verità servirebbe solo a «*ridurre le conseguenze antisociali e degenerative del carcere*». Non solo per il detenuto perché: «*il lungo ignorare i richiami della natura comporta anche nelle mogli che non vogliono cedere alle facili tentazioni del mondo libero, quelle neurosi che gli studiosi chiamano "stati compressivi"*».

Il problema, che viene maggiormente sentito da chi è condannato a lunghe pene, interessa tutta la massa dei detenuti e le loro famiglie, quindi assume una dimensione sociale. Trovargli una soluzione — conclude *La grande promessa* — «*superare questo tremendo ostacolo che impedisce qualunque opera rieducativa nei confronti dei condannati*» può impedire, per chi ha pagato il debito alla giustizia, di uscire dal carcere peggiore di come era entrato.

Domenico Garbarino

L'ex-miss dal medico



Milano. Tamara Baroni dopo la perizia medica (Telefoto)

Le speculazioni ed il cemento rovinano le nostre città

Il "sacco di Bagheria": ex sindaci ed assessori accusati di abusi edilizi

Il giudice istruttore ha esaminato le responsabilità di trentadue persone - La cittadina siciliana, in stile barocco, soffocata da palazzoni e grattacieli - Due piani regolatori contrastanti

(Dal nostro corrispondente)
Palermo, 13 febbraio.

Quattro ex sindaci, un ex vice sindaco, ex assessori, consiglieri comunali e cittadini di Bagheria (40 mila abitanti, 20 km da Palermo) in tutto 32 persone, sono stati incriminati per presunti abusi edilizi dal giudice istruttore dottor Rocco Chinnici.

Il giudice, lo stesso che sta conducendo l'indagine sulla sparatoria tra mafiosi avvenuta a Palermo in viale Lazio il 10 dicembre scorso, ha contestato i reati di interesse privato in atti d'ufficio e di deturpamento delle bellezze naturali.

Nei prossimi giorni il giudice Chinnici dovrebbe spiccare i primi mandati di comparizione. L'istruttoria non dovrebbe essere lunga ed è scontato il rinvio a giudizio di buona parte dei 32 implicati nella vicenda.

Edificata nella seconda metà del Seicento, Bagheria è tra le più interessanti cittadine siciliane e costituisce un insieme architettonico probabilmente unico nel suo genere. Celebre, tra le altre, è villa Palagonia con i mostri di pietra fatti modellare da un barone storpio che intendeva rivalersi contro quanti lo dileggiavano. Nella zona bagherese, adagiata in una conca naturale su cui aleggia il profumo degli agrumeti, sorsero magnifiche ville (famosa è pure villa Valguarnera, dei principi Alliata di Villafranca), e splendidi palazzi barocchi. A distanza di tre secoli, negli ultimi 15 anni, a Bagheria è ricominciata la corsa alle costruzioni. Ma, stavolta, si è trattato di palazzoni prepotenti, alti sette, otto, nove piani, a ridosso degli edifici ad uno-due piani della città vecchia.

Nell'ambito di alcuni agrumeti, altri piccoli grattacieli sono alzati, mentre a Bagheria si dava corso alla retorica della «città nuova», simbolo del benessere. I nuovi palazzi risultarono stretti e alti. Un ettaro di agrumeto ha un valore fondiario che oscilla tra i 20 ed i 30 milioni, il che significa che i costruttori, per realizzare i loro guadagni, hanno dovuto risparmiare in superficie e spingersi in alto.

Il «sacco di Bagheria», così l'hanno chiamato, durò alcuni anni, con i responsabili degli uffici preposti alla tutela delle bellezze paesaggistiche poco sensibili ai richiami ed agli allarmi lanciati da uomini di cultura, fra cui il pittore Renato Guttuso, che è bagherese.

Gli amministratori comunali, parecchi dei quali sono ora fra gli incriminati, replicavano dicendo che la città antica oggi non significa più nulla Bagheria, come la maggior parte delle cittadine siciliane, a quel tempo non possedeva un piano regolatore; il programma edilizio risaliva all'epoca del fascismo; le licenze di costruzione e le deroghe per le sopraelevazioni, a quanto pare, venivano concesse con parecchia larghezza: «*Se non altro*, dicevano gli amministratori, *fronteggiamo la crisi edilizia*».

Ma si stava uccidendo una delle più belle cittadine dell'isola. Attorno alle antiche ville «svettavano» i palazzi nuovi, coi loro colori audaci e le linee architettoniche decise in fretta, senza andare troppo per il sottile.

Chi poteva impedire lo scempio? Chi, in Sicilia, poteva impedire che venissero perpetrati innumerevoli scandali edilizi in molte città, a cominciare da Palermo?

E noto che la Regione, a norma di statuto e pertanto con l'avallo costituzionale, era autonoma nella materia urbanistica. Soltanto qualche anno fa è stato istituito il competente assessorato, e cioè quello allo Sviluppo economico e all'Urbanistica. Ne è venuta fuori una politica di piani comprensoriali mai attuati, di piani territoriali redatti su cartine militari del 1910. A Bagheria, per esempio, le previsioni risultarono del tutto irrealizzabili perché al posto della strada c'era da decenni una scuola.

Ad un certo punto, Bagheria si trovò ad avere due piani regolatori operanti, varati sotto gli auspici di due Giunte comunali che non andavano molto d'accordo. La Regione nominò un commissario *ad acta*. Ma era troppo tardi: il «sacco di Bagheria» praticamente era avvenuto. Il peggio insomma era stato commesso.

Antonio Ravidà

Convegno sulla casa a Bologna

«Salvare le città dal caos edilizio»

(Dal nostro corrispondente)
Bologna, 13 febbraio.

(l. s.) Si è iniziato questa mattina a Bologna il convegno sul tema: «*Il controllo pubblico del territorio per una politica della casa e dei servizi*». L'incontro, promosso dalla sezione Emilia e Romagna dell'Associazione nazionale dei Comuni italiani, e dalla Consulta urbanistica dell'Emilia e Romagna, si concluderà domattina con un dibattito.

Il convegno, che vuole portare un contributo alla soluzione del grave problema della casa, si è aperto con la relazione del sindaco di Bologna, Guido Fanti. Hanno preso poi la parola l'assessore all'Urbanistica del comune di Bologna, Armando Sarti, il prof. Paolo Barile, presidente dell'Istituto nazionale di urbanistica, il sindaco di Faenza, Assirelli, e l'architetto Marco Romano, anch'egli dell'Istituto nazionale di urbanistica.

Tutti hanno sottolineato la necessità di un attento controllo pubblico del suolo, per sottrarlo alle speculazioni. In particolare, l'assessore Armando Sarti, dopo avere riconosciuto che nel problema le responsabilità sono sia nazionali sia locali, ha rilevato come l'urbanesimo accelerato fa da stimolo allo sviluppo della speculazione edilizia, impedendo a moltissime città un futuro migliore.

I risultati sono evidenti: molte città italiane hanno visto aggravarsi la loro situazione negli ultimi dieci anni. E chi vi abita paga per questa crisi, costretto a vivere in città dalle dimensioni disumane, sempre meno verdi, sempre più congestionate.

L'assessore Sarti ha concluso che se «*le città ed i territori sono di tutti, il loro destino deve essere in mano a tutti*», e devono essere gli stessi cittadini a partecipare alla gestione, ai controlli, ai programmi del territorio. Nel pomeriggio sono seguiti altri interventi. Alla presidenza del convegno sono pervenuti numerosi telegrammi di adesione, tra i quali quelli del ministro Natali, del sottosegretario all'Interno Salizzoni, dell'on. Busetto, dell'on. Romita, a nome della direzione nazionale del psu e delle Acli.

A Verona 17 implicati per le "case abusive"

L'inchiesta sta per essere conclusa
L'imputazione è ancora da precisare

(Nostro servizio particolare)
Verona, 13 febbraio.

(v.) Pare siano 17 le persone che potrebbero essere coinvolte nella vicenda delle sanatorie di abusi edilizi, che sarebbero state attuate a Verona dalle due amministrazioni comunali precedenti l'attuale. Dopo le perquisizioni compiute in municipio dal giudice istruttore Solina, nei giorni scorsi, ed i sequestri di documenti negli archivi comunali, questa mattina il magistrato ha fatto notificare 17 avvisi «*di esistenza di procedimento penale con invito ai destinatari di esercitare la facoltà di nominare il difensore*». L'avviso sarebbe stato notificato a tutti i componenti le giunte in carica negli anni che vanno dal 1956 al '64, alcuni dei quali fanno ancor oggi parte dell'amministrazione.

L'imputazione è ancora da precisare, è scritto nell'avviso, e ciò sta a dimostrare che il procedimento istruttorio non è ancora concluso. Il magistrato, evidentemente, non ha ancora accertato le eventuali responsabilità, e, pertanto, non ha ancora potuto formulare le imputazioni, se imputazioni vi saranno. Non è escluso infatti, che coloro ai quali oggi è stato notificato l'avviso di procedimento penale possano essere, tutti o in parte, assolti nel corso dell'atto istruttorio stesso.

La vicenda delle cosiddette sanatorie edilizie ha avuto origine in un periodo in cui la legislazione urbanistica era imperfetta, negli anni in cui si ultimava la ricostruzione del dopoguerra, quando ancora i controlli degli uffici tecnici comunali sulle licenze edilizie erano inadeguati.

«*In questo quadro* — ha detto recentemente il sindaco Gozzi, rispondendo ad alcune interrogazioni in Consiglio comunale — *vanno collocate le sanatorie di quel tempo, che altro non erano se non il risarcimento fatto alla comunità per il danno da essa subito*».

Oggi la legge 765 emanata nel 1967 consente al Comune, previa autorizzazione del Genio civile e dell'autorità tutoria, di adottare la via della sanatoria quando si ritenesse eccessivo il provvedimento di demolizione della costruzione edificata in parziale violazione della licenza edilizia o del piano regolatore generale. Il provvedimento odierno del giudice istruttore, che segue di poche settimane quello delle ripetute ispezioni in municipio, ha suscitato in città scalpore e disagio, soprattutto tra coloro che ancor oggi, interessati al provvedimento del magistrato, siedono nei banchi della Giunta.

Oltre 40 a Rapallo le irregolarità edilizie

Il Sindaco respinge le accuse

Rapallo, 13 febbraio.

(l. d.) Da 7 giorni l'amministrazione comunale di Rapallo è in crisi, e a tutt'oggi non si sa ancora se, e in qual modo, la crisi potrà essere risolta prima delle elezioni di primavera.

Sindaco e assessori sono stati accusati «*di negligente gestione amministrativa nel settore edilizio*»: l'opposizione, sostanzialmente, ha fatto proprie le censure mosse all'operato della giunta da una commissione d'indagine composta da 3 tecnici, 2 architetti e un ingegnere, che, prendendo in esame 80 segnalazioni, ha rilevato 44 irregolarità edilizie.

Nelle 46 pagine della relazione conclusiva stilata dalla commisione vengono citati episodi clamorosi, un palazzo in costruzione dove era prevista una strada, un quartiere sorto entro la zona di rispetto cimiteriale, decine di case costruite sull'argine d'un torrente senza distanza di sicurezza dal corso d'acqua.

Il sindaco tuttavia ha respinto le accuse.

Intervistato a Parma sul "giallo" dei quartieri alti

Il fratello della marchesa ha rivelato i retroscena dopo le accuse di Tamara

Gian Domenico Balduino Serra amministra una tenuta di trenta poderi a Gainago - In questa località l'ex miss disse di essere stata «processata» dai parenti del suo ex amante - In realtà vi si sarebbe recata per chiedere aiuto in quanto senza lavoro - Ieri l'attrice si è sottoposta ad una visita neurologica

(Dal nostro inviato speciale)
Parma, 13 febbraio.

Tamara Baroni, con le sue accuse lanciate nel corso della conferenza stampa, ieri ha sparato a zero contro l'ex amante Pier Luigi Bormioli e contro la famiglia di sua moglie, i marchesi Serra Balduino. Bormioli non ha reagito; il suo legale, l'avv. De Giorgi, continua a dire, come nei giorni scorsi: «Non abbiamo nulla da dichiarare».

Il silenzio non giova

I Serra Balduino, invece, hanno capito che, tutto sommato, il silenzio non giova e hanno parlato. Il dott. Gian Domenico Serra Balduino, fratello di Maria Stefania, la moglie dell'industriale Bormioli, ci ha ricevuto nella palazzina d'amministrazione della sua tenuta, a Gainago.

Il territorio di questo paese, nella Bassa Parmense, è per almeno tre quarti di proprietà della famiglia Serra Balduino (Giovanni Serra, marchese, armatore, padre di Gian Domenico e Maria Stefania, è di origine genovese ed ha sposato una Balduino, parmigiana, erede della proprietà terriera). La tenuta è composta di circa una trentina di poderi, un tempo a mezzadria, ora condotti in economia: e sulla tenuta c'è, circondata da un parco, l'abitazione, una stupenda villa cinquecentesca. Il grande complesso agricolo è guidato dal dott. Gian Domenico.

Il marchese Gian Domenico Serra Balduino ci ha accolti nel suo ufficio; le pareti sono coperte da fotografie di cascinali, di esemplari di mucche e di grafici della produzione di latte e cereali. «A questo punto — *dice* — non posso più tacere. Stamattina mio padre appena mi ha visto, mi ha detto: "Hai letto su *La Stampa* che cosa dice quella là? Leggi, leggi". Mio padre era profondamente turbato: è una vicenda che ha sconvolto i miei genitori. Ho letto la storia del consiglio di famiglia che sarebbe avvenuto qui a Gainago e durante il quale io avrei offerto a Tamara Baroni la somma di trenta milioni. E' tutto falso, è tutta una invenzione assurda».

Il marchese Gian Domenico spiega come andarono le cose. «Io vidi una volta sola Tamara Baroni, qui a Gainago, ma non certo per un "processo" contro di lei. Venne una sera del dicembre '66, verso le undici, da sola, in auto, e chiese di parlare con mio padre. Mio padre era già a letto, andò ad aprire mia moglie ed era sul punto di mandarla via ma io intervenni, la feci entrare in un salotto perché volevo sentire che cosa doveva dire. Rimanemmo soli. Lei incominciò a parlare confusamente. Diceva che la relazione con Pier Luigi le stava costando denaro perché lei perdeva del lavoro e Pier Luigi la trascurava, le aveva promesso di portarla con sé in Africa ed invece non si faceva più trovare. La donna voleva sapere da me dov'era mio cognato. Per quanto potevo capire, lei aveva intenzione di pretendere denaro da Bormioli, non da me, mi disse che quella sera non sapeva nemmeno dove andare a dormire. Comunque io me ne guardai bene dall'offrirle non trenta milioni, ma nemmeno cinquecentomila lire, nemmeno un soldo: non mi passava per la testa una simile idea. Lei concluse quel colloquio dicendo: "Marchese, lei mi deve aiutare, perché Pier Luigi mi sta trattando male". Ed io le risposi: "Pier Luigi sta trattando peggio mia sorella"».

Telefonò da Roma

Nella sua conferenza stampa Tamara Baroni ha alluso a certe minacce: ha detto che in quella specie di processo cui l'avrebbe sottoposta la famiglia Serra Balduino, il dottor Gian Domenico le disse che se non avesse accettato i 30 milioni le avrebbe fatto passare dei guai, e fece anche nomi, alcuni dei quali, sempre secondo Tamara, figurano ora nel «giallo» del mancato «delitto su commissione».

Spiega il marchese Gian Domenico Serra Balduino: «Qualche giorno dopo la Baroni mi telefonò da Roma. Non aveva ancora trovato Pier Luigi, che nel frattempo era partito per l'Africa con mia sorella. Mi disse che voleva a tutti i costi trovarlo, e precisò che era ora di finirla: se non fosse tornato con lei, si sarebbe decisa a fare dichiarazioni scottanti ad un rotocalco. Al che io risposi: "Non so se le convenga raccontare tutto, perché ci sono cose che possono nuocere anche a lei". Alludevo alla faccenda degli assegni rubati di cui ero a conoscenza».

Chiediamo al dott. Serra Balduino se era a conoscenza dei progetti di omicidio contro la sorella. «Dopo la visita di Tamara parlai con Maria Stefania per dirle che la ragazza era venuta a Gainago e aveva parlato con me, e lei mi raccontò l'episodio di Reggio Emilia». *(Si trattava dell'incontro con Stefano Perini, il quale l'aveva invitata a Reggio Emilia per dirle che avrebbe dovuto impiccarla). Il dott. Gian Domenico esprime il suo parere sul «giallo».* «Secondo me, non si tratta di veri tentativi di omicidio, perché a quest'ora mia sorella sarebbe già morta. Piuttosto penso che l'intenzione sia di spaventarla per poi estorcere denaro. Ritengo che la mente organizzativa non sia quella di Tamara Baroni, ma che lei sia circondata da elementi che tramano alle sue spalle».

Questa mattina l'ex miss Eleganza s'è recata all'istituto di medicina legale di Milano per la visita neurologica ordinata dal Sostituto procuratore dott. Bisceglia per accertare le lesioni e le conseguenze che ha subito con l'aggressione del 23 novembre scorso da parte dell'industriale Bormioli. Quella notte, in via Guastalla a Milano, l'industriale l'avrebbe percossa mentre erano sulla sua «Mercedes». Qualche giorno dopo l'attrice partì per Marrakech, in Marocco, ma accusava dei disturbi («Conseguenza delle percosse» dice l'attrice), e si fece visitare dal prof. Nicolais, che la trovò affetta da uno stato depressivo ansioso e la consigliò di farsi ricoverare. Tornata a Milano, Tamara entrò in una clinica e vi rimase una decina di giorni. La visita neurologica di oggi è stata eseguita dal professor Ludovico Bernardi, presente anche il consulente di parte prof. Tullio Bazzi-retti.

Domani, proseguendo l'istruttoria sull'episodio della aggressione, il giudice dottor Patrone di Milano sentirà alcuni testi.

Remo Lugli

Il processo per i fatti del luglio 1964

Beolchini respinge le accuse di "falso"

Gli erano state mosse dall'avvocato di De Lorenzo - La prossima udienza martedì prossimo

Roma, 13 febbraio.

Oggi al processo De Lorenzo-L'Espresso il presidente del Tribunale ha letto una lettera inviatagli dal gen. Aldo Beolchini, che l'avvocato del gen. De Lorenzo, durante un suo intervento, aveva accusato di essere stato un teste «*falso o quantomeno compiacente*» quando sostenne che la sua commissione aveva a lungo interrogato De Lorenzo, il quale aveva a sua volta risposto alle contestazioni mossegli.

Beolchini nella sua lettera ha protestato per tali affermazioni e, dicendosi disposto a tornare in aula, ha ribadito che l'interrogatorio avvenne alla presenza di quattro testimoni e fu regolarmente verbalizzato e registrato al magnetofono.

«*Non ritiro una sola parola di quanto ho detto* — ha esclamato De Cataldo — *e confermo che il gen. Beolchini non ha riferito la verità al Tribunale. De Lorenzo non firmò alcun verbale poiché si rifiutò di rispondere alle domande fattegli da ufficiali di grado inferiore. Chiediamo di vedere questo verbale che, se esiste, dovrebbe essere in possesso della commissione parlamentare insieme al nastro registrato*».

Tuttavia questa richiesta è stata respinta dal Tribunale, che ha rinviato il processo a martedì prossimo. **g. fr.**

Coniugi torinesi feriti nell'auto fuori strada

Cairo Mont., 13 febbraio.

(v.) Due coniugi torinesi sono rimasti gravemente feriti in un incidente stradale avvenuto sull'autostrada Fossano-Savona all'uscita della galleria «Franco» nel tratto fra Montezemolo e Millesimo. La «Fiat 125» guidata da Giuseppe Patrucco, di 55 anni, che aveva a fianco la moglie Adele Gagliardi, di 50 anni, per cause imprecisate ha sbandato e dopo essersi rovesciata diverse volte si è schiantata contro il muro d'ingresso della galleria. I coniugi sono stati soccorsi da alcuni automobilisti e trasportati all'ospedale di Millesimo.

Si conclude domani a Viareggio

Un convegno delle Acli sulle autonomie locali

Le alleanze politiche a livello regionale debbono rispettare la formula del governo centrale?

Viareggio, 13 febbraio.

«Movimento operaio e autonomie locali» è il tema del secondo convegno nazionale di studio delle Acli, apertosi oggi a Viareggio con la partecipazione di circa 300 delegati di tutta Italia, rappresentanti della Cisl, della Uil e della Cgil, e autorità locali. Il congresso che proseguirà i suoi lavori domani, si concluderà domenica con un intervento del presidente nazionale delle Acli, Emilio Gabaglio, sul tema «impegno delle Acli per una nuova politica nelle comunità locali».

Nell'introdurre i lavori del convegno, Maria Fortunato, vicepresidente nazionale delle Acli, ha affermato che «*il tema delle autonomie locali, anche se su di esso non è mai mancato il dibattito politico, è uno di quelli che maggiormente meritano una attenta e più moderna considerazione, soprattutto da parte di chi, come le Acli, ha una visione pluralistica e articolata della società*».

«*Abbiamo la sensazione* — ha soggiunto — *che sia concretamente da verificare il loro spazio di libertà e di effettiva gestione del potere in una società quale è quella in cui viviamo, in particolare in un momento in cui si dà vita, con l'istituzione delle Regioni a statuto ordinario, all'ente locale di dimensioni più vaste e di competenze più ricche, almeno in teoria*».

La prima relazione del convegno sul tema «le autonomie locali: situazioni e problemi», è stata tenuta da Sergio Mariani il quale ha analizzato quella che ha definito la crisi delle autonomie locali, come un aspetto di un complesso problema politico. Secondo Mariani, «*la situazione della democrazia italiana è provvisoria e non si regge su istituzioni che la possano consolidare. Una delle cause determinanti di ciò è l'adeguamento alla logica dello Stato uniforme, centralizzato, autoritario, clientelare delle forze politiche che nel primo dopoguerra furono espressione effettiva di forti tensioni delle masse, ma che, in seguito, si sono chiuse ai nuovi fermenti della società*...».

Mariani ha poi compiuto una lunga disamina della situazione delle amministrazioni locali e quindi ha proseguito affermando che «*bisogna combattere strenuamente lo svuotamento dei centri di potere politico, la loro riduzione ad un ruolo di mediazione formale, di semplice utilizzazione dei margini riformistici del sistema*». Mariani ha concluso sostenendo che, per quanto riguarda le alleanze politiche a livello regionale, bisognerà sostenere con chiarezza la possibilità della loro diversificazione rispetto alla formula del governo centrale. *(Ansa)*

Dopo la multa insultò il vigile: condannato

(Dal nostro corrispondente)
Biella, 13 febbraio.

(p. m.) Il pretore di Biella ha condannato a 6 mesi di reclusione per oltraggio un commerciante di Mezzomerico (Novara), Liviano Borsotti, di 37 anni, che diede dell'ignorante ad un vigile urbano.

L'episodio avvenne a Viverone, il 3 agosto dell'anno scorso. Il vigile, Luigi Tondella, multò il Borsotti perché aveva lasciato la sua auto in sosta vietata, in prossimità di un incrocio: sorse una discussione, durante la quale il commerciante avrebbe insultato il Tondella.



MOTIVI salute cedesi cartoleria giocattoli o torrefazione analcolica. Telefonare 480-894.

MOTTA cede bar modernissimo primaria posizione 10.000.000 dilazionatissimi oppure gerente. Telefonare 511-036.

MUTUI ipotecari in 2 giorni anche seconda ipoteca. Fincotex, corso Francia 15, telefono 760-203, 779-826.

NEGOZIO angolo piazza commerciale metri 30 facciata 8 vetrine metri 21, vendesi. Telefonare 592-411.

OCCASIONE, frutta verdura cella frigorifera, attrezzatissimo, ottimo reddito. Telefonare 342-095.

OCCASIONE vendo salumeria commestibile frutta verdura bene avviata prezzi trattabili. Telefonare 621-052.

OFFICINA meccanica con prodotto nazionale in esclusiva e commerciale Estero cederebbe. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2382 — 10100 Torino».

OFFICINA stampi e attrezzature acquisto oppure associo. Telef. 777-407, pomeriggio.

OROLOGERIA articoli regalo provincia cedesi o gerenza, avviatissima. Telefonare 331-301.

OROLOGERIA laboratorio avviatissimo affarone causa decesso cedesi. Telefonare 675-469.

PANETTERIA alimentari drogheria con alloggio cedesi causa malattia. Telefonare 487-106.

PANIFICIO cedesi causa malattia vendita negozio 280 kg. facilitazione pagamento. Tel. 211-994.

PARRUCCHIERE per signora con abitazione, zona Francia, vera occasione. Telefonare 740-645.

PENSIONE centrale cedesi. Telefonare 513-517.

PENSIONE sul mare 15 camere avviatissima cedo. Olindo Gherardi, Ferrania (Savona).

PER conduzione officina cerco socio esperto carpenteria ferro. Tel. 653-353.

PIZZERIA tavola calda Ivrea avviatissimo arredamento nuovo cedesi. Troglia, corso Regina 168.

PRIVATO cede causa trasferimento nuova drogheria torrefazione alloggio, intenso passaggio scuole. Tel. 612-746.

RISTORANTE Pensione zona villeggiatura montagna cedesi-vendesi. Scrivere: Navone, via Patrioti, Albenga.

SALUMERIA forte incasso, attrezzatissima, causa gravi motivi famigliari cedo. Telefonare 831-844.

SALUMERIA gastronomia moderna spaziosa reddito elevato cedesi oppure gerenza. Telefonare 289-194 ore pasti.

SAN Bartolomeo Mare, via Aurelia, cedesi pizzeria polleria bar. 652-991.

SAN Remo cedesi avviatissima cartolibreria, giocattoli, profumeria. Telefonare 83-346.

SARTA espertissima associerebbesi persona disponga alloggio o negozio, piccolo capitale. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2321 — 10100 Torino».

SOCIETA' immobiliare vende stabilimento industriale in Torino, ottimo reddito. Telefonare 537-390, 535-717.

STABILIMENTO attrezzato lavorazione carpenteria meccanica, reddito dimostrabile, cerca socio attivo apportante 90 milioni. Telefonare Ing. Girlando, 779-071.

TABACCHERIA redditizia alloggio facilitazioni pagamento, cedesi. Coia, via Cavallermaggiore 10. Telef. 382-507.

TIPOCARTOTECNICA piena attività, produzione specializzata, per ampliamento cerca collaborazione tecnico grafico apportando piccolo capitale costituenda società o gerenza. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2331 — 10100 Torino».

TORREFAZIONE analcoolica arredatissima moderna, utile netto 8.000.000 annui, trasferendosi cedesi dilazionando. Caselegno 885-962.

TORREFAZIONE bar moderno, centrale, incasso 80.000 giornaliere, chiusura serale, cedesi 24.000.000 facilitando. Boero, via Carlo Alberto 41. Tel. 531-046.

URGENTE cedo chiosco ambulanti frutta, verdura, centrale. Telefonare ore pasti 788-191.

URGENTEMENTE vendo negozio ottimo, olii, vini, saponi, detersivi. Florial 486-465.

VENDESI commestibile drogheria frutta verdura 2.500.000 cambio con alloggio terreno. Tel. 694-716.

VENDESI drogheria alimentare ottima posizione. Presentarsi corso Traiano 97, Torino.

VENDO macelleria causa malattia zona centralissima. Telefonare, ore pasti, n. 272-692.

VENDO o cedo gerenza recapito tinto-stireria. Telefonare 646-011, ore pasti.

④ Compra - Vendita alloggi, locali, terreni

A.A.A.A.A. ACQUISTASI alloggio contanti. Telefono 503-290.

A.A. VIA Artisti: vendonsi bellissime mansarde, termo, bagno, ascensore. Libere o per reddito. Facilitazioni pagamento. Tel. 883-379, 551-302.

A. CORSO Bernardino Telesio 93, angolo via Nicomede Bianchi, direttamente impresa vende alloggi 2 camere salone cucina doppi servizi. Mutuo lunghe rateazioni.

A.A.A. DIRETTAMENTE SELEZIONATI NOSTRO COMPUTER: ECONOMICI (appartamenti in vendita due/tre vani, cucinino, servizi, eccetera) Via Pianezza, due vani, 3.200.000, telefonare 5767 / Via Modena, due vani, 4 milioni 100.000, telefonare 5767 / Via Breglio, due vani, 4.650.000, telefonare 5767 / Corso Bramante, tre vani, 9 milioni 500.000, telefonare 5767 / Corso Traiano, due vani, 4.300.000, telefonare 5767 / Corso Unione Sovietica, due vani, 5.650.000, telefonare 5767 / Corso Potenza, tre vani, 6.350.000, telefonare 5767 / Via Exilles, tre vani, 4.750.000, telefonare 5767 / Via Vassalli Eandi, tre vani, 7.100.000, telefonare 5767 / Corso Metastasio, tre vani, 15.600.000, telefonare 5767 / Via Pallanza, tre vani, 8.700.000, telefonare 5767 / Corso Alcide De Gasperi, 2 vani, 5.650.000, telefonare 5767 / Via Marco Polo, due vani, 8.450.000, telefonare 5767 / Via Moncenisio 43, tre vani, 5.700.000, telefonare 5767.

A. BUON impiego capitale vendiamo camera tinello servizi tutto arredato richiesta 6.500.000. Tel. 769-800.

A. FASANO, Madama Cristina 129, vende rapidamente vostri alloggi, liberi, affittati, qualunque zona. Telefoni 694-670, 694-180.

A. FAVOLOSAMENTE conveniente 3 camere cucina bagno box auto, costruzione 1963, grattacielo Colleano centro L. 9.000.000 meno mutuo e dilazioni. Consuledile 533-322.

A. PRINCIPE Tommaso 3. Alloggio due camere, cucina, casa signorile. Libero, 10.000.000. Acchiardi, XX Settembre 58.

A. VIA Peyron 34 vendonsi alloggi 2-4 camere, cucina, termo bagno, ascensore. Negozi reddito. Mutuo - facilitazioni. Visita 16-18.

A. VIA S. Chiara: 3 camere cucina bagno ingresso cantina L. 5.800.000. sufficienti 2.000.000 più dilazioni 7 anni. Consuledile 533-322.

A. 390.000 vendesi camera cucina, villeggiatura Albese. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 8169 — 10100 Torino».

A Pino, villetta in costruzione, terreni per ville vendo. Tel. 841-944.

A 15 km Torino vendesi villette 1 o 2 alloggi e lotti terreno con progetti approvati. Telefonare 927-081.

ABITABILE Mirafiori: 3 camere, cucinotto, terrazzo 350 mq, 9.800.000 dilazionabili. Sabatelli 381-735.

ACQUISTA appartamento anche usato dotato servizi, trattando privatamente. Telefonare 381-734.

ACQUISTANSI appartamenti terreni ville poderi permutando dipinti bassorilievi autori rinascimentali sette-ottocenteschi contemporanei. Telefonare 882-479 oppure scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2290 — 10100 Torino».

ACQUISTEREI contanti zona S. Paolo alloggio recente costruzione: camera, tinello, cucinino, bagno. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2333 — 10100 Torino».

ACQUISTO casa vecchia costruzione. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 8193 — 10100 Torino».

ACQUISTO contanti alloggio in villetta bifamigliare, precollina-collina: saloncino-soggiorno, letto, cucina, servizi, garage. Telefonare, mattino 8,30-10, 768-039.

ACQUISTO muri negozio recente costruzione, bene affittato, massimo 13.000.000. Telefonare 378-050.

ACQUISTO privatamente alloggio 2-3 camere servizi, lungomare Loano. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2343 — 10100 Torino».

ACQUISTO terreno fabbricabile anche con stabile da demolire. Massimo 70 milioni. Precisare ubicazione, prezzo. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2287 — 10100 Torino».

ACQUISTO 15-30 camere nuovo costruzione, centrasso, non lusso. Precisare ubicazione, prezzo. Scrivere a: «Etas-Kompass Pubblicità 2287 — 10100 Torino».

AFFARE corso Ferrucci vendesi alloggio 3 camere cucina bagno 6.150.000. Telefonare 591-971.

AFFARONE vendesi 3.300.000 mutuo 900.000: camera, tinello, servizi. Telefonare 784-066.

ALBENGA, complesso residenziale Casanare, vasta scelta nuovi appartamenti diverse dimensioni, vista mare, consegna prossima. Minialloggi sufficiente 1.000.000 contanti. Informazioni: Albenga, via Piave 68, tel. 53-788. Torino, Edilcase 553-485.

ALLE Vallette. Alloggio 4 camere, doppi servizi, nuovissimo, prima occupazione, 8.000.000. Acchiardi. XX Settembre 58.

ALLOGGI ottimo reddito: 2-3 camere cucina, zona Statuto. Idealcase 485-255.

ALLOGGI signorili collina strada val salice 227 150-200 mq palazzina 3 piani tutti conforts terrazze panoramiche parco condominiale vendonsi Residenza Stellaria telef. 543 109 Vendonsi anche lotti per ville.

ALLOGGI signorilissimi uso studio rappresentanza zona piazza Rivoli, via Zumaglia 19 due quattro camere vende impresa mutuo facilitazioni. Telefonare 754-344.

ALLOGGIO, salone, due camere cucina, doppi servizi, Lungopò. Vendo. Telefonare 80-855.

APPARTAMENTI molto signorili 3-7 camere in condominio con vasto giardino interno, posizione tranquilla Casine Vica vende direttamente impresa. Telefonare 793-189.

ALLOGGIO corso Monte Cucco libero maggio 2 camere, cucina, cameretta, servizi, vendesi prezzo convenientissimo. Telefonare 396-654.

ALLOGGIO 2 camere tinello servizi Borgata Parella vendesi mutuo 1.700.000 più 8.400.000 dilazionabili. Tel. 743-193.

APPARTAMENTO signorilissimo corso Unione Sovietica quasi corso Bramante: salone, 2 camere, camera donna, cucina, doppi servizi, 15.000.000 mutuo 8.000.000. Fiorcase 532-291.

APPARTAMENTO vendesi due vani cucinotto servizi grande terrazzo. Telefonare 546-652, 514-553.

APPARTAMENTO 3 camere, cucinotto, servizi privato vende privato. Telefonare 564-121.

ATTICO eccezionale 3 camere servizi libero 7.600.000 Telefonare 546-007

BELLISSIMI alloggi 2-3-4 camere vista collinare finizioni signorili vendesi da 3.300.000 - 3.600.000 per cadauno mutuo 25ennale. Rivolgersi direttamente in cantiere corso Roma 43 bis o tel. 667-116.

BORDIGHERA terreno panoramico zona signorile tutti servizi vendesi. Farolio, via Romana 86.

BORGATA Vittoria, due camere tinello cucinino, libero, recente, Tel. 533-046.

BORGHETTO S. Spirito. Comprate vostro appartamento ad occhi aperti! Visitate appartamento campione del geom. Conti, via Aurelia 79.

BOX binoato vendesi, via Millefonti 43. Telefonare 518-358.

CAPANNONE industriale mq 800 su terreno 1700 prospiciente strada statale area attigua 3000 mq vendesi San Damiano d'Asti. Telefonare 52-163, Asti, ore pasti.

CASA vendesi zona collinare Asti otto camere acqua potabile gabinetto fognatura terreno ad giardino strada asfaltata 5 minuti uscita autostrada Asti Sud 7.300.000 trattabili. Tel. 892-722 To.

CASCINA, cascinotto purché panoramicissimo affitterei acquisterei. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 477 — 10100 Torino».

CASCINA irrigua, Cuneese, giornate 160, impiantata frutteto, libera subito vendesi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 481 — 10100 Torino».

CASCINA 85.000 mq blocco unico indipendente S. Secondo ottimo investimento vendesi 32.000.000. Telefonare 71-944 Pinerolo.

CASCINOTTA Moncalvo giornate 11 camere 7 stalla acqua luce. Telefonare 647-931.

CASETTA rustica, indipendente, terreno acqua luce, Bibiana vendesi 5 milioni 200.000. Telef. 71-944 Pinerolo.

CASETTA precollinare, appartamento tre vani servizi, 2.000.000, mutuo, vendesi. Telef. 343-688.

CASETTA 20 km Torino, due alloggi distinti, 4 camere servizi caduno, nuova, vendo. Telefonare 372-215.

CASTELLO antico possibilmente arredato acquisterei. Scrivere: Bitone Pubblicità 26 D, Sanremo.

CENTRO Barriera Milano, corso Vercelli 64, meravigliosa posizione costruendo stabile signorile vendonsi alloggi. Telefonare 535-001.

CIALDINI 10 corso Ferrucci esente tasse; nuovissimo due camere letto, salone, tinello, cucina, doppi servizi e ingressi 131 mq eventuale posto macchina 13.637.600 mutuo 8.530.655. Visite ogni dalle ore 15 alle ore 17. Telefonare 753-740.

CONDOMINIO Giardino via Borgone vendonsi alloggi signorili 3-4 camere negozi et magazzini 300-900 mq. Visite cantiere pomeriggio. Tel. 760-904.

CORSO Moncalieri, saloncino, 4 camere, cucina, biservizi, libero. Idealcase 485-429.

CORSO Massimo d'Azeglio alloggi finiture lusso uffici superattici vendonsi. Telefonare 657-307.

CORSO Peschiera 319, nuovissimi alloggi 1-4 camere servizi, pronti subito. Facilitazioni. Telefonare 723-258.

CORSO Rosselli signorili tre camere, cucina, terrazzi vendesi. Tel. 547-335, 542-718.

CORSO Traiano fronte Fiat incantevole: tricamere, cucina, terrazzi, giardini, parking privati, 6.000.000 più mutui. Telefonare 317-356.

CRIMEA piano rialzato, rimodernizzato, 4 camere cucina biservizi giardino, libero. Idealcase 485-429.

FIAT Rivalta avendo terreno progetto approvato lavori iniziati. Tel. 363-688.

IMMEDIATAMENTE libero via Pilfatti tre camere cucina. Telefonare 533-046.

IMPRESA vende appartamenti signorili 2-3-4 camere, saloncino, cucinotto, servizi semplici doppi. Via Buenos Aires 120 prospiciente corso Cosenza. Telefonare 368-435.

IMPRESA vende direttamente alloggi 1-2 camere servizi centralissimi mutuo. Telefonare 658-079.

IMPRESA vende direttamente in case signorile 10 piani, 4 fermate Porta Palazzo 1, 3, 4, 5 camere, negozi, uffici, magazzini, self service, mini market. Facilitazioni 70% ufficio vendite via Bologna 101 Telefono 851-324

IMPRESA vende direttamente via Casella angolo Paganini alloggi 1-2 camere tinello e servizi. Mutuo facilitazioni. Telefonare 130-310

ITALIA 191, piano rialzato, camera tinello cucinino recente. Tel. 533-046.

LEUMANN zona residenziale signorile vendesi ultimi lotti. Telef. 781-815 mattino, 547-470 pomeriggio.

LIBERO vendo corso Regina Margherita 261: due camere, tinello, cucinino.

LIBERO, via Ventimiglia, camera tinello cucinino, panoramico. Idealcase 485-255.

LIBERO, 4 camere, cucina, termobagno, ascensore, zona Statuto. Idealcase 485-255.

LOANO terreno vista mare 23.000 mq. vendo oppure permuto appartamenti Torino. Telef Borghetto Santo Spirito 96-455

LOANO vendonsi muri pensione centrale, pagamento dilazionato reddito 5%. Scrivere: Pubblicità Lastond, 5 D, Savona.

MAGAZZINO laboratorio silenzioso mq. 150 vendesi. Via Tripoli 119.

MAGAZZINO vendesi in Torino, zona corso Belgio, mq 275, piano strada, accesso carraio indipendente, fornito servizi, telefono, piccolo ufficio. Telefonare a Vercelli 65-611, 65-652, ore ufficio.

MEDIO-SIGNORILI (appartamenti in vendita quattro/cinque vani, cucinino, servizi eccetera). Corso Regina Margherita, quattro vani, 7.600.000, telefonare 5767 / Via Maria Ausiliatrice quattro vani, 18.400.000, telefonare 5767 / Corso Adriatico, quattro vani, 14.700.000, telefonare 5767 / Via Filadelfia, quattro vani, 15.400.000, telefonare 5767 / Via Canova, quattro vani, 18.900.000, telefonare 5767 / Via Boccaccio, quattro vani, 4.300.000, telefonare 5767 / Corso Telesio, quattro vani, 10.300.000, telefonare 5767 / Via Cibrario, quattro vani, 7.975.000, telefonare 5767 / Via Metastasio, quattro vani, 18.160.000, telefonare 5767 / Strada Ponte Verde, cinque vani, 23 milioni 500.000, telefonare 5767 / Viale XXV Aprile, cinque vani, 18.500.000, telefonare 5767 / Corso Duca degli Abruzzi, quattro vani, 12.500.000, telefonare 5767 / Via Silvio Pellico, quattro vani, 18.000.000, telefonare 5767 / Via Foscolo, quattro vani, 5.600.000, telefonare 5767.

MIRAFIORI, costruzione 1969, 2 alloggi: sala, 2 camere, bella cucina, biservizi, box privato, vendo 11.500.000 cadauno, compreso mutuo 50%. Telefonare 391-245.

MONCALIERI vendo casetta 4 camere, garage, giardino, 6.000.000. Telefonare 661-660.

MURI due avviatissimi negozi impresa vende con mutuo, reddito 6,50%. Edificio nuovo zona altamente commerciale. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2168 — 10100 Torino».

MURI negozio centralissimi annesso alloggio, termosifone, 14.000.000. Acchiardi, XX Settembre 58.

NEGOZIO con retro vendesi via Figlie Militari quasi angolo corso Casale, 5.900.000 reddito 360.000. Telefonare 652-095, ore pasti.

NEGOZIO-magazzino 150-200-350 mq. libero, zona Statuto. Idealcase 485-429.

NEGOZIO vendesi muri corso Casale 10 comodità pagamento. Telefonare 81-203.

NICHELINO nuovo 3 vani servizi, 2.180.000 dilazioni 4.800.000. Utip, 599-585.

PALAZZINA otto vani, tutti servizi, garage, magazzini, sebaile terreno circa collinare vicinissima città vende Cravera, Carlo Alberto 55 — 10123 Torino.

PIAZZA S. Rita lussuoso panoramico abitabile luglio: saloncino, bicamere, cucina, servizi, 5.250.000 più mutui. Telefonare 537-367.

PIETRA, precollinare, vista mare, vicini spiaggia, privato vende piccoli alloggi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2323 — 10100 Torino».

PIOSSASCO, vicinanze Fiat vendo aree fabbricabili più 8000 mq con progetto approvato per capannone industriale di 1200 mq più camere 28 uffici utilizzazione, adatto magazzino industria. Telefonare 659-816.

PRAROSTINO casetta rustica, indipendente 2000 mq terreno, vendesi 3 milioni 900.000. Telef. 71-944 Pinerolo.

PRIVATAMENTE vendesi Barriera Milano tre camere servizi, costruzione recentissima, 8.700.000. Telef. 767-979.

PRIVATO cerca ritaglio terreno possibilità 25 piccole camere. Tel. 682-801.

PRIVATO vende alloggio abitabile subito: 3 camere, cucinino, servizi, ascensore, cantina, 6° piano, vista su piazza Mattirolo, zona Madonna Campagna, 9 milioni trattabili. Telef., 774-270.

PRIVATO vende alloggio libero 2 camere tinello cucinino zona Campidoglio. Tel. 325-374.

PRIVATO vendo casa 6 alloggi bellissimi Nichelino. Telefonare 620-151.

PRIVATO vendo mutuato centrale: tricamere, servizi, terrazzi, box. Telefonare 81-098.

PRIVATO vende terreno progetto strada S. Gillio 12, Pianezza. Telefonare 292-270, ore serali.

PRIVATO vende villa Trofarello: 6 vani, servizi, mansarda, 25.500.000. Telefonare 364-798.

REDDITO garantito via Tonale 21, zona Lingotto, 1-2 camere cucina ingresso servizio, sufficienti 800.000-1.100.000 contanti, rimanenza mutuo. Fiorcase 532-291.

(Continua a pag. 12)

ANNUNCI ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso
TORINO Via Roma 80
Via Marenco 32
MILANO Via Cerva 33
Galleria Passarella 8
ROMA Via Po 12
Largo del Tritone 135
GENOVA Via E. De Amicis 2
BOLOGNA Via Rizzoli 38
PADOVA Riv. Ponti Romani 50
BOLZANO Via Portici 30
TRENTO Piazza Lodron 1
NAPOLI Via Roma 148

oltreché presso tutti i corrispondenti della Etas-Kompass Pubblicità S.p.A. Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: Etas-Kompass Pubblicità, via Marenco 32 - 10126 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente alla Etas-Kompass Pubblicità S.p.A. (Via Roma 80 e Via Marenco 32, Torino) per contanti o vaglia o mediante versamento nel conto corrente postale 3/24039 Milano. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, sdoppiando quelle artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica scelta all'annuncio, con l'aggiunta delle imposte in ragione dell'8% globale. E' ammessa l'inclusione nel testo di una sola parola in carattere maiuscolo (oltre a quella iniziale) e sarà computata per tre parole. La tariffa delle rubriche è di lire 320 per parola. La sola rubriche «Domande di lavoro» e «Domande di impiego»: lire 50 per parola. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa» (o «Stampa Sera» del Lunedì) e su «Stampa Sera» (edizione pomeridiana). Fanno eccezione le «Domande di impiego o di lavoro» e gli annunci che compaiono su «La Stampa» della domenica per i quali è prevista una sola pubblicazione su «La Stampa». Annunci composti in neretto: tariffa lire 600 per parola. Annunci in data fissa: tariffa lire 800 per parola. Annunci in data fissa composti in neretto: tariffa lire 900 per parola. La data fissa è accettata per quanto riguarda «La Stampa», la ripetizione su «Stampa Sera» è prevista entro le successive 48 ore. Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli. Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: «Scrivere: Etas-Kompass Pubblicità n. ... Torino», computata per sei parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio deve essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 200 per decade, ed un rimborso di lire 300 per le spese di recapito della corrispondenza a coloro che non possono eseguire il ritiro presso i nostri uffici. La Etas-Kompass Pubblicità S.p.A., in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti «unica destinataria della corrispondenza» indirizzata alle cassette. Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

① Commerciali

ALESATRICE affilatrice fresa torni occasione vendesi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2334 — 10100 Torino».

CARRELLI elevatori q.li 10-20-30 cediamo in noleggio senza conduttore. Telefonare 295-056.

CASA spedizioni internazionali disponendo magazzini raccordati esaminerebbe proposte ditte operanti in campo internazionale per traffico import export scarico ricarico vagoni, magazzinaggio, ripartizioni merci di ogni genere. Telef. 697-851.

CEDESI attrezzatura completa negozio acconciature. Telefonare 670-130.

COMMERCIANTI! Per l'arredamento razionale moderno del Vostro negozio, per banchi bar, banchi frigoriferi, vetrine frigorifere e scaffalature da supermarket rivolgetevi con fiducia direttamente in fabbrica, telefonando al 334-595, Torino.

OCCASIONE vendo presse e macchinario a vapore. Telefonare 584-763.

VENDESI assortimento completo viti, bulloni, brugole, dadi, rondelle. Telefonare 545-396.

OCCASIONE vendonsi forni elettrici Scel per ceramiche. Telefonare 760-444.

PUNTATRICE pensile 30 KW con temporizzatore vendesi. Telefonare 500-204.

VENDESI gruppo elettrogeno Kva 450 funzionante perfettamente. Telefonare 387-830.

② Artigianato

CATALOGHI, opuscoli, volantini pubblicitari, lavori tipografici accurati, servizio matrici offset esegue stamperia. Tel. 759-912.

DECORATORE esegue lavori tinteggiatura alloggi 14.000, tappezzeria 20.000. Telefonare 792-344, 955-043.

DECORIAMO camere lavabile dovunque 12.000, tempera 9000 garantito. Telefonare 756-833.

DECORIAMO tappezzerie 15.000 camera lavabile 10.000 facciate ville. Telefonare 356-587.

DECORIAMO: 15.000 lavabile, 30.000 completa tappezzeria. Telefonare ore pasti 80-881.

DISEGNATORE meccanico particolarista esaminerebbe lavoro da eseguirsi domicilio. Telefonare 667-373 ore 9-11.

EDILCASACOLOR restauri, impianti idroelettrici, muratura, rivestimenti falegnameria. Tel. 874-147.

ESEGUESI qualsiasi riparazione o ammodernamento in alloggi e cascinoni. Telefonare 547-017.

IMPRESA edile artigiana restaura, modifica alloggi. Trasforma locali caldaie pattumiere. Tel. 669-356

LABORATORIO di falegnameria esegue lavori su ordinazione. Telefonare 537-017, 535-502.

LATTONIERE idraulico specializzato esegue impianti riparazioni prezzi convenienti. Telefonare 753-704.

PASTICCERIA con moderno laboratorio cerca fornire qualificata rivendita gamma finissima completa. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5099 — 10100 Torino».

RISTORANTE tipico, pizzeria sul mare, avviatissimo cedesi Alassio. Fermo Posta, Patente 18570, Alassio.

SARTA, piccolo laboratorio cerca lavoro su misura o serie. 287-064.

SCULTORE legno in proprio accetta lavori scultura intarsio. Telef. 283-396.

VILLE costruisco artigiano, rifiniture accurate, prezzi modici, referenze. Telefonare 670-387.

③ Capitali - Società Rilievi - Cessioni

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ACCORDIAMO prestiti immediatamente a proprietari auto ed alloggi anche se ipotecati. Nessuna spesa anticipata. Nessuna informazione. Finanziamenti personali a dipendenti grandi aziende, professionisti, artigiani. Massima riservatezza. FINANZIARIA FID - Sede Centrale, via Cernaia 38 (angolo corso Siccardi), telefoni 542-834, 530-443.

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. FIDAUTO, via Pomba 29 (angolo via Giolitti), prestiamo denaro a tutti sulla fiducia. Autosovvenzioni immediate presentando documenti auto. Nessuna formalità ed incasso immediato. Mutui ipotecari fino a 5 anni. Riservatezza assoluta. Telefono 545-909.

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. FINCOTEX, corso Francia 15, telefoni 760-203, 779-826 piazza Solferino angolo corso Re Umberto 2, telefonare 532-945. Prestiti sicuri in giornata. Personali, su auto, su immobili. Riservatezza.

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. FINCOTEX, corso Francia 15, telefoni 760-203, 779-826 piazza Solferino angolo corso Re Umberto 2, telefonare 532-945, prestiti sicuri in giornata. Personali, su auto, su immobili. Riservatezza.

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI a tutti in 60 mesi. Mutui ipotecari immediati presentando documenti proprietà. Primo, seconda, terza ipoteca. Riservatezza. FINANZIARIA FID - Sede centrale via Cernaia 38 (angolo corso Siccardi). Telefoni 542-834, 530-443.

A.A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI a tutti anche senza cambiali richiesti, 100.000 50.000.000 tasso 9% annuo. Madama Cristina 74. Telef. 632-334.

A.A.A.A.A.A.A.A. AVETE urgenza di prestiti? Interpellateci. Ifima. Santa Teresa 7. Telefonare 540-879.

A.A. AFFIDATE vendita aziende commerciali, industriali, negozi: Fasano 694-670, 694-180

A.A. AFIA, Pietro Micca 18, telefono 540-652 prestiti impiegati operai, finanziamenti autoveicoli mutui case appartamenti.

A. PRESTITI fiduciari a dipendenti mutui ipotecari tasso 6% su proprietà immobiliari. Celerità riservatezza. Inghilterra 17. Telefonare 746-616

A. VALIGERIA pelletteria cintura Torino, magnifico negozio, arredamento moderno, giro d'affari dimostrabile, in continuo incremento. Cedesi, anche permuta con immobili. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 461 — 10100 Torino».

ABBIGLIAMENTO e pellicceria avviatissimo ritiro commercio cedesi. Telefonare 852-631.

ACCONCIATURE signora Sansalvario occasionissima cedesi. Telef. 598-917.

ACQUISTEREI licenza trattoria bar osteria superalcolici. Tel. 693-461.

AFFARE articoli abbigliamento sportivo, guadagno garantito, causa maternità cedesi-permutasi. Telef. 851-029.

AFFARE cedesi avviatissima tintostireria ottima clientela posizione via Cigna. Tel. 280-862, 242-797.

AFFARE, privato cede articoli ed abbigliamento sportivi, impossibilità conduzione, blocco 14.000.000. Telefonare 664-976.

AFFARONE cedo negozio carrozzine giocattoli 2.400.000 posizione. Telefonare 351-839 pasti.

AFFITTASI cedesi attrezzatissima pescheria centrale ben avviata. Telefono 519-934.

AGENZIA pratiche auto avviata centrale cedesi motivi salute. Telefonare 519-537.

ALBERGO avviatissimo 80 camere, centro termale Toscana, vendesi. Casella 286 T Sip, Tritone Roma.

ALBERGO ristorante bar, modernissimo, rinomato centro Cuneese, 25 camere, telefoni, docce, cedesi. Telefonare 355-344.

ALBERGO ristorante centralissimo 35 camere, ascensore, alto reddito, cedesi convenientemente. Trattative telefonare 534-639.

ALBERGO ristorante 45 km Torino affittasi occasione. Tel. 290-108.

ARTICOLI sanitari busti, minuto ingrosso, ottimo reddito, cedesi. Telefonare 355-344.

ASTI bar caffè su corso centrale cedesi. Telefonare 655-558.

ASTI modernissima drogheria, tabacchi, reddito 500.000 mensili, cedesi 10 milioni 500.000. Telef. 355-344 Torino.

AUTORIMESSA cedo 100 auto completo vero affare dilazionando. Telefonare 396-035.

AVVIATA officina metalmeccanica cuneese, metriquadri duemila, affittasi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2324 — 10100 Torino».

AVVIATISSIMA autorimessa 155 macchine completa media 6% privato cede 7.000.000 trattabili. Telefonare 217-721.

AVVIATISSIMA drogheria alimentari incasso 100.000 giornalieri cedesi causa maternità. Telefonare 673-362.

AVVIATISSIMO autoaccessori zona Mirafiori cedesi. Telef. 324-409.

BAR corso Francia modernissimo 50.000 giornaliere cedesi 4.000.000 anticipati. Telefonare 503-290

BAR Fiat Rivalta, 80.000 giornaliere, cedesi, occasione 6.000.000. Telefonare 355-344.

BAR (orario ridotto) centrali ottimi, redditizi. Cediamo (dilazioni). Fiorina, 545-566.

BAR ristorante in Collegno, incasso 4.500.000 mensili, ottimo affare. Telefonare 555-046.

BAR super zona Savigliano grande passaggio utile netto 300.000 cedesi 7 milioni. Tel. 502-542.

BAR superalcolico 30.000 giornaliere causa trasferimento cedesi. Tel. 356-570.

BAR torrefazione esportazione pasticceria diurno ridotto, volendo alloggio annesso causa urgenti motivi famiglia, cedesi anticipando 5.000.000. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5098 — 10100 Torino».

CALZATURE centrale forte passaggio, causa trasferimento urge cedere, affarone 2.900.000. Tel. 519-761.

CAUSA malattia cedesi urgentemente negozio abbigliamento zona grande sviluppo. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2313 — 10100 Torino».

CAUSA ritiro commercio cedo avviatissimo commestibile 3.250.000 trattabili. Telefonare 364-125.

CEDESI avviatissima drogheria dolciumi liquori causa malattia condizioni vantaggiosissime. Corso Francia 167.

CEDESI causa trasferimento a diplomata, già competente, avviato ufficio pratiche tributarie et consulenza buste paga e previdenziale sito comune periferico Torino. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2345 — 10100 Torino».

CEDESI industria meccanica ramo automobilistico, pluriennale attività valida organizzazione in campo nazionale ed estero, articoli largo consumo. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2183 — 10100 Torino».

CEDESI latteria. Via Catena 11.

CEDESI lavanderia stracci per industria redditizia clientela trentennale. Tel. 486-555.

CEDESI magazzino all'ingrosso ferramenti con clientela per motivo militare. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5101 — 10100 Torino».

CEDESI negozio acconciature per ritiro attività. Telefonare 237-114.

CEDESI negozio frutta verdura Borgata Parella utile mensile 250.000 nette. Tel. 768-931.

CEDESI nuovo negozio boutique calzature, zona centralissima. Tel. 537-117.

CEDESI partecipazione azionaria in avviatissima società. Reddito elevato. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2342 — 10100 Torino».

CEDESI rivendita pane commestibile varie licenze. Telef. 773-754.

CEDESI ufficio commerciale adatto anche copisteria, pratiche auto. Telefonare 682-801.

CEDESI utensileria ferramenta 5 milioni più merce a scelta. Telefonare 343-230, pasti.

CEDO causa salute bar piazza mercato buon affare, netto mensile 800.000. Agenzia Tuppino, corso Regina 68.

CEDO drogheria bellissima posizione, utile mensile 300.000. Trattabili 3 milioni 500.000. Telefonare 614-379.

CEDO latteria trentennale con licenza analcolici 60.000 giornaliere. Telefonare 364-121.

CENTRALISSIMO fiori cedesi causa prossima maternità. Telefonare 343-496.

CERCASI gerente per rivendita pane urge, cauzionando. Ore pasti telefonare 773-754.

CERCASI gestione mensa. Telefonare al 250-749, al pomeriggio.

CERCASI socio di fonderia alluminio bene avviata. Ferro Carmelo, Strada S. Mauro 118. Tel. 242-438.

CHIANTI cedesi media vecchia premiata Casa Vinicola provvista marchio nazionale esportazione. Scrivere Ditta Vecchi, via Dalmazia, Pistoia.

COMMESTIBILE frutta verdura adatto nucleo famigliare tre-quattro persone, forte incasso, vendo direttamente. Telefonare 746-310 (740-711 ore pasti).

CONVENIENTE causa malattia, cedesi drogheria 3 licenze, trattabili due milioni. Telefonare 654-460.

CORSO Traiano vedo frutta-verdura 80.000 giornaliere dimostrabili. Liboni, 545-281.

COURMAYEUR, cedesi affittasi albergo stagionale 40 letti. Scrivere: Thomasset, via Roma 1, Aosta.

DIRIGENTE azienda lunga esperienza commerciale amministrativa con capitale disponibile, esamina partecipazione con piccola media industria in espansione. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2355 — 10100 Torino».

DROGHERIA eccezionale così suddivisa, arredamento nuovissimo 2.000.000, attrezzatura 1.200.000, licenza 1.500.000, merce 3.000.000 circa, blocco tutto 6.900.000. Telefonare 852-272.

FORNACE laterizi, artigiana, cava propria, produzione oltre 30.000.000, reddito elevato, cedesi. Telefonare 355-344.

FOTOLITOGRAFIA, centrale, attrezzatura moderna, completa ottima clientela, cedesi. Telefonare 355-344.

GERENTE cerchiamo per bar torrefazione, gelateria, incasso 60.000 giornaliere. Telefonare 531-046 Agenzia Boero.

GERENTI qualsiasi affidiamo gerenza avviata latteria bar analcoolici. Caselegno 885-962.

IMPOSSIBILITATO continuare, causa malattia, cedo miglior offerente import-export introduttissimo grandi piccole industrie. Considerevole giro affari annuo. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2325 — 10100 Torino».

LATTERIA avviatissima analcoolici, forte incasso dimostrabile, cedesi. Telefonare 774-366.

LATTERIA cedesi causa malattia privatamente, con licenza trasferibile. Telefonare 677-061, 651-475.

LATTERIA cedesi causa salute. Telefonare 690-725.

LATTERIA moderna, alloggio annesso, zona sviluppo, cedesi 4.000.000. Telefonare 355-344.

LATTERIA moderna, nuova apertura, centro commerciale, cedesi 2.000.000. Telefonare 355-344.

LATTERIA vendesi analcoolici targati centro, urge, dilazionando. Telefonare 544-430.

LAVAGGIO rapido Emanuel semicentrale cedesi gestione cauzionando. Telefonare 799-726.

LAVASECCO avviatissimo centrale attrezzatura moderna cedesi. Tel. 689-196.

LAVASECCO cedesi anticipo 800.000, resto comode rate. Telefonare 275-921.

LAVASECCO gettone forte reddito privato cede anche prova. Tel. 779-482.

MACELLERIA bovina adiacenze mercato vendesi 6.000.000, pagamento parzialmente dilazionato. Telef. 535-640.

MOTIVI familiari urge cedere pettinatrice avviatissimo redditizio 1 milione 500.000. Tel. 480-994.

Il processo a Roma per l'assassinio della studentessa

"Mi picchiava" ammette la moglie dell'uomo che uccise in stato d'ipnosi

Le sue reazioni, ha aggiunto la signora, erano imprevedibili: alternava momenti di tenerezza ad altri in cui era terribilmente violento - La deposizione del portinaio che entrò per primo nell'appartamento dove giaceva il cadavere

(Nostro servizio particolare)
Roma, 13 febbraio.

Sebastiana Papi, la moglie, Marino Vulcano ha cominciato a tradirla subito dopo qualche mese di matrimonio; dopo un paio d'anni, l'ha abbandonata per Carla Torti. Sa tutto sul marito, ovviamente: conosce i suoi pensieri, la sua psicologia, [redacted] suo carattere, le sue angosce e le sue reazioni. Del periodo trascorso vicino a lui non ha un ricordo molto felice. Per non essere accusata di scarsa obiettività o, forse, per non danneggiarlo eccessivamente con i suoi chiarimenti e le sue puntualizzazioni ha cercato [redacted] sottrarsi al proprio dovere di testimone: la legge le concedeva questa facoltà perché in fondo, seppure separata da Marino Vulcano con una sentenza omologata dal tribunale, [redacted] ancora per l'anagrafe sua moglie.

Ma Sebastiana Papi in istruttoria si era lasciata interrogare perdendo così il suo diritto [redacted] tacere e i giudici non hanno rinunciato all'occasione di inquadrare meglio, attraverso di lei, il personaggio sul quale dovranno pronunciarsi. E sia pur [redacted] malincuore la moglie ha dovuto parlare del suo ex marito.

Sebastiana Papi ha 36 [redacted]ni, si [redacted] rifatta da tempo una vita, è fotografa di moda ed anche molto apprezzata. Era quasi una bambina quando [redacted] Teramo conobbe Marino Vulcano; lo incontrò [redacted] dieci anni dopo a Roma. Un giorno, il [redacted] ex compagno di scuola le chiese se intendeva diventare [redacted] moglie. «Fu senz'altro un matrimonio d'amore — *ha spiegato oggi la signora ai giudici* — [redacted] convinta di essere molto innamorata».

«D'accordo — *l'ha interrotta il presidente* — ma a noi interesserebbe sapere se in questo periodo prematrimoniale tra voi vi sono stati degli screzi».

«Sì — *ha ammesso Sebastiana Papi, sia pur mostrando una certa riluttanza a rivelare circostanze che intuiva non essere favorevoli all'ex marito* — screzi ce ne [redacted] stati».

Presidente — E per quale motivo?

«Perché a Marino piacciono o piacevano le donne e non faceva alcun mistero di avere delle relazioni».

Non deve essere stato, davvero, un matrimonio felice, indipendentemente dal suo rapido fallimento. Le condizioni economiche erano piuttosto squallide: in precedenza Vulcano non aveva fatto mai alcun lavoro serio [redacted] i due [redacted] arrangiarono senza grandi prospettive. Lui insegnava storia della musica [redacted] una [redacted] privata (quella che poi venne frequentata, per sua sventura, da Carla Torti) nella quale, invece, lei aveva il compito di curare le pubbliche relazioni. «Marino — *ha commentato Sebastiana Papi* — era un incostante: mancava di tenacia, aveva un carattere instabile». *Figli, niente: lei ne avrebbe voluti, ma lui era contrario.* «Mi diceva — *ha spiegato la signora* — che non poteva permettersi il lusso di mettere al mondo un figlio con una vita così difficile». *Tranquillità, poca.* «Non posso dire che fosse cattivo — *ha sottolineato la signora* —. Ma Marino aveva un carattere spesso [redacted]prensibile. Alternava momenti di generosità e di affetto ad altri in cui era terribilmente violento...».

«Scusi — *ha interrotto il presidente* — che vuol dire violento? La picchiava?».

«Sì, mi picchiava».

Infine: la fedeltà. Marino Vulcano, dice la moglie, non l'ha mai rispettata. Sin dai primi [redacted] di matrimonio era alla ricerca di evasioni sentimentali e non sembra che ne facesse mistero. «Lascia che viva questa storia d'amore — *replicava alle accuse della moglie* — poi tornerò da te alla quale voglio bene». *Poi, nella vita di Marino Vulcano arrivò Carla Torti. Sebastiana Papi se ne [redacted] subito conto, intervenne, reagì, cercò di difendere il matrimonio; quando si rese conto che aveva perduto la battaglia si ritirò in buon ordine.* «Marino — *ha aggiunto la signora* — promise varie volte che sarebbe tornato, ma non si decideva. Ed allora mi decisi io per lui. Comunque è stato soltanto in un secondo momento che ho iniziato le pratiche per la separazione legale che ho ottenuto per colpa di [redacted] marito».

Chi è Marino Vulcano? I giudici hanno voluto saperlo dalla moglie. «Un uomo che riusciva ad amare due donne contemporaneamente — *ha spiegato* — facendo credere a ciascuna di [redacted] quella più amata del mondo». «Un uomo che aveva il culto della libertà — *ha aggiunto* — al punto, anche se questo possa sembrare strano, che non usava mai per scrivere della carta a quadretti. Quelle linee gli davano, diceva, l'idea che lo soffocassero».

Marino Vulcano, nel dicembre 1962, quando ormai viveva con Carla Torti, ebbe un pauroso incidente stradale a Montefiascone e fu ricoverato in clinica per circa 4 mesi. In quel momento ebbe bisogno della moglie [redacted] la mandò a chiamare. Lei andò e si sentì promettere che sarebbero tornati a vivere insieme. «Quattro giorni dopo — *ha concluso Sebastiana Papi* — Marino, invece, lasciò la clinica senza avvertirmi e tornò [redacted] vivere [redacted] Carla Torti». *Un personaggio incomprensibile.*

Presidente — Le consta che suo marito facesse uso di sonniferi?

Signora Papi — No.

In quali condizioni si riducesse Marino Vulcano quando prendeva del sonnifero lo ha raccontato oggi il portiere dello stabile [redacted] via Valdagno dove scoppiò improvviso il dramma la notte del [redacted] dicembre 1964. Antonio D'Amico ha ricordato [redacted] episodio avvenuto cinque o sei mesi prima della tragedia. All'alba, Marino Vulcano in pigiama intendeva uscire: aveva l'aria stordita, voleva prendere un taxi per farsi ricoverare in clinica. Poco dopo accorse [redacted] Carla Torti che lo convinse [redacted] tornare in casa.

Antonio D'Amico fu il primo ad entrare nell'appartamento del delitto. Erano le quattro del mattino. Marino Vulcano andò a svegliarlo, si buttò in ginocchio: sembrava la statua della disperazione. «Antonio — *gli disse* — tu sei bravo, corri su: ho spar[redacted] mia moglie. E' stata una disgrazia».

Il portiere salì e si trovò di fronte [redacted] un cadavere. Che, almeno in apparenza, Marino Vulcano fosse disperato l'hanno detto anche quegli agenti di polizia i quali arrivarono di lì a poco. A uno [redacted] loro, Marino Vulcano disse: «Le dò [redacted] milione, le dò tutto quello che possiedo... [redacted] fate qualcosa per la mia Carla». *Poi cadde in un assoluto mutismo.*

Marino Vulcano anche oggi, che pure non è mai intervenuto ma [redacted] limitato ad ascoltare, era nervoso. In un intervallo dell'udienza ha avuto uno scambio di battute vivacissime con uno dei suoi difensori: senza alcun motivo voleva rinunciare alla sua assistenza. «Io [redacted] lei neanche lo conosco» *ha urlato. Poi, si è calmato. Domani altra udienza con altri testimoni.*

g. g.



Roma. Marino Vulcano trattenuto dai carabinieri durante il diverbio con il suo avvocato (Telefoto Ansa)

La [redacted] è giunta a Trieste proveniente dall'Egitto

Il capitano Zanoni fu arrestato per una foto-ricordo del viaggio

Così ha detto l'equipaggio del mercantile «Karim» - A bordo [redacted] radio si era guastata e [redacted] sapeva del precedente «caso Midollini» - L'ufficiale, già in pensione, fu visto riprendere immagini del porto di Alessandria da un oblò - Un telegramma del ministro Moro al sindaco del capoluogo giuliano

(Dal nostro corrispondente)
Trieste, 13 febbraio.

Il «Karim», [redacted] mercantile che era comandato dal capitano Leonardo Zanoni, arrestato la sera del 4 febbraio ad Alessandria d'Egitto per aver fotografato il porto, violando il decreto governativo, è giunto ieri notte a Trieste, al porto vecchio, ed ha attraccato [redacted] molo 32. Sulla plancia [redacted] il nuovo comandante, [redacted] capitano Abbas As[redacted] Gadalla, che impartiva gli ordini in arabo all'equipaggio misto italo-libanese-egiziano.

Messi gli ormeggi [redacted] abbassata la passerella, sono saliti [redacted] bordo i funzionari della Capitaneria e della Polizia portuale per la «libera pratica». Subito dopo [redacted] scesi sulla banchina, dove giornalisti, radiocronisti e fotografi erano in attesa da quattro ore, il comandante Gadalla, il direttore di macchina Goffredo Zaccone, napoletano, il primo ufficiale di coperta Chiurlo ed il secondo ufficiale di macchina Zampa. L'unità proveniva, dopo un'agitata navigazione, da Fiume.

Poiché pioveva [redacted] dirotto, il comandante Gadalla ha [redacted]vitato i giornalisti a salire sulla sua nave (che batte bandiera libanese), ma, data l'ora tardissima e la necessità [redacted] avere notizie, i giornalisti hanno preferito restare al riparo di una gru [redacted] parlare sul posto. Gadalla, un giovanottone corpulento che dimostra qualche anno più dei suoi 30, si [redacted] scusato [redacted] non poter dire nulla sulla vicenda del capitano Zanoni. Ha quindi invitato il direttore [redacted] macchina a prendere la parola.

Lo Zaccone, [redacted] anni, spigliato e con accento partenopeo, ha detto di aver navigato per sei anni consecutivi su navi al comando del capitano Zanoni, che ha definito *«uomo di grandi virtù nautiche, onesto e benvoluto dall'equipaggio»*. Sorpresa e costernazione [redacted] suscitato in tutti [redacted] suo arresto ad Alessandria.

Sulle circostanze dell'arresto, Zaccone ha detto: *«Nel pomeriggio, mentre la nave era attraccata nel porto, la polizia egiziana salì a bordo dichiarando che da una nave egiziana ormeggiata a fianco del "Karim" i marinai ave[redacted] scorto un obiettivo fotografico spuntare dall'oblò della cabina del comandante. Fu chiesto al comandante Zanoni se ciò corrispondesse a verità ed egli rispose affermativamente. Al comandante venne quindi sequestrato l'apparecchio fotografico [redacted] un rollino impressionato. Fu lasciato a bordo un poliziotto, mentre il resto della pattuglia se ne andò col materiale sequestrato. I funzionari tor[redacted] alle 21,30 [redacted] fecero scendere [redacted] comandante Zanoni usandogli cortesia e riguardo. Lasciandoci, il comandante disse che fra un paio d'ore sarebbe ritornato»*.

Questa precisazione, naturalmente, giustifica in parte l'intervento delle autorità egiziane: Zanoni ha violato [redacted] proibizione di scattare foto, ma tutti gli uomini di bordo sono dell'avviso che le immagini riprese dal comandante altro non sono che il ricordo dell'ultimo viaggio [redacted]el capitano, [redacted] pensione e ritornato in plancia soltanto per amore del mare e per sostituire un collega, il capitano Mario Mari, che doveva farsi operare.

I giornalisti hanno chiesto al direttore di macchina Zaccone [redacted] a bordo avessero saputo del precedente caso [redacted]dollini, avvenuto in circostanze analoghe ad Alessandria. Egli lo ha escluso, precisando che fra l'altro [redacted] radio di bordo, durante [redacted] viaggio da Beirut [redacted] Alessandria, si era guastata e quindi non avevano avuto per molti giorni notizie [redacted] resto del mondo.

I familiari del capitano Zanoni, avvisati [redacted] stanotte da amici della precisa circostanza in cui il loro congiunto era [redacted] arrestato, [redacted] rimasti costernati. Essi [redacted] tuttavia convinti che a Leonardo Zanoni [redacted] sarà difficile provare la buona fede e l'ingenuità [redacted] suo atto.

Intanto l'on. Moro ha inviato al sindaco [redacted] Trieste, ing. Spaccini, un telegramma in cui assicura il costante interessamento [redacted] suo ministero e delle autorità diplomatiche italiane [redacted] Egitto [redacted] favore del capitano Zanoni. Il dispaccio è stato letto nell'aula del Consiglio comunale.

i. [redacted]

Auto falcia tre operaie Una morta e due ferite

Le ragazze erano appena uscite dalla fabbrica

(Nostro servizio particolare)
Novi Ligure, 13 febbraio.

(l. m.) Grave sciagura stradale nella tarda serata di ieri lungo la statale 35 bis dei Giovi, alla periferia di Pozzolo Formigaro: tre giovani operaie che, terminato il turno di lavoro, uscivano dallo stabilimento «Claude - lampade elettriche», sono state investite da un'auto mentre attraversavano la strada. Una è morta, le altre due sono rimaste ferite.

La vittima è Bruna Gola, di 26 anni, abitante a Pozzolo Formigaro, via Mazzini 2, le ferite sono la ventisettenne Angela Raggio, pure da Pozzolo, via Roma 19, [redacted] Mafalda Marangotto, di 25, residente a Novi Ligure, in corso Italia 27. La Raggio ha riportato gravi fratture agli arti inferiori e ferite multiple: ricoverata all'ospedale San Giacomo di Novi guarirà in due mesi. Lesioni [redacted] lieve entità [redacted] che lamenta la Marangotto, giudicata guaribile in pochi giorni.

L'auto investitrice, una Giulia super, era condotta dall'impiegata Maria Traverso, di 21 anni, residente a Gavi Ligure in via Roma 43/1; con lei erano l'autista Giancarlo Olivieri, ventunenne, [redacted] Terzo d'Acqui, e il geometra Fabrizio Malagrino, di 22, da Valenza Po. La sciagura è avvenuta pochi minuti dopo le 22 di ieri sera. Terminato il turno di lavoro, gruppi di operaie stavano uscendo dallo stabilimento «Claude»: sul piazzale antistante la fabbrica, a fianco della statale dei Giovi, era un pullman della Arfea che fa [redacted] per le lavoratrici di Novi Ligure.

Il grosso automezzo, dopo che tutti i passeggeri erano saliti, stava iniziando la manovra per immettersi sulla statale. Dalla opposta direzione, sopraggiungeva la Giulia condotta da Maria Traverso. Nello stesso istante la Gola, la Raggio e la Marangotto, tenendosi per mano, sono passate dietro al pullman ed hanno iniziato l'attraversamento dell'arteria [redacted] rendersi conto del sopraggiungere della vettura.

La Giulia [redacted] piombata sul gruppetto. Investita in pieno Bruna Gola è stata trascinata per una ventina [redacted] metri, quindi scaraventata nel fosso che fiancheggia la strada. Soccorsa immediatamente e trasportata all'ospedale di Novi Ligure è morta durante il tragitto per la frattura della volta cranica.

Anche la Raggio, investita [redacted] pieno e scaraventata a terra, ha riportato fratture agli arti.

Nella fase finale il processo di Brescia

Il difficile compito della difesa per strappare i due all'ergastolo

Ha parlato il patrono di Giuseppe Piccini accusato con il conte di aver ucciso [redacted] filatelico - "Come potreste negare un po' di comprensione [redacted] un [redacted] che ha confessato?"

(Dal nostro inviato speciale)
Brescia, 13 febbraio.

Il processo per l'assassinio del filatelico Battista Zani [redacted] entrato oggi nella fase finale: la difesa si dispone ad una serrata battaglia nel tentativo di sottrarre il conte Tebaldo Martinengo Cesaresco e Giuseppe Piccini alla [redacted] dell'ergastolo, proposta ieri dal Pubblico Ministero al [redacted]mine della sua requisitoria.

L'udienza comincia con gli interventi dei legali degli imputati minori. Due uomini, Cesare Fanzani e Luigi Busi, sono accusati di aver dato l'assalto [redacted] un negozio di francobolli a Ginevra; avrebbero sfondato la vetrina e si sarebbero impadroniti di merce per qualche milione di lire. L'ideatore di questa impresa in Svizzera sarebbe stato Tebaldo Martinengo, il quale vi avrebbe anche preso parte. Ma i due presunti complici hanno sempre negato. Per loro parlano gli avv. Andri, Frigo, Salvatore e Ruggerini: sostengono che non esistevano prove per la incriminazione dei due [redacted] ne chiedono la piena assoluzione. Per il quinto imputato, Filippo Indelicato, che deve rispondere di falso ed emissione di assegno a vuoto, la difesa si rimette alla decisione della Corte.

Poi la tensione attanaglia di nuovo questo processo. L'avv. Giuseppe Quaglia, legale di Piccini, affronta la prima parte della [redacted] arringa. [redacted] l'esordio è già uno sforzo per cercare di diradare l'ombra del carcere a vita che incombe sull'ex amico del giovane patrizio bresciano. *«Io dico che Tebaldo Martinengo e Giuseppe Piccini* — aveva esclamato ieri il pubblico ministero — *non meritano nessuna attenuante, perché nel loro comportamento non sono riuscito a vedere niente di umano. Per questo vi chiedo che siano condannati alla massima pena»*.

Replica l'avv. Quaglia: *«Tra l'altro, noi vorremmo che una condanna come l'ergastolo fosse abolita, perché non consente alcun recupero sociale e, inoltre, non tiene conto delle diverse età di coloro che vengono giudicati»*. Poi, riferendosi alle ultime parole del rappresentante dell'accusa, il difensore dice ai giudici: *«Come potreste negare [redacted] po' di comprensione a Giuseppe Piccini, il quale ha confessato? In fondo, il suo è stato un primo atto di espiazione. Noi non crediamo che possiate giungere alla estrema decisione che ci è stata prospettata [redacted] pubblico ministero: nella giustizia deve trovar posto anche l'umanità»*.

L'avvocato ricorda [redacted] nel dibattito si sia parlato a lungo della personalità dei due imputati. *«Voglio aggiungere* — avverte — *anche il mio giudizio, e se sbaglio abbiate pazienza»*. Il legale [redacted] volge dapprima la [redacted] attenzione [redacted] Tebaldo Martinengo: piccoli imbrogli, [redacted] che il patrizio avrebbe compiuto *«soprattutto ai danni di amici e conoscenti»*. L'avv. Quaglia insiste: *«Diventa anche un gentiluomo ladro»*. E rammenta l'assalto alla vetrina di Ginevra ed i furti nelle ville sul Garda che vengono attribuiti al conte. *«Germi [redacted] violenza* — dice il legale — *che poi esploderà, avrà [redacted] suo culmine nell'uccisione [redacted] Battista Zani»*. Si sofferma quindi sulla figura di Piccini, prospettandola ai giudici [redacted] una dimensione diversa.

Ora che il suo difensore parla di lui, della sua vita, Giuseppe Piccini piange. *«Ha lavorato dapprima come operaio* — osserva l'avvocato — *ha tentato parecchie volte di trovare una sistemazione. Purtroppo, ad un certo momento ha conosciuto Tebaldo Martinengo. Ma perché si dovrebbe ritenerlo un violento, deducendolo [redacted] fatto che qui in aula si è scagliato contro l'amico che l'accusava? Martinengo lo ha definito un coniglio. [redacted]' vero, [redacted] il coniglio umano è di tipo particolare: bisogna lasciarlo stare, altrimenti si ribella. Gli si getta addosso la tremenda responsabilità di aver assassinato un uomo, [redacted] lui risponde con irruenza: è soltanto l'inevitabile reazione di un timido»*.

Conclusa la prima parte, l'avv. Quaglia interrompe la arringa. Riprenderà lunedì.

Giuliano Marchesini

Dopo [redacted] sparatoria

Camion carico d'armi bloccato [redacted] Vigevano

Il materiale, che vale 20 milioni, rubato [redacted] Milano

Vigevano, 13 febbraio.

(r.) Un autofurgone carico di armi rubate, per un valore di circa 20 milioni di lire, è stato bloccato stanotte dai carabinieri di Vigevano dopo una sparatoria. [redacted] bordo aveva 300 pistole, 160 carabine e 8000 pezzi di ricambio di revolver. Il conducente del veicolo, Otello Arrighetti, di 32 anni, [redacted] Milano, è stato arrestato; altri due complici che viaggiavano rispettivamente a bordo di una «Porsche» e di una «Giulia» sono riusciti a sfuggire alla cattura.

Il camioncino, targato Napoli e noleggiato dall'Avis, [redacted] stato avvistato da un posto di blocco [redacted] carabinieri alla periferia della città, nei pressi della circonvallazione. All'intimazione di «alt» il conducente accelerava, [redacted] stesso facevano [redacted] vetture al seguito.

La pattuglia dei carabinieri, a bordo di una «Gazzella», si lanciava all'inseguimento ed esplodeva alcuni colpi di pistola mentre le auto della banda ostacolavano la manovra. Ad un certo momento [redacted] proiettile raggiungeva il pneumatico sinistro del camioncino [redacted] e il guidatore, costretto a fermarsi, tentava la fuga a piedi e [redacted] bloccato dagli agenti.

Le armi trovate sul furgone erano state rubate nella notte alla ditta Jeger di Milano. Il titolare dell'azienda, ragionier Carlo Piscetta, ha dichiarato che il veicolo [redacted] scomparso dopo che lo aveva affidato ad [redacted] autista [redacted] cui non è stato fornito il nome.

Un detenuto sulla strada della Cisa

Sfugge ai carabinieri durante [redacted] sosta al bar

Un omicida condannato a 30 anni - Stava per essere trasferito da Pisa [redacted] Brescia

Parma, [redacted] febbraio.

Una vasta battuta è in corso da questa notte sull'Appennino parmense per catturare un omicida, che stava scontando una condanna a trent'anni di reclusione, sfuggito ai carabinieri di scorta mentre veniva portato in auto dal [redacted] Pisa a quello di Brescia. L'uomo, Gianfranco Maier, di 27 anni, durante una breve sosta effettuata per ristorarsi, ha approfittato di un attimo di disattenzione dei due militi che lo avevano in custodia per colpirli all'improvviso e per fuggire attraverso i campi, favorito dall'oscurità.

[redacted] ricerche si sono iniziate immediatamente, con la partecipazione [redacted] contingenti [redacted] carabinieri fatti affluire dalle zone limitrofe. Posti di blocco sono stati istituiti sulle principali strade appenniniche, mentre è stato richiesto l'invio di cani-poliziotti per ritrovare le tracce dell'evaso, che finora è riuscito ad evitare le pattuglie che stanno «setacciando» il territorio dei comuni di Calestano e di Terenzo, a pochi chilometri dal valico della Cisa, dove passa il confine tra le province di Parma e di La Spezia.

I carabi[redacted]ri sono mobilitati anche sul versante ligure, nell'eventualità che Gianfranco Maier sia riuscito a raggiungere il territorio spezzino. *(Ansa)*

Nuove disposizioni a Sanremo

Limitati al Casino i "gettoni omaggio"

Da 3500 a 2000 lire - Prevista una diminuzione delle [redacted] - Cassette [redacted] metallo per fiches e denaro

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 13 febbraio.

Il Casino di Sanremo corre ai ripari. Dopo la scoperta della manomissione di venti cassette, su 60, nelle quali vengono messe le mance [redacted] il denaro delle vincite, su richiesta della commissione amministratrice del Casino, la Giunta comunale ha disposto ieri [redacted] affinché vengano acquistate cassette di metallo e carrelli sormontati da una gabbia metallica.

Il conteggio [redacted] denaro e delle *fiches* contenute nelle cassette avverrà direttamente nelle sale dei giochi in un'apposita stanza munita [redacted] segnale d'allarme e vicinissima alle casseforti.

Prima le cassette, in legno o [redacted] di metallo, venivano trasportate [redacted] piani inferiori mediante [redacted] montacarichi che a sua volta veniva [redacted] giunto attraverso un lungo corridoio [redacted] agli occhi di chiunque.

Altra novità: le nuove cassette metalliche disporranno [redacted] una sola fessura (quelle in legno ne avevano due) per [redacted] sotto ad ogni tavolo di roulette vi saranno due cassette, una al centro per [redacted] vincite ed una a *bat* [redacted] *table* per le mance affinché possa effettuarsi [redacted] più evidente controllo sui due tipi di incassi.

La Giunta comunale ha anche deliberato di rimborsare a chi accede alle sale da gioco del Casino municipale gettoni omaggio (che possono essere giocati ai tavoli della roulette) per [redacted] 2000 lire delle 3500 stabilite per legge a favore [redacted] Fondo per soccorso invernale.

La delibera deve ora ottenere l'approvazione della Prefettura di Imperia, ma si prevede che il provvedimento possa essere applicato già nei prossimi giorni. Fino [redacted] oggi il rimborso avveniva per l'intero importo [redacted] 3500 lire.

Il provvedimento interesserà direttamente tutti i giocatori del Casino [redacted] ed influirà sul gettito complessivo delle mance. Del resto, la decisione, suggerita dalla commissione amministrativa della casa [redacted] gioco si uniforma [redacted] quanto già applicato dalle altre Case da gioco italiane.

Durante lo scorso [redacted] vi sono state oltre 400.000 presenze nelle sale da gioco. La differenza di 1[redacted] lire, che ora [redacted] viene [redacted] rimborsata, fa prevedere un risparmio per le casse del Casino di oltre 600 milioni.

r. o.

ANNUNCI ECONOMICI

(4) Compra - Vendita alloggi, locali, terreni

(Continua da pag. 10)

RIVOLI privato vende soleggiati alloggi nuovi, forte mutuo corso Susa 76 interno 11 (recintato cancello) oggi pomeriggio sabato domenica tutto il giorno.

S. RITA Giuppo 55 vendesi ultimi alloggi prezzi occasione facilitando. Telefonare 697-497.

SETTIMO Torinese vendesi terreno progetto approvato 80 stanze. Telefonare 366-863.

SIGNORILI appartamenti in vendita oltre cinque vani, cucinino, servizi, cecerioni. Via Desana, sette vani, 38 milioni, telefonare 5767 / Via Nizza, sei vani, 25.000.000, telefonare 5767 / Corso Ferrucci sei vani, 18.600.000, telefonare 5767 / Via Metastasio, sei vani, 25.000.000, telefonare 5767 / Corso Galileo Ferraris, sette vani, 26.400.000, telefonare 5767 / Pagate comodamente: 30% CONTANTI - 70% DILAZIONATO LUNGO TERMINE, oppure PERMUTANDO convenientemente vostro vecchio appartamento / Gabetti 5767.

SVENDO alloggetto seminuovo tetto ascensore, Mirafiori, 4.500.000. Escluso mediatore. Dettagli oltre San Giulio. Telefonare 34-39.

TERRENI Bruino zona [redacted] vendo con progetti approvati. Telefonare 907-147.

TERRENI industriali Torino Nord lottizzati urbanizzati convenzionati occorrendosi. Telefonare 510-208.

TERRENO industriale Bruino Sud metri 10.000, urbanizzato, angolare su due strade, ven[redacted] realizzo. Telefonare, ore ufficio, 546-550.

TERRENO industriale mq 6200 cintura Torino sud vendesi. Tel. 937-251.

TERRENO Moncalieri (Lingotto) progetto approvato 44 camere [redacted]desi. Telefonare 841-944.

TERRENO precollinare tutti servizi, progetto approvato 12 camere, 5.500.000 vendo. Telefonare 960-348.

TERRENO progetto approvato villa signorile vicino Country Club Grazia vendesi. Telefonare 617-500.

TERRENO progetto approvato zona Mirafiori 200 camere vendesi. Tel. 599-126.

TERRENO residenziale progetto approvato tutti servizi 35 camere Suso cambio camere Caselle. Tel. 991-519.

UFFICI centralissimi in costruendo elegante palazzo pronto novembre, impresa vende direttamente superfici da 140 a 700 mq. Telefonare 584-674.

VALLETTE occasione privato vende libere nuove quattro camere cucinotta due servizi undici milioni, facilitazioni. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2298 — 10100 Torino».

VENDESI alloggio due camere grande cucina bagno cantina garage [redacted] Dora. Tel. 270-844.

VENDESI alloggio 3 camere [redacted] servizi Borgata Paradiso. Telefonare 720-933.

VENDESI casetta nuova quattro camere giardino magazzino zona Barca. Tel. 580-837.

VENDESI casetta 6 camere giardino Via. Telefonare 542-841.

VENDESI, corso Moncalieri 55, alloggio p.t.r.: 5 camere, cucina, servizi, cantina mq 135; 2 soffitte, cantina. Telefonare 546-205, ore ufficio.

VENDESI magazzino mq 180 interno cortile libero subito zona via Chiesa della Salute. Subentro L. 1.000.000 rimanenza mutuo. Tel. 727-028 ore pasti.

VENDESI terreno vicinanze Torino, mq 21.000, zona verde. Telef. 781-522.

VENDIAMO locali adibiti ad uffici situati zona centralissima Torino, costruzione moderna di lusso mq 260. Telefonare 266-166 ore ufficio.

VENDO lussuoso alloggio grande parco condominiale San Mauro. Telefonare dopo cena 523-142.

VENDO terreno fabbricabile mq 2400 in Rosta vicino stazione. Tel. 702-034.

VENDONSI appartamenti 2-3 camere servizi bella posizione, fronte zona alberata, mutuo, dilazioni fino al 70%, visite cantiere via Sheridan angolo via Duino. Telefono 617-045.

VILLA / Altavilla Monferrato / Via Gatti 1 / Piani due / Sei camere, cucinotta, ingresso, servizi / 2.540.000, mutuo 5.460.000 / Libera subito / Gabetti 5767.

VILLA / Cumiana, località Cappella Collette / Pronta Aprile / Soggiorno, bicamere, cucina, ingresso, bagno / 2.430.000, mutuo 5.670.000 / Vasto terreno circostante / Gabetti 5767.

VILLA / Maddalena di Giaveno / Via Maddalena 93 / Costruzione 1964 / Piani due / Salone, tre camere, cucinino, bagno, terrazzo / 22.000.000, mutuo 15.000.000 / Piscina, frutteto, parco, gioco bocce / Gabetti 5767.

VILLA / Valdellatorre / Via Monteleone 126 / Costruzione 1969 / Piani due / Soggiorno, bicamere, cucina, tinello, bagno, ripostiglio, terrazzo / 7.500.000 mutuo 17.500.000 / 1200 mq giardino / Gabetti 5767.

VILLA / Varisella-Lanzo / Strada Bonini / Pronta aprile / Piani due / Salone, bicamere, cucinino, ingresso, bagno, mansarda con servizi / 5 milioni 350.000, mutuo 12.950.000 / 800 mq giardino / Gabetti 5767.

(5) Domande affitto alloggi, locali, [redacted]

A.A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 738-066.

A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi, referenziatissimi. Telefonare 700-890, 538-579.

A.A. CERCASI locale industriale 300-500 mq. Telefonare 290-830.

A. CONIUGI piemontesi bene impiegati abbisogna alloggio qualunque zona. 779-538.

A. CONIUGI piemontesi referenziati cercano alloggio. Telefonare 769-800 pom. Marelnat.

A coniugi referenziati abbisogna camera cucina servizi, possibilmente zona centrale. Telefonare 651-030.

A prossimi sposi piemontesi referenziati interesserebbe alloggetto possibilmente zona S. Rita. Telef. 659-225.

AFFITTASI locale uso officina mq 700 zona Sempione. Telefonare 661-595.

ALLOGGIO 3-4 camere servizi cercasi aprile-maggio in casetta zona Paradiso-Rivoli. Telefonare 841-054.

CAMERA tinello cucinino cercano prossimi sposi. Telefonare 492-133.

CARTIERA Torassa cerca per proprio impiegato appartamento due-tre camere servizi, zona Lucento. Telef. 762-767, ore ufficio.

CERCASI affittare locale mq 1200-1300 o più per uso magazzeno con uffici, ingresso carraio autotreni. Scrivere: «Etas-K[redacted]pass Pubblicità 8147 — 10100 Torino».

CERCASI alloggio mansardato comunque ultimo piano. Telefonare 688-690 ore pasti.

CERCASI alloggio 2 camere cucina più servizi per maggio-giugno, zona Statuto-Francia. Telefonare 471-716.

CERCASI camera tinello zona S. Rita mobili nuovi, referenze. Telefono 484-539.

CERCASI due camere servizi da affittare. Telefonare 776-475.

CERCASI laboratorio uso carrozzeria mq 200. Telefonare 216-416 dopo ore 16.

CERCASI soffitta o mansarda o camera o pied-à-terre vuoto. Telefonare 518-637.

CERCASI 1-2 camere più servizi in Torino o cintura. Tel. 877-497.

CERCO alloggio 3-4 camere, anche cintura Torino. Telefonare 87-894.

CERCO tre camere possibilmente servizi cortile referenze. Tel. 544-461.

CONIUGI piemontesi affitterebbero alloggetto zone S. Paolo o Francia. Telefonare 781-075.

CONIUGI piemontesi referenziati affitterebbero camera, tinello, servizi, zona S. Paolo, vicinanze. Telefonare 383-424.

IMPIEGATA affitta vano e servizi. Telefonare 741-939.

ISPETTORE industria milanese cerca alloggio camera tinello cucinino. Telefonare 371-657.

PIEMONTESI, massime referenze affitterebbe alloggetto camera tinello cucinino, garage. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2101 — 10100 Torino».

PROFESSIONISTA affitta, maggio-giugno, alloggio zona Massimo D'Azeglio, corso Cairoli, preferibile: salone, quattro camere servizi. Telef. 655-062.

PROSSIMI sposi cercano camera tinello cucinino in giugno. Telefonare 897-575.

PROSSIMI sposi piemontesi cercano alloggetto zona Vanchiglia, Sassi. Telefono 842-666.

PROSSIMI sposi referenziati cercano alloggio due-tre camere, telefonare pomeriggio 659-904.

PROSSIMI sposi urge camera e cucina. Telefonare, dalle 8 alle 15, tel. 670-252.

SIGNORINA inglese cerca alloggio ammobiliato o non, camera cucina servizi, dal 1° marzo. Telefoni 950-305-475/6.

SOCIETA' concessionaria automobili cerca affittare o acquistare locali con vetrina, autorimessa o capannone. Telefonare 769-611.

SPOSI affitterebbero per marzo 2 camere, cucina, servizi, zona piazza Bernini, Piazza Rivoli. Tel. 481-973.

SPOSI referenziatissimi cercano camera tinello anche fuori. Tel. 532-671.

(6) Offerte affitto alloggi, locali, terreni

A.A. ABBIAMO alloggi diverse dimensioni ottimo stabile. Tel. 751-256.

A. ABBIAMO alloggi 25.000-35.000-45.000, Sacchi 14. Tel. 538-539.

A. REFERENZIATO ammobiliato vendo vuoto affittasi a 4 camere servizi, Umberto 28. Telefonare 538-594.

A pochi passi Chiesa S. Rita affittiamo 2 camere tinello cucinino servizi. Rivolgersi corso Sebastopoli 198 ore 15-17.

ABBIAMO alloggi 1-2-3 camere servizi Mercuse, telefono 546-439.

ADIACENTI corso Marconi signorilissimi nuovi, 4 camere cucina bi-servizi. Telefonare 746-719.

AFFITTASI a prossimi sposi alloggi 1-2 camere servizi zone Borgo Vittorio Madonna di Campagna. Telefono 259-664.

AFFITTASI a prossimi sposi camera tinello servizi 26.000. Aeronautica. Telefonare 366-995.

AFFITTASI alloggio box casa nuova, signorile. Telefonare 652-371. Massime referenze.

AFFITTASI alloggio signorile 3 camere, salone, cucina e doppi servizi. Via Bugino 2. Visite ore 16-18.

AFFITTASI alloggio 2 vani, cucina servizi. Telefonare 544-841.

AFFITTASI alloggio 3 camere servizi maggio, zodiale Moncalieri. Telefonare 342-841.

AFFITTASI ammobiliato signorile 3 camere servizi, costruzione nuova. Telefonare 662-479.

AFFITTASI arredamento nuovo signorile camera soggiorno cucina garage. Rivolgersi custode c. Giovanni Lanza 150.

AFFITTASI camera tinello tetto bagno a prossimi sposi. Tel. 215-971.

AFFITTO camera uso ufficio o recapito. Telefonare 534-552.

AFFITTASI corso Regina 3 camere servizi esterni a prossimi sposi referenziatissimi. Telefonare 834-901.

AFFITTASI grande negozio anche uso deposito Madonna Campagna. Telefonare 776-338.

AFFITTASI grande salone camera tinello cucinino, via Vigliani. Telefonare 339-612.

AFFITTASI locale indipendente 1° piano recente costruzione mq 250 uso laboratorio studio o simili. Telefonare 630-738 dopo le 20.30 escluso sabato e domenica.

AFFITTASI locale mq 2400 libero subito fronte Fiat Mirafiori qualsiasi uso uffici riscaldamento ecc. Telefono 694-075.

AFFITTASI locale officina 30 mq. Telefonare 265-374.

AFFITTASI locale seminterrato mq 500 uso magazzino laboratorio non rumoroso. Via Bardonecchia 29, tel. 334-910.

AFFITTASI magazzino, officina zona Rivalta. Telefonare 776-617.

AFFITTASI negozio centrale m 300 via Nizza casa moderna 3 ampie vetrine adatto esposizione filiale importante negozio. Telefonare 790-527.

AFFITTASI negozio retro mq 60. Via A. Cecchi 5, telefono 544-600.

AFFITTASI negozio uso laboratorio riscaldato vicinanze via Stradella. Telefono 633-411.

AFFITTASI negozio vuoto adatto vendita dischi libri zona spruvvista ottima posizione. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5027 — 10100 Torino».

AFFITTASI palazzo Westminster alloggi signorili quattro cinque sei camere servizi alcuni liberi subito altri entro giugno. Visibili 15-17. Via Susa 31.

AFFITTASI Porta Nuova alloggi quattro camere cucina bagno ascensore termocentrale. Telefonare 543-726.

AFFITTASI, preferibile dirigenti, appartamento cinque vani doppiservizi in villetta nuova, zona Orbassano. Telefonare 902-222.

AFFITTASI quattro camere uso ufficio. Telefonare 655-554.

AFFITTASI stalla terreno giornate 6 per maneggio Pecetto. Telefonare pasti 642-742.

AFFITTASI Torino, via Borgaro 83, locali mq 90 piano terra uso negozio-ufficio. Telefonare 290-820, ore ufficio.

AFFITTASI zona Gerbido terreno mq 3000 di cui 1000 coperti. Tel. 370-336.

AFFITTASI 40.000 mensili negozio con retro, via Bogino. Telefonare, ore 15-19, 651-907.

AFFITTASI 4 camere, cucina, bagno, terrazzo, via Legnano. Telef. 331-301.

AFFITTASI [redacted] mensili via Artisti 4 camere servizi tetto bagno ascensore. Telefonare, ore 15-19, 659-907.

ALLOGGI signorili salone 2-3 camere doppi servizi affittasi corso Peschiera. Telef. 359-612.

ALLOGGIO affittasi Borgata Leumann libero subito 29.000. Telef. 655-461.

AMMOBILIATO lusso Crocetta panoramico cantina servizi affittasi annualmente. Telefonare 550-202.

AMMOBILIATO signorile 150 mq affittasi periodo inferiore un anno. Telefonare 746-055.

ATTICO bellissimo camera soggiorno tinello cucinino bagno affittasi ammobiliato persona referenziatissima. Telefonare 254-361.

AUTOTRASLOCHI accurati con garanzia preventivi a richiesta. Tel 697-206 Rollino.

AUTOTRASLOCHI Doria, furgoni leggeri, prezzi modici, personale specializzato, garanzia. Telef. 215-174.

AUTOTRASLOCHI rapidissimi 5000 camera autofurgoni imbottiti garanzie. Telefonare 392-465 Einaudi.

BARRIERA Milano affittasi indipendente soleggiatissimo 3 camere e servizi terrazzo mq 60, disimpegno, seminterrato. Telefonare 243-084.

CASCINOTTA sette giornate collina Moncalieri affittasi. Scrivere Torbiello corso Duca Abruzzi 4.

CAVORETTO affittasi villetta 4 camere garage e giardino. Telef. 691-964 ore pasti.

IMPRESA affitta locali via Cellini 2 via Saluzzo 300 superfici da 100 a 700 mq adatti negozi esposizioni magazzini uffici. Rivolgersi cantiere.

CEDESI due stanze uso ufficio via A. Avogadro 22. Telefonare 890-566.

CORSO Raffaello affi[redacted] seminterrati luminosi adatti laboratori alienisti uffici. Telef. 546-188.

ELEGANTE magazzino indipendente 200 mq box-garage corso Francia affittasi. Telefonare 745-540.

IN palazzina Caselle affitto 3 camere, salone, cucina, doppi servizi. Telefonare 296-780.

LOCALE centro Moncalieri, adatto esposizioni, negozi, uffici, affittasi o vendesi. Tel. 643-547.

LOCALE nuovo mq 1800 affittasi uso officina carrozzeria, autorimessa, autolavaggio rapido, Mirafiori. Tel. 361-819.

MAGAZZENO affittasi corso Peschiera. Telefonare 339-612.

MAGAZZINO Nichelino [redacted], 1400 metriquadrati, seminterrato, luminoso, doppio carraio, affittasi, vendesi. Telefonare 726-135.

MAGAZZINO seminterrato mq 100 carraio affittasi. Giuppo 55. Telefonare 697-497.

NEGOZIO, adiacenze piazza Bengasi, ampia vetrina, cantina, affittasi. Telefono 593-001.

NEGOZIO casa nuova mq 100, grandi vetrine, Madama Cristina 82, vendesi, affittasi. Telefonare 652-297.

NICHELINO affittasi 2 camere, tinello, servizi, 27.000, a prossimi sposi, libero subito. Telefonare 366-995.

NUOVA costruzione collinare km 20 Torino affittasi alloggio ammobiliato. Telefonare 852-511.

PRIVATO affitta a referenziati, zona Mirafiori, 3-4 camere doppi servizi, 55.000. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2308 — 10100 Torino».

PIANEZZA, via Brione, affittasi-vendesi tre camere servizi, vuote oppure ammobiliate. Telefonare 758-027.

PIAZZA Rivoli quattro locali, servizi, box affittansi 60.000 incluse spese. Telefonare 738-861.

REFERENZIATISSIMI affittasi ammobiliato, camera tinello servizi. Telefonare 355-072.

RIVALTA Torinese centro affittasi in villa 3 camere, cucina, orto, giardino. Telefonare, ore pasti, 397-059.

SANREMO privato affitta zona centrale, senza buona uscita, negozio mq 250, possibilità dividere in due negozi. Telefonare 83-292. Scrivere Bitone Pubblicità 28/D Sanremo.

STABILIMENTI industriali affittasi in Torino varie metrature. Telef. 535-716.

STUDIO dentistico affittasi centro Sanremo completo apparecchiature mobilio. Telefonare Sanremo 85-283.

UFFICI in casa signorile, 4 locali, saloni, affittansi. Telefonare 510-777.

VANCHIGLIETTA affittasi locale uso officina mq 90, ingresso carraio. Telefonare, ore ufficio, 772-525.

VIA Cernaia appartamento 1° piano adatto studio casa signorile affittasi. Telefonare 273-961.

VIA Santa Maria angolo corso Siccardi appartamento signorile: salone, 3 camere, cucina, biservizi, ripostiglio, serre, palco, affittasi. Florcase 543-225.

ZONA Giardini Reali (Musei) affittasi 4-5 locali, cucinotto, doppi servizi, balconate. Telefonare 827-054, 882-078.

500 mq seminterrato 200 piano terra, affittiamo anche divisi. Alto, Sant'Anselmo 13.

(7) Locali villeggiatura

A. CERIALE 50 metri mare vendonsi anche festivi, appartamenti da lire 3 milioni. Facilitazioni, mutuo fondiario. Rivolgersi Impresa Facinarzo, telefono 0182/90-212 (cantiere); oppure Ristorante Europa Unita, telefono 90-116. Ceriale.

AFFITTASI annualmente miniappartamento vicino sul mare Valleceroso. Telefonare 753-090 Torino.

ALLOGGIO Borzia (noningna, rurmilo Scrivere venilo in villa, giardino, 1.000.000 trattando. Telefonare 610-810.

ANDORA affittasi arredato villa vista mare appartamenti affitti sul mare. Telefonare 593-796.

ARMA Taggia causa disgusto vendo alloggio confinante mare. Telefonare 61-296, Torino.

AFFITTASI ammobiliato nobile, e successivi, Albisola. Telefonare 791-314.

CELLELIGURE alloggi soleggiati fitto semestrale annuale trimestrale 7 milioni, riscaldamento. Telef. 870-215.

CENTRO Diano Marina affittasi marzo-giugno alloggio nuovo ammobiliato. Telefonare 276-193.

CERIALE affittasi alloggio sul mare marzo e seguenti. Telefonare 820-115, ore pasti.

DIANO Marina affittasi marzo e successivi appartamentino ammobiliato, riscaldamento, ascensore. Telef. 385-520.

DIANO Marino vicinissimo mare affittasi alloggio confortevole marzo seguenti. Telef. 689-836.

FINALE affitto appartamento 5 letti, terrazza panoramica. Telefonare 617-736 dalle 15-19.

FINALE Ligure affittasi ammobiliato: febbraio, marzo, aprile, giugno. Telefonare 552-759.

LOANO alloggio nuovo riscaldamento vendesi o affittasi. Telef. 583-147.

LOANO Borghetto affittasi ammobiliato vista mare. Telefonare 80-448, Torino.

LOANO, marzo successivi affitto alloggio Hotel tutti comfort. Telef. ufficio 726-770, pasti 721-461.

MARE Valleceroso affittasi mensile annuale alloggetto ammobiliato, confortevolissimo, panoramico. Telef. 596-663.

SANREMO mq 234 centralissimi vendo L. 120.000 mq. Telef. 32-179 Lugano.

VICO Canavese, affittasi annualmente alloggi signorili. Telef. 693-552.

(8) Alberghi e Turismo

ANDORA affittasi alloggio riscaldato marzo e mesi successivi. Tel. 959-225.

LAIGUEGLIA, Albergo Aquilin, II categoria, tranquillo soleggiato soggiorno sul mare, tutte camere servizi, ascensore, termosifoni, prezzi propaganda. Telef. 0182/49040.

SANREMO, Pensione Niagara, telefono 86-707, centralissima, termosifone, cucina accuratissima 3200.

SPOTORNO, Pensione Viennese, telefonare 019/745-365. Centralissima, vicino mare, termosifoni, televisione. Lunghi soggiorni 2000 complessivo.

(9) Collegi Istit. Scuole

A. ESTETISTA professionalmente ben preparata diventerete frequentando alla Sera, Scuola estetica moderna, via Barbaroux 2 (piazza Castello) Torino, telefono 533-533 corsi diurni serali estetica viso, corpo, manicure, pedicure. Consulente medico specialista.

ACCONCIATURA scuola specializzata, diplomi internazionali, via Pomba 14 bis, telef. 547-332.

ALTA moda. Scuola superiore prof. Ida Bianciotto, via Garibaldi 7, Torino, tel. 545-751. Corsi di specializzazione e personali: taglio e confezione; sarta-modellista, disegno, figurino; stilista-figurinista, portamento, ginnastica, trucco; indossatrici. Lezioni attitudinali gratuite. Segreteria 9-12 e 15-21.

OFFRESI facile redditizio impiego frequentando Scuola Adèra. Estetica viso corpo manicure maquillage. Istituto Lino Rainero, corso Matteotti 31, telefono 518-688.

(10) Lezioni - Traduzioni

INGLESE insegnante impartisce lezioni adulti-bambini, privato. Telef. 879-300, pasti.

LAUREATO esperto traduzioni tecniche dall'inglese cerca lavoro domicilio. Telefonare 326-871.

PROFESSORESSA lingue francese impartisce lezioni ogni livello, Conversazione. Telefonare 759-851.

STUDENTE Conservatorio impartisce lezioni pianoforte principianti, anche età prescolastica a domicilio. Telefonare 343-344.

TRADUZIONI accurate francese inglese tedesco e dattilo. Telefonare 642-744.

(11) Camere mobiliate Pensioni

A persona referenziata affittasi unica cameretta. Tel. 499-960.

AFFITTASI camera ammobiliata a donne, uso cucina, comfort. Tel. 389-534.

AFFITTASI camera ammobiliata due letti, comfort, piazza Sabotino. Telefonare 376-001.

AFFITTASI due lettini impiegati pensione famigliare solo cena, Porta Susa. Telefonare 515-126.

CENTRALE affittasi posti letto con o senza pensione trattamento famigliare, ambiente signorile. Tel. 534-181.

PENSIONE famigliare confortevole, via Principi d'Acaja. Tel. 769-354.

PIED-à-terre alloggettini arredati, liberi subito indipendenti serietà. Alto, Sant'Anselmo 13.

SIGNORINA cerca compagna condividere spese alloggio. Telef. 546-981 ore 18-20.

ZONA Statuto affittasi ammobiliata piccola mansarda, solo dormire. Telefonare 768-528.

(12) Domande impiego

ATTIVISSIMO impiegato titolare esperienza commerciale settore termo-petrolifero, offresi. Telefonare 892-179.

CAPO gruppo disegnatori progettazione attrezzature stampi macchinari offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2358 — 10100 Torino».

CAPO officina esperienza pluriennale attrezzatura meccanica generica, occuperebbesi presso piccola o media industria, scopo miglioramento. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 8210 — 10100 Torino».

CAPO officina referenziato ascendiate organizzatore esperto lavorazioni lamiera conoscenza moderni metodi di lavoro e conduzione personale. Esamina offerte. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5104 — 10100 Torino».

DATTILOGRAFA fatturista 24enne sposata, offresi lavori ufficio centralinista, anche mezza giornata. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2330 — 10100 Torino».

DICIANNOVENNE lingue francese olandese, fiammingo studi commerciali trasporti. Telefonare mattina 833-774.

DICIANNOVENNE terza ragioneria nazionale il disponibile subito qualsiasi attività anche impiego. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 473 — 10100 Torino».

DIPLOMATO pratico ufficio produzione, programmazione, tempi, magazzini offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 8392 — 10100 Torino».

DIPLOMATO ventottenne libero ore pomeridiane offresi. Telef. 270-333.

DIPLOMATO 24enne auto propria esperienza vendita settore auto ed autoricambi occuperebbesi mansioni tecnico-commerciali preferibilmente settore analogo. Telefonare 738-211.

DIPLOMATO 25enne desidererebbe intraprendere carriera di agente presso gruppo italiano di Fondi Comuni di Investimento. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1044 — 10100 Torino».

DIRETTORE stabilimento, ingegnere, 41enne, infocato dott comando, sensibilità rapporti personale, pluriennale vasta esperienza tecnologica, gestionale; esamina proposte piena responsabilità conduzione stabilimento settore meccanico-elettromeccanico. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2294 — 10100 Torino».

DIRETTORE stabilimento metalmeccanico, esperto conduzione organizzazione aziendale completa, trasferirebbesi. Telefonare 360-958.

DISEGNATORE progettista stampi attrezzature pratico ufficio impiegati elettromeccanici offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2357 — 10100 Torino».

DISEGNATORE progettista 30enne, ottima esperienza piccoli complessi meccanici, stampi, attrezzature, macchine speciali, metodi lavorazione, impiegherebbesi piccola azienda possibilità direzione mansioni capoufficio tecnico, dirette dipendenze principale. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 8212 — 10100 Torino».

ESPERTA vendite alto livello contatti clienti disponibile. Telef. 887-837.

GEOMETRA celibe cerca impiego adeguato o assistente cantiere. Tel. 624-545.

GEOMETRA ventiquattrenne referenziato cerca impiego. Telefonare 383-909.

GEOMETRA 22enne militeassolto militare referenze offresi subito. Telefonare 647-529.

GEOMETRA 41enne pratica decennale conduzione cantieri, con esperienza manutenzione impianti termici e idroelettrici, occuperebbesi presso seria impresa od industria. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2388 — 10100 Torino».

GIOVANE impiegato amministrativo conoscenza lingue, offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2355 — 10100 Torino».

INGEGNERE esperto vendita macchinari, impianti, prodotti tecnici, cambierà per direzione commerciale o similare. Lingue estere. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2381 — 10100 Torino».

INGEGNERE meccanico motorista, specializzato progettazione (trasporti) industriali, impiegherebbesi. Telefonare 506-549.

INGEGNERE navale meccanico, libero ore pomeridiane, eseguirebbe progetti per disegni, disegni, traduzioni, ingegneristiche, ricerche, ripetizioni materie scientifiche. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1042 — 10100 Torino».

INGEGNERE pluriennale esperienza uffici impianti esperienze settori elettromeccanici elettrodomestici offresi miglioramento. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2330 — 10100 Torino».

INGEGNERE trentanovenne esperienza pluriennale officina, programmazione, direzione produzione, offresi eventuale trasferimento. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2767 — 10100 Torino».

(Continua a pag. 16)

ANALISI

L'altra sfida di Schreiber

(Il Congresso radicale discute a Parigi il «Manifesto del nuovo segretario»)

Parigi, [redacted] febbraio.

Si è aperto oggi a Parigi [redacted] congresso straordinario [redacted] partito radicale per discutere il «manifesto» redatto dal nuovo segretario generale del partito, Jean-Jacques Servan-Schreiber. La notorietà dell'ex direttore del settimanale *L'Express*, dovuta soprattutto al successo del suo libro *Le défi américain*, conferisce un particolare interesse alla riunione, benché nessuno s'illuda che i suoi risultati possano avere [redacted] influenza qualsiasi sulla vita politica francese.

Non [redacted] che il «manifesto» di Servan-Schreiber manchi di visioni moderne della società, ispirandosi a una concezione progressista del neocapitalismo con ampie aperture socialiste, [redacted] è il partito radicale che non ha affatto vocazione di farne il proprio programma. Già dai tempi della Quarta Repubblica, [redacted] partito radicale, pur conservando la vecchia fraseologia giacobina, era diventato [redacted] partito più conservatore di Francia.

La [redacted] forza elettorale [redacted] costituita [redacted] clientele locali intorno a un certo numero di notabili di provincia. In Parlamento, l'ubi[redacted] al centro dell'aula di Palazzo Borbone [redacted], soprattutto, la sua disponibilità [redacted] qualsiasi compromesso, ne facevano l'elemento insostituibile per ogni maggioranza governativa.

E' facile capire che un partito così strutturato sia il meno adatto ad apprezzare la proposta contenuta nel «manifesto» di «*abolire l'eredità dei mezzi di produzione*», ed altre [redacted]loghe, come, per esempio, quella di aumentare progressivamente l'imposta [redacted] successione fino all'aliquota del [redacted] per cento. La pubblicazione [redacted] «manifesto» ha suscitato infatti vivaci [redacted]zioni e [redacted] forte opposizione [redacted] si [redacted] formata all'interno del partito, con a capo l'ex presidente del Consiglio Félix Gaillard.

Non si può tuttavia escludere che [redacted] «manifesto» venga approvato dal Congresso, perché il partito radicale ha sempre avuto un tesseramento molto elastico e non è dunque facile valutare fino a che punto le deleghe congressuali [redacted] rispondono al numero reale degli iscritti. Può darsi, perciò, che i giovani sostenitori di Servan-Schreiber riescano a far prevalere le proprie tesi e che il «manifesto» venga approvato [redacted] conclusione dei lavori, [redacted], anche se ciò avvenisse, le ripercussioni pratiche nella vita politica francese sarebbero pressoché nulle.

Con la Quinta Repubblica, infatti, l'elettorato radicale [redacted] in gran parte assorbito [redacted] partito gollista. Di coloro che sono rimasti fedeli [redacted] vecchi notabili provinciali ben pochi continuerebbero ad [redacted]lo, [redacted] venisse [redacted] in discussione uno dei principi fondamentali della provincia francese: [redacted] diritto di eredità.

Una quindicina di anni fa, d'altronde, Pierre Mendès-France era riuscito a impadronirsi del partito radicale [redacted] ne aveva [redacted] rinnovamento, [redacted] riforme molto [redacted] sostanziali di quelle proposte [redacted] da Servan-Schreiber: il suo esperimento [redacted]e breve durata e dopo pochi mesi dovette passare [redacted] mano.

La discussione sul «manifesto» incomincerà domani. La seduta di oggi [redacted] è svolta a porte chiuse ed è stata dedicata [redacted] riforma dello statuto del partito. Il progetto ha già incontrato l'ostilità di molti esponenti, perché vuole abolire [redacted] comitato esecutivo nella sua forma attuale, nel quale, ad [redacted] titolo [redacted] un altro, quasi tutti i membri [redacted] presidenti o vicepresidenti, e [redacted] sostituirlo con un *brain-trust* di dieci persone, che concentrerebbe tutti i poteri direttivi.

Si tratterebbe, insomma, di accentrare i poteri [redacted]citati finora dalle federazioni dipartimentali e dagli [redacted]tri organi del partito in [redacted] nuova struttura che gli oppositori hanno definito: «*un centralismo che non è neppure democratico*».

Sandro Volta

Pessimismo e sfiducia [redacted] Washington per la crisi nel Medio Oriente

Nixon rinuncerà alla vendita degli aerei "Phantom" a Israele?

Mercoledì il Presidente presenterà al Congresso il suo rapporto sullo "stato del mondo": [redacted] attende per quel giorno una decisione sulle forniture militari - Contrasti fra i "Quattro Grandi"

(Dal nostro inviato speciale)
New York, [redacted] febbraio.

Con una vasta operazione diplomatica [redacted] tutte le capitali del [redacted] Oriente, il [redacted]verno [redacted] Washington [redacted] cercando [redacted] abbassare l'incandescente temperatura [redacted] quella regione. Ma l'impre[redacted] è ardua, forse disperata: dopo il bombardamento israeliano le [redacted] flevolissime.

Anche un'intesa tra i quattro «Grandi», i cui rappresentanti [redacted] riunivano ieri a New York, pare incerta. Il delegato americano, ambasciatore Yost, proponeva un «appello» congiunto per il ripristino della tregua d'armi, ordinata dall'Onu [redacted] novembre '67. Il f[redacted] e l'inglese, benché in linea di massima favorevoli, chiede[redacted] di consultare i rispettivi governi; il sovietico Malik pronunciava subito «scoraggianti giudizi».

A Washington prevale [redacted] atmosfera di pessimismo e di sfiducia. Un funzionario ha detto: «*La situazione [redacted] Levante sta peggiorando rapidamente*». Quale decisione prenderà adesso Nixon sulla richiesta israeliana di altri aerei *Phantom* e *Skyhawk*? La sanguinosa incursione di ieri — alla quale, tra l'altro, sembra abbiano partecipato due *Phantom* — ha reso tormentosa, per il Presidente, una scelta già molto difficile. Fino a 24 ore fa, si dava per certa una decisione favorevole ad Israele: l'annuncio sarebbe giunto fra due o tre settimane. Ma potrà ora Nixon vendere queste potenti armi a Tel Aviv, [redacted] le consuete agevolazioni creditizie, quando i *leaders* israeliani sembrano decisi a portare a fondo una pericolosa strategia politico-militare?

Esiste una possibilità: che il Presidente giochi la carta costituita dalla fornitura [redacted] *jets* — di cui Israele ha crescente bisogno — per indurre Tel Aviv a una condotta più prudente. Un'indicazione si avrà mercoledì, quando Nixon presenterà al Congres[redacted] voluminosa relazione sullo «stato del mondo», uno studio della situazione internazionale e della politica estera americana. Non vi saranno parole impegnative, soprattutto sulla vendita degli aerei, ma le frasi sul Medio Oriente dovrebbero rivelare il pensiero della Casa Bianca dopo i recenti drammatici sviluppi. Ieri il governo americano ha condannato l'azione israeliana.

Nixon ripeterà probabilmente le sue proposte di questi giorni: intesa fra i «grandi» per una «limitazione» dei rifornimenti militari [redacted] Levante, ripristino della tregua. La prima proposta — espressa nella lettera a Kossighin — sembra già respinta da Mosca e anche la seconda pare sgradita.

La reazione russa [redacted] per Washington motivo [redacted] allarme, [redacted] soltanto nel quadro mediorientale ma in quello, più vasto, dei rapporti fra le due «superpotenze». Proprio ora che, con la *de[redacted]lation* in Vietnam, questi rapporti parevano destinati a un promettente futuro, il conflitto arabo-israeliano potrebbe riavvelenarli.

In un articolo di fondo, il *New York Times* definisce oggi «ingiustificabile» l'attacco israeliano. «*Sarebbe ora* — afferma [redacted] giornale — *che il governo di Tel Aviv lasciasse più briglia ai suoi diplomatici e trattenesse le troppo zelanti forze armate*». Sulla stessa pagina, C. L. Sulzberger dice: «*La politica di Israele può fare impressione militarmente, ma non politicamente. Se Israele sarà attorniato da regimi guerriglieri e governi dominati da una aspra filosofia cinese, tutto sarà più grave. E, se [redacted] vi saranno neppure governi, non vi [redacted] nessuno con cui fare la pace. Il caos può distruggere tutto, ma non crea nulla*».

Mario Ciriello



Il presidente Nixon (Tel.)

Attacco nordvietnamita contro reparti laotiani

Vientiane, [redacted] febbraio.

Per la seconda volta in due giorni truppe del Vietnam del Nord hanno attaccato l'aeroporto della Piana delle Giare, ma sono state respinte dopo circa un'ora [redacted] violenti combattimenti. *(A. P.)*

Prova di forza ad Amman fra re Hussein e "Al Fatah"

Dopo una notte di scontri, il sovrano ha sospeso il divieto di portare armi. I guerriglieri, insoddisfatti, lanciano un «ultimatum»: abolire tutte le misure restrittive, pena la guerra civile - Messaggio urgente del re [redacted] Nasser

(Nostro servizio particolare)
Amman, 13 febbraio.

Ieri notte re Hussein ha cercato di evitare la prova di forza con i guerriglieri annunciando la sospensione delle misure che limitavano la loro libertà e l'uso delle armi nelle città giordane. Tuttavia dieci delle organizzazioni dei guerriglieri palestinesi hanno presentato oggi al governo giordano un ultimatum in quattro punti quale base per una soluzione definitiva della crisi che ha spinto il paese sull'orlo della guerra civile. Nel testo si chiede al regime di annullare tutte le misure decise per rafforzare la sicurezza interna e di ritirare completamente dalle città l'esercito e le forze beduine.

Queste notizie sono state divulgate mentre Amman trascorreva il primo giorno tranquillo da quando martedì i movimenti guerriglieri, in una prova insolita [redacted] unità, hanno sfidato in armi il governo. Oggi si udiva [redacted] qualche fucilata sporadica [redacted] alcune zone della capitale, mentre i palestinesi seppellivano i loro morti, allentando la stretta prima rigidissima sulla città.

Una nuova serie di discussioni tra ribelli e governo era stata fissata dopo la decisione che la notte scorsa aveva «congelato» la situazione: ma le riunioni [redacted] state rinviate. Di certo l'annuncio dato ieri a mezzanotte, dopo cinque ore di negoziati, ha allentato la tensione giunta al culmine con le due parti preparate ad uno showdown armato.

Mentre si svolgevano le trattative, gli insorti avevano bloccato un'ampia zona nel centro di Amman e avevano assunto il controllo [redacted] cinque delle sette colline circostanti. Provvisti di armi che andavan dai bazookas anticarro ai razzi ed ai cannoni, i guerriglieri avevano costruito barricate ed erano [redacted]ronti alla battaglia.

I palestinesi dicono ora che l'intesa raggiunta la scorsa notte col re [redacted] solo una mutua decisione di cessare il fuoco: dovranno seguire trattative in cui la posizione dei movimenti guerriglieri sia normalizzata. Fino a che ciò non succeda, essi manterranno le loro forze in stato di «allerta». Sebbene molte delle barricate innalzate intorno alla periferia della capitale sian state rimosse, stamane, unità di guerriglieri armati hanno preso posizione all'alba ai posti di blocco per appurare la sincerità della dichiarazione governativa. Si [redacted] appreso che nella notte il bilancio delle vittime era cresciuto. In uno scontro al campo profughi di Jahbal Wahdat tra guerriglieri [redacted] polizia beduina sei palestinesi sono stati uccisi. I loro caduti di questi giorni sono [redacted] totale diciotto: tra le forze governative si sono avuti dodici morti. Inoltre hanno perso la vita tre civili.

Oggi re Hussein ha inviato [redacted] messaggio urgente [redacted] Nasser per spiegare la critica situazione in cui versa il Paese dopo la crisi con i guerriglieri.

Copyright di «The Times» e per l'Italia de «La Stampa»

Scontri (con 6 morti) al confine pakistano

Nuova Delhi, 13 febbraio.

Cinque soldati pakistani [redacted] una guardia confinaria indiana [redacted] rimasti uccisi in uno scontro lungo [redacted] confine indo-pakistano nel Kashmir. Lo riferisce l'agenzia di stampa indiana sostenendo che i pakistani hanno aperto il fuoco contro una pattuglia di indiani che hanno reagito. *(A. P.)*

Le citazioni

«Israele sta deliberatamente premendo contro il traballante fronte arabo con la sua "strategia del caos". Abbandonati gli sforzi per persuadere Hussein a far la pace, ha di nuovo rivolto contro Nasser la sua strategia alla Clausewitz, persistendo così, con altri mezzi, nella stessa politica».

C.L. Sulzberger («Int. Herald Tribune»)

«Re Hussein [redacted] dai guerriglieri di voler concludere [redacted] accordo separato [redacted]. E' esatto, egli sa che soltanto un tale accordo può assicurare l'esistenza del suo paese e il ricupero dei territori occupati».

(«The Times»)

«"Cannoni per la Spagna!", era lo slogan del Fronte popolare [redacted] '36... Certo, la Spagna è cambiata, ma in che misura è "differente"? Chi ricorda [redacted] guerra [redacted] guarderà con malinconia alla Francia ufficiale, che accoglie con tanta cordialità il rappresentante di un regime lontano da quel minimo di libertà che il popolo spagnolo merita».

(«Le Monde»)

«Se si deve prestar fede all'ultimo sondaggio d'opinione, gli inglesi, nei confronti del Mec, [redacted] po' come il gatto dei "Dialogues des bêtes" di Colette, che diceva: "Ora che mi è permesso, non ne ho più voglia"».

Robert Escarpit («Le Monde»)

«... La sostanza reale della situazione italiana è nascosta nella eterna lotta per le "poltrone" tra le fazioni nella democrazia cristiana e nei partiti socialisti. Questo incessante movimento molecolare di gruppi e individui sembra essere una condizione biologica della politica italiana. E significa che qual[redacted] tentativo di analizzare [redacted] le varie posizioni è inevitabilmente un esercizio effimero».

(«The Economist»)

La polizia tedesca teme l'evasione dei tre arabi

[redacted] attentatori sorvegliati a vista - Misterioso avvertimento: «Li libereremo anche con la forza»

Bonn, 13 febbraio.

Eccezionali misure di sicurezza sono [redacted] adottate dalla polizia tedesca nei confronti dei tre guerriglieri arabi arrestati per l'attentato compiuto martedì [redacted] all'aeroporto di Monaco-Riem.

Abder Rahman Saleh, il più giovane dei tre *commandos* è stato trasferito in una prigione di Landsberg, a circa 48 chilometri dal capoluogo bavarese. Mohammed El Hanafi, l'egiziano [redacted] 24 anni che la polizia ha definito il capo del gruppo, è nell'infermeria del penitenziario [redacted] Stadelheim [redacted] Monaco mentre il ventottenne Mohammed Ha[redacted] è in una cella di sicurezza della centrale di polizia di Monaco. Tutti e tre sono guardati a vista, giorno e notte.

Le misure, definite di carattere precauzionale, potrebbero essere state prese in seguito all'intervista rilasciata da un palestinese, [redacted] ha conservato l'anonimo, ad [redacted] giornale locale. L'uomo ha detto che i tre arabi attualmente arrestati saranno liberati dai compagni «*se necessario anche [redacted] la forza*».

Le condizioni dell'attrice israeliana Hanna Meron, ri[redacted] gravemente ferita ad una gamba nell'attentato, sono sempre stazionarie ed i medici temono di doverle amputare l'arto. *(A. P.)*

Mao sarebbe «deluso» dai colloqui Cina-Usa

Sperava di servirsene nelle trattative con i russi?

Hong Kong, 13 febbraio.

Il giornale di Hong Kong *China Mail* scrive o[redacted], citando «*fonti attendibili*», che Mao Tse-tung è «*arrabbiato e deluso*» per la lentezza [redacted] progressi dei colloqui cino-americani ripresi a Varsavia.

Secondo [redacted] giornale, il presidente del partito comunista cinese sperava in rapidissimi progressi di questi colloqui al [redacted] di rafforzare la posizione della Cina nei [redacted]goziati di frontiera [redacted] Urss in corso a Pechino, [redacted] stringendo Mosca a fare grosse concessioni. Ma il lento procedere dei colloqui ci[redacted]ricani [redacted] fatto fallire i piani di Mao. *(Ansa UPI)*

Stoph ha proposto le date del 19 e del 26 febbraio

"E' quasi sicuro" l'incontro a Berlino fra Brandt ed il "premier" di Pankow

Dichiarazioni del ministro dell'Interno tedesco-occidentale - I giornali di Bonn ritengono che il Cancelliere accetterà l'invito: rifiutarlo, sarebbe un grosso regalo a Ulbricht

Bonn, 13 febbraio.

Il ministro per gli Affari Interni della Germania Ovest Egon Franke, si è detto quasi sicuro che il cancelliere Brandt accetterà [redacted] proposta del «premier» della Germania Est, Stoph, per un incontro a Berlino Est. Il ministro si [redacted] pronto ad accompagnare Brandt nel viaggio. Il colloquio, secondo Stoph, dovrebbe avvenire il 19 o il 26 febbraio.

Anche la stampa tedesca di stamane in generale sembra incline a credere che Brandt finirà per accettare l'invito a recarsi nella capitale della Rdt.

L'indipendente *General Anzeiger* pur rilevando che l'invito di Stoph [redacted] poco serio e che ogni vertice, anche fra Paesi che hanno discreti rapporti, esige un lungo periodo di preparazione, esprime l'opinione che Brandt, già scottato per avere una volta rifiutato l'invito a recarsi a Berlino Est, accetterà, presto o tardi, quello rivoltogli da Stoph. Anni [redacted] fu Kruscev personalmente [redacted] invitare Brandt, che era a quel tempo borgomastro governante di Berlino. Ma per un troppo cupino ossequio [redacted] veto postogli dalla Cdu, Brandt non vi [redacted] recò e dovette [redacted]ramente pentirsene.

Questo ricordo, [redacted] anche un altro motivo, convincerà il Cancelliere federale a recarsi a Berlino Est. Un rifiuto di Brandt tornerebbe infatti ai dirigenti di Pankow probabilmente più gradito che una sua visita. In tal caso — dice il quotidiano di Bonn — essi avrebbero finalmente [redacted] mano la dimostrazione che la [redacted] politica verso l'Est di Bonn non ha cambiato l'atteggiamento del governo federale. Sarebbe [redacted] questo un «atout» insperato di cui Ulbricht e Stoph si servirebbero a Mosca, Varsavia ed in [redacted] il blocco orientale. Se invece Brandt andrà a Berlino Est, egli dimostrerà, almeno [redacted] ciò, quanto egli faccia sul serio quando dice di riconoscere l'«esistenza» [redacted] Pankow.

Per [redacted] *Suddeutsche Zeitung* vale la [redacted] di notare che nella lettera [redacted] Stoph non si parla soltanto degli Stati, bensì anche delle genti che vi abitano. Né la lettera del precedente capo del governo Kiesinger né la lettera di Brandt a Stoph hanno lasciato dubbi sul fatto che al governo federale sta soprattutto a cuore di rendere più umane le condizioni di vita della gente d'oltr'Elba. [redacted] giornale rileva poi che occorrerà ora esaminare accuratamente [redacted] il [redacted]sto della lettera [redacted] Stoph assicura questa ampiezza del colloquio o se si tratterà soltanto di trasformare i principi della parità dei diritti e della non discriminazione formulati da Brandt in un riconoscimento sul piano del diritto internazionale. Da questo esame dipenderà [redacted] Brandt accetterà o no l'invito.

Per la *Koelner Stadt Anzeiger* (moderata di sinistra) [redacted] la lettera di Stoph il governo federale [redacted] stato messo davanti alla necessità di dover prendere [redacted] difficile decisione. Bonn non dovrebbe esitare. Un'accettazione di Brandt non significherebbe che [redacted] approvano o addirittura che ci [redacted] piega dinanzi alle richieste della [redacted]. Altrimenti ciò sarebbe già avvenuto con lo scambio delle lettere.

La *Neue Rhein Zeitung* (vicina alla Spd) infine consiglia [redacted] governo federale ad indossare qualche cintura [redacted] sicurezza [redacted] dovesse decidersi ad accettare l'invito. Ma perché il cancelliere federale [redacted] non dovrebbe recarsi a Berlino Est ed avviare [redacted] quel governo serie trattative, qualora risultasse chiarito che in questo caso, come in tutti gli altri casi del genere i risultati po[redacted] trovarsi non all'inizio bensì soltanto alla fine delle stesse? *(Ansa - A. P.)*

I colloqui russo-tedeschi

L'inviato di Brandt ricevuto da Kossighin

Mosca, 13 febbraio.

Il Primo ministro sovietico Kossighin ha ricevuto oggi l'inviato di Brandt, Egon Bahr. Il colloquio si è svolto al Cremlino ed è durato un'ora [redacted] mezzo. Vi ha assistito l'ambasciatore tedesco Allardt.

Sia il breve annuncio diffuso [redacted] *Tass* sia le dichiarazioni del portavoce tedesco informano che il colloquio è stato dedicato «*a questioni di interesse comune*». Da parte tedesca si è detto che la conversazione si è svolta in un'«*atmosfera fattiva*» e lo stesso Bahr ha precisato che essa «*segna l'inizio dell'ultima fase dei colloqui preliminari tedesco-sovietici*».

Un nuovo incontro [redacted] le delegazioni tedesca [redacted] sovietica [redacted] discutono sulla [redacted]sibilità di concludere [redacted] trattato comportante la rinuncia all'uso della forza si [redacted] 17 febbraio. *(Ansa - Reuter)*

Ministro romeno [redacted] Bonn per accordi commerciali

Bonn, 13 febbraio.

Il ministro del Commercio [redacted] l'estero romeno, Cornel Burtica, arriverà nella Repubblica federale tedesca [redacted] 23 febbraio [redacted] resterà fino al 28. Burtica restituisce la visita fatta in Romania dal ministro dell'Economia Schiller lo scorso anno. Il ministro romeno sarà ospite del ministro degli Esteri Scheel [redacted] di altri membri del governo federale.

Dopo Bonn visiterà la [redacted]viera dove avrà contatti con i membri [redacted] quel governo. *(Ansa)*

Un appello del governo laburista a sospendere la lotta nel Levante

Londra «deplora» la dura incursione israeliana presso Il Cairo



Harold Wilson (Telefoto)

(Nostro servizio particolare)
Londra, 13 febbraio.

(c. c.) La Gran Bretagna ha criticato Israele per l'incursione aerea sul Cairo in cui 70 civili hanno perso la vita. Una dichiarazione divulgata dal Foreign Office e autorizzata dal ministro degli Esteri Stewart afferma tra l'altro: «*Deploriamo profondamente questo tragico incidente. Di fronte a eventi di tal genere appare vieppiù necessaria una azione urgente per ridurre le proporzioni [redacted] combattimenti... Il governo di Londra sollecita ansiosamente tutti gli interessati a cessare nel Medio Oriente [redacted] lotta, che è in contraddizione [redacted] la risoluzione [redacted] Consiglio di Sicu[redacted] delle Nazioni Unite. Solo in tal modo si potranno evitare ulteriori tragedie e si agevolerà una giusta soluzione*».

Gli [redacted] egiziani bombardano [redacted] Canale

Tel Aviv annuncia che [redacted] «Sukhoi 7» è stato colpito

Il Cairo, 13 febbraio.

Un portavoce militare egiziano ha annunciato che l'aviazione egiziana ha attaccato oggi posizioni israeliane nel settore centrale [redacted] settentrionale [redacted] Canale [redacted] Suez.

Una formazione di cacciabombardieri — ha precisato il portavoce — ha bombardato nel pomeriggio forze israeliane sulla strada centrale, all'altezza di Ismailia.

Contemporaneamente, un'altra formazione ha colpito posizioni israeliane e batterie anti-aeree nelle regioni di El Kantara e El-Tina, nella parte settentrionale. Tutti [redacted] aerei sono rientrati alla base. *(Ansa - Afp)*

[redacted] Aviv, 13 febbraio.

Gli israeliani hanno confermato che sei aerei egiziani hanno attaccato oggi tre posizioni nei settori settentrionali e centrali del Canale di Suez.

Un portavoce ha aggiunto che [redacted] degli aerei, probabilmente un *Sukhoi 7* di fabbricazione sovietica, è stato colpito dalla contraerea israeliana ed [redacted] stato visto precipitare in fiamme sulla riva occidentale del Canale, vicino ad Ismailia. Secondo le statistiche israeliane [redacted] così a 68 il numero degli aerei egiziani abbattuti dopo la fine della guerra del giugno 1967.

Nella fascia di Gaza è stato nuovamente imposto il coprifuoco dopo che la scorsa notte una pattuglia israeliana è stata attaccata da guerriglieri con armi leggere. [redacted] ci sono state vittime.

Soldati israeliani hanno scoperto oggi a Rafah, nella fascia di Gaza, un deposito d'armi con bombe a mano di fabbricazione sovietica [redacted] fucile mitragliatore. *(Ansa - Reuter)*

Tito riferirà [redacted] Nasser sul colloquio con Rogers

Addis Abeba, 13 febbraio.

Fonti diplomatiche hanno detto che il presidente jugoslavo Tito è rimasto «*vivamente colpito*» dalle argomentazioni [redacted] segretario [redacted] stato americano William Rogers sul problema del Medio Oriente.

Rogers aveva chiesto un colloquio a Tito, data la presenza di entrambi ad Addis Abeba, soprattutto per [redacted] vincere Tito del desiderio sincero del governo americano di trovare una soluzione [redacted] crisi del Medio Oriente.

Tito, al termine della [redacted]versazione, [redacted] è fatto una idea più chiara dell'atteggiamento americano [redacted] certamente ne riferirà al presidente Nasser. Tito gode della piena fiducia del presi[redacted] egiziano [redacted] sebbene sia improbabile che egli accetti le proposte americane, un chiarimento del piano di pace degli Stati Uniti potrebbe dissi[redacted] i sospetti di [redacted]asser sui motivi della politica [redacted] Washington.

Tito si trova attualmente nel Kenya per proseguire il [redacted] viaggio in Africa [redacted] le prossime tappe [redacted]mo il Sudan, l'Egitto e la Libia.

Rogers è partito questo pomeriggio da Addis Abeba per Nairobi, al termine di una visita di due giorni nella capitale etiopica. Al momento della partenza ha dichiarato [redacted] i suoi colloqui con l'imperatore [redacted] Selassié e con altri dirigenti etiopici sono stati molto positivi. *(Ansa Upi)*

Tutti [redacted] giorni ci avveleniamo

Congresso in America sui mezzi di difesa dagli inquinamenti

(Dal [redacted] inviato speciale)
Washington, 13 febbraio.

Scienziati americani, [redacted]vietici e di altre nazioni collaboreranno [redacted] un progetto che prevede un sistema mondiale di segnalazione di tutti quei fenomeni che potrebbero minacciare l'equilibrio della natura sulla terra, in particolare la vita umana. Grazie a una rete di *computers*, [redacted] satelliti artificiali [redacted] di [redacted] artificiali e naturali — come certe piante «sentinelle» — [redacted] cercherà di scoprire [redacted] tempo le «epicole [redacted] potenzialmente disastrose» variazioni cagionate da inquinamenti, radiazioni e processi simili. E' questo l'accordo raggiunto da studiosi [redacted] vari Paesi [redacted]po un convegno [redacted] due giorni indetto a Washington dalla *National Academy of Sciences*. La proposta sarà presentata al congresso, a Roma, in settembre, dall'*International Biological Program*.

E' un altro segno della [redacted]scente ansietà creata dall'«avvelenamento» della terra e del sempre maggiore interesse verso l'ecologia, la scienza che studia le relazioni tra gli esseri viventi e l'ambiente fisico in cui vivono. Si calcola — leggiamo oggi — che, durante gli ultimi cento anni, il contenuto di anidride carbonica nell'atmosfera sia aumentato [redacted] dieci, forse [redacted] quindici per cento. In [redacted] anni, la luce ricevuta [redacted] Washington, in un [redacted] sole, è calata, causa il fumo e la polvere, del diciassette per cento. Un oratore ha descritto alla conferenza i danni inflitti, in tutto il mondo, dall'eccessivo uso di «Ddt» e [redacted] altri insetticidi. «*La valanga di [redacted] sostanze chimiche cui sono esposti gli uomini — si è detto al convegno — costituisce un pericolo genetico*».

Secondo il progetto ora in discussione, verrebbero istituite, a partire dal '72, almeno 30 «stazioni». Queste «stazioni» di sorveglianza sorgerebbero [redacted] particolari località, fra [redacted] quali vi sarebbero un deserto, una [redacted]na alpina, una zona oceanica [redacted] una prateria. I dati [redacted] colti dai mille strumenti verrebbero fatti affluire a grandi *computers*. Si prevede inoltre di istituire un controllo annuale, [redacted] diverse parti del globo, [redacted] almeno 300 mila campioni sanguigni per la scoperta di eventuali difetti genetici.

[redacted] **ci.**

Samia: bilancio per l'industria dell'abbigliamento

Per vestirci abbiamo speso tremila miliardi in un anno

Oggi l'alta moda scende in strada, entra nelle fabbriche e negli uffici - E' una conquista sociale e un grosso fatto economico - Produttori e commercianti devono organizzarsi, anche per resistere alla crescente spinta a «ringiovanire» i modelli

Le trattative per [redacted] nuovo contratto nazionale [redacted] 340 mila lavoratori tessili si sono iniziate giovedì a Milano, [redacted] poca fortuna, [redacted] la categoria è in agitazione. Entro l'anno dovranno essere rivedute praticamente le retribuzioni [redacted] tutti gli occupati nell'industria italiana dell'abbigliamento. L'aumento diretto dei costi di lavoro è previsto tra il 13 e il 17 per cento dall'Unione delle Camere di commercio. Esso si aggiungerà a quello già accusato nel[redacted] forniture all'abbigliamento da parte [redacted] quei settori che [redacted]o reduci dall'aut[redacted] caldo, come macchinari e fabbricati. Quanto di questi incrementi dei costi potrà essere assorbito dal miglioramento tecnologico, [redacted] più agile organizzazione [redacted] monte e a valle del processo creativ[redacted], non è dato ancora sapere. Ma un altro problema sembra preoccupare di più il presidente del Samia, il Salone mercat[redacted] internazionale dell'abbigliamento, che ieri a Torino ha inaugurato la sua trentesima edizione.

«*Parigi, Londra* — dice il conte Ferruccio Giordano Ducrey — *ci hanno dimostrato che siamo in balìa dei giovani. Produttori e negozianti sono sottoposti a un terribile logoramento, provocato dalla rotazione sempre più veloce della moda, per l'attuale, irresistibile tendenza* [redacted] *ringiovanirsi e a ringiovanire. Occorre porre un freno a questa obsolescenza dei prodotti dell'abbigliamento che sconvolge i programmi dei fabbricanti, frena gli acquisti dei distributori ed* [redacted] *economicamente insopportabile. E' un invecchiamento che supera qualsiasi confronto con gli altri settori dell'industria e del commercio, anche perché il nostro è quello che offre in proporzione oggetti meno costosi, alla portata di tutti gli strati sociali*».

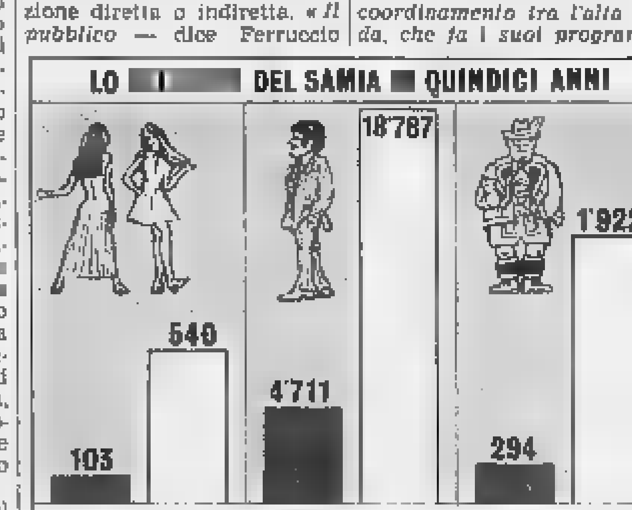
Negli Anni Sessanta le spese per l'abbigliamento in Italia si sono triplicate, da 1268 a circa 3000 miliardi, in lire correnti, di prodotti nazionali e importati. La «fetta» sul totale dei consumi privati è rimasta però invariata, intorno al nove per cento, perché il reddito individuale è ancora relativamente basso e non concede largo margine alle spese non strettamente necessarie (più vestiti, più scarpe, più biancheria, e di migliore qualità). L'esportazione, invece, è in forte incremento, sia in cifre assolute, sia in percentuale: è salita da 985 miliardi nel '67 ad oltre 1200 miliardi nel '68, passando dal 20,3 al 21,3 del totale delle nostre vendit[redacted] al l'estero di prodotti non alimentari.

Di fronte alla relativa atonia del mercato interno, dice il presidente del Samia, [redacted] sviluppo della domanda estera è [redacted] fatto positivo, ma non privo [redacted] rischio. «*Qualsiasi scossa sui mercati esteri può mettere in crisi una serie di piccole aziende, soprattutto nel campo della maglieria*». E le misure di protezione prese recentemente da altri Paesi sono numerose. La Gran Bretagna ha imposto un deposito cauzionale sulle importazioni del 50 per cento, oggi ridotto, è vero, al 40, ma sempre pesante. La Spagna nello scorso novembre ha messo in vigore un analogo deposito del 20 per cento.

Anche la Germania, non potendo decidere contingenti o altri ostacoli alle importazioni [redacted] le regole [redacted] Mercato Comune, ha tentato negli ultimi mesi la manovra delle norme descrittive. Non gli è riuscita, ma ci riproverà. Ogni prodotto, al suo ingresso in Germania, avrebbe dovuto essere accompagnato da una descrizione completa [redacted] particolareggiata delle sue [redacted] componenti: per esempio, tanto di lana e di che tipo, tanto di fibre sintetiche e quali. Tutto questo, con tolleranze addirittura trascurabili, veniva giustificato con l'opportunità di mettere il consumatore in condizioni di sapersi regolare nella lavatura del capo d'abbigliamento. La proposta è stata respinta, soprattutto per l'opposizione dei distri[redacted]ri, che hanno nei prodotti italiani un grosso giro d'affari, ma [redacted] probabile che sarà ripresentata entro quest'anno o nel '71.

Questi pericoli, queste incertezze per l'esportazione (gli Stati Uniti, per esempio, negli ultimi mesi '69 e nei primi '70 hanno ridotto del [redacted] per cento i loro acquisti [redacted] maglieria italiana) [redacted] dei motivi che impongono un coordinamento, una ristrutturazione dell'industria dell'abbigliamento. Oggi i suoi occupati sono circa 500 mila, ma la cifra è errata per difetto, perché le aziende minime [redacted] familiari, con tre o quattro addetti, sono moltissime e sfuggono ai rilievi statistici. La distribuzione, forse [redacted] punto più debole di questo settore, conta ufficialmente dai venti ai venticinquemila negozi di vendita, ma in realtà si avvicinano al novantamila, come dimostra lo schedario indirizzi dello stesso Samia. E non ci sono sintomi di miglioramento, nell'organizzazione diretta o indiretta. «*Il pubblico* — dice Ferruccio Giordano — *si sente più protetto, più ovattato, nel piccolo negozio. E' giusto, ma è all'origine che ci si deve organizzare, al momento degli acquisti*».

«*E soprattutto* — aggiunge il presidente del Samia, insistendo [redacted] concetti che già ci aveva esposto l'a[redacted] scorso — *occorre concretare il coordinamento tra l'alta moda, che fa i suoi programmi sei mesi prima del lancio dei nuovi modelli, l'industria media, che programma a dodici mesi e la grande confezione, che ha bisogno di diciotto mesi tra l'inizio della produzione e la consegna ai clienti. Se a q*[redacted]*ta* [redacted]*atura si aggiunge la pressione del ringiovanimento a ogni costo, di cui si parlava all'inizio, la necessità di una pianificazione s'impone anche ai più accaniti individualisti*».



Oggi l'alta moda scende nelle strade, entra negli uffici e nelle fabbriche. E' questa [redacted] delle conquiste più importanti della donna; è ciò che fa dell'abbigliamento non solo una grande industria, forse la maggiore d'Italia (siamo sui 3500 miliardi l'anno di fatturato), [redacted] anche un fatto sociale. Merita maggiore attenzione, a tutti i livelli, da quello di governo ai direttivi degli enti locali, [redacted] in tutti i suoi aspetti, dalle agevolazioni creditizie al trattamento fiscale, dalle misure per sostenere l'esportazione alla riorganizzazione [redacted]merciale, per dargli lo spazio che gli compete nell'economia e nel progresso civile del paese.

Mario S[redacted]

Notizie in breve

Cinque nuovi prestiti sono stati concessi dalla Banca [redacted] per gli investimenti (Bei) alla Cassa per il Mezzogiorno. L'ammontare complessivo è di 4 miliardi e 970 milioni di lire, per il finanziamento di iniziative industriali, che comportano un investimento globale di 16 miliardi e 300 milioni.

I biglietti di Stato emessi dal Tesoro nel novembre dell'anno scorso sono stati 100.000, per un valore di 50 milioni di lire, ma la circolazione delle 500 lire è diminuita [redacted] 137,5 milioni di lire, per il ritiro di banconote logore.

Circa 80 miliardi di accreditamenti agli enti locali sono bloccati per lo sciopero del personale delle imposte dirette. L'agitazione, in corso da 67 giorni, ha ritardato la compilazione dei ruoli e la riscossione della prima rata [redacted] imposte. Non sono quindi state [redacted] le addizionali che vengono attribuite a Comuni, Province e Camere di Commercio.

L'assemblea straordinaria dell'Efibanca ha deliberato l'emissione di un prestito obbligazionario fino a 50 miliardi di lire, decennale, al tasso del 7 per cento. Il prezzo di emissione sarà tale da offrire un rendimento medio effettivo corrispondente alle attuali condizioni di mercato.

Numerosi gruppi di lavoratori della Ford inglese sono in aperta rivolta contro i loro [redacted] e non vogliono lo sciopero generale in seno all'azienda.

Il ministro francese delle Finanze, Giscard D'Estaing, parlerà degli alti tassi di interesse con il ministro del Tesoro Usa, David Kennedy, a Washington questa primavera. Giscard D'Estaing ha detto che i tassi attuali [redacted] compatibili con i progettati investimenti, miranti a snellire l'industria francese.

La commissione della Cee si è riunita, in vista [redacted] conclusione [redacted] accordo preferenziale con Israele. La Comunità concederà ad Israele una riduzione doganale del 45 per cento sui prodotti industriali. La contropartite di Israele concernono i settori industriale ed agricolo.

L'indice azionario passa da 81,02 a 80,97 (—0,06 %)

Lievi variazioni dei titoli

LE QUOTAZIONI A TORINO

Titoli	13	Variaz.
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	91 90	+ 0 30
» cont.	91 80	+ 0 30
Redimibile 3½%	96 40	—
» cont.	96 30	—
[redacted] 3½%	81 80	+ 0 15
» cont.	81 70	+ 0 15
» 5%	94 15	+ 0 20
» cont.	94 05	+ 0 20
Riforma Fond. 5%	88 90	+ 0 60
Pr. Red. 5% Tr.	93 —	—
» » '54	87 35	—
Pr. R. Ed. 5½%	92 90	—
Cert.C.T. 5% '76	98 80	—
» 5½% '76	100 —	—
» 5% '77	100 —	—
B.T.N. 5% '70	—	—
» » '71	95 70	— 0 30
» » '73	96 30	— 0 30
» » '74	94 50	— 1 10
» » '75 I	95 20	—
» » » II	94 35	—
» » '77	93 35	— 0 35
» » '78	93 40	— 0 10
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6% '65 I	89 70	—
» » » II	89 60	—
» » '66 I	88 —	— 0 55
» » » II	86 —	— 1 —
» » '67	88 30	— 0 25
» » '68 I	88 15	— 0 55
» » » II	88 50	— 0 25
» » '69 I	88 —	—
» » » II	89 80	—
» Europa 6%	91 50	—
IRI Sider 5½%	97 10	— 0 40
» » '56	98 50	—
» » '57 G.	96 10	—
» » '58-'78	96 90	—
» » vent.	95 50	—
» » '74 sed.	96 40	+ 0 20
» 5½% '59	90 80	—
» » '60	88 —	—
» » '61	85 —	—
» » '65-'85	85 90	— 0 10
» 6% '64	88 40	— 0 20
» » '65-'85	88 30	+ 0 10
» Stet 6% opt.	[redacted]	—
» El. 5½% opt.	90 —	—
Saiap 5½% '65	86 50	+ 0 50
» » '67	85 50	— 0 50
Elfer 5% IV	93 10	—
FF.SS. 5½% '52	98 —	—
» » '55	96 50	—
» » '57	94 50	—
» » '58	89 30	+ 1 50
» 5% '60	84 75	—
» » '61	84 50	—
» 6% '65 I	88 80	+ 0 70
» » » II	87 65	— 0 35
» » '66 I	88 —	— 0 20
» » » II	87 30	— 0 50
» » '67	88 10	—
» » '69	88 30	— 0 50
» » 67-87 A	88 80	—
» » 68-88 A	86 50	— 1 50
P.S.Agr. 5% I	84 —	—
» » II	90 —	—
» » III	87 50	—
» 6% Sp. 1	87 50	— 1 —
» » » 2	87 40	—
» » » 3	87 50	—
» » » 4	86 60	— 0 70
» » » 5	88 —	—
» » » 6	87 —	— 0 50
» » » 7	86 85	— 0 05
» » » 8	86 50	— 0 55
OO.PP. 5%	79 —	— 0 30
» 5½%	81 50	— 0 30
» 6%	86 45	— 0 55
» Case Ag. '64	86 50	— 3 50
» » '65	86 50	— 0 50
» » '66	88 —	—
» Dot. 6% 1	89 —	—
» » 2	86 90	—
» ss. A 6%	88 20	—
» » B 6% I	91 90	—
» » » II	96 50	—
» » » III	96 —	—
» » C 6% I	91 —	—
» » » II	89 —	—
» » » III	88 50	—
» I.St. 6% '66	86 60	— 0 90
» » 2	86 70	— 0 50
» » 3	86 60	— 1 10
» » 4	86 50	— 2 10
» » 5	88 80	—
» Anas 6% '66	87 50	+ 0 50
» Autos. 6% I	87 50	—
Enl Petr. 6%	99 50	—
» » '57	97 50	— 0 50
» » '58	97 50	—
» Sp. 6% '58	91 30	— 0 80
» » '64	98 70	—
» » '65	91 —	—
» » '66	90 50	—
» Sud 6%	95 —	—
» » 5½%	90 80	— 0 50
» » » '64	89 —	—
I.S. 5½% '61 4	88 —	—
» » '62 5	89 —	—
» » » 6	87 50	—
» » '63 7	89 —	— 1 —
» » » 8	93 80	—
» 6% '64 9	92 —	—
» Gela 5½%	88 —	—
S. Paolo 5%	96 50	—
» O.P. 5%	96 50	—
» » 4%	94 —	—
» » 3½%	92 —	—
Monte Paschi 5%	95 —	—
» OO.PP. 5%	95 —	—
Migliorain. 5%	83 70	—
» 5% '65	91 —	—
» Olivetti 5%	91 —	—
Cr.I.B. Sicilia 5%	100 —	—
Cr. F. Sicilia 5%	95 —	—
» OO.PP. 5%	95 —	—
Cr. F. Sardo 5%	85 50	—
Cr.I.Sardo 3½ '62	91 —	—
» 5½% '63	89 50	—
» 6% '64	98 —	—
» » '65	91 —	—
» » » II	89 50	—
» » '66	87 50	—
» » '67	88 —	—
» » '69	85 80	— 0 10
C.P.D. Napoli 5%	90 —	—
Isveimer 5½% '61	92 50	—
» 5½% '62 4	92 30	—
» » » 5	89 75	—
» » » 6	89 50	+ 1 —
» » '63 7	88 50	—
» » » 8	87 20	+ 0 70
» 6% '64 9	91 —	—
» » » 10	90 20	— 0 80
» » '65 11	89 —	— 0 50
» » '66 12	88 50	—
» » '67 13	87 40	—
» » » 14	87 25	—
» » 68-88 15	87 50	— 0 20
» » 69-89 16	89 —	—
Cassa R.P.L. 5%	95 —	—
» O.P. 5%	94 90	—
Ielpu vent. 5½%	85 50	—
» 6%	88 70	— 0 50
» Edison 6% 51	98 —	—
» » 55	93 50	—
Ielpu Ed. 6% 5	94 30	— 1 —
Ielpu Cattel 6%	93 —	— 2 —
» St. Mezz. 6%	89 —	—
» I.S.M. 6% 4	97 50	—
» » » 5	97 70	—
» Exp. 6%	97 30	—
» » » 4	99 —	—
» » » A	99 —	—
» » » B 61	99 —	—
IMI 6% XVIII	97 50	+ 0 50
» » XIX	100 —	—
» » XX	95 —	+ 0 30
» 5% XXI	95 —	—
» » XXII	89 —	—
» » XXIII	85 75	— 1 50
» 5½% XXIV	85 —	— 0 50
» 6% XXV	90 45	+ 0 65
» » XXVI	88 05	+ 0 05
» Cr.N. 8% 1	92 —	+ 0 30
» » » 2	90 60	—
» spec. '64	94 65	+ 0 35
» Fin. 6% '66	93 —	—
» s.s. 6% '68	90 —	—
» s.s. 1 Agr. 6%	90 —	—
Mediocr. C. 6% 67	95 —	—
» » » 68	95 —	—
Torino 6% '52	95 50	—
» Aem 5½ '60	85 50	+ 1 —
» » '62	85 —	— 0 50
Genova 6% '59	95 50	—
» 5½% '61	84 —	—
Napoli 6% '68	87 —	—
Cr. F. Liguria 5%	95 —	—
Fiat 6% '49	97 20	—
» » '56	97 25	+ 0 25
» » '57	96 75	+ 0 55
» 5½% '60	86 20	— 0 75
RIV 5½%	85 50	—
Pirelli 6% '48	102 —	—
» 5½% '62	85 60	—
Olivetti 7% '53	100 —	—
» » '55-75	100 —	— 0 50
» » '58	100 —	—
» 6½% '59	96 50	—
» 5½ '62 1	87 50	+ 0 50
» » » 2	87 —	—
Gen. El. 5½%	88 50	—
Magneti 7% '56	91 90	—
Eternit 2%	102 —	—
» 6% '60	90 50	—
» 5½% '63	85 30	—
Viberti 7% '57	—	—
» » '59 1	100 90	—
» » » 2	98 —	—
Sade 6%	96 30	—
Fontana 7% '56	103 —	—
Cart. It. 7% '49	101 —	—
» 5½% '62	84 —	—
Cinini 6% '58	93 —	—
» 5½% '60	86 —	—
» » '61	85 —	— 1 —
» » '62	85 50	— 0 20
Merideletr. 6%	98 —	—
Viscosa 6% '49	90 —	—
» » '57	96 —	+ 1 —
» » '64	88 50	—
Stipel 6%	98 —	—
Timo 6%	94 —	—
Telve 6%	98 50	—
Terni 6%	95 50	—
Ilva 6%	96 —	—
Emp 6%	—	—
Sip 6%	96 50	—
Pibigas 6½%	100 —	—
» 6% '68	85 60	+ 0 40
Mediofina 7%	100 20	—
Ferrosi 8%	107 —	—
Fer. Pozzi 5,75 '59	85 30	—
» 5½ '62	82 50	+ 1 50
» » '64	86 20	—
Rumianca 5½%	87 05	—
» 5½% '62	86 40	+ 0 40
Lancia 5½% '60	89 —	+ 0 50
» » '62	85 80	— 0 30
Liquigas 6% '59	88 50	—
Torino-Savona 5½	86 10	—
IBM Italia 5½%	85 50	—
It. Gas 5½% '61	85 20	—
Fr.G.S. Bern. 5½	85 —	+ 1 70
Autostrade 5½%	85 25	— 0 25
» 6% '65	90 —	+ 0 10
» » '67	88 —	— 0 30
» » '66	87 80	+ 0 20
» » '68/'66	87 50	—
Motta 6%	88 —	—
Sarom 6% '66-84	88 —	—
OBBLIGAZ. CONVERTIBILI		
Finsider 5½%	85 50	+ 0 50
Imm. Roma 6%	235 —	— 1 —
Rumianca 6%	87 50	—
Pirelli 68-84 5%	150 —	—
AZIONI		
ALIMENTARI		
Motta	5135	— 10
Eridania	2842	+ 6
Romana Zuccheri	[redacted]	—
Talmone	2930	—
Florio	169	—
MINERARI ED ESTRATTIVI		
Amiata	11500	— 90
Talco & Grafite	19900	—
Fornaci Riunite	17000	—
COMUNICAZIONI		
Autostrada To-Mi	31550	+ 650
N.A.I.	10100	— 200
Torino-Nord	62	—
Mitici (F. Med.)	1880	— 100
SIP	2930	+ 32
Italcable	4030	+ 30
Alitalia	19090	+ 100
IMMOBILIARI		
SIAM	—	—
Gilardini	2550	—
Risan. (Napoli)	8550	— 50
Silos	3850	—
Beni Stabili	4725	— 25
Immobiliare Roma	615,50	+ 0,50
Ind. Stura	2520	— 105
Ferco	239	+ 2
Sacio priv.	920	— 15
CHIMICI		
Montedison	1039,50	— 0,50
Liquigas	187	— 5
Pibigas	8475	+ 25
SAFFA	5480	—
Schiapparelli	6500	—
Paramatti	1770	—
Mira Lanza	46800	— 50
S.A.R.O.M.	1250	—
ANIC	1182	— 10
Rumianca	1125	— 5
Italgas	1200	—
FINANZIARI E ASSICURATIVI		
Mediobanca	68800	+ 150
La Centrale	7000	— 20
S.M.E.	2450	— 5
STET	3287	+ 2
Finsider	680	—
Piemonte Finanz.	1860	—
Invest	3530	+ 35
Assicur. Torino	16475	— 125
Assic. Toro priv.	14100	+ 50
Generali	81750	+ 200
S.A.I.	46150	+ 260
RAS	70750	[redacted] 300
Bastogi (Med.)	2137	—
IFI priv.	9440	— 35
METALME[redacted]		
Fornara	588	— 4
Westinghouse	1850	—
Moncenisio	2710	— 15
Nebiolo	648	— 4,50
Italsider	1038	— 10
Dalmine	980	—
Olivetti	2891	+ 16
» priv.	3080	+ 22
FIAT	3438	+ 10
» priv.	2345	+ 20
Terni	249	— 4
E. Marelli	644	— 1,50
M. Marelli priv.	1620	—
TESSILI		
Châtillon	4920	— 50
Fisac	495	—
Borgosesia	10725	+ 25
Viscosa	3831	— 9
» priv.	3020	+ [redacted]
DIVERSI		
Rinascente	372	—
» priv.	289	—
Pirelli	3315	+ 55
Cartiera Italiana	1155	+ 20
Cartiere Bu[redacted]	30500	—
Cir	8150	— 100
Acque Potabili	950	—
Acqua Roma	777	—
Eternit	3700	—
Ceramiche Pozzi	211	—

Milano, 13 febbraio.

La settimana termina con una seduta conclusa praticamente sui livelli di ieri. Alla risposta premi prevalente ritiro delle partite prenotate.

Reddito fisso debole.

L'indice generale [redacted] «Il Sole - 24 Ore» passa da 81,02 a 80,97, [redacted] una perdita dello 0,06 per cento. Indice Mediobanca: da 75,50 a 75,45 (— 0,07 per cento).

Titoli trattati: di Stato per 349 milioni di lire; obbligazioni per 1 miliardo 219 milioni 590.000 lire; azioni n. 2[redacted], per un valore [redacted] 7 [redacted] 23 milioni di lire.

Dopoborsa debole

La seduta di ieri, a Torino, [redacted] *è conclusa con una prevalenza di assestamenti. La risposta* [redacted] *premi per fine febbraio ha visto una larga prevalenza di partite ritirate.*

Dopoborsa poco attivo, sui livelli inferiori della chiusura di Milano.

Totali della giornata: titoli di Stato per 7.500.000 di lire; obbligazioni per 59.000.000 di lire; azioni n. 199.835.

QUOTAZIONI A MILANO

ALIMENTARI	
Certosa	2460
Eridania	2814
Gr. Molini	980
Motta	5100
R. Zucch.	261
» » pr.	450
ASSICURATIVI	
Generali	81.490
Ass. Mil.	18.610
Ass. [redacted]	18.400
Ass. Tor.	16.400
Ass. Tor. pr.	14.150
Incendio	16.900
Fond. Vita	41.290
Assicur.	111.510
Ras	70.790
S.A.I.	45.800
Abeille	15.800
BANCARI	
Mediobanca	68.590
CHIMICI	
Alliac	1180
Brioschi	15.450
Gas Napoli	993
Caffaro	419
C. Erba	11.820
Erba priv.	[redacted]
Italgas	1195
Lepetit	9061
Lepetit priv.	9199
Liquigas	188
Mira L.	46.650
Ossigeno	3450
Pibigas	85
Rumianca	1130
Saffa	5471
Sarom	1234
Montedison	1057,50
Petrolifera	2000
Pierrel	12.450
ELETTRICI	
Magneti M.	1598
Marelli E.	646
Sip	2916
Tecnomasio	1290
Terni	251,50
FINANZIARI	
Agricola	2490
Bastogi	2146
Breda	3315
Finmare	385
Finsider	679
Generalfin	983
Gim	5745
Invest	3310
Italpi	2525
Centrale	7015
Pirelli C.	3665
Sme	2440
Stet	3280
Sviluppo	2920
IFI priv.	9380
IMMOBILIARI E AGRICOLI	
Aedes	3801
Beni Stab.	4711
Bon. Ferr.	1500
Cope	16.490
Habitat	2700
Imm. Roma	614,25
Edilcentro	1110
Iniziativa	4935
Milano C.	27.300
Risan. N.	8395
Sacie	913
Silos Gen.	3850
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI	
Westingh.	1839
Fiat	3456
Fiat priv.	2335
Nebiolo	639
Olivetti	2896
Olivetti pr.	3076
Fr. Tosi	5200
MINERARI E METALLURGICI	
Falck	5300
Falck pr.	5400
Broggi-Iz.	1499
Dalmine	981
Ilva-Viola	3100
Italsider	1050
Magona	3470
Metallur.	4960
Amiata	11.548
Pertusola	2640
Siele	7247
Trafilerie	1081
TESSILI	
Châtillon	4970
Cotoni	22.210
Olcese	405
Cucirini	7940
Stampati	5839
Cascami	7465
Fisac	[redacted]
Lanerossi	3640
Guvardo	2235
Scotti	185
Linificio	580
Marz. pr.	1250
Rossari	7300
Rotondi	30.300
Tosi	2750
Facchetti	407
Snia Visc.	3825
Viscosa pr.	3015
Tiberg	409
U[redacted] M.	25.300
TRASPORTI	
Alitalia pr.	19.000
N. Milano	3450
Ausiliare	4400
Mitel	1870
DIVERSI	
De Ferrari	1540
Bloda	39.270
Burgo	20.280
Donzelli	2375
Cementir	3040
Centenari	340
Cer. Pozzi	210
Pozzi priv.	278
Ginori	620
Ciga	6650
Acque pot.	955
Eternit	3692
Italcable	3990
Italcemen.	25.050
C. Acqua	777
Rinasc.	371,25
Rinasc. pr.	289,75
Mondad. pr.	4400
Pirelli SpA	3288
Rejna A.	1000
Smeriglio	111
Ses	4190
Sges	1629
T. Acqui	1910

I cambi della lira

Milano, 13 febbraio.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure precedenti):

Monete: sterlina [redacted] vecchio conio 6000-6400 (6000-6400); nuovo conio 5800-6100 (5800-6100); marengo italiano 6300-6800 (6300-6800); marengo svizzero 6900-7300 (6900-7300); marengo francese [redacted] (6300-6600).

Media cambi Uic: dollaro Usa 629,50 (629,50); dollaro canadese 580,375 (580,415); franco svizzero 146,505 (146,482); corona danese 83,975 (83,985); corona norvegese 88,097 (88,082); corona svedese 121,73 (121,787); fiorino olandese 173,012 (173,035); franco belga 12,675 (12,678); franco francese 113,495 (113,535); lira sterlina 1513,335 (1512,95); marco tedesco 170,677 (170,715); scellino austriaco 24,332 (24,329); escudo portoghese 22,127 (22,112); peseta spagnola 9,009 (9,011).

Banconote: dollaro Usa 628,25 (628,70); lira sterlina 1512,60 (1512,50); franco svizzero 146,40 (146,40); franco francese 111 (111); franco belga 12,46 (12,42); marco tedesco 170,50 (170,50); scellino austriaco 24,27 (24,27); peseta spagnola 8,79 (8,79); escudo portoghese 21,60 (21,60); dollaro canadese 574 (574); fiorino olandese 172,70 (172,70); corona danese 83,75 (83,75); [redacted] 121,60 (121,60); corona norvegese [redacted] (87,60); dinaro jugoslavo taglio piccolo 45 (45); taglio [redacted]e 45 (45); dracma greca taglio grande 19 (18,60), taglio piccolo 19 (18,75).

Annunci ufficiali da Hannover e da Londra

Dunlop e Pirelli in Germania fondano [redacted] società in comune

L'iniziativa, alla quale partecipa anche la Continental Gummi Werke, produrrà tele metalliche per pneumatici - Lunghi commenti inglesi agli sviluppi della collaborazione tra l'azienda britannica [redacted] quella italiana

(Nostro [redacted] particolare)

Londra, 13 febbraio.

La Dunlop ha comunicato ufficialmente oggi a Londra la costituzione di una nuova società in Germania, formata dalle sussidiarie locali Dunlop e Pirelli [redacted] *dalla «Continental Gummi Werke» tedesca, per la produzione di tele metalliche per pneumatici.*

Erano state le indiscrezioni vaghe trapelate sulle trattative per questo accordo ad alimentare ieri nella capitale inglese le voci [redacted] *una fusione tra la Dunlop e la Pirelli. Nel tardo pomeriggio la compagnia britannica smentiva la notizia, e di riflesso le sue azioni, subito salite di uno scellino, si* [redacted] *leggermente.*

Alla collaborazione già in atto tra Dunlop e Pirelli, ed alle possibilità di ulteriori ampie iniziative, il «Financial Times» ha dedicato stamane, in prima pagina, un lungo esame. Il quotidiano rileva anzitutto che le discussioni in proposito tra i due gruppi sono in corso da mesi. «Dunlop e Pirelli cooperano già strettamente: entrambe hanno vasti interessi internazionali, [redacted] stabilimenti in Europa, negli Stati Uniti, e in paesi in fase [redacted] sviluppo; ed è pratica [redacted]rente nelle industrie dei pneumatici che su taluni mercati [redacted] società fabbrichi i prodotti dell'altra e viceversa. Così la Pirelli produce pneumatici Dunlop in Italia e la Dunlop pneumatici Pirelli [redacted] Francia. La collaborazione tecnica è ugualmente intensa; la Dunlop paga alla Pirelli i diritti sul brevetto originale [redacted] pneumatici [redacted] tessuto radiale, mentre la Pirelli ha adottato talune invenzioni Dunlop come la "spalla di sicurezza"».

«Sui qualche mercato d'oltremare — *prosegue il "Financial Times"* — ove la domanda è troppo piccola per giustificare grandi stabilimenti, le intese dei due gruppi potrebbero andare anche più lontano. La Dunlop ha venduto alla Pirelli la sua fabbrica in Brasile, e ci sono altri paesi ove l'impresa congiunta avrebbe commercialmente senso».

Un giornale londinese della sera, l'«Evening Standard», ha ribadito che «l'idea di una fusione, totale oppure in qualche area d'oltremare, deve essere sempre più al centro dell'attenzione delle due società». *Ma a questo riguardo il «Financial Times» si è espresso in modo cauto, specie nell'ambito europeo.*

Carlo Cavicchioli

Il comunicato in Germania

Hannover, 13 febbraio.

La Continental Gummi Werke, la Dunlop di Hanau (emanazione della Dunlop Company britannica) e la Veith-Pirelli (filiazione della Pirelli Spa, italiana) hanno costituito una società, per produrre tele d'acciaio usate nella fabbricazione di pneumatici.

Lo stabilimento sarà costituito nella Saar, a quanto ha precisato la Continental, e un [redacted] *portavoce ha aggiunto che i* [redacted] *impianti produrranno* [redacted] *parte delle tele di* [redacted] *necessarie alle tre società fondatrici in Germania.*

Ad Hanau, un portavoce della Dunlop ha confermato l'annuncio della Continental, astenendosi anch'egli dallo scendere a particolari.

Infine, Gert Silber-Honz, amministratore delegato della Veith-Pirelli, ha dichiarato a Sandbach all'Ap-Dow Jones che è in programma un potenziale di produzione di 50 tonnellate metriche al giorno per il nuovo stabilimento, che [redacted] *ad essere costruito entro il '70 e il cui esercizio inizierà l'anno prossimo. Egli ha aggiunto che si pensa di costituire la nuova società con il nome di Drahtcord Saar e che le tre società fondatrici sottoscriveranno il suo capitale nella misura del 33,33% ciascuna.* (Ag. Italia)

Il Sudafrica ha venduto due terzi del nuovo oro

N[redacted]gli ultimi mesi, sul mercato libero



Il ministro Diederichs

Città del Capo, 13 febbraio.

Il Sudafrica ha venduto i due terzi del suo oro di nuova estrazione sui mercati liberi negli ultimi mesi, ha detto al Parlamento il ministro [redacted] Finanze Diederichs. Normalmente ogni settimana nel Sudafrica, che produce l'80 per cento di tutto l'oro del mondo non comunista, se ne estrae per 21 milioni di dollari (a 35 dollari l'oncia).

[redacted] recente il Sudafrica ha venduto oro tramite il Fondo monetario internazionale; può farlo quando il prezzo libero a Londra è inferiore a 35 dollari l'oncia. Diederichs ha aggiunto che il Sudafrica non venderà sul mercato libero più d[redacted] sua corrente produzione di oro.

Riguardo ai negoziati dello scorso anno con gli Stati Uniti, che condussero all'accordo sulle vendite di oro, Diederichs ha detto: «*Ritengo che il fattore che fini per rendere possibile il raggiungimento di una soddisfacente intesa, sia stato il calo del prezzo dell'oro sul mercato libero, verso la fine del 1969, poiché ciò accrebbe la pressione su altri paesi interessati a raggiungere un accordo*».

(Ag. Italia)

Prezzi dell'oro (in dollari per oncia)

MERCATI	12/2	13/2
Londra	35	34,85
Zurigo	35,05	—
Parigi	35,90	35,82
Francoforte	35,11	35,08
Milano	35,70	35,70
New York	35,20	35,20

Media Dow Jones degli industriali: da 755,68 a 753,30

A Wall Street nuovi ribassi

Parigi invariata; a Londra, Zurigo e Francoforte chiusure deboli

New York, 13 febbraio.

Wall Street ha chiuso la settimana con una seduta in nuovo ribasso. L'indice Dow Jones dei titoli industriali è sceso dello 0,30 per cento, passando da 755,68 a 753,30.

La debolezza d'apertura è stata accentuata nel corso della riunione; in chiusura una corrente di acquisti ha ridotto le perdite iniziali.

Medie Dow Jones (tra parentesi le medie precedenti): industriali 753,30 (755,68); trasporti 170,88 (170,85); pubblica utilità 107,49 (107,84).

Quotazioni di chiusura (fra parentesi la chiusura precedente):

Allied Chemical 23 (23); [redacted]merican Cyanamid 27 1/2 (27 1/2); American Motors 9 5/8 (8 7/8); American Smelting 31 3/8 (31 e 3/4); American Tel and Tel 50 (48 7/8); Anaconda 27 3/4 (27 3/4); Bethlehem Steel 27 1/4 (27 5/8); Boeing 20 (21 1/4); Canadian Pacific 64 1/2 (65 1 2); Chrysler 27 (27 1/8); Coca Cola 80 3 4 (81 1/2); Du Pont 95 e 5/8 (96 1/2); Eastman Kodak 84 (83 3/4); Firestone 50 1/4 (50); Ford 38 1/2 (39); General Electric [redacted] 7/8 (70); General Foods 78 7/8 (78 5/8); General Motors 66 1/4 (66 1/8); Gillette 47 1/2 (48); Goodrich 29 3/4 (30 1/8); Goodyear 29 3/4 (28 1/2); Gulf Oil 24 3/4 (25); Ibm 349 (352); International Nickel [redacted] 5/8 (42 1/4); International Paper 37 3/8 (37 1/2); Kennecott Copper 45 1/2 (45 [redacted] 1/8); Minnesota 103 5/8 (103 e 1/4); Monsanto 31 7/8 (31 1/2); National Biscuit 53 1/8 (53 3/8); Royal Dutch [redacted] 1/8 (35 7/8); Sears Roebuck 66 (65 3/4); Shell Oil 36 3/4 (36 5/8); Standard Oil N. J. 52 (52 1/4); Swift 30 1/4 (30 1/4); Texaco 24 3/4 (25); Twa [redacted] 3 4 (20 1/4); Union Carbide 33 3/4 (34 1/2); U. S. Steel 33 7/8 (34 1/4); Westinghouse 59 7/8 (59 7/8); Woolworth 34 (33 3/4); Xerox 97 3/4 (100).

Parigi, [redacted] febbraio.

L'indice [redacted] valori francesi rimane invariato a 103,8.

Air Liquide 450 (447); Citroën 121 (121,70); Saint Gobain 151,10 (152); Française [redacted] Petroles 209 (210,30); Michelin 1700 (1695); Pechiney 209,30 (209,50); Peugeot 267,50 (272); Rhône Poulenc 254,50 (254,80); Suez 382 (385); Ugine Kuhlmann 217,50 (216); Crédit Comm. Français 177,50 (180,90); Ciments Français 142,30 (143,20); Denain Nord-Est 162 (163,10).

Francoforte, [redacted] febbraio.

L'indice dei valori industriali passa da 156,42 a 156,05.

A.E.G. 222,50 (222,80); Basf 204,80 (205,50); Brown Boveri 231 (230,10); Volkswagen 269,50 (275); Daimler Benz 402,50 (401,50); Bayer 171 (171,40); Hoesch 80,50 (80); Mannesmann 168 (170); Man 481 (462,50); Metallgesellschaft 505 (505); Rhein Stahlwerke 133 (134); Schering 507 (513); Siemens 235 (236).

Zurigo, 13 settembre.

L'indice generale è sceso da 327,8 a 327.

Unione Banche Svizzere 4070 (4035); Società di Banca Svizzera 2050 (2060); Credito Svizzero 3380 (3410); Nestlé 3055 (3090); Italo-Suisse 230 (218); Aare-Tessin 790 (800); Adolph Saurer 2060 (2040); Bally 1265 (1265); Brown Boveri 1900 (1900); Ciba 8850 (9025); Fischer 1420 (1380); Lonza 2270 (2340); Sulzer 3850 (3850).

Londra, 13 febbraio.

L'indice dei titoli industriali è sceso da 646,9 a 644,4.

Bowater Paper 52 (52); British Leyland 11 (11 1/16); British Petroleum 102 7/8 (103 1/8); Dunlop 34 7/8 (34 7/8); General Electric [redacted] 1 4 (24 1/2); Imperial Chemical [redacted] 7/8 (55).

Fondi d'investimento distribuiti in Italia

FONDI		12 febbraio Riscatto	12 febbraio Emiss.	13 febbraio Riscatto	13 febbraio Emiss.
Dreyfus Fund	(doll.)	11,46	12,56	11,43	12,53
Fidelity Fund	»	14,65	16,01	14,64	16 —
Fid. Capital Fund	»	10,74	11,74	10,76	11,76
Fid. Trend Fund	»	22,77	24,88	22,75	24,86
Fonditalia	»	—	—	12,06	—
Interfund	»	10,78	11,28	10,73	11,41
Italamerica	»	10 —	10,60	—	—
Capital Italia	»	9,96	—	9,96	—
Intertrust	»	—	—	10,02	10,80
Interitalia	(lire)	9.165	9.714	9.163	9.711
Europrogramme '68	(fr. sv.)	108,42	—	108,42	—
Int. Secur. Fund	(fr. bg.)	[redacted]	—	386	—

Tribunale di Alba

Fallimento CONTATO VINCENZO - Bra.

Vendita di immobili e mobili con incanto

con riduzione di un quinto sul prezzo originario di stima (azienda allevamento pollame).

Il giorno 9-3-1970 alle ore 10, avanti al Giudice del. dott. Cleope Bianchi, presso il Tribunale di Alba, avrà luogo la vendita a pubblico incanto dei seguenti beni di pertinenza del Fallimento di Contato Vincenzo (con prezzi base ridotti di un quinto rispetto gli originari prezzi di stima):

1° lotto - Immobili siti in Bra - Fraz. Bandito n. 300 circa dalla S.S. Torino-Bra, composti da terreno in unico appezzamento di mq. 10.741, di cui mq. 2942,15 occupati [redacted] fabbricati (n. 6 capannoni a 1 e 2 piani, locali vari, casa di abitazione a 2 piani [redacted] 4 [redacted]re, terrazzo e cantina).

2° lotto - Attrezzatura per allevamento pollame, potenzialmente sufficiente per 40.000 capi da ingrasso (n. 369 gabbie complete, n. 80 gabbie calde elettriche, mulino con miscelatore, attrezzi vari), e mobili d'ufficio.

Condizioni di asta:

1° lotto - Prezzo base L. 36 milioni. Depositi: per cauzione lire 3.600.000 e altrettanto per spese. Aumenti minimi L. 100.000.

2° lotto - Prezzo base L. 3 milioni 78.000. Depositi: per cauzione L. 307.800 e altrettanto per spese. Aumenti minimi L. 10.000.

Depositi per [redacted] e spese da versare in Cancelleria entro il giorno precedente l'incanto.

Pagamenti a saldo: entro trenta giorni dall'aggiudicazione.

Per informazioni rivolgersi [redacted] Cancelleria del Tribunale di Alba e al curatore dott. Allocco - Bra, p.zza XX Settembre n. 5, telefono 45.201.

Pretura di Chieri

n. 74/69 R. G. — n. 19093 C. P.
n. 1/70 Es. Pen.

Il [redacted] Pretore di Chieri dott. S. Badellino ha emesso il 12-11-1969, divenuto esecutivo il 27-1-1970, il seguente

DECRETO PENALE

contro [redacted] Luigi, nato a Chieri il 3-11-1926, ivi residente loc. Tetti - strada Roya n. 57 - imputato della contravvenzione di cui all'art. 22 (modificato dall'art. 2 legge 6-4-966 n. 707) 85 108 del D.P.R. 12-2-965 n. 162 per avere detenuto nella propria cantina delle partite di vino per complessivi q.li 32 aventi acidità volatile superiore al limite legale. Acc. [redacted] Chieri il 24-10-1968

OMISSIS

Visto l'art. 506 C.P.P. dichiara Luigi colpevole del reato ascrittogli e lo condanna alla pena di L. 200.000 di ammenda, spese e tassa di decreto, spese di analisi e pubblicazione per estratto del presente decreto sui giornali «La Stampa» e «Corriere di Chieri» nonché affissione agli albi della C.C.I.A. di Torino e del Comune di Chieri.

Estratto conforme per la pubblicazione ed affissione.

Chieri, 28 gennaio 1970.

IL Cancelliere dirigente
ROSARIO FLORIDIA

ISTITUTO VENDITE GIUDIZIARIE NOVARA

Lunedì 23 febbraio 1970, alle ore 10, in Stresa (Novara), via Sempione n. 109, presso Villa Dora, l'Istituto Vendite Giudiziarie per incarico del Tribunale di Verbania, effettuerà l'asta pubblica di: arredamenti ed attrezzature complete per albergo, ristorante e bar del FALLIMENTO CONTINI CARLO.

Informazioni e consultazioni inventari presso il Curatore dr. prof. Paolo Rondinone, Omegna, Largo Gramsci, tel. 61.928, oppure presso l'I.V.G., Novara, viale Dante 37, tel. 28.676.

BANCA MORGAN VONWILLER S.p.A.

Sede [redacted] Milano - Capitale [redacted] L. 2.000.000.000

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA

I Signori Azionisti sono convocati — come da avviso pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 3 corrente — in Assemblea Ordinaria il giorno 5 marzo 1970 alle ore 10,30 in prima e, occorrendo, in seconda convocazione per la stessa ora del gio[redacted] 7 marzo 1970 presso la sede sociale in Milano, Via Armorari 14, per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1) Relazione degli Amministratori e dei Sindaci;
2) Bilancio al 31 dicembre 1969;
3) Nomina del Consiglio di Amministrazione, previa determinazione del numero dei Consiglieri e del periodo di durata in carica.
4) Nomina del Collegio Sindacale, previa determinazione dei suoi emolumenti.

Ai sensi dell'art. 4 della legge 29 dicembre 1962, n. 1745, gli Azionisti per intervenire all'Assemblea in proprio o per delega, devono depositare le azioni almeno cinque giorni prima presso la sede sociale; per le azioni circolanti all'estero vengono delegate, ai sensi dell'art. 6 della suddetta legge 29 dicembre 1962, la Morgan Guaranty Trust Co. [redacted] New York, la Soc. di Banca Svizzera, la Banca della Svizzera Italiana, il Credito Svizzero, l'Unione [redacted] Banche Svizzere, loro sedi e succursali.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Una strategia criticata, ma senza alternative

Il caro-denaro per spegnere gli incendi delle inflazioni

[redacted] chiave sta nel cogliere [redacted] momento giusto per staccare il piede dal freno

L'inflazione, problema principale dei più importanti paesi industriali, è stata [redacted] nora combattuta [redacted] contrastata più che con misure fiscali [redacted] il blocco di prezzi [redacted] salari, che implicano delicati problemi di strategia politica, con provvedimenti di carattere monetario e creditizio che possono essere adottati direttamente dalle banche centrali, anche [redacted] in parecchi [redacted] indispensabile l'assenso dei ministri interessati.

Ecco perché oggi si parla tanto di costo del denaro e ogni variazione nei due [redacted] si provoca immediati riflessi sull'economia [redacted] sulla produzione. Da alcuni anni una crescente stretta creditizia è attuata negli Stati Uniti per frenare la forte ascesa dei prezzi. In un primo momento gli imprenditori non hanno dato grande peso a questa strategia e hanno continuato ad attingere [redacted] mercato finanziario, sia pure a costi crescenti.

A poco a poco, però, [redacted] caro-denaro ha provocato paralisi parziali o totali [redacted] alcuni importanti settori della economia [redacted] quello dei Lavori pubblici, e [redacted] l'edilizia in particolare, o [redacted] peso eccessivo per le società produttrici di beni di [redacted] sumo a tecnologia non molto specializzata. Da qui incertezza prima e poi [redacted] ribassi a Wall Street. Chi ne ha fatto maggiormente le spese [redacted] stati quei valori «dell'avvenire» troppo temerariamente spinti in precedenza. La delusione di [redacted] merosissimi investitori si è trasformata in altre vendite di azioni che [redacted] scese in questi giorni a livelli che non si ricordavano da parecchi anni.

L'opinione pubblica è disorientata [redacted] depressa e il [redacted] del denaro [redacted] diventato il punto-chiave per l'evoluzione della Borsa e dell'economia in generale. I prezzi però continuano purtroppo a salire e governo e autorità monetarie sono esitanti [redacted] staccare [redacted] piede dal freno del credito.

E' assai difficile giudicare se il punto di svolta è stato raggiunto.

Attendere troppo significherebbe trasformare [redacted] rallentamento produttivo [redacted] grave [redacted] mentre agire prematuramente servirebbe a riaccendere [redacted] maggiore vigore l'incendio dell'inflazione. Molti esperti si domandano se il «momento giusto» non sia quello attuale, [redacted] gli alti e bassi di Wall Street sono attribuiti [redacted] prevalere di una tesi o dell'altra.

In questo scorcio di febbraio il costo del denaro [redacted] press'a poco il medesimo [redacted] tutti i paesi industriali. Non è stabilizzato [redacted] massimi livelli del giugno e del dicembre [redacted] ma è comunque molto alto.

In Italia per anticipazioni in conto corrente viene richiesto l'8-8,50 per cento. Per mutui fondiari [redacted] degli istituti speciali, come Imi, Mediocredito ecc., il costo è superiore, avvicinandosi in alcuni casi al 10 per cento. Le banche pagano anche il 7 per [redacted] ai loro correntisti più importanti per depositi cospicui vincolati. D'altra parte sono in emissione [redacted] miliardi di Buoni [redacted] Tesoro ordinari con scadenze fra dodici mesi che rendono il 6,50 % anticipato, vale [redacted] dire poco meno del 7 % effettivo. Per depositi [redacted] con[redacted] corrente libero e per importi abbastanza consistenti [redacted] 6 % è facile [redacted] ottenere. Un investimento in obbligazioni rende oggi dal 7,50 % all'8,50 %, in perfetta linea col mercato del denaro.

Da molte parti questa politica viene criticata ma non vi [redacted] altra strada da scegliere. Basta citare un esempio: in gennaio [redacted] liquidità bancaria è risultata superiore a quanto molti si attendessero. Immediatamente è ripre[redacted] l'uscita di capitali attirati dagli alti tassi pagati [redacted] mercato dell'eurodollaro per investimenti [redacted] breve termine, dall'8,75 % a vista [redacted] 9-9,50 % [redacted] 30 [redacted] giorni. Il corso [redacted] dollaro contro lire è salito a 629,50, limite massimo consentito e la Banca d'Italia è stata costretta a fornire ingenti quantitativi di valuta. Non si può pensare a breve termine a [redacted] ribasso del costo del denaro: anzi, [redacted] non vi fossero delicati problemi d'altro genere, questo dovrebbe [redacted] aumentato all'interno.

Renato Cantoni


Leslie O'Brien, governatore della Banca d'Inghilterra


Il presidente del Federal Reserve Board, Arthur Burns


Karl Klasen, nuovo governatore della Banca tedesca

La congiuntura internazionale vista da un americano

I banchieri del mondo

E' un ruolo che gli Stati Uniti vorrebbero dividere con altri - L'oro-carta è [redacted] buon progresso in questa direzione

Richard N. Gardner ha [redacted] recentemente, per la *Saturday Review*, un'ampia analisi della situazione [redacted] nomica e monetaria internazionale. Ne pubblichiamo alcuni stralci essenziali.

Durante l'ultima riunione del Fondo monetario internazionale [redacted] della Banca mondiale, a Washington, circola[redacted] questa storiella. Tre dei maggiori esperti di [redacted] s'incontrano e incominciano [redacted] chiacchierare: «Quando si inizierà la prossima crisi?», chiede il primo; «Uhm — risponde il secondo — la situazione [redacted] così complessa che non riusciamo a capire neppure se [redacted] siamo in crisi». «Ma certo che ci riusciamo — replica il terzo —. Quando dobbiamo incontrar[redacted] durante un weekend, vuol dire che siamo in mezzo ad una crisi».

[redacted] storiella descrive assai bene l'incertezza e la confusione che circondano il futuro del dollaro e il sistema economico internazionale. Sebbene siano stati presi numerosi provvedimenti per rimettere in sesto questo sistema, gli esperti sono ancora divisi se si possa parlare di crisi [redacted] no.

Lo stock d'oro posseduto dagli Stati Uniti è sceso a circa 11 miliardi di dollari, mentre le riserve straniere di dollari — ufficiali e «private» — hanno raggiunto i [redacted] miliardi. Si è dunque capovolta la situazione che [redacted] prevalso fino alla fine della [redacted] conda guerra mondiale: allo[redacted] gli Stati Uniti avevano più [redacted] 20 miliardi di dollari [redacted] oro e meno di 10 miliardi di dollari in obbligazioni [redacted] bre[redacted] scadenza. Questo incredibile rovesciamento [redacted] derivato soprattutto dal forte [redacted] ripetuto deficit della bilancia dei pagamenti negli Anni Cinquanta e Sessanta.

Come migliorare questa situazione senza ricorrere [redacted] misure frenanti unilaterali [redacted] impostando, invece, una politica economica verso l'estero degna delle sfide che attendono gli Stati Uniti? Occorre agire soprattutto in quattro direzioni.

1) E' necessario mettere sotto controllo l'inflazione. *Questa è la condizione essenziale per ristabilire il nostro attivo commerciale; potremo così riprendere il ruolo tradizionale di esportatori di capitali [redacted] lunga scadenza [redacted] pare i contingenti militari, che, seppure ridotti all'essenziale, decideremo [redacted] mantenere in Europa o altrove. Il dilemma dell'amministrazione Nixon è evidente: l'economia deve essere rallentata con [redacted] frenata decisa, ma non così brusca da gettarla nel fosso.*

2) Dobbiamo trovare il modo di dividere [redacted] altri il ruolo ormai tradizionale di «banchieri del mondo». *Fortunatamente sono stati compiuti forti progressi in questo senso con l'introduzione dell'«oro carta».*

3) Bisogna migliorare il sistema di «aggiustamento» internazionale, cioè *il metodo con il quale Paesi [redacted] deficit [redacted] in attivo riassestano le bilance dei pagamenti.*

L'attuale sistema del Fondo monetario internazionale — detto «adjustable peg» *— consente mutamenti delle parità monetarie soltanto se i leaders politici [redacted] un Paese [redacted] ritengono necessari [redacted] ovviare [redacted] situazioni di squilibrio. Per ragioni [redacted] prestigio, o di politica interna, gli [redacted] mini politici [redacted] spesso riluttanti a svalutare o rivalutare le monete; come nel [redacted] so della sterlina o del marco, essi tendono a rinviare ogni decisione [redacted] prenderla solo dopo che si è sviluppata [redacted] crisi monetaria. Nel tentativo di raggiungere una maggiore flessibilità, gli Stati Uniti e gli altri Paesi stanno ora esaminando un sistema chiamato* «crawling peg», *che permetterebbe mutamenti delle parità dell'1 o 2 per cento l'anno.*

4) E' necessario, infine, ridurre le barriere doganali, *in modo che gli Stati Uniti possano risolvere i loro problemi in un clima [redacted] libertà internazionale.*

Richard N. Gardner

Sociologi, romanzieri, biologi sono pessimisti, gli economisti no

L'intelligenza potrà tener dietro al continuo sviluppo della tecnica?

Domanda e offerta di personale sempre più qualificato finora si sono equivalse - In futuro potrebbero essere necessarie abilità difficili da trovare - Ma sembra assurdo che il progresso debba complicare la tecnica

Da numerosi segni si avverte che è in [redacted] «rivoluzione dei mestieri», [redacted] cui conseguenze sociali saranno profonde. Il progresso dell'uguaglianza, che de Tocqueville giudicava «universale duraturo e provvidenziale», seppure non scevro di pericoli, sta erodendo l'antica divisione tra mestieri «alti» e mestieri «bassi». Gli operai aspirano all'uguaglianza con [redacted] impiegati, e gli impiegati con i dirigenti. Non [redacted] tanto una questione [redacted] denaro, perché già da tempo in America [redacted] minatore specializzato o un fresatore guadagna più di un insegnante, [redacted] in Italia [redacted] o sarà presto lo stesso. E' soprattutto una questione di prestigio, che rende [redacted] nistica [redacted] distinzione tra chi riceve un salario e chi riceve [redacted] stipendio, [redacted] emolumento, un onorario ecc. secondo [redacted] vecchio uso per cui cam[redacted] perfino il nome della paga al cambiare della gerarchia del lavoratore.

[redacted] sviluppo tecnico ed economico favorisce questo desiderio di eguaglianza. All'ini[redacted] secolo, contadini, braccianti, manovali [redacted] servitori erano la metà [redacted] poco meno degli occupati, mentre ora sono appena il 20 per cento nei paesi industrializzati. Per contro, i mestieri «alti», già privilegio di pochi, sono sempre più richiesti, accessibili e affollati, il che crea qualche problema.

Vi è ovviamente il problema [redacted] degli ex-privilegiati, ma vi [redacted] anche il problema di chi sale la scala sociale e non prova la soddisfazione che si attendeva. Conseguire la laurea è un buon «investimento», che può rendere il 10 o il 15 per cento all'anno, sotto forma [redacted] maggiori redditi rispetto alle paghe di chi si [redacted] fermato alle porte dell'università; ma il giorno [redacted] cui quelle porte son varcate da troppa gente, l'«investimento» rende meno, [redacted] il modesto onore [redacted] chiamati «dottori» non consola se i dottori sovrabbondano [redacted] non fanno élite.

La lenta eppur continua chiusura del ventaglio delle retribuzioni [redacted] è soltanto [redacted] conseguenza [redacted] una politica sociale di eguaglianza perseguita da governanti e sindacalisti: è anche il risultato della legge della domanda e dell'offerta. Finora pare che, con qualche eccezione, la maggior domanda di specialisti, di tecnici, di lavoratori qualificati abbia incontrato un'offerta egualmente in aumento, se non [redacted] più, s'intende nei paesi dove [redacted] sistema educativo è efficiente.

Che cos'è il «QI»

Se però si guarda al lontano futuro, [redacted] forse lecito ipotizzare che il problema si rovesci, e [redacted] le professioni «alte», [redacted] quali la tecnica dell'anno 2000 potrebbe esigere conoscenze ed abilità ulteriormente difficili, domandino più lavoratori [redacted] quanti ne trovino. I pessimisti ripropongono a questo punto [redacted] concetto di «intelligenza», che stranamente l'economia [redacted] la politica hanno dimenticato da lungo tempo, [redacted] chiedono: se in una popolazione gli individui di [redacted] intelligenza avranno una frequenza [redacted] tata, in confronto [redacted] nuove esigenze dell'organizzazione sociale [redacted] produttiva, e [redacted] contrario gli individui di bassa intelligenza saranno in numero eccessivo, che accadrà?

La risposta di [redacted] fisico, Dennis Gabor, [redacted] che il [redacted] per cento della popolazione con [redacted] quoziente d'intelligen[redacted] (QI) più elevato avrà una domanda superiore all'offerta, nei mestieri imprenditoriali e scientifici; il successivo 20 per cento sarà già minacciato dal progresso tecnico e dalla riduzione degli sprechi burocratici e dovrà cercare [redacted] occuparsi, [redacted] particolare, nell'insegnamento; il 55 per cento seguente potrà ancora trovare impiego [redacted] alcuni mestieri dove l'automazione non [redacted] conveniente, ma rischia [redacted] essere disoccupato in misura notevole; infine il 20 per cento con il QI più basso non ha alcuna possibilità di lavorare, se non [redacted] retra al modello pre-democratico [redacted] pre-industriale, in cui c'era sempre il ripiego di un posto [redacted] servitore delle «classi superiori». Alla stes[redacted] conclusione perviene il sociologo Michael Young, che ipotizza il ritorno [redacted] servitori [redacted] basso QI nelle [redacted] dei «meritocrati»; conclusione preoccupante, [redacted] non sdrammatizzata [redacted] biologi quando [redacted] promettono di riuscire, presto o tardi, a [redacted] nipolare a volontà, per via genetica, il grado di [redacted] genza. E' quel che avviene nel *Brave New World* di Aldous Huxley, col risultato di una allucinante società a caste programmate («*i bambini Alfa vestono di grigio; lavorano molto più [redacted] noi, perché sono spaventosamente intelligenti; sono davvero contento di essere un Beta, perché non lavoro così duro; e poi noi siamo molto [redacted]glio del Gamma [redacted] del Delta; i Gamma sono stupidi; si vestono [redacted] verde...*»).

I presunti genii

Una volta tanto, il confor[redacted] che fisici, sociologi, biologi [redacted] romanzieri ci negano, [redacted] lo concedono gli economisti, gli scienziati della «triste scienza». A parte l'imprecisione del concetto di intelligenza; a parte l'inattendibilità delle misure del QI, per cui, come dimostrò [redacted] esperimento americano su vasta scala, circa l'80 per cento di presunti genii si rivelò, 25 anni dopo, costituito da mediocri o da quasi falliti; [redacted] mo la corroborante ricerca dell'economista Harold Lydall sul rapporto tra [redacted] genetiche, ambiente [redacted] organizzazione sociale e produttiva. L'intelligenza naturale, alla nascita, è difficile da accertare: [redacted] *test* di solito si applica [redacted] bambini di almeno 4 o [redacted] anni di età, e quindi tali che per almeno 4 o 5 anni hanno subito l'influsso dell'ambiente. Ma dagli studi su gemelli identici cresciuti insieme o separati, [redacted] bambini non imparentati cresciuti insieme, sembra che, *grosso modo*, il 70 per cento della diversità di intelligenza dipen[redacted] da doti genetiche, e il 30 per cento dall'ambiente. Tuttavia, da un lato le doti genetiche sono esse medesime parzialmente funzione dell'ambiente [redacted] cui vissero i genitori, e dall'altro lato, a mano a mano che i bambini crescono, vanno a scuola, conoscono la vita, diventano adulti, l'ambiente aumenta di importanza.

Salute e volontà

Si può concludere con Lydall che [redacted] carriera di ciascuno di noi è determinata innanzi tutto dall'ambiente in cui si nasce e [redacted] si forma, mentre l'intelligenza [redacted]le compare solo al secondo posto [redacted] con parecchi altri fattori, spesso interdipendenti, come il *curriculum* scolastico, la salute, la volontà di riuscire, la laboriosità, ecc., in un elenco che facilmente [redacted] allunga [redacted] dal quale, [redacted] munque, non si deve escludere il [redacted] E l'ambiente [redacted] e sarà [redacted] più controllabile, conformemente alle buone intenzioni dei politici.

Infine, perché il progresso dovrebbe rendere più difficile la tecnica? E' davvero una curiosa immagine [redacted] meglio, quella che pretenderebbe di avere più ostacoli sul [redacted] mino [redacted] lavoro e della vita.

Sergio Ricossa

Le schede dovranno [redacted] presentate entro lunedì prossimo

La Svezia crede ai suoi cittadini quando fanno le denunce Vanoni

Le disposizioni [redacted] chiarissime, tutto è previsto, anche le spese per [redacted] fiori alla segretaria (non più [redacted] 6000 lire per volta) - I controlli sono ridotti al minimo

(Dal nostro corrispondente)
Stoccolma, 13 febbraio.

Quattro milioni e [redacted] svedesi stanno preparando [redacted] questi giorni [redacted] dichiarazione dei redditi, [redacted] «Vanoni» locale, che a norma [redacted] legge deve venire consegnata alle competenti autorità [redacted] tro [redacted] non oltre le [redacted] 24 e zero minuti del 15 febbraio. Quest'anno una disposizione transitoria firmata [redacted] Gustavo VI [redacted] controfirmata dal primo ministro signor Olof Palme ha spostato [redacted] 24 ore l'ultimo giorno di consegna della «Vanoni». A seguito dell'intervento di un deputato che alla Camera ha parlato per 12 minuti filati sui diritti dei cittadini, [redacted] governo ha acconsentito allo spostamento dopo aver rilevato ed accertato con controllo sul calendario ufficiale del Regno che il [redacted] febbraio quest'an[redacted] cade di domenica. In pratica non [redacted] è voluto infierire sui contribuenti [redacted] rovinare loro una domenica: magari [redacted] 15 febbraio, ha detto il deputato, ci sarà [redacted] sole [redacted] gli svedesi vorranno approfittarne per andare a sciare. Perché non rimandare di un giorno? Lo Stato in fondo [redacted] ci rimette niente. Maggioranza ed opposizione si sono trovate d'accordo [redacted] gli svedesi hanno avuto 24 ore di respiro.

La «Vanoni» svedese [redacted] in ogni caso una cosa da ridere [redacted] confrontata con quella di molti altri Paesi. In tutto [redacted] per tutto si tratta di [redacted] pilare quattro paginette [redacted] una semplicità esemplare.

Nella prima si riportano i dati anagrafici del contribuente. A parte il nome ed il cognome che occorre scri[redacted] per intero unitamente alla data [redacted] nascita, bisogna solo mettere crocette nei quadratini giusti. Lo Stato ha già pensato a tutte le soluzioni possibili. Esempio: stato civile 1969. Sposato tutto l'anno, solo una parte dell'anno, vedovo nell'anno, separato nell'anno, celibe tutto l'anno, minorenni [redacted] cari[redacted] tutto l'anno, minorenni [redacted] carico una parte dell'anno, separato con minorenni a carico tutto l'anno, separato senza minorenni a carico tutto l'anno [redacted] così [redacted].

La seconda pagina deve accogliere tutte le entrate [redacted] i redditi e la terza tutte le detrazioni [redacted]. Nella quarta si fa il riassunto in modo che ognuno possa vedere subito come sono andate le cose [redacted] cioè se ha pagato tasse preliminari [redacted] modo sufficiente. Questo perché in Svezia ognuno paga nell'anno, ogni due mesi, [redacted] quota di tasse «a conto». Regola poi le sue faccende con lo Stato l'anno successivo e [redacted] è il [redacted] che faccia [redacted] furbo [redacted] paghi poco in via preliminare perché viene allora caricato di interessi molto salati. D'altra parte se ha pagato in più prende indietro il maggiore importo con tanto d'interessi, senza alcuna discussione e formalità.

Il capitolo più interessante è naturalmente quello delle detrazioni. Proprio quest'anno [redacted] nata la grana delle «persone troppo alte» che, riunite [redacted] associazione, hanno chiesto di poter effettuare una detrazione extra, dato che vestiario e scarpe [redacted]glia inusuale costano di regola più del normale. L'Ente che risolve le questioni [redacted] questo genere ci ha pensato una ventina di giorni e poi ha risposto negativamente rilevando, tra l'altro, che [redacted] giorno d'oggi, in Svezia, essere alti 1,90 non [redacted] poi più [redacted] anormale.

I professionisti, per esempio, possono detrarre tutte le spese necessarie per l'espletamento del loro lavoro. Quindi i pranzi offerti ai clienti, le rose [redacted] mandate [redacted] segretaria quando compie gli anni (le segretarie in Svezia sono difficilissime a trovare, oltre ad essere necessarie per il lavo[redacted]), i doni fatti per ragioni d'affari. Naturalmente si vuole evitare abusi per cui esistono disposizioni speciali al riguardo. I fiori alla segretaria non possono costare più [redacted] corone (lire 6000) alla volta ed i regali fatti per [redacted] gioni di lavoro non possono superare certe cifre. Non [redacted]o, ad esempio, donare aeroplani (si suppone [redacted] turismo) o battelli. Non è permesso invitare, per ragioni d'affari, clienti [redacted] in crociera o [redacted] viaggi all'estero.

Le disposizioni parlano chiaro anche [redacted] materia di orologi: la [redacted] per un cronometro di [redacted] od [redacted] orologio d'oro è giustificata solo quando esistano particolari ragioni. Esempio: il riceven[redacted] compie 50 anni. Non risulta, sino ad ora, che segretarie abbiano ricevuto orologi d'oro o cronometri di marca. Regolati anche i regali alle ditte: tappeti persiani, fiori oltre [redacted] 200 [redacted] (lire 24.000), televisori [redacted] mobiletti possono venire detratti solo se la ditta ricevente ha celebrato, per l'occasione, almeno i [redacted] anni di attività. Anche i pranzi d'affari sono regolati alla corona: per la prima colazione è ammesso spendere al massimo 4800 lire [redacted] testa. La [redacted] invece può arrivare a [redacted] lire a testa, compresi i liquori. Se però a colazione od a [redacted] sono stati invitati «stranieri non residenti nel Regno [redacted] con i quali si hanno rapporti d'affari o si spera di averli» ogni limite viene eliminato. Esportazione pri[redacted] di [redacted].

Quando [redacted] scheda è compilata, si mette in una busta e si porta [redacted] si deve. Banche, posta, polizia, cassette delle lettere, intendenza [redacted] finanza, [redacted] tutto bene. L'importante è che le dichiarazioni arrivino prima dell'ora X. Altrimenti si perde il diritto [redacted] reclamare se qualcosa è andato per storto. Ma in genere lo Stato svedese crede ai suoi cittadini [redacted] i controlli sono minimi.

Walter Rosboch

La Giunta convocata per il 18 febbraio

La Confindustria esamina le proposte dei "giovani"

All'ordine del giorno anche la scelta del successore di Angelo Costa

(Nostro servizio particolare)
Roma, 13 febbraio.

La Giunta della Confindustria è convocata per il 18 febbraio. La riunione si annuncia importante per due motivi: anzitutto perché dovrà decidere la data dell'assemblea confederale e scegliere il successore del presidente Angelo Costa per il prossimo biennio 1970-72; in secondo luogo, perché dovrà esaminare le proposte di revisione dello statuto della Confindustria, presentata dalla commissione Pirelli.

Istituita lo scorso anno dallo stesso Costa, che ne affidò la presidenza all'ing. Leopoldo Pirelli, la commissione fu composta con criteri tali da «*contemperare il principio della pluralità di opinioni con la necessaria snellezza dell'organismo*». Fu fatto largo posto al [redacted] dei giovani [redacted] dustriali, capeggiato da Renzo Vallarino Gancia, fautore — al tempo stesso — del rinnovamento istituzionale della Confederazione e del «ringiovanimento» dei suoi quadri.

Sulle proposte conclusive della commissione non si hanno anticipazioni; si sa soltanto che esse dovranno essere sottoposte al parere dei vari settori industriali, i quali si pronunceranno in via definitiva solo in sede di assemblea confederale. E poiché sulle conclusioni della commissione Pirelli non sembra sussistere l'unanimità del consensi, alcuni pretendono che l'assemblea generale dovrà tenersi quest'anno con un certo ritardo rispetto [redacted] data consueta (tra la fine di febbraio [redacted] i primi di marzo).

Una cosa, comunque, [redacted]ta: Angelo Costa passerà [redacted] mano ad un nuovo presidente, quasi certamente all'ingegner Renato Lombardi, industriale laniero ed attuale presidente dell'Assonime, l'associazione delle società italiane per azioni. Se risulterà eletto, l'ing. Lombardi sarà il quarto presidente della Confindustria della Liberazione.

ar. ba.

Rotaie al posto di carne per avere il sussidio Mec

La truffa, scoperta in Belgio, ha reso all'esportatore 350 milioni [redacted] lire

(Dal nostro corrispondente)
Bruxelles, 13 febbraio.

Una colossale frode ai danni [redacted] Mercato Comune [redacted] del governo belga è stata scoperta in questi giorni: [redacted] più di sei mesi un esportatore riusciva a ottenere sussidi all'esportazione, spacciando per carne di bue delle [redacted] chie, arrugginite rotaie. Si calcola che l'esportatore avrebbe così guadagnato più di 350 milioni di lire.

I prezzi della carne prodotta nell'area del Mercato Comune [redacted] in genere più alti di quelli sul mercato mondiale. Per consentire [redacted] esportazione, senza imporre sacrifici finanziari ai produttori, il Mercato Comune concede un «rimborso» [redacted] ogni chilo [redacted] esportata, rimborso che consente in pratica di pagare al [redacted] ufficiale Mec la carne [redacted] produttori, [redacted] di venderla a prezzo più basso sul mercato straniero. Il rimborso è di circa 260 lire il chilo.

La truffa consumata in Belgio è stata scoperta per caso. Mercoledì pomeriggio, nell'area doganale di Zeebrugge, [redacted] giunto un camion frigorifero. Era diretto in Inghilterra e trasportava, secondo le dichiarazioni dell'autista, 20 tonnellate di carne [redacted] congelata. I documenti furono compilati e avviati al Mec, per ottenere il «rimborso». Il camion [redacted] essere caricato su una nave, quando un doganiere lo fece aprire, per un formale controllo. Apparvero i quarti di bue, ma anche — il carico era stato evidentemente mal fatto — alcuni sacchi. Incuriosito, [redacted] doganiere chiese l'apertura dei sacchi: contenevano vecchie rotaie. Sul camion c'erano in realtà appena cinque tonnellate di carne.

L'autista del camion [redacted] stato arrestato, e poco dopo è stato fermato anche l'esportatore.

s. d.

LIBRI E SAGGI RICEVUTI

Le Società concessionarie di autostrade [redacted] trafori [redacted] Piemonte e della Valle d'Aosta (Torino-Milano, Torino-Quincinetto e Ivrea-Santhià, Quincinetto-Aosta, Torino-Savona, Torino-Piacenza, Traforo [redacted] Monte [redacted] e Traforo del Gran San Bernardo) hanno edito [redacted] opuscolo illustrativo in italiano, francese, inglese e tedesco per [redacted] promozione turistica delle due regioni.

L'opuscolo *Autostrade e trafori del Piemonte e della Valle d'Aosta*, distribuito in tutta Europa, è stato curato dal giornalista Gian Paolo Piana.

Ferruccia Cappi Bentivegna: *L'imballaggio nei tempi antichi*. Sisa (Società [redacted] speciali Asti), Asti 1969, 333 pagine.

Fabrizio Colonna: *Sindacati a Torino*. Centro [redacted] ricerche su problemi economico-sociali (Ceses), 149 pagine.

[redacted] *study of the capacity* [redacted] *the United Nations development sy*[redacted], I volume, United Nations, Ginevra 1969, 59 pagine.

A study of the capacity of the United Nations development sy[redacted], II volume, United Nations, Ginevra 1969, [redacted] pagine.

Comitato regionale per [redacted] *programmazione economica* [redacted] *Veneto. Piano di sviluppo economico regionale 1966-1970*. Stabilimento tipografico «[redacted] Castaldi, Feltre», Feltre 1969, 230 pagine.

Leone Iraci: *Dall'opulenza* [redacted] *benessere*. Einaudi, Torino 1969, [redacted] pagine.

Charles L. Schultz: *Il reddito nazionale*. Il Mulino, Bologna, 186 pagine.

W. M. Treichlinger: *Le curiose storie del denaro*. Cassa di Risparmio di Torino, 1969, 176 pagine.

A. Spranzi: *L'efficienza della distribuzione commerciale*. Etas-Kompass, Milano, 1969, 207 pagine.

[redacted]. Panati: *La razionalizzazione* [redacted] *nell'investment trust*. Etas-Kompass, Milano, 1969, 204 pagine.

W. G. Scott: *I costi di marketing nell'azienda industriale*. Etas-Kompass, Milano, 1969, 341 pagine.

G. [redacted] Bozzola: *Il sistema aziendale*. Etas-Kompass, Milano, 1969, [redacted] pagine.

[redacted]. Mondani: *Tavole dei rendimenti effettivi delle obbligazioni*. [redacted]. Etas-Kompass, Milano, 1969, 116 pagine.

ANNUNCI ECONOMICI

⑫ Domande impiego

(Continua da pag. 12)

INSEGNANTE elementare abilitata per insegnamento subnormali offresi. Telefonare 780-345.

LAUREATO con esperienza esaminerebbe proposte per collaborazione tecnico commerciale settore industriale e utile conoscenza lingue. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 8208 — 10100 Torino».

MATURITA' classica studi universitari lavori ufficio o altro impiegherebbesi. Scrivere: Mazzapoppa Francesco, via Giovanni XXIII, Chivasso.

MEDIETA' sola, laureata, già professore Scuola Media, presenza, onestà assoluta, patente auto, disposta viaggiare, occuperebbesi anche presso famiglia straniera possibilmente inglese. Libretto 216848 Fermo Posta 56100 Pisa.

OPERATORE ibm ventenne militesente diplomato sistema operativo Dos, libero subito offresi. Telefonare 751-801.

PENSIONATO cinquantenne ragioniere pratico conduzione negozio. Impiegherebbesi anche solo mezza giornata presso ufficio commerciale, filiale con deposito negozio magazzino per incarichi fiducia. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5408 — 10100 Torino».

PENSIONATO occuperebbesi ore libere. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 8209 — 10100 Torino».

PENSIONATO statale piemontese 55enne dinamico, libero 1º maggio, occuperebbesi mansioni fiducia. Telefonare ore pasti 350-460.

PERITO aziendale 25enne militesente cerca qualsiasi impiego. Telef. 694-507.

PERITO chimico 25enne secondo impiego, disposto trasferirsi Liguria, Emilia, Toscana esaminerebbe serie proposte. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 8196 — 10100 Torino».

PERITO industriale ventottenne decennale esperienza costruzione messa punto macchinari e controlli automatici ottima conoscenza francese e tedesco, esperienza estero esaminerebbe serie adeguate proposte per definitiva sistemazione. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2351 — 10100 Torino».

PERITO meccanico militesente esperienza collaudo accettazione particolari meccanici, offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 8174 — 10100 Torino».

PERITO meccanico 21enne occuperebbe ore libere lavoro vario. Scrivere: Mo-N, via Tirreno 217, Torino.

RAGIONIERA 20enne 2º impiego offresi. Tel. 334-520.

RAGIONIERE, decennale qualificata esperienza direttiva alto livello professionale, maturata intero settore contabile-amministrativo. Aggiornatissimo. Padronanza assoluta tutti servizi aziendali. Spiccato senso organizzativo. Contabilità generale. Industriale meccanizzata; elaborazione dati. Approfondita analisi societaria fiscale amministrativa. Bilanci. Addestramento personale. Referenziatissimo. Esaminerebbe inserimento analoga posizione importante industria. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2244

SEGRETARIA direzione lunga esperienza settore commerciale offresi scopo miglioramento. Telefonare 757-738.

SEGRETARIA tedesca trentatreenne quinquennale esperienza lavoro ufficio in Italia presso importante ditta impiegherebbesi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 8135 — 10100 Torino».

SIGNORA praticissima contabilità, paghe contributi, fatturazioni, disponendo tempo libero, cerca lavoro ore serali sabato. Telefonare ore pasti 786-712.

SIGNORA ventenne, bella presenza, dattilografa, volenterosa, cerca qualsiasi impiego. Tel. 897-433. — 10100 Torino».

SIGNORINA pratica bambini occuperebbesi mezza giornata tratto 5. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2379 — 10100 Torino».

STENO-dattilo 20enne pratica studio legale offresi. Telef. 292-851.

TRENTOTTENNE, ramo vendite, conduzione selezione personale, promozione vendite ottima cultura offresi a importante società. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2395 — 10100 Torino».

VENTICINQUENNE perito chimico con esperienza offresi anche da impiegato. Tel. 722-787.

40ENNE vedova studi magistrali superiori offresi per studio medico o lavori ufficio. Tel. 214-366.

⑬ Offerte impiego

A.A.A.A. SIAMO disposti ad inserire nel nostro organico operante nella ricerca di mercato purché disponibile almeno di mezza giornata, posseduta una bella presenza, titolo di studio e come titolo preferenziale di non appartenere a nessuna categoria di venditori. Età 21-29 (d'obbligo corso teorico di 3 giorni). Per fissare appuntamento, telefonare sabato, domenica, lunedì 541-078 Rizzoli Editore - Direzione Torino-Aosta. Non si forniscono chiarimenti per telefono.

A.A. PRATICHE paghe, anche mezza giornata, assumiamo. Telef. 553-405.

A. AZIENDA industriale in rapido sviluppo, dintorni di Torino, cerca giovane 25-35 anni dinamico, praticissimo contabilità generale, fornitori, bilanci. Ottima conoscenza problemi fiscali e budget finanziario. Sono richieste inoltre capacità di trattare con le banche, doti organizzative e di controllo sul personale dipendente. Scrivere dettagliando pretese e posti occupati a: «Etas-Kompass Pubblicità 484 — 10100 Torino».

A. IMPIEGATA conoscenza inglese, fatturazione, cerca ditta autoricambi. Tel. 541-940.

A. SERIA ditta assumerebbe impiegato 35-40enne spiccata tendenza organizzativa pratico lavori ufficio, curriculum, pretese. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 510 — 10100 Torino».

A accedere rapidamente impiego industria previo breve addestramento possibile ambosessi media cultura. Retribuzioni 2/6.000.000 annui. Test psicoattitudinale gratuito telefonando Computer N. 553498/501 Torino via Arsenale 25. N. 21142/38782 Novara Ital. Lamarmora 19. N. 65282 Alessandria via dei Martiri 8. Milano, Roma, Bari, Bologna, Firenze, Mestre, Napoli, Padova, Parma, Torino, Udine, Varese, Verona, Vicenza.

A signore signorine studenti media cultura comunicativa, liberi anche mezza giornata, primaria Ditta offre facile attività altamente redditizia. Presentarsi: via Arquata 5, Torino.

ABILISSIMA ragazza per public relations alla Oxford Centre. Tel. 655-957.

ALBERTO Peruzzo Editore assume 2 capigruppo, 4 subagenti provincia Torino, 2 agenti zone Piemonte. Telefono 537-049.

APPRENDISTA dattilografa cercasi. Telefonare 328-364.

APPRENDISTA impiegata cercasi. Telefonare 330-062, 330-547.

ASSUMESI impiegata per paghe fatturazione. Presentarsi, via Carso 33.

ASSUMIAMO signorina dattilografa primo impiego. Neirotti, via Luccaio 84. Torino.

AZIENDA cerca impiegata 15-16enne, zona Bernini. Telefonare 769-877.

AZIENDA tessile cerca apprendista impiegata. Presentarsi: Manifattura Moncalieri, corso Moncalieri 421.

CERCASI apprendista impiegata zona Mirafiori, anche primo impiego. Telefonare 700-242, ore 15-19.

CERCASI apprendista impiegata 15-17enne, primo impiego. Tel. 525-149.

CERCASI diplomata in ragioneria pratica lavori vari ufficio per stabilimento Venaria Torino. Tel. 647-058, 647-843.

CERCASI figurinisti ramo automobilistico esperienza minimo annuale. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2348 — 10100 Torino».

CERCASI giovane impiegata stenodattilografa, anche primo impiego. Telefonare 543-520.

CERCASI giovane ragioniera pratica Apdc. Nordi, strada del Pascolo 67, Beylone Borgo.

CERCASI impiegato dattilografo. Presentarsi geom. Rosso, via S. Donato 5.

CERCASI impiegata 17-18enne libera subito. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 476 — 10100 Torino».

CERCASI pratica tenuta libri paghe contributi per ufficio prossima apertura in Venaria. Manoscrivere offerta dettagliando età e stato civile. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2345 — 10100 Torino».

CERCASI ragioniera attiva, volenterosa, precisa, cui affidare responsabilità ufficio cassa società immobiliare. Massima serietà. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 507 — 10100 Torino».

CERCASI signorina sedicenne per lavori ufficio. Soc. Euromec, tel. 653-751.

CINEMA assume cassiera [illegible] Referenziate. Scrivere: [illegible] Pubblicità 5090 — 101[illegible]

COMMESSO e apprendista commesso assume centralissimo, articoli fumatori e regalo. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2147 — 10100 Torino».

COMPAGNIA assicurazioni cerca fattorino, aiuto ufficio 15-16enne. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 522 — 10100 Torino».

CONTABILE seria ditta cerca. Scrivere: Lenci, via San Massimo 56 bis.

CONTABILITA' semplice svelta dattilografa pensionata stenografia cercasi. Indicare posti occupati pretese. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 8188 — 10100 Torino».

CORRISPONDENTE inglese [illegible] padronanza russo, assunzione tempo pieno. Indirizzare curriculum dettagliato sotto riferimento CR a D.E.A. - Strada Torino 70 - 10024 Moncalieri o telefonare 673-952 Servizio Personale.

DEPOSITO prodotti chimici zona Crocetta cerca impiegato-impiegata anche primo impiego. Telefonare 592-412.

DIPLOMATO tecnico esperienza biennale vendite settore meccanico cerca primaria società affermata vendite alto livello macchine utensili. Richiediamo predisposizione, inclinazione elementi indispensabili proseguimento carriera. Offriamo inquadramento categoria, stimolanti incentivi, auto. Assicuriamo riservatezza, continuità impiego. Indirizzare [illegible] Paola 40.



DATTILOGRAFA minimo 18enne anche primo impiego, cerca importante azienda zona Mirafiori. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 8214 — 10100 Torino».

DISEGNATORE attrezzature, stampi ed utensili, qualche esperienza preventivi, cercasi. Telefonare 673-952 Servizio Personale oppure scrivere sotto riferimento DAS a: D.E.A. - Strada Torino 70 - 10024 Moncalieri.

DISEGNATORI particolaristi di età non superiore ai 24 anni militesenti con possibilità di diventare progettisti ricerca azienda zona industriale Torino per inserirli nell'ufficio progettazioni. Inviare dettagliato curriculum specificando età e studi compiuti mansioni svolte e retribuzione attuale. Scrivere servizio personale: Casella Postale 520, Torino.

DISEGNATORI progettisti meccanici assume O.L.M.A.T. Spa, via C. Corradini 20, Moncalieri, telefono 663-209, 660-211.

DISEGNATORI aiuto progettisti e particolaristi per ufficio sviluppo nuove produzioni, ricerca azienda elettromeccanica, retribuzione interessante e prospettive di carriera per elementi validi e dinamici. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2289 — 10100 Torino».

DISEGNATORE progettista attrezzi e stampi con esperienza [illegible] della progettazione di attrezzature per officine meccaniche o elettromeccaniche [illegible] ricerca importante azienda zona industriale Torino. Età non superiore ai 28 anni, esenzione servizio militare. Inquadramento previsto II categoria impiegati. Inviare dettagliato curriculum indirizzando al servizio personale: Casella Postale 520, Torino.

DISEGNATORE prospettivista in grado di elaborare esplosioni di particolari illustrazioni cataloghi e depliants, con conoscenza disegno tecnico ricerca importante azienda zona industriale Torino. Età non superiore ai 30 anni preparazione adeguata alle mansioni descritte. Le risposte dovranno dettagliare esaurientemente il proprio curriculum e specificare età, titolo di studio, mansioni svolte e retribuzione attuale. Scrivere al servizio personale: Casella Postale 520, Torino.

DISEGNATORI meccanici I-II categoria macchine e attrezzature cercasi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2247 — 10100 Torino».

EDITRICE grafica cerca zona Piemonte due elementi cultura psicologia inserimento ramo vendita qualificato. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5016 — 10100 Torino».

FARMACIA corso Vercelli cerca laureata preferibilmente pomeriggio. Telefonare ore pasti 864-292.

FILM impiegata in Piemonte cerchiamo volti nuovi. Inviare dati. Inutile presentarsi. Kiperno, via Assarotti 10.

GIOVANE impiegata, pratica lavori ufficio, stenodattilo, assume società commerciale. Telefonare 598-340.

GRANDE azienda automobilistica cerca giovane ispettore tecnico pratico organizzazione et lavoro officina. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 8182 — 10100 Torino».

IMPIEGATA cercasi giovane volenterosa corrispondente inglese-francese dattilografa nozioni ufficio, zona piazza Vittorio. Telefonare mattino 658-224.

IMPIEGATA o impiegato 18-19enne cercasi. Tel. 673-435 ore ufficio.

IMPIEGATA pratica paghe e contributi, libera subito, cerca importante industria zona Regina Margherita. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 517 — 10100 Torino».

IMPIEGO migliore offerenza imparando scrivere macchina sole 14 ore. Sight and Sound, via Arcivescovado 9, dimostrazione gratuita. Telefono 530-859, 539-230.

IMPIEGATA 18enne dattilografa assume Olmat Spa, via C. Corradini 20, Moncalieri, telefono 663-289, 660-211.

IMPORTANTE azienda elettromeccanica cerca per suo stabilimento in [illegible] perito industriale con esperienza minimo quinquennale in tempi e metodi in grado, dopo tirocinio presso la sede centrale, di Torino di impostare e seguire sistemi di lavorazioni a cottimo. Inviare dettagliato curriculum, precisando posti occupati referenze e pretese a: «Etas-Kompass Pubblicità 2550 — 10100 Torino» (Servizio del Personale).

IMPORTANTE azienda import-export cerca corrispondente perfetto inglese francese. Scrivere: Etas-Kompass Pubblicità 2311 — 10100 Torino».

IMPORTANTE ditta attrezzature qualificata costruzioni serramenta in acciaio et in alluminio, serrande ecc. cerca capo reparto altamente qualificato in metodi e tempi. Inviare referenze e pretese: Casella Postale 35, Termoli.

IMPORTANTE industria assume veloci stenodattilografe pratiche rapporti direzionali et impiegate con esperienza campo retribuzioni operai et uffici personale. Dettagliare curriculum a: «Etas-Kompass Pubblicità 479 — 10100 Torino».

IMPRESA assumerebbe 15-17enne, primo impiego. Tel. 385-589.

IMPRESA edile cerca impiegata stenodattilo contabilità, [illegible] Ottima retribuzione. Telefonare ore ufficio. 751-306.

INDOSSATRICE fissa alta taglia 44 assume Elda, corso V. Emanuele 72.

LAUREATA fisica o matematica, giovane, ottime votazioni, preferibilmente esperienza di programmazione scientifica su calcolatori, cercasi per direzione ricerche. Scrivere a: D.E.A., strada Torino 70 — 10024 Moncalieri o telefonare 673-952 Servizio Personale

MEDIA azienda meccanica torinese cerca capofficina giovane dinamico preferibilmente diplomato con esperienza lavorazione montaggio apparecchi misura regolazione pneumatici elettronici. Scrivere dettagliando curriculum e pretese a: «Etas-Kompass Pubblicità 2380 — 10100 Torino».

NOTA Casa elettrodomestici specializzata vendita al privato cerca per Cuneo e provincia propagandiste e produttori. Telefonare al 5104 Cuneo.

PERITO chimico assume industria farmaceutica, zona Mirafiori, militesente anche 1º impiego. Telefonare 512-019.

PERITO elettrotecnico neodiplomato militesente cerca importante società costruzioni elettromeccaniche per collaborazione corrispondenza tecnico commerciale. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2295 — 10100 Torino».

PERITO o tecnico pratico impianti apparecchiature elettriche strumentazione per attività tecnico commerciale cerca Società. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2285 — 10100 Torino».

PICCOLO collegio riviera, signorile, scuole interne, cerca laureato Lettere o Matematica, per direzione scolastica-disciplinare, eventuale cointeressenza. Referenze morali religiose. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 50[illegible] — 10100 Torino».

PRIMARIA Ditta assume giovane segretaria d'azienda. Telefonare 532-039.

SEGRETARIA dirigente industriale cercasi ottima stenodattilografa conoscenza inglese o tedesco non necessario ma gradito se perfetto referenze ineccepibili. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2390 — 10100 Torino».

SEGRETARIA esperta stenodattilo buona conoscenza tedesco francese, assumesi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2274 — 10100 Torino».

SOCIETA' immobiliare cerca centralinista-receptionist, bella presenza, dinamica, buona dizione, capacità contatto pubblico. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 500 — 10100 Torino».

SOCIETA' petrolifera internazionale assume collaboratori agenzia fissi e provvigioni. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2300 — 10100 Torino».

STENO-dattilo 18enne cerca ditta trasporti internazionali. Tel. 633-070.

STENO-dattilo primo impiego cercasi. Presentarsi corso Re Umberto 5, secondo piano, dott. Boglione, ore 11-12; 18-19.

STUDIO professionale assume giovane per orario 9,30-13,15, mansioni moralità. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 8170 — 10100 Torino».

UFFICIO Assicurazioni cerca sedicenne discreta dattilografa. Presentarsi corso Lombardia 167, Sig. Pinotti.

UFFICIO rappresentanze cerca signorina 16-17enne, lavori ufficio. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2363 — 10100 Torino».

⑭ Domande lavoro

A. DA molti anni dipendente grande industria con mansioni esterne fiducia disponendo ore libere e auto accetterei proposte. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2386 — 10100 Torino».

ABILISSIMA stiratrice pratica conduzione negozio offresi come commessa. Tel. 727-770.

ACCETTEREI pulizia scale oppure mezzo servizio in cambio sistemazione abitabile. Tel. 215-079 ore 9-12.

AGGIUSTATORE specializzato stampi attrezzature macchine utensili metodi lavorazioni meccaniche offresi per mansioni di responsabilità. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5110 — 10100 Torino».

AGGIUSTATORE stampista esperienza decennale stampi trancia piega e passo progressivi occuperebbesi 165.000 nette. Tel. 725-574.

APPRENDISTA 15enne offresi per ditta officina, libero subito. Tel. 635-217, Torino.

APPRENDISTA 17enne volenteroso offresi presso fotolito o fotografo. Telefono 267-843.

ARTIGIANO 40enne presenza, referenziato offresi mansioni fiducia, anche mezza giornata. Tel. 212-020 ore pasti.

AUTISTA B pratico città e dintorni offresi. Telef. 236-537.

AUTISTA con furgone 15 q.li pratico città e provincia, offresi presso aziende per distribuzione merce eventualmente anche magazziniere. Telefonare 685-850.

AUTISTA P. D. E. ex carabiniere 42enne pensionato offresi presso famiglia privata o ditta. Tel. 960-067 ore 9-12, 14-18.

AUTISTA pat. B ventitreenne referenziato praticissimo offresi anche mansioni fiducia. Telef. 382-380.

AUTISTA patente C, libero solo pomeriggio, offresi. Telefonare 369-582.

AUTISTA patente C piemontese 35enne referenziato offresi pratico città disposto viaggiare. Telefonare 240-402 mattino.

AUTISTA 40enne lunga esperienza praticissimo città patente D privato o pubblico referenziato offresi scopo miglioria. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2100 — 10100 Torino».

BAMBINAIA referenziata offresi per mattino dalle 7 alle 13 settimanale. Telefonare 359-977 ore 8-10,30.

CAMERIERA offresi a giornata con referenze e altro fisso. Tel. 334-037.

CARPENTIERE edile abitante Nichelino cerca continuo presso impresa. Telefonare 673-728.

CERCO ditta seria posto autista patente D, E pubblica. Tel. 385-820.

CHEF cucina ventennale esperienza referenziatissimo offresi hotel primari. Tel 682-441.

CINQUANTASEIENNE dinamico offresi qualsiasi lavoro. Tel. 893-850.

CINQUANTUNENNE marito pensionando piemontesi offronsi per scale pratichissimi. Eventualmente custodia od altro. Telefonare 687-304.

CONIUGI pensionati ex commercianti, offronsi qualsiasi lavoro leggero. Scrivere Casella 754 Pubbliman — 10064 Pinerolo.

CONIUGI 50enni cercano portineria uno o più scale, referenziati. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5112 — 10100 Torino».

CUOCO offresi età 61 per Torino. Rivale presso Paramio, via Vanchiglia 14, Torino.

CUOCO trentenne pratico offresi. Telefonare 624-482.

DICIOTTENNE esperienza farmaceutici offresi richiedesi 2 mezze giornate libere. Tel. 684-894 ore 13-14,30.

ELETTRICISTA esperto manutenzione industriale, libero subito, offresi seria ditta. Telefonare 236-970.

EMILIANA referenziata offresi dalle 8 alle 16. Telef. 795-834 zona Francia.

ESPERTISSIMA paghe contributi libera mezza gi[illegible] offresi importante ditta. Telefon[illegible]

FALEGNAME [illegible] privato offresi. Scrivere «Etas-Kompass Pubblicità 2352 — 10100 Torino».

FAMIGLIOLA piemontesi contadini praticissimi stalla ecc. offronsi anche piccola mezzadria. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2364 — 10100 Torino».

GIOVANE cameriere con patente libero subito. Telefono 685-401.

GIOVANE volenteroso 21enne offresi qualsiasi lavoro disposto anche turni. D'Elia Egidio, via Tiziano 35, Torino.

GIOVANE 19enne patentato offresi per lavori generici. Telef. 749-791.

GIOVANE 22 anni offresi come aggiustatore III categoria. Tel. 617-615.

GUARDAROBIERA fatto albergo ristorante, quindicennale esperienza, offresi scopo miglioramento, esigesi serietà. Telefonare 395-980.

IDRAULICO fumista offresi a cottimo. Tel. 312-985.

LITOGRAFO diciottenne libero subito offresi. Tel. 643-235.

OFFRESI a qualsiasi lavoro pratico in mobilificio mezza giornata con patente B. Telefonare 691-984.

OFFRESI fattorino patente auto 24enne pratico città. Tel. 681-005.

OFFRESI tutto fare giornata referenziata. Tel. 215-907.

OFFRESI tuttofare mezza età fisso referenziata a coniugi o famiglia via Cibrario Piazza Statuto. Tel. 775-232.

OPERAIO ventunenne offresi ad industria metalmeccanica lavori vari. Telefonare 595-910.

OPERATORE presse offresi presso officina zona Settimo Torinese. Telefonare 561-424.

PENSIONATO questura tessera tranviaria lavoro di fiducia anche mezza giornata. Telefonare 349-289.

PENSIONATO Stato giurato accetta occupazione decorosa pratico trasporti ufficio incarico fiducia anche albergo possesso auto. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 8206 — 10100 Torino».

PERITO meccanico ventiseienne esperienza tecnica e commerciale scopo miglioramento offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 8213 — 10100 Torino».

PIALLATORE specializzato pensionato offresi. Telefono 760-164.

PIEMONTESE cinquantenne pratico orto giardino e appassionato fiori offresi presso persona sola anche lavori domestici. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2364 — 10100 Torino».

PIEMONTESE referenziata cerca portineria scopo miglioramento. Telefono 518-038.

PREPARATORE tecnico, massima serietà, offresi. Telefonare 593-733 Torino.

PULMINO disponendo, autista offresi ditta, trasporto dipendenti, consegne. Telefonare 769-289.

PULMINO offresi ditta: trasporto dipendenti, consegne. Telefonare 216-241.

REFERENZIATA offresi a giornata. Telef. 636-951.

REFERENZIATA offresi, pomeriggio pulizia ufficio, scuola, studio medico. Telef. 834-331.

SIGNORA accudirebbe presso di sé bimbo/a anche notte. Telefonare 991-893.

SIGNORA cerca pulizia 2-3 scale unico stabile. Telefonare 358-200.

SIGNORA offresi riparazioni indumenti biancheria. Telef. 322-091.

SIGNORINA offresi per custodia bimbi. Telefonare 764-862.

TORINESE 23enne patente B offresi come autista a seria ditta o privato. Tel. 767-897.

TORINESE 31enne autista fattorino patente B offresi ditta o negozio. Telefonare mattino ore 10-12. Tel. 505-621.

TURISTA riparazione impianti civili industriali idraulici offresi mezza giornata. Tel. 782-110.

VENTIQUATTRENNE patente D, offresi come autista privato. Telefonare dopo le ore 18,30 al 284-270.

VENTITREENNE milite assolto patente C, II Geometra presenza offresi lavoro serio. Tel. 516-356.

VENTITREENNE referenziato patentato occuperebbesi ore serali e sabato domenica. Telefonare 681-651 mattino.

19ENNE militesente patente B offresi fattorino autista. Tel. 666-331.

45ENNE fattorino, pratico città, massima referenza, patente auto, offresi. Telefonare 652-588.

⑮ [illegible] lavoro

A.A.A.A.A. ORGANIZZAZIONE vendita rateale biancheria Bassetti assume personale femminile 60.000 mensili più provvigioni. Presentarsi: Eurotessile, via Cecchi 56.

A.A.A.A. PERSONALE femminile offriamo 8000 giornaliere distribuzione omaggi. Via Camerana 4/C (Porta-nuova).

A.A.A. APPRENDISTE presentarsi Cartoplastica, Pacchiotti 18, tel. 731-561.

A.A.A. CERCASI carpentieri in ferro e apprendisti. Telefonare 225-691.

A.A. ASSUMIAMO tornitori fresatori e apprendisti. Presentarsi strada delle Cacce 20, Torino.

A.A. SIGNORE signorine diurno possibilità oltre 120.000 mensili con regolare assunzione più settimana ferie intero gratuito in nostro albergo sulla Riviera Adriatica. Lux Chimica, via Sulusso 45.

A.A. STABILIMENTO cintura assume famiglia quattro adulti mensile 300.000, alloggio. Telefonare 984-912.

A. ABILE tuttofare amante bambini fissa giornata, buon trattamento, cercasi. Telefonare 332-686.

A. ABILI rimagliatrici piatto e remiso offriamo ottima retribuzione, lavoro garantito. Telefonare 790-530. Urania, via Trecate 9

A. APPRENDISTE desiderose specializzarsi magliaiste offriamo scuola gratuita, ottima retribuzione. Telefonare 790-530. Urania, via Trecate 9.

A. CERCASI tuttofare amante bambini fissa o giornata. Telefonare 537-369.

A. MAGLIERISTE provette macchina rettilinea offriamo ottima retribuzione garantito oltre 400 L. ora. Telefonare 790-530. Urania, via Trecate 9.

A. PROFUMERIA cerca aiuto commessa preferibilmente pratica, giovane, presenza. Telefonare 399-816.

A. TORNITORI per tornitrici copiare cerca stabilimento Borgata Lesna. Telefonare 793-855.

A. TUTTOFARE mezzadri fissa cercano coniugi soli. Telefonare 335-790.

A Brandizzo torneria automatica, cerca tornitore pratico manutenzione lavori vari ed operatore torni automatici Index. Telefonare 913-144.

A custodia bambino seienne cercasi quindicenne orario ufficio. Tel. 755-559.

ABBISOGNAMI cameriera tuttofare Hotel Fréjus, Collegno. Telef. 739-704.

ACCONCIATURE cerca aiutante pettinatrice manicure. Via Barbaroux 9, telefono 544-406.

ACCONCIATURE cerca lavorante e apprendista pettinatrice manicure. Telefonare 752-874, 613-918.

ADDETTI macchine ambosessi assume officina meccanica, [illegible], via Fréjus angolo via Bottone. [illegible]

ADDETTI macchine utensili. Presentarsi [illegible], via Manzoni.

AGGIUSTATORE abile macchine utensili manutenzione cercasi. Telefonare 337-162, San Paolo.

AGGIUSTATORI, montatori I° categoria, specializzati in attrezzatura e macchine utensili speciali cercasi. Paga massima. Telefonare 781-234 oppure presentarsi ditta Vincenti, via De Amicis 73, Collegno.

(Continua a pag. 21)

Il metodo terapeutico di N.W. Ackerman

Tutta la famiglia dallo psicologo

La sempre più veloce accelerazione dei mutamenti sociali e culturali sottopone i suoi membri a tensioni estreme che ne mettono [redacted] dura prova la fisionomia e [redacted] alterano l'equilibrio

All'inizio la famiglia è [redacted] disagio e perplessa, spesso agitata. Sono stati convocati in studio tutti, genitori e figli, anche i nonni, se ci sono; sanno che qualco[redacted] non va, ma non sanno che cosa o si rifiutano di saperlo, oppure è accaduto un fatto drammatico, che ha spinto la famiglia a chiedere aiuto. In genere la famiglia presenta uno dei membri come l'elemento malato o disturbato, in realtà sono in parecchi ad es[redacted] alterati, anche se a profondità diverse. Entrano, si siedono, si guardano, evitano di guardarsi, sono tesi, sono indifferenti, sorridono, si confondono; da co[redacted] lo fanno rivelano già molto al terapeuta.

Poi nel colloqui [redacted] marito rivela ciò che la moglie nasconde, i figli buttano fuori quello che i genitori nascondono insieme, ci sono i segreti veri e validi da rispettare [redacted] quelli [redacted] e patogeni da rimuovere: il terapeuta non cela il proprio viso [redacted] lo psicanalista, che riflette la vita interiore del paziente disteso sul divano, usa sé stesso come strumento, legge nelle sue emozioni di fronte al gruppo familiare, la diagnosi giusta, è una persona reale, «*stuzzica le difese*», [redacted] si identifica con la vittima, ora si allea con chi ha assunto il ruolo di guaritore.

«*Presto o tardi, la pentola viene scoperchiata*», afferma nel [redacted] rivoluzionario libro, *Patologia e terapia della vita familiare* (Feltrinelli ed.), N. W. Ackerman, il più celebre psichiatra americano della famiglia. Peg, undici anni, [redacted]pre d'essere stata ingannata da una delle solite «in[redacted] bugie», il [redacted] cane non [redacted] morto come le si è fatto credere, bensì portato al canile; quando il fratello John glielo rivela, l'aggredisce con un coltello da cucina. John presenta altri scompensi, eccitato o depresso, fa scene terribili, a scuola va male.

S[redacted] imputati?

Le sedute con il terapeuta rivelano che i problemi dei figli si originano dal fondamentale disturbo della coppia coniugale; penetrandone gli equivoci, le frustrazioni, aprendo [redacted] prospettive, i ragazzi ne avvertono [redacted] benefico contributo sulla loro salute affettiva.

Siamo al processo, siamo degli imputati?, si chiedono i membri di queste famiglie approdate nello studio del prof. Ackerman. Sono di fronte non ad un giudice [redacted] esaminatore, ad un «gran padre», a cui si può dire tutto, ad un *partner*, in cui [redacted] trova il sostegno affettivo e l'interprete dei conflitti, delle paure, abile a centrare il cuore della questione. C'è il registratore, c'è la macchina [redacted] presa, perché oggi si trovano dappertutto famiglie disturbate, i rapporti familiari sono sconvolti e i centri d'igiene mentale, quelli psicopedagogici, le scuole di psichiatria chiedono a [redacted] voce, per orientarsi, resoconti adeguati [redacted] completi [redacted] sedute terapeutiche? Le famiglie, dapprima inibite da tanti spettatori, dall'essere in scena, si confessano lo stesso. Il circolo vizioso delle recriminazioni e delle accuse si spezza, cadono gli schermi, sono dette [redacted] serrate in gola da anni, con la nudità, ora drammatica ora grottesca, [redacted] cui obbliga l'angoscia.

Famiglie normali

Non si tratta sempre di famiglie patologiche; ci sono delle famiglie bene integrate, normali, che devono tuttavia il loro equilibrio, peraltro instabile, al riuscito tentativo [redacted] liberarsi [redacted] minacciosi scompensi, caricando di colpa, o rifiutando [redacted] dei membri che l'attacca nella sua sicurezza. Ma questi si ribella, può vendicarsi, danneggia sempre [redacted] famiglia, che entra in crisi.

Gli adolescenti di oggi danno, in tutto il mondo, evidenti segni di disagio, ma il loro comportamento disturbato andrebbe compreso non solo com[redacted] espressione d'uno stadio partico[redacted] del l[redacted] sviluppo, ben[redacted]sì come sintomo dell'esistenza di corrispondenti disturbi nella loro famiglia. Farà tremare più d'una madre, più d'un padre il testo registrato di [redacted] seduta con Henry ed i suoi genitori. Henry, 14 anni, è la pecora nera, i suoi fratelli sono bravi a scuola, obbedienti e sereni, rispondono bene alle aspirazioni di una famiglia, che ha lavorato duramente per raggiungere lo stato sociale attuale e non fa mistero dei sacrifici sopportati: lui no, impulsivo, pigro, egoista, scappa di casa, ha commesso [redacted] furtarelli, chiuso in [redacted] stesso [redacted] contestatario. Un *outsider*, diverso, estraneo?

In realtà Henry esprimeva con violenza eccessiva i sentimenti proibiti e ribelli, sottostanti in entrambi i genitori e proprio per questo erano costretti a negarlo e punirlo. Perché oggi sta diminuendo l'importanza fin qui attribuita ai conflitti radicati nell'inconscio, mentre [redacted] viene data di più agli schemi di difesa, di integrazione nell'ambiente e di interazione sociale: si è giunti a vedere come le [redacted]se dei disturbi affettivi [redacted] comportamentali fra coniugi, tra figli, sia bambini sia adolescenti, sono multiple e circolari, dirette e indirette.

In ognuno di noi passato [redacted] futuro [redacted] congiungono nel presente e da una persona all'altra, da una generazione alla successiva [redacted] trasmettono, spesso [redacted] identico schema, fra nonna e madre, madre e figlia, i conflitti interiori e i modi di affrontarli. Il padre di Henry dovette ammettere d'averlo identificato con il proprio padre. Un giocatore d'azzardo, uno spostato, ma lui [redacted] aveva amato se, sen[redacted] accorgersene, aveva sviluppato in Henry proprio quelle caratteristiche di violenza, tanto temute [redacted] padre da fanciullo. Ora teneva il figlio [redacted] puniva in lui sé stesso.

Nella nostra epoca, data la sempre più veloce [redacted]lerazione dei mutamenti [redacted]ciali e culturali, la famiglia è sottoposta a tensioni estreme, che ne mettono a dura prova la fisionomia e ne alterano l'equilibrio. I rapporti patologici, che possono instaurarsi fra i suoi membri, più che esprimere direttamente [redacted] deviazioni psichiche dell'uno o dell'altro, rappresentano il tentativo di rispondere alle esigenze sollecitate [redacted] un [redacted]testo sociale più ampio. Allora, per il contagio emotivo, tutto il gruppo ne soffre e si deforma ed [redacted] per questo che il metodo terapeutico, fondato da N. W. Ackerman e sperimentato in Italia da [redacted] centro milanese, si basa sul trattamento psicologico dell'intero nucleo familiare. Esso si focalizza non più sull'individuo isolato ma pone in rapporto i suoi disturbi psicologici con quelli psicosociali della famiglia [redacted] della comunità.

Lucia Sollazzo

La svedese mediterranea



Ingrid Thulin: interprete dei film di Bergman e la crudele madre della «Caduta degli dèi»

RISPONDE GIULIETTA MASINA

"Convivo ancora con mia moglie [redacted] le concedo d'amare un altro,,



«Non amo mia moglie da quindici anni, e non ho rapporti con lei da altrettanto tempo. Sono uomo ragionevole e ho [redacted]luto concederle i diritti che la consuetudine rifiuta alle donne. Non avendo voluto, in accordo tra noi, separarci, continuiamo a vivere insieme, perché l'affetto è un sentimento che può sostituire l'amore».

«Non me la sono sentita di obbligare [redacted] moglie, a ventisette anni, a un regime monacale di astinenza. Ho avuto il coraggio di sfidare il ridicolo, abito in una piccola città del Piemonte, passando davanti a tutti quale un marito tradito e contento di esserlo. Non le nascondo che la mia comprensione ha avuto effetti negativi anche nei riflessi della mia carriera».

La lettera [redacted] diffonde in molti particolari. La vita, in provincia, è disegnata con discrezione, nessuna acrimonia o colori foschi. «*Noi viviamo qui e le regole qui sono quelle*». L'impossibilità consiste nello spiegare che «*la mia accettazione è onesta*», che, insomma, lui non ammette «*di imporre ad altra persona il rispetto di [redacted] legge che per quanto mi riguarda sono stato il primo [redacted] violare*». Avendo tentato di persuadere, con tali argomenti, un professore di filosofia, suo amico, si è sentito definire benevolmente: «*becco dialettico*». [redacted] allora, dopo [redacted] scelto la libertà da ogni luogo comune, è stato costretto a sceglierne un'altra, di libertà: quella della [redacted].

«Mia moglie non è una donnaccia. Dopo tanto tempo, si è innamorata, o finge di esserlo, si è costruita un rifugio, e senza scandalo vi sopravvive». E' detto proprio così: «*vi sopravvive*». Chi scrive ha una relazione da quindici anni, a Torino, [redacted]nto bene schermata che non è stata mai sospettata. A giudizio di lui, la «segretezza gli ha socialmente nuociuto», perché una chiara mancanza di provocazione aggrava la posizione della moglie e, di riflesso, quella sua. «*Se osassi dire che la colpa è mia, chi mi crederebbe? Passo per un uomo senza dignità, e non come qualcuno che vuole [redacted]sere perdonato di una cattiva azione*».

Cattiva azione non premeditata: «*E' successo perché è successo*». E' stato un amore improvviso «*che ha fatto [redacted] vuoto intorno a [redacted]. Non mi sentivo di dividerlo con nessuno. Sono stato crudele perché non potevo altrimenti. A parlarne, sia pure con riserbo, l'amore si sarebbe subito sciupato. Lei capisce che in casa c'era l'inferno*».

Questa la preistoria. I fatti, da allora, non sono mutati. Piano piano, quei due estranei, si sono ritrovati uniti in un diverso dolore: quello inflitto loro dalla gente, che tra l'ironia e la sopportazione, li vela di una neb[redacted] che li isola sempre più. Oggi [redacted] si difendono neppure, sperano [redacted] essere dimenticati. Ma se qualcuno li comprendesse, ne accogliesse, almeno [redacted] parte, le ragioni, se ne sentirebbero confortati: «*Io ho creduto di far bene, ma la gente è cattiva*».

«Lei mi persuada del contrario, e io ucciderò mia moglie per ottenere l'applauso dei concittadini. Mi convinca che un "delitto all'italiana" avrebbe risolto tutto, amante, moglie, opinione pubblica, e su "La Stampa" domani leggerà del marito che vendica l'onore offeso a... ma qualco[redacted] in lei rassicura».

Grazie. In cambio, non le terrò discorsi moralistici su quanto non avrebbe dovuto fare quindici anni fa. Lei colleziona troppe sconfitte perché io mi arroghi il [redacted] Maramaldo. Tuttavia, il tono conciliato dell'ultimo periodo della sua lettera, mi forza ad [redacted] giudizio che avrei preferito fosse spontaneo. Quindi, non pensi che la mia ben poca importante garanzia umana, a [redacted], nasca dal naturale desiderio di togliere [redacted] capo idee [redacted] delitti all'italiana; bensì, dal cuore, dalla ragione, dall'esperienza della vita. E' [redacted] essere onesti se la nostra onestà ci nuoce, e lei di tali difficoltà è insieme il vinto e il vincitore. Tra le sue poche amicizie sostituisca, la prego, quel suo così poco filosofo professore [redacted] filosofia con

Giulietta M[redacted]

Intervista [redacted] l'attrice nordica che recita allo Stabile [redacted] Torino

Ingrid Thulin: "L'uomo è stanco bisogna ora che la donna lo aiuti,,

[redacted] scelto la [redacted] teatrale, malgrado l'interessasse di più Einstein, perché povera [redacted] possibilità di frequentare gli studi universitari - Non [redacted] antifemminista: per [redacted] ha [redacted] grande [redacted]

«Che pena mi fanno gli uomini» *dice Ingrid Thulin nel* «Sogno» *di Strindberg. Non lo ripete solo sulla scena. Il grido della figlia [redacted] Indra, scesa sulla terra ad aiutare [redacted] mondo nella ricerca di una irraggiungibile felicità, [redacted]che il suo sentimento. Una compassione rivolta in particolare all'uomo, proprio al maschio.* «Ha lavorato per secoli, ha dato tutto. Adesso è esausto. Bisogna che la donna [redacted] aiuti».

Ingrid Thulin [redacted] è antifemminista. Per il [redacted] sesso ha una grande fiducia. Pur vissuta nel paese delle [redacted]gilanze totali e dei diritti riconosciuti [redacted] rispettati, conosce quale lunga strada la donna debba [redacted] percorrere per raggiungere la conquista di [redacted] stessa. [redacted] sa anche che, per quanto lontano si parta, l'arrivo è sicuro. Così è stata la sua esperienza.

«Sono nata in un villaggio del Nord tra due canyons di roccia. La Svezia ha [redacted] meno squilibri e zone depresse dell'Italia. Vicino alla mia casa passa un fiume violaceo e sinistro che pare volersi prendere e portare via tutti con sé. Il freddo, il buio, l'isolamento sono i complici dei nostri fantasmi. Lassù la donna non ha nulla di suo. Ricordo mia nonna, non dormì mai una notte. Si alzava per tenere acceso il fuoco. Era forte e superba, ma [redacted] l'ho mai approvata: non doveva accettare un destino così [redacted]tile [redacted] disperato».

Le mani della Thulin [redacted] confronto [redacted] figura sottile. Anch'esse hanno portato la legna. «Fummo così poveri ch[redacted] ho potuto frequentare l'Università pur essendo un'allieva molto brava. A Stoccolma ho scelto il teatro quasi come un ripiego, mi interessavano molto [redacted] più i libri di Einstein». *Sorride poco e [redacted] piace scherzare sulle cose.* «Quali ragioni avrei, per farlo? Vivere è difficile». *I suoi grandi occhi nocciola, limpidi e belli, sembrano impegnati in un continuo lavoro, scrutare e cercare di capire.*

Solo da quando abita a Roma ogni tanto riposa. Il sole e l'amore un po' epidermico, ma consolante, del nostro paese [redacted] le fanno dimenticare le ombre dell'infanzia. «Così adesso mi pare di [redacted] due in una. [redacted] un'anima doppia» *dice quasi divertita. Racconta di lei un amico:* «Uscire al mattino e sentirsi gridare da una bancarellara grassa di Campo de' Fiori: "Sora Ingrid, come sta bene oggi, [redacted] faccia guardare" è una gioia inimmaginabile per una creatura tanto chiusa nella timidezza e nella solitudine e tutta presa da un impegno continuo "di fare quello che è il compito di ciascuno nella vita"».

I suoi severi propositi [redacted]stano, ma come ammorbiditi da una certa levità mediterranea. Più [redacted] alle tempestose protagoniste dei film di Bergman o alla crudele [redacted]dre della «Caduta degli dèi», Ingrid assomiglia ora all'eroi[redacted] di Strindberg, che sta per interpretare, tra pochi giorni, in uno spettacolo dello Stabile di Torino. Personaggio ed attrice hanno in [redacted] il senso esclusivo della «missione». Sono piene di una fede laica o quasi pagana, ma grazie alla quale lottano, sino all'ultimo, perché anche l'illusione diventi realtà.

«In paesi come il mio, senza religione, senza [redacted] e senza speranza, chi crede in qualcosa è un privilegiato e deve aiutare gli altri. La nostra è una società che per andare avanti [redacted] dovuto fare [redacted] male a tutti. [redacted] droga, l'alcoolismo, le deviazioni sessuali dei giovani sono il prezzo che ora [redacted] paga. Ma per riguadagnare le posizioni perdute, l'uomo non può più fare [redacted] solo. [redacted] combattuto troppe battaglie, si [redacted] lasciato soffocare dai mostri da lui stesso creati. [redacted] spiritualmente bloccato dal cemento. Pur nel suo egoismo, il *partner* ha preservato [redacted] donna, l'ha lasciata riposare. E' [redacted] se essa nascesse adesso, fresca e nuova. Ora tocca [redacted] lei prendersi qualche responsabilità».

La Thulin sta per trasformarsi da attrice in regista, secondo un obiettivo prefisso da tempo. Il primo film, prodotto a Roma, sarà dedicato appunto al ruolo della donna di oggi. Senza alcun tentativo di prevaricazione sull'uomo, né la più piccola rinuncia o mutilazione della femminilità. «E' orribile quello [redacted] la scienza sta per ottenere: creare i figli [redacted] laboratorio». *Per[redacted] fronte al controllo delle nascite la Thulin si ritrae. Questa donna apparentemente senza inibizioni, è nordicamente perseguitata dal bisogno di una coscienza pura: predica tutti i doveri e non concede quasi nessuna libertà.*

Mirella Appiotti

A metà prezzo



Mantello in lana a quadri rosso e nero; scarpe Biki

Il parere del pedagogo

Quando insegnare le lingue [redacted] bimbi

Si diffonde lentamente in Italia l'insegnamento delle lingue straniere ai bambini. La riforma della scuola [redacted]dia [redacted] introdotto il francese, l'inglese e il tedesco fin dal primo anno, ossia quando il ragazzo ha circa 11 anni, ma solo per qualche ora alla settimana. Troppo tardi [redacted] troppo poco. E' bene incominciare almeno dai primi anni delle elementari, come in alcuni Paesi dove l'insegnamento della seconda lingua [redacted] parallelo a quello della lingua madre fin dall'inizio della scuola.

In Italia è stato tentato qualche esperimento, ma si tratta per ora [redacted] rarità, tra l'altro con una spesa che non tutte le famiglie possono [redacted]frontare. Più diffuse, [redacted] alcuni anni, le «combinazioni» fra scuole elementari e istituti linguistici, ma si tratta di accordi più che altro organizzativi, senza coordinamenti didattici.

In attesa che l'insegnamento delle lingue straniere venga istituzionalizzato nelle scuole elementari, vale l'iniziativa dei genitori che fanno studiare, di solito, la seconda lingua ai loro figli perché «serve sempre», perché loro non ci sono riusciti, per imitazione o per snobismo. Anche questo conferma che le lingue moderne, essenziali strumenti di lavoro e di conoscenza, sono attualmente relegate in una posizione assolutamente inferiore alla loro importanza.

I più aperti fra educatori e psicologi chiedono di anticipare [redacted] l'i[redacted] della seconda lingua agli [redacted]ni pre-scolari. L'indicazione è naturalmente più ampia, si sostiene che già a tre-quattro anni tutti i bambini hanno la possibilità e il desiderio di leggere e che è inopportuno sprecare il ricchissimo potenziale del bambino a quell'età. Arnold Gesell, uno dei più noti pediatri americani afferma: «*La maturità psicologica che viene raggiunta nei primi 5 anni di vita è prodigiosa. Le trasformazioni degli anni pre-scolari superano quelle di ogni altro quinquennio, per estensione e rapidità*».

Naturalmente l'insegnamento deve adeguarsi alla psicologia ed ai mezzi del bambino, non deve essere un arido studio manualistico, ma un divertente modo [redacted] apprendere, un gioco istruttivo. E' uscito recentemente il libro del neurologo americano Glenn Doman, *Leggere a tre anni*, accompagnato da materiale illustrato, con parole stampate da incollare su strisce di cartone che il bimbo compone secondo il suo estro. Anche per le lingue vi sono iniziative interessanti e nuove che hanno soppiantato la tradizionale *nurse* e l'inflessibile istitutrice tedesca, d'altronde privilegio di pochi. L'ultima idea è un corso [redacted] inglese a fumetti, con dischi e disegni colorati. Ascoltare le frasi e associarle all'azione illustrata è un gioco e l'abbinamento suono-immagine è un metodo efficace di apprendimento per [redacted] bambino.

Il piccolo poliglotta soffre di disadattamenti? Nella maggior parte dei casi, il bimbo che [redacted] imparato i primi rudimenti di [redacted] lingua straniera non [redacted]tra difficoltà al momento di inserirsi nella vita scolastica. Se talvolta accade, dipende più che altro dai ritardi del nostro si[redacted] educativo, dalle apprensioni dei genitori, dall'incomprensione di un insegnante. Lo psicologo Dino Origlia, dell'Università di Milano, afferma: «*E' errato credere che il bambino faccia fatica ad apprendere prima dei sei anni; è vero il contrario, egli sviluppa le sue maggiori capacità prima dell'inizio dell'attività scolastica. Ai genitori timorosi che si affidano al luogo comune "meglio un asino vivo che un dottore morto" si potrebbe chiedere a che cosa sono mai serviti gli asini vivi*».

Roberto Franchini

E' tempo di saldi: si può comprare

In questo mese parecchi negozi svendono le rimanenze
Alla fine di marzo saranno esposti i capi della nuova moda

Ho un'amica cara, a cui tengo molto, che regolarmente se [redacted] a spasso da sola in certi periodi dell'anno. Potrei volergliene: riempirla di indifferenza, d'egoismo, ma come fare? E' impossibile! Essa ha per le [redacted] assenze prolungate, la scusa la più naturale e [redacted] più femminile che ci sia! Essa ha guardato tutti i «*saldi*» al completo; prima che alla fine di marzo si esponga [redacted] moda. Ma quello che mi dispiace [redacted] che [redacted] vedo sempre meno, e da un po' di tempo i «*saldi*» hanno preso [redacted] ritmo accelerato.

C'è la settimana del cuoio, quella degli ombrelli, dei pullovers, dei cappellini in maglia, delle mini, delle maxi, degli abiti neri per pranzo e via così.

Ognuno di questi ritorni di orizzonte speculativo, provo[redacted] in me [redacted] misto d'inquietudine e di curiosità, e debbo confessarlo, anche un po' d'invidia. Perché [redacted] conclusione, [redacted] mia compagna molte volte fa anche degli ottimi affari.

Quella giacca in pura lana vergine, di cui [redacted] una voglia pazza di comprare, (ma i miei mezzi non me lo permettevano), [redacted] l'aveva sulle spalle, la portava, faceva un figurone; e, l'ha pagata la metà del prezzo che mi aveva fatto indietreggiare dalla vetrina dove l'avevo ammirata.

Ma non c'è niente da fare, io non ho quei grani di temerità per attraversare da un marciapiede all'altro per trovare l'oggetto al migliore prezzo possibile; e per costituirsi prigioniera di una [redacted]trina riempita di cartelli con su «*Saldi-Saldi-Saldi*».

Mentre a me succede di pescare [redacted] cose orribili, [redacted]pe importabili, pullover ultra corti ora che [redacted] solo quelli lunghi, borse enormi [redacted] che siamo in piena moda delle «Mini-Sacs», o [redacted] lunga cintura a catene di medaglie d'oro, quando la [redacted] amica [redacted] lo stesso prezzo ne [redacted] avute tre!

Non c'è nessun mistero, solo che essa ha il «Flair» della donna. Come nel detto «Donna due volte».

E' così ch'ella ha ottenuto di possedere il record dei costumi da bagno comprati in [redacted] sola giornata «Sette». Les Elans sono imprevedibili.

Essa è arrivata un giorno da me, con un terribile cappello mezzo uccello mezzo battello: importabile! mi ha confessato ma non ho potuto resistere al colore. Perché no? Dopotutto, il piacere degli occhi conta anche quello

Alain

Sta per finire anche quello Ambrosiano

L'ultimo guizzo di Carnevale



Postremo il Cottomaggio - Una maschera di Purificato

Anche il Carnevale ambrosiano, che, come sempre, ha prolungato di qualche giorno i festeggiamenti, [redacted] finendo. I costumi [redacted] illividiti dal freddo: coriandoli e stelle filanti, all'angolo dei marciapiedi, sono diventati mucchietti di pulvere. Ecco dunque l'ultima maschera: pensosa, caustica, [redacted]gra e contraddittoria, come le ore del nostro tempo. La propone Domenico Purificato.

«Indossate una camicia coloratissima, anche a sbuffi, pizzi e volants. Ad [redacted] vecchio vestito tipo "tight", mozzate quindi, da un lato, una manica (appena sopra il gomito) ed una gamba del pantalone (in alto sopra il ginocchio): da quella parte, calzate poi uno stivalone, magari a borchie e fibbie rilucenti. All'altro piede, una scarpa nera classica. In testa, porterete un copricapo formato da un mezzo elmetto metallico con relativo sottogola (tipo motociclista) e dalla metà di un cilindro. Sopra, [redacted] fiore. Fronte dipinta a vivaci spicchi di colore, gialli, azzurri, verdi, viola; gote rosse e naso bianco».

Il nome di questa maschera è Postremo il Cottomaggio. Purificato, autore [redacted] divertenti ri[redacted] satiriche già riunite in fortunate raccolte, così sintetizza carattere, personalità ed attitudini della sua creatura:

«*Maschera [redacted] di domani / molto serio ma tutto clown / esistenzial-opportunista / avvenirista / vuol essere faceto, ma non ci riesce*».

Un personaggio del nostro tempo, non c'è che dire. E se, vestiti come lui, ci sentiremo a disagio, sarà brutto segno: vorrà dire che, in fondo, almeno un poco gli assomigliamo.

Ornella Rota

CRONACHE DELLO SPORT

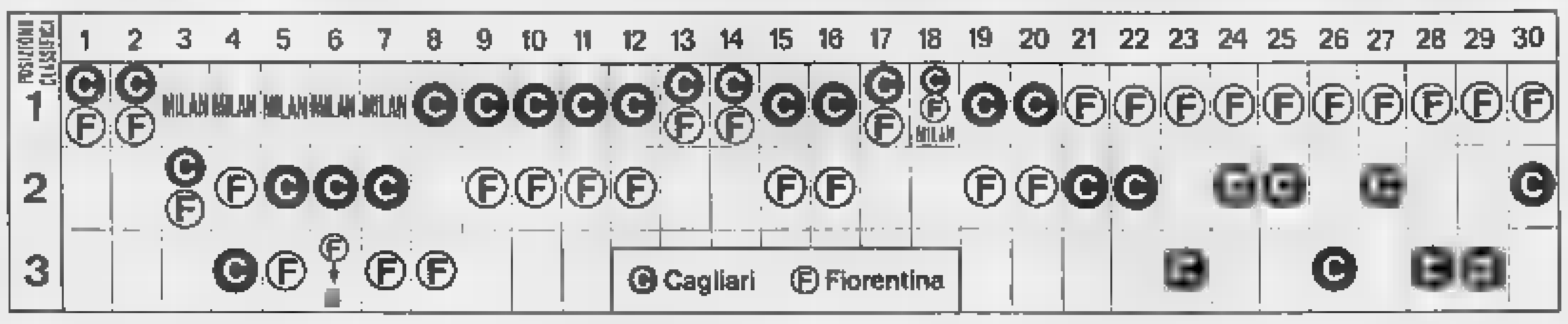
Tra Cagliari e Juve c'è di mezzo Heriberto

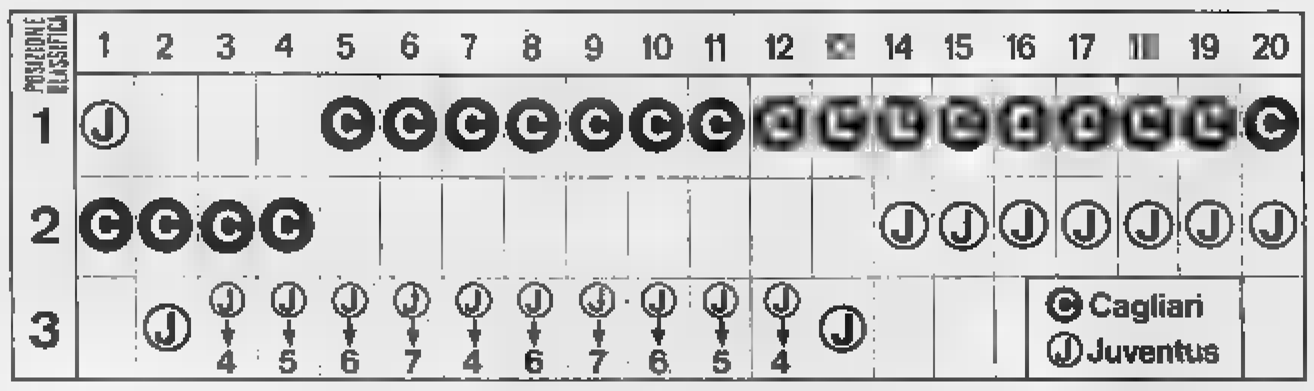
L'ultima carta dei nerazzurri

Domani, con Heriberto filojuventino per forza, comincia la prima delle dieci tappe di questo imprevedibile scudetto «ad inseguimento» Cagliari-Juventus. E' la tappa che forse più preoccupa Scopigno. Non tanto per le disgrazie del suo «alleato» Puricelli, che si presenterà a Torino senza Cinesinho e Vitali (per tacere di De Petri e Damiani), quanto per le temibili [redacted] seguenze «psiconevrotiche» di un'eventuale sconfitta a San Siro, dove l'Inter, sinora imbattuta, gioca la cosiddetta «carta dell'orgoglio».

E' l'ultima carta, comunque, per [redacted] in qualche modo nella zona-scudetto dalla quale almeno Heriberto non si sente ancora [redacted] pletamente escluso: infatti, vincendo, si porterebbe a quattro punti dagli attuali «padroni [redacted] campionato».

Quando due rivali inseguono lo scudetto: nel 1968-69 e oggi





Due campionati a confronto. Nella scorsa stagione la ventesima giornata fu decisiva. Il Cagliari battuto in casa dalla Juve, fu sorpassato dalla Fiorentina vittoriosa sul Vicenza. Il titolo toccò ai toscani. Domani sarà la Juve ad affrontare i [redacted] ntini (mentre i sardi giocheranno sul terreno dell'Inter). Il grafico sottolinea le posizioni delle squadre di testa durante tutta l'annata '68-'69 e nelle giornate disputate finora. (Le formazioni a pari merito sono state considerate su un unico gradino e questo spiega [redacted] esempio, il [redacted] e 7° posto della Juve [redacted] giorni della crisi).

Sei i titolari assenti nel Vicenza a Torino

Contro i bianconeri esordirà il diciottenne Cisco - Roveta confermato tra i juventini - Sala rientra al centro dell'attacco nel Torino a Palermo

Per Juventus e Torino, due incontri molto delicati: i bianconeri domani ospiteranno il Vicenza, che presumibilmente farà «catenaccio» per conquistare un punto (e la squadra [redacted] Rabitti deve assolutamente vincere, per approfittare di [redacted] eventuale passo falso del Cagliari a San Siro contro l'Inter); il Torino, reduce da due sconfitte in campionato ed una in Coppa Italia, giocherà invece a Palermo, contro una formazione che si impegnerà a fondo per uscire dalla zona retrocessione. I granata puntano [redacted] un'immediata riscossa, ma il compito che li attende non sarà facile.

JUVENTUS — I bianconeri, da ieri [redacted] in ritiro a Villar Perosa, giocheranno quasi sicuramente nella stessa formazione che ha vinto il derby. Ancora assente Vieri, l'unico [redacted] riguarda il ruolo di terzino sinistro, per il quale i candidati sono tre: Leoncini (che si è completamente ri[redacted]abilito), Marchetti e Roveta. Finirà probabilmente per giocare ancora quest'ultimo.

Rabitti sa che i vicentini, in formazione incompleta, attueranno una tattica prettamente difensiva, ma la cosa non lo spaventa: «Abbiamo *già incontrato parecchie squadre — dice — che facevano le "barricate" davanti al proprio portiere, ormai per noi [redacted] quasi una norma. Dobbiamo [redacted] assolutamente vincere, questo è ovvio. Non sottovaluto il Lanerossi, ma la mia preoccupazione principale è questa: i bianconeri potrebbero essere traditi dal nervosismo. E' difficile giocare con tranquillità quando si è "costretti" a conquistare sempre i due punti. A proposito dello scudetto, voglio preci[redacted] una sola cosa: sbaglia chi considera fuori dalla lotta [redacted] Fiorentina, il Milan e l'Inter. Può ancora succedere di tutto*».

L. [redacted]CE[redacted] — Parecchi assenti tra i biancorossi giunti ieri sera a Torino: gli attaccanti Damiani e Vitali, il centrocampista Cinesinho ed i difensori Carantini e De Petri. Contro la Juventus, inoltre, quasi sicuramente mancherà anche Biasiolo, che ha preso parte alla trasferta ma accusa dei disturbi inguinali. Puricelli, avendo tanti giocatori indisponibili, ha dovuto affidarsi al vivaio giovanile: esordiranno Meroni e Cisco (quest'ultimo ha soltanto diciotto anni), mentre all'attacco rientrerà Ciccolo al posto di Damiani e Sperotto sostituirà Vitali. Questa, in definitiva, la probabile formazione del Vicenza: Pianta; Volpato, Zanetti; Meroni, Cisco, Calosi; Ciccolo, Derlin, Sperotto, Scala, Facchin.

TORINO — Una sola novità tra i granata: il rientro [redacted] Sala [redacted] centro dell'attacco. Cadè ha dato ieri l'annuncio, senza precisare però chi dovrà lasciare il posto all'ex partenopeo. L'allenatore, in merito alla situazione della squadra, ha d[redacted]: «*Dobbiamo reagire alla sfortuna: le gravi sconfitte [redacted] tra Napoli e Juventus ed il passo falso in Coppa Italia contro l'Inter non avranno un seguito, tutti i granata sono decisi alla riscossa. Mi rendo conto che la [redacted] con i rosaneri non sarà facile, la squadra siciliana sta lottando disperatamente per evitare la serie B e [redacted] impegnerà [redacted] fondo. Ma sono convinto che riusciremo a conquistare un risultato positivo*».

PALERMO — Di Bella potrà contare sui recuperi di Pellizzaro, che in questi giorni ha avuto la mano destra ingessata, e di Bertuolo, il quale si è rimesso dallo stiramento [redacted] ginocchio sinistro di cui è rimasto vittima nell'incontro con il Milan.

L'unica novità rispetto alla gara di [redacted]an Siro contro i rossoneri è costituita dal rientro di Causio.

r. s.

Programma della «A» (inizio alle ore 15)

PARTITE: Bari-Bologna; Fiorentina-Lazio; Inter-Cagliari; Juventus-Lanerossi Vicenza; Napoli-Sampdoria; Palermo-Torino; Roma-Milan; Verona-Brescia.

[redacted] gli incontri avranno inizio alle ore 15.

CLASSIFICA: Cagliari p. 31; Juventus 28; Fiorentina 26; Milan e Inter 25; Napoli 24; Roma 21; Lanerossi Vicenza e Torino 20; Verona 18; Bologna e Lazio 17; Bari 13; Palermo 13; Sampdoria 11; Brescia 10.

Scopigno: "Non si verificherà una flessione del Cagliari,,

Il trainer dei sardi vuol dimostrare che i ritiri non servono a nulla - [redacted] già anticipato lo schieramento tattico delle due squadre nella sfida [redacted] San Siro

«*Stavolta il cedimento del Cagliari non si ripeterà* — ha premesso Scopigno, quasi volesse convincere soprattutto sé stesso — *non si può ripetere per due ragioni semplicissime ed evidenti:*

1) perché abbiamo un Domenghini e molta esperienza in più;

2) perché il nostro vantaggio sulla Juve è "tranquillizzante", mentre l'anno scorso eravamo braccati sia da Rocco [redacted] da Pesaola il quale, per giunta, giocava con due squadre: Fiorentina... [redacted] Napoli».

Scopigno, dopo avere «spiato» l'Inter in Coppa Italia contro il Torino, si era fermato a Milano ad attendere la squadra più autonoma e maggiorenne del calcio italiano. Malgrado il suo ostentato ottimismo, non mi pareva così tranquillo come [redacted] cava di apparire, specie quando seppe da Coverciano che [redacted] collaudo [redacted] Tomasini era fallito: «*Certo questa non ci voleva — si lamentò — perché a San Siro contavo di riportare Cera alla regia del centrocampo anche per poter concedere un turno di riposo a Greatti, certo più affaticato del riposatissimo Brugnera, la cui vivacità comunque dovrebbe farmi gioco contro Corso e Suarez...*».

Annegato il suo evidente e [redacted] prensibile dispiacere tattico in un sorso [redacted] whisky, il «filosofo» riacquistò ben presto il proverbiale «self control» che gli è sfuggito solo una volta, ed in modo piuttosto clamoroso, a Paler[redacted], in occasione della prima e (per ora) ultima sconfitta del Cagliari:

«*Domani, a proposito, si discute il mio ricorso alla Caf. Checché ne dica Boniperti, anche se dalla tribuna si vede meglio, preferirei tornare in panchina al più presto possibile*».

«Per dimostrare agli increduli che i maghi servono [redacted] qualcosa?».

«*No, ma per evitare di farmi venire i crampi alla mano destra a forza di scrivere bigliettini. E poi io non sono un mago ma un allenatore democratico che vuol vincere lo scudetto anche per togliere le catene agli schiavi dorati del calcio italiano: se il Cagliari diventa campione d'Italia, come faranno gli "schiavisti" a sostenere che i ritiri servono a qualcosa?*».

«Ma [redacted] sei a Milano [redacted] mercoledì...».

«*Mica in ritiro però, ed i miei giocatori, maggiorenni e responsabilizzati, mi hanno raggiunto quarantotto ore dopo, anche perché domenica dobbiamo andare a San Siro insieme, loro per giocare, [redacted] per fumare. Che notizie hai da Appiano Gentile?*».

«Nessuna. Heriberto, nella migliore delle ipotesi decide la formazione il sabato...».

«*E' inutile far pretattica con me, tanto [redacted] benissimo che Heriberto sceglierà la nuova Inter-tipo col doppio centravanti Reif-Boninsegna, Mazzola semi-arretrato, Bertini mediano e Bedin "tredicesimo". Posso anzi rivelare le mie segretissime marcature: fermo restando Cera (purtroppo) libero d'emergenza, Niccolai su Boninsegna, Zignoli su Reif, Martiradonna dietro a Mazzola ovunque vada. Anche le marcature dell'Inter sono scontate: Burgnich anti-Riva, ovviamente, Landini su Gori e Facchetti a seguire il suo amico "Domingo" che a San Siro, senza dubbio, farà una grossa partita polemica, come del resto i due "Bobo": il mio e quello di Heriberto*».

«Ma il centrocampo?».

«*E' lì, suppongo, che tutti e due cercheremo di ingarbugliare all'altro le carte in tavola, perché io non vorrei Bertini su Greatti come ad Heriberto, immagino, darebbe fastidio Nenè su Corso e Brugnera su Suarez o viceversa. Insomma vedremo [redacted] da farsi. Ad ogni modo al Cagliari, per vincere matematicamente lo scudetto bastano in sostanza due pareggi: uno domani a San Siro, l'altro [redacted] 15 marzo a Torino. Poi alla Juve... potremo anche non pensarci più*».

Gianni E. [redacted]

Il presidente del Vicenza si confessa

"Potremo fare ben poco per aiutare la capolista,,

La formazione di Puricelli [redacted] Torino [redacted] Cinesinho, De Petri, Damiani e Biasiolo - Vitali non è ancora venduto, [redacted] il pezzo più pregiato del mercato estivo

«Potremo fare ben poco per dare una mano a Scopigno, visto che [redacted] Torino dovremo giocare con mezza De Martino: squalificati Cinesinho e De Petri, indisponibile Damiani, mezzo ammaccato anche Biasiolo che interessa proprio alla Juve. Puricelli sarà costretto a lanciare [redacted] nostro mini-centravanti Sperotto al posto di Vitali, vittima [redacted] un brutto stiramento. Il presunto "compromesso" con il Milan, che sarebbe d[redacted] presso il mio notaio di fiducia a Verona, ci tengo [redacted] precisare, non esiste proprio: Vitali è tuttora "disponibile" per il miglior offerente che potrebbe essere il Milan, come la Fiorentina o il Napoli o la Roma, ce l'hanno chiesto praticamente tutti meno l'Inter e la Juve... Per il momento anche il Torino, mi pare. Siccome spero che me lo includano nel "ventidue" a[redacted] bili, non c'è nessuna fretta: più che una barca di soldi mi interessa qualche cambio intelligente».

Chi parla così è il dottor Farina, presidente del Lanerossi Vicenza, facendo capire chiaramente che nulla in questo momento gli preme di più della salute (e del prezzo) di Vitali. E aggiunge:

«Stavolta voglio andare al Gallia con il miglior pezzo della [redacted]».

«*Parla sempre di Vitali?*».

«Sì, parlo del mio centravanti... personale. Puricelli non era entusiasta della mia idea di riscattare anche la seconda metà di Vitali dal Bologna: "Aspetti, presidente, mi diceva, chi vuole che [redacted] lo porti via?". Ma io, nonostante l'annata quasi disastrosa ed i fischi della platea, in Vitali credevo ad occhi chiusi. Anzi, Puricelli scherzando chiamava Vitali "il centravanti [redacted] presidente", almeno fino alla... prima domenica di campionato. Poi si convinse che di calcio qualcosa [redacted] imparato a f[redacted] di stare con lui».

«*Senza contare l'affare Damiani...*».

«Quello è stato [redacted] colpetto di fortuna, quasi casuale, perché all'Inter non sapevano di averlo né noi, francamente, l'avevamo mai [redacted] to nominare. Comunque l'affare vero, semmai, l'ha fatto Fraizzoli: se Damiani fosse ri[redacted] nella De Marti[redacted] nerazzurra, oggi chi [redacted] conoscerebbe? Gli abitanti di Appiano Gentile, forse».

«*Però se l'Inter volesse riscattare il vostro cinquanta per cento...*»

«Secondo contratto, Damiani dovrebbe restare a Vicenza un altr'anno, ma possiamo sempre metterci daccordo. Comunque, per sistemare bilancio e squadra, ci basterà la cessione di Vitali».

«*A che cifra?*»

«A quattrini [redacted] tratto, anche se fossero tre quarti di miliardo. Siccome Riva [redacted] è in vendita e dalla provincia non è saltato fuori neanche [redacted] "punta nuova", so benissimo di [redacted] il coltello per [redacted] manico».

«*Insomma Vitali, secondo lei, oggi non ha prezzo?*»

«E meno ancora, spero, [redacted] avrà domani, se farà il ventiduesimo in Messico c[redacted] sarebbe giusto».

g. e. r.



Milano. Gigi Riva [redacted] allenamento ieri pomeriggio sul campo dell'Arena (Telefoto)

Successo del [redacted] lanciato [redacted] «Stampa Sera» del lunedì

Anche le tifose scelgono il campione

Lettere dalla Francia, Belgio e Svizzera - Un confronto tra la «nazionale» di *Stampa Sera* [redacted] una squadra di A o B - I piccoli centri in difficoltà nei confronti dei grandi (ne terremo conto) - Oggi estratto il primo televisore

Anche le tifose scelgono il loro campione. Un elemento simpatico viene ad aggiungere interesse ed incertezza al concorso lanciato da «Stampa Sera» [redacted] lunedì, concorso che sta ottenendo una partecipazione intensa da parte degli sportivi a [redacted] ferma di quanto il calcio sia se[redacted] pure al di fuori dei [redacted] pionati professionistici.

Le ti[redacted] giudicano certamente con competenza tecnica, ma altrettanto sicuramente [redacted] ai valori sportivi quelli [redacted]: si scopre così che gli «eroi della domenica» hanno un loro seguito femminile in provincia, dove sono meno famosi ma certamente più avvicinabili.

Molte voci [redacted] di lettrici telefonano al nostro ufficio che aggiorna l'elenco delle preferenze per informarsi se Gabetto o Enrione, Carlet o Brandoardi siano in buona posizione. Se la risposta le accontenta ecco un «grazie» gioioso, se il beniamino di turno è [redacted] difficoltà di graduatoria sc[redacted] una preghiera ed una promessa: «*Per favore, non fate ancora i conti, lunedì vi arriveranno altre schede...*».

Il calcio è anche [redacted]to, i personaggi della domenica sono popolari in quanto colpiscono la fantasia di tutti, dallo sportivo che li giudica soltanto per le loro doti, al ragazzino che sogna di emularne le gesta, alla tifosa che fa un tutt'uno delle doti atletiche e della carica di simpatia del centravanti o del portiere della squadra di casa.

I calciatori dei campionati semiprofessionistici [redacted] seguiti anche dall'estero. La propria città (ed il proprio giornale) non si dimenticano anche se si deve andar lontani per [redacted]. Giungono [redacted] Francia, dal Belgio e dalla Svizzera, lettere con i [redacted] de' giocatori del [redacted] di origine del mittente. Un modo umano e sportivo per sentirsi ancora legati all'Italia.

Il [redacted] del concorso «Scegliete il campione» non desta solo interesse per le votazioni. Giungono proposte: notevole quella di far giocare la «nazionale» di *Stampa Sera*, al termine delle votazioni, con una squadra di serie A o B in una partita magari con incasso a fondo benefico. [redacted] problema è allo studio; se possibile verrà realizzato. Non mancano alcuni appunti, graditissimi anche questi, perché se si discute di un'iniziativa è segno che essa suscita curiosità. Altri lettori [redacted] presente la disparità di trattamento in c[redacted] vengono a trovarsi le diverse squadre: «*Vivendo in una città piccola* — scrive il presidente del Canelli — *temiamo di non poter sostenere i nostri giocatori quanto meritano, al confronto di altri centri più importanti*». Osservazione giusta: [redacted] indicazioni dei singoli effetti ed i punteggi non sono comunque legati al numero degli abitanti della città dove giocano. Il caso di Enrione dell'Omegna è indicativo: l'attaccante è stato assunto [redacted] sodalizio a novembre, ha vent'un anni, gli è bastato segnare un magnifico gol al Casale per assicurarsi simpatie [redacted] migliori in classifica e, come tutti gli altri più in vista, è molto seguito.

Questa mattina a Torino avrà luogo il primo sorteggio di un televisore fra gli sportivi che hanno preso parte al concorso, sorteggio [redacted] continuerà n[redacted] settimane future. Lunedì prossimo, come [redacted] lunedì [redacted], [redacted]rà pubblicato su *Stampa Sera* il tagliando [redacted] «Scegliete il campione». Per favorire il lavoro degli addetti allo spoglio delle schede rinnoviamo l'invito, già accolto dalla gran massa dei partecipanti di inviare i tagliandi incollati su cartolina postale, ricordando che anche i voti in lettera comunque valgono. Auguri infine alle tifose, sentimento [redacted] sport possono andare d'accordo.

r. s.

Boninsegna, Bertini e Reif sono guariti

Milano, [redacted] febbraio.

(d. m.) Inter e Cagliari hanno scoperto le proprie batterie, in vista del confronto diretto di domenica prossima. La squadra milanese potrà recuperare tanto Boninsegna quanto Reif e Bertini. Il centravanti stamane si è presentato nel ritiro di Appiano Gentile senza avvertire alcuna conseguenza della contusione ad un ginocchio, riportata mercoledì nello scontro con il granata Pula, Reif si è completamente ristabilito dallo strappo ad una coscia subito durante la gara con la Roma. Bertini ha infine smaltito la stanchezza accumulata durante il faticoso ciclo di partite giocate ininterrottamente in campionato, in Coppa Italia ed in Coppa delle Fiere. L'Inter pertanto, potrà scendere in campo domenica con Vieri; Burgnich, Facchetti; Bertini, Landini, Cella; Reif, Mazzola, Boninsegna, Suarez, Corso.

Il Cagliari, dal suo canto, è arrivato stamane a Milano e, nel primo pomeriggio, ha sostenuto un breve allenamento sul campo dell'Arena. Manlio Scopigno sperava di poter recuperare il libero Tomasini, ma il giocatore si è [redacted] nuovamente male a Firenze, mercoledì, durante l'allenamento della Nazionale Under 23. Domenica quindi egli verrà nuovamente sostituito da Cera e la squadra sarda affronterà l'Inter con la medesima formazione che sette giorni prima è stata costretta al pareggio dalla Fiorentina.

La Lancia insegue nel Rallye svedese

Källström a 5 minuti da Waldegaard, il vincitore di Montecarlo - La gara a metà strada

(Dal nostro corrispondente)

Stoccolma, 13 febbraio.

Lo svedese Waldegaard è lanciato verso il successo nel rallye di [redacted]: questa sera la sua Porsche ha cinque minuti e sette secondi di vantaggio sul secondo in classifica, il connazionale Källström alla guida di una Lancia. Nella notte, dopo aver percorso circa 1400 chilometri, i concorrenti giungono a Karlstad, città dalla quale sono partiti ieri sera. Poche ore di sonno, poi gli equipaggi ripartiranno per la seconda volta: li aspettano 1500 chilometri di strade impossibili, ghiaccio, neve, grossi animali selvatici che si aggirano per i boschi. Tutto è ancora possibile anche se il vincitore del rallye di Montecarlo si [redacted] assicurato sin dall'inizio un buon vantaggio.

Waldegaard è stato favorito da una serie di circostanze che però non gettano alcuna ombra sulla sua grandissima abilità. Il finlandese Lampinen, alla guida di una Lancia, non ha avuto fortuna. Era in ottima posizione e stava per superare la Porsche dello svedese Andersson: improvvisamente la scatola cambio della vettura tedesca è andata in pezzi e l'equipaggio è finito contro la spalliera di un ponte. A 120 chilometri l'ora di velocità, al pilota della Lancia, che seguiva a poche decine di metri, non è rimasta che una possibilità: sterzare di colpo e finire fuori strada. Purtroppo la vettura guidata dal finlandese ha subito nell'incidente danni irreparabili e non è potuta ripartire.

Anche Munari (Lancia) e Vinatier (Alpine Renault) sono stati coinvolti in incidenti ma ne sono usciti senza danni.

Così questa sera, se non intervengono fatti nuovi, l'unico equipaggio che può ancora minacciare la supremazia di Waldegaard è quello di Källström su Lancia. E' una impresa molto difficile, forse impossibile. D'altra parte occorre considerare che il rallye [redacted] Svezia è solo a [redacted] strada e che molto può ancora accadere.

La stampa svedese ha dedicato ai piloti della Lancia, Lampinen e Källström, una serie di elogi; scrive oggi l'«Expressen»: «La vettura italiana può costituire una minaccia alla ben più potente macchina tedesca di Waldegaard. Non resta che riconoscere al prodotto della [redacted] torinese innegabili [redacted] di alta qualità».

w. r.

D'Inzeo, Mancinelli e Pessoa al concorso ippico di Torino

Quasi certo il recupero [redacted] Piero dopo l'infortunio di S. Rossore
In gara campioni [redacted] altre quattro nazioni - Ai primi di aprile



Raimondo d'Inzeo, uno dei migliori cavalieri del mondo

Raimondo D'Inzeo, Graziano Mancinelli e Vittorio Orlandi saranno a Torino dal [redacted] aprile prossimi per c[redacted]ermare — opposti ai migliori cavalieri [redacted] mondo — i successi di quest'anno e [redacted] scorsa stagione in campo internazionale.

Alle gare di Torino parteciperà quasi certamente Piero D'Inzeo nonostante la caduta dell'altro ieri a San Rossore. Per l'asso italiano la prognosi è di 20 giorni e D'Inzeo potrà quindi essere in campo a To Esposizioni.

La Germania ha assicurato la presenza di Hans Gunter Winkler e di Alwin Schockemöhle; per l'Inghilterra dovrebbe essere presente il campione europeo 1969 David Broome e con lui l'amazzone che ha conseguito nel 1969 il maggior numero di vittorie, Anneli Drummond Hay in sella a Xan[redacted]. Per la Francia [redacted] già iscritti i due [redacted] della squadra transalpina che a Città del Messico [redacted] conquistato la medaglia di bronzo: Janou Lefebvre e Marcel Rozier. [redacted] Belgio manderà [redacted] Torino il giovane campione Jean Damman mentre per [redacted] Svizzera gareggeranno Paul Weier e i giovanissimi cavalieri che hanno fatto parte della squadra campione d'Europa juniores 1969 a Deau[redacted]. Il Brasile avrà quasi certamente il suo numero uno Nelson Pessoa.

Nel complesso, [redacted] Concorso saranno messi in palio pr[redacted] per più di 6 milioni di lire, oltre [redacted] turalmente a targhe, oggetti vari, coccarde, placche di scuderia e alla vettura Fiat per il vincitore dell'ultima serata.

Un «vuoto» di 10 anni che occorre riempire

Il concorso ippico di Torino, del quale è stato dato l'annuncio ufficiale ieri, ripropone il [redacted] situazione [redacted] facile degli sp[redacted] Italia, nell'anno dei campionati [redacted]ndiali ed a due stagioni dalle Olimpiadi. Vicepresidente della federazione e capo dell'equipe azzurra è il torinese marchese Carlo Pallavicino di Ceva. Per tre annate è stato consigliere d[redacted] Juventus e parla dei problemi [redacted] termini calcistici quasi a [redacted] la [redacted] propria competenza ippica: «*Nel settore [redacted] concorsi potrei [redacted] paragonato a Mandelli, non a Valcareggi: curo cioè l'impostazione della squadra, [redacted] l'allenatore.*

Nell'accenno alla equipe italiana si avverte l'ombra di un rimpianto. Prima della guerra Pallavicino era stato nella [redacted] degli assi italiani. Avrebbe potuto affermarsi in molte gare. Vi fu il salto di parecchi anni e sia detto per inciso il vice-presidente [redacted] fece rispettare dagli stessi tedeschi quando, [redacted] un campo di concentramento internazionale, fu l'unico a fare un passo avanti alla domanda: «Chi di voi non è fascista?». Tempi lontani. Dopo il rimpatrio dovette affrontare altri problemi. Ora dirige un settore importante dello sport equestre italiano, oltre alla Società ippica torinese di [redacted] è presidente.

«*Nel nostro sport vi è un vuoto [redacted] 10 anni — dice —. Ci sono gli intramontabili e bravissimi D'Inzeo, poi Mancinelli, Orlando, e qualcun altro di classe internazionale ormai affermato, quindi molti bravi elementi, che però hanno avuto periodi sfortunati o non hanno raggiunto le vette; infine i giovani su cui contiamo*».

«In altre parole da Riva saltato a Roveta?». «*All'incirca. Con la differenza che il dilettantismo è assoluto nell'ippica. Non è pos[redacted] impostare scuole di futuri campioni analoghe agli allevamenti di calciatori. Il binomio uomo-cavallo che si deve creare, costa difficoltà. I giovani con notevoli mezzi economici, ad un certo punto devono dedicarsi al lavoro, agli studi, gli altri incontrano ostacoli fin dal principio*».

Molti pensano che un fuoriclasse dei concorsi conti su guadagni paragonabili a quelli dei grandi tennisti (dai trenta ai cinquanta milioni per stagione e qualcuno molto di più). Invece i cavalieri nella rosa dei primissimi restano su cifre nettamente inferiori. Il vice-presidente della Fise [redacted] tocca l'argomento: «*Abbiamo a disposizione dei veri dilettanti. Si pensi che la Federazione internazionale, [redacted] evitare il professionismo basato sulla compravendita dei [redacted], [redacted] perfino deciso che un campione non può vedere in una stagione più di tre "saltatori", altrimenti perde lo [redacted] dilettantistico*».

«Quanto costa un [redacted] cavallo?».

«*I migliori praticamente [redacted] sono sul mercato. Chi li ha se li tiene. Quelli sicuri si aggirano sui 35 milioni. La Fise ha un contributo del Coni di 150 milioni annui. In Francia lo Stato passa 500 milioni. Anche in questo campo la propaganda non è semplice*».

«Comunque vi sono degli sforzi per creare i rincalzi di valore».

«*Senz'altro. Oltre [redacted] D'Inzeo, a Mancinelli, ad Orlandi che formano gli elementi base dei Gran Premi delle Nazioni noi ci dedichiamo ai giovanissimi. Posso ricordare i bolognesi Ricciotti, [redacted] Barbara Carlan e Alessandro Rossi, i lombardi Nuti, che ha soltanto diciassette anni, ed i fratelli Melani. A Torino contiamo sul campione juniores Filiberto Bertero, Marocco e Zegna. Molti hanno passione e doti naturali. Qualcuno potrà emergere*».

p. b.

Il via alla «Sei giorni» con Merckx e Motta

([redacted] servizio particolare)

Milano, 13 febbraio.

Alle 15,30 di domani scatterà la decima edizione della Sei Giorni ciclistica di Milano. Sulla pista del Palasport, saranno impegnate quindici coppie che si daranno battaglia fino alla mezzanotte di venerdì 20. Oltre agli specialisti Post, Renz e Kemper, saranno in gara i grandi campioni della strada, alcuni dei quali hanno più volte dimostrato notevole dimestichezza con la pista: Eddy Merckx, Gianni Motta, Rudy Altig, Dino Zandegù e Marino Basso.

L'arrivo di Merckx, che correrà in coppia con Stevens, è annunciato per domattina. Motta invece si [redacted] a Milano da tre giorni ed ha già sostenuto una serie di intensi allenamenti sulla pista del Palasport. Post è arrivato questa sera da Anversa, dove ha partecipato alla Sei Giorni, conclusasi ieri. E' quindi in gran forma ed anche per questo la coppia Motta-Post appare la gran favorita.

Oggi [redacted] è avuto un altro incidente. Il corridore milanese Carluccio Rancati ha investito [redacted] inserviente che attraversava la pista. Rancati [redacted] l'è cavata con qualche sbucciatura che non dovrebbe mettere in forse la sua partecipazione alla gara in coppia con Altig. L'incauto pedone, Giu[redacted] Zanelli, di 36 anni, di Angolo (Brescia), ha riportato [redacted] trauma cranico.

m. p.

Real Torino-Samanta sul campo di Fossano

La squadra di calcio femminile del Real Torino (la [redacted] presidenza è stata recentemente assunta [redacted] Domenico Rambaudi in sostitu[redacted] del fratello Marco) compie [redacted] la sua prima [redacted] stagionale incontrando in amichevole sul [redacted]le di Fossano la Samanta [redacted] Treviso.

La [redacted] torinese, che in questi ultimi tempi si è rinforzata tesserando una ventina [redacted] nuove giocatrici, si prepara ad affrontare, [redacted]oltre invito, due lunghe trasferte all'estero: una in Argentina ai primi di [redacted] e l'altra in Cecoslovacchia alla fine di aprile.

Per Thoeni nella "libera,, si decide oggi

Dopo la prova cronometrata

Gustavo contenderà il posto a Schmalzl

Vuarnet è ancora incerto, ma potrebbe decidere a favore del giovane campione

(Dal nostro inviato speciale) Selva, 13 febbraio.

Thoeni correrà la discesa libera di domenica? L'interrogativo non trova ancora una risposta definitiva. Vuarnet, responsabile tecnico della squadra italiana, ha rinviato a domani ogni decisione in proposito. Thoeni è stato iscritto come riserva, ieri ha provato la pista. Stamane, il nostro sciatore più celebre è tornato ad allenarsi e Vuarnet ha preso alcuni tempi al cronometro. Anzi, che pare in forma splendida, è stato il più veloce, seguito nell'ordine da Helmut Schmalzl, da Varallo, da Eberardo Schmalzl, da Thoeni e da Mussner.

Come le prove sono terminate, il tecnico francese ha riassunto in breve la situazione. *«Sono incerto, lo confesso. Domani c'è la "no stop" e staremo a vedere. Nessun dubbio per Anzi, per Varallo e per Helmut Schmalzl. Sono titolari sicuri. Nessun dubbio nemmeno per Mussner. Non so che cos'abbia, forse ha patito troppi incidenti nella sua carriera. Sta di fatto che non va, lui stesso se ne rende conto. Niente da fare. La scelta, quindi, verrà effettuata tra Eberard e Thoeni».*

«Ma Thoeni — *è stato chiesto a Vuarnet* — è in grado di partecipare a una discesa libera?».

Risposta: *«Thoeni può diventare un eccellente discesista, non vedo proprio perché non dovrebbe. Manca di allenamento specifico, questo sì. L'ho osservato stamane, ad ogni curva è un vero spettacolo. Perde ancora secondi preziosi sui tratti piani».*

Vale la pena di rischiare Thoeni sul difficile tracciato della pista Sassiong? I pareri, in merito, sono piuttosto contrastanti. Gustavo, all'inizio della sua ancora breve attività agonistica ha partecipato ad alcune «libere» ed è stato, appunto in «libera», campione juniores. Poi si è dedicato in particolare modo allo slalom gigante. Il che, naturalmente, non significa che l'azzurro debba deludere in discesa libera, anche se, altrettanto naturalmente, gli manca, al momento attuale, una preparazione specifica.

Tiriamo i conti: sì o no? Arduo anticipare la soluzione del «quiz», diciamo che le probabilità di veder Thoeni domenica in gara, probabilità che ieri sera negli ambienti ufficiali della squadra italiana venivano valutate nell'ordine del 5-10 per cento, oggi sono salite. Ad occhio e croce sono al trenta per cento. In realtà Thoeni, iscritto in veste di rincalzo, effettua domani la «no stop». Il suo numero è il 50, Gustavo cioè compirà la «no stop» come cinquantesimo concorrente e le condizioni della pista, sulla quale saranno passati ben quarantanove atleti, ben difficilmente gli permetteranno di stabilire un gran tempo.

Se Vuarnet, cioè, si baserà esclusivamente sul responso dei cronometri, la presenza in gara di Thoeni è piuttosto problematica, ed è in ogni modo condizionata all'eventualità che uno dei quattro titolari si infortuni. O sia in non buone condizioni fisiche. Per la cronaca, proprio uno di questi quattro titolari, Eberardo Schmalzl, lamenta da alcuni giorni un dolore piuttosto fastidioso ad una caviglia.

Un'incertezza che, almeno in campo italiano, serve se non altro a ravvivare l'ambiente. In un quadro più vasto sono da segnalare le rigorose proteste di quasi tutti gli sciatori per la pista, che non sarebbe stata ben preparata per gli allenamenti. Stamane all'arrivo, dopo le discese di prova, ne abbiamo sentite davvero di tutti i colori. Critiche non al tracciato in se stesso, ma alle condizioni del tracciato, ritenuto mal preparato e troppo pericoloso, in alcuni tratti, per una serie di cunette. Dopo gli incidenti di ieri (che hanno tolto di mezzo Vogler e anche Giovanoli, costretto a dar «forfait» per un versamento di sangue ad un ginocchio) oggi si è infortunato il canadese Hebron, che si è fratturato un perone e le preoccupazioni hanno preso forma e sostanza, in una vigorosa presa di posizione, quasi a termine di ultimatum.

La vicenda minacciava di prendere una brutta ed antipatica piega. Questa pista, lo scorso anno giudicata troppo facile, è diventata adesso eccessivamente difficile, e poteva rappresentare il tema di un pericoloso bisticcio. Nel pomeriggio si sono riuniti i responsabili delle varie squadre, che hanno rinnovato la loro richiesta ed hanno avuto assoluta garanzia: il percorso verrà appianato alle porte 2 e 19, nei tratti ritenuti più rischiosi e i capi delegazioni domattina alle 10 potranno effettuare una ricognizione prima dell'inizio della «no stop». Perciò questione chiusa, salvo sorprese.

Gigi Boccacini

Gustavo parte col n. 50 nell'odierna «no stop»

Selva di Val Gardena, 13 febb. Domani a mezzogiorno figura in programma la discesa «no stop» maschile. Questi i numeri dei concorrenti più forti: 1 Orcel (Francia); 2 Sprecher (Svizzera); 3 Cordin (Austria); 4 Dastwyler (Svizzera); 5 Pinel (Francia); 6 Schranz (Austria); 7 Sheperd (Canada); 8 Cochran (Usa); 9 Messner (Austria); 10 Duvillard (Francia); 11 Anzi (Italia); 12 Sailer (Austria); 13 Kidd (Usa). Una curiosità: Rudi Sailer (n. 12) è il fratello di Toni, «mattatore» alle Olimpiadi di Cortina. Thoeni effettuerà la «no stop» partendo in cinquantesima posizione.

Nones si è allenato ma potrà prendere il via?

(Dal nostro inviato speciale) Strbske Pleso, 13 febbraio.

Dopo la brutta sorpresa di ieri, quando si era appreso che nella squadra italiana, colpita dall'influenza, Franco Nones era il più grave, oggi le notizie sono migliorate. Il campione olimpionico è uscito questa mattina in allenamento per coprire una distanza di dieci chilometri. Alla fine dell'allenamento-test era stremato ma Nilsson, che pensava ad un forfait del campione dopo pochi chilometri ha tratto dalla prova una indicazione positiva. Lo ha quindi lasciato in partenza per la gara «mondiale» di domenica facendolo estrarre nel secondo gruppo delle teste di serie, dove figurano alcuni tra i migliori norvegesi, svedesi e finlandesi.

Fino all'altro ieri Nones era rimasto a letto, con punte di febbre fino a 40°. Fortunatamente l'azione combinata di antibiotici e vitamine è riuscita a debellare il malanno. Ora rimane l'incertezza su quello che potrà essere il rendimento dell'atleta in gara. Mancano infatti soltanto poco più di ventiquattr'ore per completare il recupero. Nilsson si è riservato di sostituire Nones, previa dichiarazione di un medico, con uno di questi quattro atleti: Lombard, Manfroi, Primus e Aldo Stella.

Nones ha assicurato, dal canto suo, che cercherà in tutti i modi di essere presente. Il campione ha detto: *«Sono veramente sfortunato. Io temo che, anche se mi vedrete in pista, non potrò essere nelle migliori condizioni. Stamattina mi sembrava di morire ogni volta che dovevo affrontare una salita e la respirazione si faceva un poco più intensa. Ho continuato a soffrire e a poco a poco mi è sembrato di riuscire a camminare con più scioltezza. Spero ancora di riacquistare entro domani un poco di forza. Certo, sarà molto più dura del previsto».*

Gli allenamenti sono continuati quest'oggi e c'è da segnalare una nota positiva per il combinatista Damolin. Gli specialisti di questa gara (fondo più salto) avevano in programma una serie di salti dal trampolino medio e Damolin è risultato uno dei cinque migliori, sia nella lunghezza del salto che nell'esecuzione. Si spera pertanto in una sua prestazione eccellente, in considerazione del fatto che la sua specialità è il fondo. Ritornando alla 30 chilometri, ecco i numeri di partenza degli italiani: n. 6 Gianfranco Stella, n. 24 Elviro Blanc, n. 53 Franco Nones, n. 70 Ulrico Kostner.

Oltre agli azzurri, saranno in lizza con questi numeri i seguenti migliori concorrenti: n. 7 Myrmo (Norvegia), n. 9 Lehtinen (Finlandia), n. 13 Winskog (Svezia), n. 20 Sandstroem (Svezia), n. 22 Steinedt (Norvegia), n. 37 Taipale (Finlandia), n. 41 Halmarsson (Svezia), n. 43 Kaelin (Svizzera), n. 48 Martinsen (Norvegia), n. 52 Voronkov (Russia), n. 56 Oikarainen (Finlandia), n. 58 Arslud (Svezia), n. 61 Demel (Germania), n. 63 Laurila (Finlandia), n. 67 Tyldum (Norvegia), n. 74 Vedenin (Russia).

Giorgio Viglino

Nella selva delle porte



Ortisei. L'americana Cochran, medaglia d'argento dello slalom, nella selva delle porte

Sciatrice statunitense litiga con un carabiniere

Ortisei, 13 febbraio. Movimentato episodio stamane, durante la disputa dello slalom speciale femminile. Una sciatrice statunitense, Karen Budge, classificatasi al quattordicesimo posto nella «libera» e non partecipante allo «speciale», è venuta a violento diverbio con un carabiniere, volendo ad ogni costo entrare dove non aveva diritto, nel recinto riservato ai giornalisti.

L'impetuosa atleta americana è stata interrogata, identificata, e dopo circa un'ora ha potuto raggiungere le compagne di squadra in albergo.

Altafini dovrà essere operato

Napoli, 13 febbraio. *(n. l.)* I timori manifestati nei giorni scorsi da Altafini sul malanno al ginocchio destro che lo ha costretto prima degli ultimi incontri col Torino e la Roma, ad un lungo periodo di riposo, si sono rivelati fondati. Il centravanti del Napoli dovrà essere operato al menisco della gamba destra. L'ortopedico prof. Nicola Misasi ha espresso il parere di far sottoporre al più presto il giocatore ad intervento chirurgico.

José Altafini si infortunò alla fine del dicembre scorso sul campo della Favorita nell'incontro di «riconciliazione» col Palermo. Altafini verrà operato alla fine della prossima settimana, a Roma dal prof. Rampoldi.

Ferretti non è più trainer del Casale

Casale, 13 febbraio. Il Consiglio direttivo del Casale Calcio ha improvvisamente deciso, ieri sera, di revocare dall'incarico l'allenatore Ferretti, ex giocatore del Torino, il quale resterà tuttavia a disposizione della società fino al termine del campionato. Lo sostituisce l'allenatore in seconda Rossi, coadiuvato dal portiere Matteucci.

Il vice-campione è ritornato a casa sua

A Limone festa per Bleiner

L'austriaco, secondo ai mondiali di sci, si considera italiano
Allenamenti in bici con Italo Zilioli e nel football con Schranz



Limone. L'austriaco Werner Bleiner festeggiato dai suoi giovani ammiratori (Foto Moisio)

(Dal nostro inviato speciale) Limone, 13 febbraio.

A Limone c'è aria di festa. Bandiere, manifesti, striscioni: tutto per rendere onore ad una «gloria» cittadina, Werner Bleiner, 23 anni, uno dei migliori sciatori del mondo, medaglia d'argento nel «gigante» a Selva di Valgardena. Bleiner è nato a Tschagguns, gareggia per lo squadrone dell'Austria: ma a Limone è ormai di casa, da quando (tre anni fa) ha sposato una bella ragazza del posto, Fernanda Giordanengo, detta «Pika».

Tutti i limonesi hanno fatto il tifo per lui, in occasione dei mondiali, come se fosse uno del loro. Da oggi Werner è tornato a casa, con la sua medaglia d'argento: e subito è cominciato un pellegrinaggio di ammiratori, bambini, ragazze, signore, gente del posto e villeggianti, tutti quelli che hanno imparato in questi anni a conoscere e a stimare Werner, un ragazzo timido e simpatico, un austriaco che è ormai diventato piemontese. Il negozio dei coniugi Bleiner, una «boutique» simpatica ed elegante, è diventato ormai un passaggio obbligato nella passeggiata del «dopo-sci».



Limone. Una medaglia d'argento per il piccolo Thomas e la signora Fernanda, moglie del discesista (Foto Moisio)

Stamattina Werner non si è fatto trovare; è andato a sciare, scaricando l'emozione e la stanchezza dei «mondiali» in qualche discesa sulle piste di casa. Nel pomeriggio, poi, c'è stata la festa nella piazza del Municipio, con i discorsi, gli inni e la medaglia d'oro che Bleiner ha ricevuto tra gli applausi di circa duemila persone in una colorita atmosfera di festa paesana.

Il personaggio-Bleiner è ormai carissimo a tutti i limonesi. E può risultare prezioso per lo sviluppo turistico di questo centro del Cuneese avviato a compiere nuovi progressi nella «élite» delle stazioni sciistiche piemontesi. «Noi siamo tutti orgogliosi dei successi di Werner — dicono a Limone — ma aspettiamo che smetta lo sci agonistico per dedicarsi all'insegnamento. Un maestro come Bleiner sarebbe una grande fortuna per Limone».

Bleiner per il momento non si preoccupa delle conseguenze di questa medaglia d'argento conquistata in Valgardena. Pensa solo alla moglie Fernanda e al figlio Thomas che ha 40 giorni e aspetta di ricevere (presto) in dono il suo primo paio di sci. La sua vita non cambierà: tante gare di sci in giro per il mondo, tanti viaggi (lunedì partirà per gli Stati Uniti dove disputerà sette gare in 14 giorni), le ore libere da passare in casa e nel negozio di Limone. Tra l'affetto di tutta la famiglia: un figlio, una moglie, i suoceri, la signora Giuseppina (nonna di Fernanda e bisnonna del piccolo Thomas).

Una vita semplice e felice con lo sci al primo posto «Quando non scio — dice Bleiner — mi alleno in bicicletta. L'autunno scorso ho percorso diversi chilometri con Zilioli, che viene spesso qui a Limone: andavamo sulla strada del Col di Tenda, riuscivo a non farmi staccare». Anche in bici, Bleiner va forte: non per nulla ha vinto una gara con tutta la nazionale austriaca di sci, battendo su un percorso in salita di 11 chilometri a St. Johann anche il grande Schranz. E quando non c'è il ciclismo si può giocare a calcio, sempre con gli amici dello squadrone austriaco: Schranz è il centravanti, Bleiner gioca in difesa.

Questi sono giorni speciali per Werner e Fernanda. La casa è sempre piena di amici, arrivano centinaia di telegrammi: molti dall'Austria, uno del ministro Stoss, uno del Presidente della Repubblica Jonas. «Tutta questa pubblicità ci fa piacere — dice la signora Fernanda — però non ci siamo abituati». Ma adesso in casa c'è una medaglia d'argento e tutta Limone vuole festeggiarla: perché l'ha vinta un ragazzo del paese, si chiama Werner Bleiner, è austriaco, ma per metà piemontese.

Antonio Tavarozzi

La francese Lafforgue conquista il titolo dello "slalom speciale,,

(Dal nostro inviato speciale) Ortisei, 13 febbraio.

Britt ed Ingrid Lafforgue sono due francesi di Luchon, nella zona dei Pirenei. Gemelle, hanno 22 anni. Sugli sci, brava l'una e brava l'altra, tanto che tutte e due sono nazionali di Francia. Stamane, ad Ortisei, nello slalom speciale, Britt, relegata al ruolo riserva, ha funzionato semplicemente da apripista. Ha corso la sorella, Ingrid, riconoscibile da Britt, a quanto dicono, soltanto per un neo su una guancia e per un dente ricoperto di una capsula d'oro. E Ingrid ha sbaragliato letteralmente il campo, imponendosi nella prima e nella seconda «manche» e trionfando con la superiorità netta della favorita che tiene fede ai pronostici.

Le previsioni che consideravano appunto le francesi come le più quotate aspiranti al titolo mondiale, al tempo stesso presentavano americane ed austriache nel ruolo di temibili antagoniste per la squadra allenata da Beranger. In effetto, dopo la prima prova la Lafforgue era tallonata dall'austriaca Gabl e dalla statunitense Marilyn Cochran. Nella seconda prova, mentre Ingrid teneva duro, gettandosi per la china con grinta e sicurezza, la Gabl pativa un attimo d'esitazione ad una porta, facendo così svanire ogni illusione di successo, mentre la Cochran, celebre per una eccessiva fragilità nervosa che talvolta le gioca brutti scherzi, perdeva il ritmo, ottenendo un tempo piuttosto mediocre. Venivano invece alla ribalta un'altra Cochran — Barbara, sorella di Marilyn — e la francese Jacot, che tentavano il tutto per tutto. Riuscivano nel colpo. A Barbara toccava la medaglia d'argento, alla Jacot la medaglia di bronzo.

Insomma, una gara normale, senza l'imprevisto delle sorprese, con le francesi a vincere la partita, scrollandosi di dosso quel complesso che era nato dopo la sconfitta patita nella discesa libera ad opera della Zryd. Bisogna comunque convenire che le statunitensi, ormai, sono quasi sullo stesso livello delle fuoriclasse transalpine. Se le francesi, infatti si sono piazzate al primo, al terzo ed al settimo posto (la Famose è "saltata" nella seconda prova) le americane sono in seconda, sesta e quinta posizione (anche una delle loro concorrenti è stata squalificata per salto di una porta). Un duello alla pari.

Per le azzurre, il malinconico discorso di sempre, diventato ormai un'abitudine. Quattro italiane in pista, Clotilde Fasolis, Maria Roberta Schranz, Roselda Joux e Lidia Pellissier. Ha finito la gara soltanto la Fasolis, diciottesima in classifica, con un ritardo di circa dieci secondi nei confronti della Ingrid Lafforgue. La Schranz, dopo un avvio discretamente veloce, è incappata nella squalifica per aver saltato una porta. Idem la Joux. La Pellissier, dal canto suo, è ruzzolata nella seconda discesa, producendosi una distorsione ad una caviglia, che le impedirà domani di esser in pista nello slalom gigante. Le considerazioni, per quanto concerne le azzurre sono eternamente uguali. Una notevole inferiorità, ancora aggravata da un pizzico di sfortuna; sia la Schranz che la Fasolis, infatti, oggi hanno dovuto gareggiare risentendo ancora le conseguenze di recenti incidenti.

g. bocc.

Ordine d'arrivo: *1) Lafforgue (Francia) 100"44 (48"07" più 51"37"); 2) Barbara Cochran (Usa) a 1"56; 3) Jacot (Francia) a 1"76; 4) Gabl (Austria) a 1"62; 5) Nagel; 18) Fasolis (Italia) a 9"69.*

In tv dalle 11,50

Oggi le discesiste lottano nel «gigante»

Selva, 13 febbraio. Domani è in programma l'ultima competizione femminile dei campionati del mondo di sci, lo slalom gigante. Inizio alle ore 12, sulla pista Ciampinoi, lunghezza 1200 metri, con 48 porte. Il titolo dello slalom gigante femminile, a differenza dell'analoga gara maschile, si assegna su una sola prova.

La tv effettuerà un collegamento sul primo canale dalle ore 11,50 alle 13,25 per lo slalom gigante femminile.

Hockey su ghiaccio — Nella prima partita dei campionati mondiali l'Italia ha battuto ieri la Danimarca a Salati (Romania) per 3-1.

Il peso massimo Urtain vittorioso ancora per k o

Battuto ad Amburgo il canadese Borten

Amburgo, 13 febbraio. Il peso massimo spagnolo Manuel Ibar Urtain, ha colto stasera il ventisettesimo k.o. della sua breve e sorprendente carriera. Urtain, che il mese prossimo incontrerà il tedesco Peter Weyland, campione europeo della categoria, in un combattimento valido per il titolo, ha atterrato al primo round il canadese Leslie Borten.

L'avversario di Urtain è stato colpito dopo un minuto e 50 secondi dall'inizio del match, è crollato al tappeto e ci sono voluti due minuti circa prima che si riprendesse. (Ansa)

Corsa tris — Si è disputata ieri a Napoli: ha vinto Minasco (n. 6) davanti a Pomponio Amalteo (n. 1) ed Antar (n. 11). La quota è di L. 96.800 per ognuno dei 652 vincitori.

Oggi al Campo Raffini per il terzo torneo invernale di tamburello s'incontrano il Tigliole ed il Montechiaro, domani sempre alle 14,30, sullo stesso campo, si incontreranno le formazioni del Torino A e del Cocconato.

Spostati i sottopassaggi dello stadio per rinnovare la pista dell'atletica

A Torino il 27 aprile si inizieranno al «Comunale» i lavori per l'Universiade - Riunione ieri a Roma: completo appoggio di tutte le Federazioni

(Nostro servizio particolare) Roma, 13 febbraio.

Il campionato di calcio di serie A terminerà domenica 26 aprile: il mattino successivo si inizieranno allo stadio comunale torinese i lavori per adattare la pista di atletica al regolamenti internazionali in vista delle competizioni dell'Universiade, l'Olimpiade studentesca che avrà luogo nella capitale piemontese dal 26 agosto al 6 settembre. La pista, attualmente a sei corsie con sviluppo di circa 400 metri, deve essere ampliata ad otto corsie di 400 metri per poter essere utilizzata (stando alle disposizioni dell'Iaaf) in competizioni internazionali.

L'Universiade offrirà quindi la occasione per rendere di nuovo utilizzabile il più grande campo atletico torinese: i lavori richiederanno lo spostamento delle uscite dei sottopassaggi che uniscono gli spogliatoi al campo, e dureranno circa un mese. Il 10 giugno entreranno in azione i tecnici che dovranno ricoprire la nuova pista in «tartan», il materiale sintetico ormai diffuso in tutto il mondo che garantisce elasticità, durata, notevole insensibilità alla pioggia.

Il Coni con un contributo di 200 milioni ha permesso la trasformazione dell'impianto torinese; oggi negli uffici romani dell'ente che regola lo sport italiano si è svolta, sotto la direzione del vicepresidente Nostini, una riunione cui hanno appunto preso parte i dirigenti dell'Universiade ed i responsabili delle federazioni interessate alla manifestazione. Si è parlato di impianti, dei luoghi di gara dei vari sport, si è precisato che nuoto e pallanuoto si svolgeranno nella costruenda piscina accanto a quella comunale.

Con l'avv. Claudio Coccia, presidente della Federazione pallacanestro, erano presenti il dottor Primo Nebiolo, nella sua duplice veste di presidente della Fidal e della Fisu, il rag. Carlo De Gaudio, vice presidente della Fin, il dott. Ignazio Lojacono, presidente del Cusi, i segretari generali della Fidal, Fis, Fin, Fgi, Fit, Fip, Fipav ed i membri della Giunta esecutiva del Cusi.

Le singole federazioni hanno garantito il loro pieno appoggio all'Universiade, ad iniziare ovviamente dalla Fidal il cui presidente è Primo Nebiolo. Considerando che la manifestazione si svolge in Italia, la squadra azzurra sarà piuttosto numerosa. Per l'atletica i punti di forza saranno Arese, Azzaro, Gentile, Simeon, Zandano, Trachello, Dionisi, Del Buono, Marietta mentre si spera sempre in Ottoz; la rappresentativa di basket sarà praticamente la Nazionale, nel tuffi gareggerà Klaus Dibiasi, pallanuoto e pallavolo vedranno in gara la squadra azzurra al completo.

Mario Bianchini

Respinto il ricorso del Genoa per Rossetti

Milano, 13 febbraio. La Commissione disciplinare della Lega nazionale ha respinto le opposizioni presentate dal Genoa contro la squalifica per tre giornate del terzino Rossetti ed un'ammenda di 800 mila lire.

Conclusa a mezzanotte l'astensione di 24 ore

Grave disagio in tutto il Paese ieri per lo sciopero dei tram

I sindacati preannunciano altre 36 ore di fermata da effettuare tra il 20 febbraio e il 6 marzo - Qualche speranza per le trattative dei 100.000 elettrici dell'Enel - I benzinai preparano 4 ore di sciopero «a sorpresa»

(Nostro servizio particolare)
Roma, 13 febbraio.

Per lo sciopero degli 85 mila autoferrotranvieri, autobus, filobus e tram sono rimasti fermi oggi in tutta Italia. Dalla mezzanotte, per 24 ore, non hanno funzionato anche i convogli delle metropolitane, i traghetti lagunari, le ferrovie secondarie. L'agitazione è stata proclamata dalla Cgil, Cisl e Uil per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro, scaduto da 14 mesi e per protestare contro l'interruzione delle trattative voluta, secondo i sindacati, dalle aziende.

Le astensioni dal lavoro raggiungono percentuali elevate. I dati non sono ancora ufficiali, ma si parla dell'85-90 per cento. La mancanza di mezzi di trasporto ha costretto i cittadini a ricorrere a pullman e camion messi a disposizione da privati e dal ministero della Difesa. Negli uffici, nelle scuole, nelle fabbriche vi sono stati ritardi ma le assenze, nel complesso, non risultano numerose. Tra le 12,30 e le 15, in tutte le città ristoranti, bar e tavole calde erano affollatissimi. Quasi ovunque, il traffico ha risentito dello scarso numero di mezzi sostitutivi in circolazione. Ma la situazione generale è stata migliore di quando lo sciopero degli autoferrotranvieri viene effettuato in modo articolato.

Dopo l'esito negativo della riunione di ieri notte al Ministero del Lavoro, i sindacati hanno inasprito il programma delle agitazioni. Cgil, Cisl e Uil hanno deciso oggi nuovi scioperi. Venerdì prossimo, 20 febbraio, i mezzi pubblici rimarranno nuovamente fermi, per 24 ore, in Piemonte, Val d'Aosta, Liguria e Lombardia. Lunedì 23 febbraio, 24 ore di sciopero in Trentino-Alto Adige, Friuli Venezia Giulia, Emilia-Romagna, Toscana. Giovedì 26 febbraio, sarà la volta del Lazio, Marche, Umbria, Abruzzo e Campania. Il 2 marzo della Puglia, Lucania e Calabria e infine, il 6 marzo, 24 ore di sciopero in Sardegna e Sicilia.

In questo periodo (20 febbraio-2 marzo) gli autoferrotranvieri effettueranno poi altre 12 ore di sospensione dei servizi. Date e modalità saranno decise a discrezione delle organizzazioni provinciali. Le federazioni nazionali autoferrotranvieri, dopo «*aver riaffermato la decisa volontà della categoria di realizzare un rinnovo positivo del proprio contratto*», si sono dichiarate a disposizione «per ogni ulteriore mediazione governativa».

L'altra importante vertenza in corso, quella dei 100 mila elettrici dell'Enel, è molto bene avviata. Oggi, al ministero del Lavoro, si è conclusa la prima fase delle trattative tra sindacati e rappresentanti dell'azienda. S'è discusso a lungo dell'orario di lavoro, dei giorni festivi e riposi settimanali (per i turnisti), del lavoro straordinario, delle libertà sindacali e di altri problemi economici e normativi. Tutti questi punti saranno nuovamente esaminati, lunedì prossimo, da una «commissione tecnica»; un'altra commissione esaminerà le norme che riguardano le «qualifiche tipiche» e la «classificazione del personale». Martedì 17 riprenderanno, sempre al ministero del Lavoro, le trattative vere e proprie.

I benzinai preparano uno sciopero «a sorpresa». Lo annuncia un comunicato della «*Federazione nazionale gestori distributori carburanti*» (Fngdc). I responsabili della federazione, dopo un accordo con le altre organizzazioni sindacali della categoria, potrebbero decidere da un momento all'altro un primo sciopero «*dalle ore 12 alle ore 16 da attuarsi, senza preavviso, su tutto il territorio nazionale*». I gestori chiedono, tra l'altro, la chiusura degli impianti dalle 13 alle 15; i trasferimenti «*dei punti di vendita non produttivi verso posizioni più idonee al fine di consentire un maggior reddito ai gestori più disagiati*» e il blocco dei decreti.

l. g.

I 340 mila tessili fermi giovedì prossimo

(Dal nostro corrispondente)
Biella, 13 febbraio.

Le segreterie provinciali biellesi della Uilta-Uil, Filtea-Cgil e Filta-Cisl si sono incontrate per definire il calendario degli scioperi di protesta decisi ieri a Milano dai sindacati nazionali dopo la rottura delle trattative con gli industriali per il rinnovo del contratto dei 340 mila lavoratori tessili italiani. Giovedì prossimo, 19 febbraio, lo sciopero avrà carattere nazionale e durerà 24 ore. Nel Biellese non sono previste manifestazioni pubbliche, che verranno effettuate probabilmente alla fine del mese.

Nel periodo dal 23 febbraio al 14 marzo sono previste 12 ore settimanali di sospensione del lavoro. I sindacati biellesi hanno disposto l'effettuazione di quattro ore di sciopero per ogni turno il martedì, il venerdì e il sabato di ciascuna settimana. Nelle aziende dove le commissioni interne e i comitati sindacali lo ritengano opportuno, potrebbero essere prese decisioni diverse, d'intesa con i lavoratori interessati e sempre nel limite di 12 ore settimanali. Con decorrenza immediata viene inoltre sospeso in tutte le aziende il lavoro straordinario e festivo.

La costituzione dei comitati sindacali nelle fabbriche biellesi ha causato fra i sindacati una polemica che vede schierate da una parte la Uil e la Cisl, dall'altra la Cgil. Le prime due organizzazioni intendono affidare ai comitati anche il compito di impedire che la lotta dei lavoratori tessili per il rinnovo del contratto nazionale venga sfruttata per altri scopi da partiti politici o da forze extra sindacali.

L'avvio degli scioperi non preclude la possibilità di riprendere i negoziati. Le federazioni nazionali dei sindacati tessili si dichiarano infatti «*disponibili durante le agitazioni, a una ripresa delle trattative nel caso che le associazioni padronali rispondano concretamente e positivamente alle richieste presentate*». I lavoratori tessili chiedono un aumento salariale di 80 lire all'ora (14 mila lire al mese per gli impiegati e gli «intermedi»), la riduzione dell'orario di lavoro a 40 ore settimanali con l'adozione della settimana corta ed altri miglioramenti normativi.

p. m.

Sette bombe a Lione contro uffici tasse

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 13 febbraio.

Sette attentati con esplosivo sono stati compiuti a Lione la notte scorsa e stamani contro altrettanti uffici del ministero delle Finanze. Tale serie di azioni terroristiche viene giudicata come una sfida al ministro Valery Giscard d'Estaing che si era impegnato a far difendere i funzionari ed i locali amministrativi contro eventuali violenze.

Tre bombe sono scoppiate poco prima delle ore 23 ed altre tre sono scoppiate un quarto d'ora dopo. Tutte erano di piccola potenza ed i danni sono lievi, ma senza dubbio gli attentatori volevano compiere soprattutto un gesto dimostrativo. Per sbaglio, tuttavia, hanno danneggiato anche la bottega di un collega. Il fatto che gli attentati siano stati compiuti presso a poco alla stessa ora in punti molto distanti l'uno dall'altro dimostra che i terroristi erano parecchi. Due bombe non sono esplose. Stamani, arrivando all'esattoria, un impiegato le ha viste dinanzi alla porta e ha avvertito la polizia, la quale pensa che probabilmente l'attentatore è stato disturbato da qualche passante.

l. m.

L'ex miss spagnola è diventata Suor Allegria



Valladolid. Il parlatorio del convento domenicano di Olmedo: dietro la grata, con la madre superiora, è la ventiduenne suora Maria Allegria. Due anni fa, quando fu eletta Miss Asturie, la giovane si chiamava Maria Herrero (Telefoto A. P.)

La donna aveva in braccio il figlioletto

Uccide con tre colpi di rivoltella la moglie diciottenne separata

Un autista di 22 anni a Pistoia - La vittima s'era rifiutata di tornare a vivere con lui

(Nostro servizio particolare)
Pistoia, 13 febbraio.

(g.c.) Una sposina diciottenne, Luciana Zini, madre di un bimbo di 4 mesi è stata uccisa dal marito con tre colpi di rivoltella. L'uomo, Luigi Lombardi di 22 anni, si è costituito ed è stato arrestato sotto l'accusa di omicidio volontario aggravato.

La tragedia è avvenuta ieri pomeriggio nel pianerottolo di uno stabile di via Andreini dove la vittima viveva con una sorella dopo che aveva deciso di abbandonare il marito che la picchiava. Verso le quindici l'uomo è salito nell'appartamento della congiunta ed ha chiesto di parlare con la moglie. La giovane è uscita con il figlioletto in braccio. E' nata una discussione e improvvisamente il Lombardi ha estratto la rivoltella ed ha esploso quattro colpi. Mentre la donna colpita da tre colpi al petto si accasciava, il marito scendeva le scale e tranquillamente andava a costituirsi. Intanto, richiamati dagli spari, alcuni coinquilini soccorrevano la Zini che stringeva ancora tra le braccia il figlioletto. Trasportata all'ospedale la vittima veniva sottoposta ad un intervento ma stamane cessava di vivere.

Nessuno, almeno per ora, può dire con certezza come la tragedia si sia svolta. In base alle nuove disposizioni l'uxoricida non è stato interrogato dai carabinieri ma trasferito al carcere e messo a disposizione del sostituto Procuratore della Repubblica che oggi è andato a interrogarlo. Al termine del colloquio il magistrato ha contestato al Lombardi l'omicidio volontario con le aggravanti dei futili motivi e del rapporto di parentela e, inoltre, di tentato omicidio nei confronti del figlio. Il difensore, avvocato Luigi Belli, avrà nei prossimi giorni un colloquio con lui in carcere.

I due giovani si erano conosciuti due anni fa in una sala da ballo. Lui, allora, lavorava come autista da un rivenditore di vini. Dopo il matrimonio era cambiato. Continue liti, incomprensioni, esposti in questura da parte di lei «dipingevano» il Lombardi come un soggetto manesco, poco affettuoso e con poca voglia di lavorare.

Il 6 gennaio la giovane, stanca delle violenze del marito, aveva lasciato l'appartamento di via della Spiga per andare col figlio dalla sorella in via Andreini.

Più volte il Lombardi avrebbe cercato di riconciliarsi con la moglie, ma la sposa lo avrebbe sempre respinto: sembra che la Zini avesse più volte manifestato al marito il desiderio di ottenere la separazione legale.

E' ritornato il bel tempo nel paese di Val d'Isère

Prosegue l'esodo dei turisti bloccati dalle valanghe

Parigi, 13 febbraio.

L'ottimismo è tornato con il bel tempo a Val d'Isère, dove la temperatura si mantiene abbastanza bassa e splende nuovamente il sole. Mentre prosegue l'esodo dei turisti che erano rimasti bloccati nei giorni scorsi nel centro alpino, sono arrivati a Bourg Saint Maurice numerosi altri turisti i quali attendono l'autorizzazione delle autorità per poter raggiungere Val d'Isère e Tignes, dove intendono, nonostante tutto, trascorrere le loro vacanze.

Nella mattinata quasi 500 automobili ed una ventina di torpedoni hanno lasciato Val d'Isère; così, in totale, sono più di tremila le persone che hanno potuto raggiungere oggi il fondo valle. Gli sforzi dei soccorritori si concentrano adesso su Tignes, dove migliaia di persone attendono ancora il momento di iniziare finalmente la discesa. La strada è, infatti, ancora ostruita dalla neve; ma i lavori di sgombero proseguono celermente.

(Ansa)

Aereo-taxi precipita in Francia: 10 morti

Parigi, 13 febbraio.

Un aereo-taxi della linea Saint Nazaire-Parigi è precipitato stasera nel dipartimento dell'Orne, in Normandia. A bordo dell'aereo, un *Cessna-4* si trovavano dieci persone, che sono tutte morte.

Al momento dell'incidente, una violenta tempesta di neve infuriava nella zona. Alcuni testimoni hanno visto l'aereo tentare un atterraggio di fortuna. Qualche secondo dopo il *Cessna-4* si è schiantato in un campo, esplodendo immediatamente al contatto del suolo. Tutti i soccorsi per salvare i passeggeri si sono rivelati inutili.

(Ansa)

Cinque operai uccisi in un crollo a Grenoble

In un cantiere per la costruzione di un reattore nucleare

Parigi, 13 febbraio.

Un capannone in cemento armato è crollato, oggi, in un cantiere per la costruzione di un reattore nucleare.

Una trentina di lastre in cemento armato, del peso di sette tonnellate ciascuna, sono precipitate da un'altezza di quaranta metri trascinando in una vertiginosa caduta sette operai. Di costoro, tutti d'origine nordafricana, cinque sono morti e due versano in gravissime condizioni.

Il reattore in costruzione a Grenoble viene approntato in collaborazione da Francia e Germania e deve entrare in servizio nel 1972. Finora nessun impianto nucleare si trova all'interno del cantiere.

(Ansa)

ALBERTO RONCHEY
DIRETTORE RESPONSABILE

Stato Civile di Torino

12 febbraio 1970

NATI — Piergiovanni Vittorio; Avonto Cristina; Lignana Martino; Sgarro Gian Maria; Frasca Cristina; Fantin Raffaele; Salvatico Gian Piero; Desario Claudio; Sedda Gabriele; Di Rita Paolo; Calabrese Maria; Aquilani Barbara; Tamminello Maurizio; Valle Antonella; Senatore Giovanni; Cani Anna; Coratella Rossella; Marrocu Alessio; Macli Alberto; Caruso Jolanda; Marzullo Sandro; De Marchi Silvia; Raffaeli Marika; Ruffa Cristina; Mano Silvio; Crescenzo Gian Luca; Cristiano Sabrina; Bellora Gianfranco; Russi Aldo; Tassone Maria; Sen Renato; Balbesio Marco; De Col Stefano; Del Buono Davide.

Antero Dario; Vair Osvaldo; Garelli Raffaella; Giannetti Gianluca; Lauer Massimiliano; Napolitano Fabrizia; Vanini Paola; Favaro Eleonora; Bertello Elisa; Carbone Pietro; Favarato Maddalena; Battaglia Germano; Lusso Fiorenzo; Trudu Sabrina; Cavalieri Giuseppe; Ferrero Simone; Molino Lorenzo; Andriulli Giuseppina; Amerosa Sabrina; Ballocco Cristina; D'Angelo Paolo; Napoli Marisa; Barilla Domenico; Bruni Ivan; Viapo Sergio; Monteduro Gabriella; Varone Patrizia; Pontel Angela; Di Prima Pasqualino; Marsengo [illegible]; Ligatti Franco; Lioce Rocco; Napoletano Elisabetta.

MORTI — Volpatto Pasqualina, di anni 76, nata a Torino, casal., abitante in v. Ciriè 21; Zanone Luigi, a. 73, Masserano, pens., c. De Gasperi 4; Mariani Vincenzina, a. 81, Milano, pens., v. Tonale 27; Valentino Salvatore, mesi 5, Torino, v. Nizza 342,0; Cerrato Francesca ved. Massano, a. 81, Costigliole, pens., v. Chiala 19; Brunod Giuseppe, a. 60, Torino, pens., v. delle Ghinciale 1; Denaro Giuseppa ved. Latona, a. 61, Villarosa, casal., v. Pergolesi 93; Bassino Giovanni Battista, a. 47, Montanaro, costruttore edile, v. Luini 77; Paccotti Maria ved. Giacobbe, a. 79, Torino, pens., v. San Rocco 3; Maglioli Adelina ved. Lanza, a. 87, Bioglio, pens., v. Lucento 81; Porta [illegible] ved. Forza, a. 86, Agropoli, pens., l. Po Antonelli 61; De Rosa Aurelio, a. 71, Nisida, giornalista, c. Peschiera 180; Pescarolo Giovanni, a. 70, Palestro, pens., v. Portula 6 bis; Baratti Ottavio, a. 79, Buenos Aires, commerciante, v. Vico 10.

Deceduti in ospedale: Chialan Maddalena in Torassa, a. 70, Varisella Fiano, pens.; Biestri Biagio, a. 80, Pontestura, pens.; Giampaolo Carlo, a. 19, Torino, ottico; Barbera Penisola, a. 62, Biella, pens.; Milanesio Livio, giorni 11, Bra; Picozzi Alfredo, a. 61, Mulhausen, pens.; Rossi Domenica in Tavanti, a. 73, Meolo, casal.; Canavesio Cecilia, a. 87, Cambiano, pens.; Perino Gaspare, a. 83, Lione, pens.; Amico Nicolò, a. 70, Monte S. Giuliano; Giovannini Maddalena ved. Fabbri, a. 84, Torino, pens.; Rigo Francesco, a. 80, Grugliasco, pensionato; Nardi Rosa Maria ved. Arzani, a. 75, Suardi, pens.; Costa Giuseppe, a. 76, Caselle, pensionato; Ruscone Stefano, a. 77, Torino, commerciante; Ferrero Lucia, a. 86, Airasca, casalinga; Rosset Antonio, a. 63, Aosta, pens.; Gamba Emilia ved. Torasso, a. 79, Asti, pens.; Mosagnotti Lorenza, giorni 7, Torino; Fassino Giovanni, a. 60, Locana, pens.; Salu Marco, giorni 26, Torino; Genesio Teresa ved. Camerino, a. 55, Cherasco; Ravi Giulio, a. 66, Rivarolo, pens.; Sebilone Agostino, a. 69, S. Paolo, pens.; Pavone Cristina, mesi 1, Torino; Ruberto Maria Rachele in Errichiello, a. 61, Rocchetta S. Antonio, casal.; Ventra Giuseppe, a. 16, Cittanova, apprendista; Ventra Michele, a. 23, Cittanova, meccanico; Bertagna Idillo, a. 58, Arcola, parrucchiere; Algozzini Giorgio, a. 73, Prizzi, pens.; Cerano Giovanna, a. 78, Narbona, pens.; Rissoglio Ugo, a. 66, Collegno, pens.; Tartaglino Secondo, a. 70, Asti, pens.; Peano Giacomo, a. 65, Saluzzo, pens.; Botteri Giovanni, a. 78, Zeme Lomellina, pens.; Ranzani Pasquale, a. 69, Torino, pens.; Costa Flora in Marello, a. 58, Piacenza d'Adige, coltiv. agricola; Torti Palmo, a. 73, Pieve Cairo, pens.; Bertolli Maria in Pantaleo, a. 63, Guatemala.

Nati 67 Matrimoni 30 - Morti 52

Si inchinano riverenti dinanzi alle venerate spoglie della mamma di Ugo signora

Elena Bertoldo ved. Pio

gli amici:
Cesare e Maddalena Artom
Emilio e Lina Bellavita
Elena Carbonero
Roberto e Lucia De Giorgis
Umberto e Rita Crevello
Arrigo e Annamaria Fenaro
Riccardo e Noccia Gerosei
Adriano e Tina Montalcini
Umberto e Lina Panciera
Paolo e Gisella Perotti
Giovanni Prelli
Luigi e Rina Vercelli
Mario e Giuseppina Verna
Paolo ed Adelaide Vaglio-Ostino
— Torino, 14 febbraio 1970.

Cristianamente è mancato

Crescente Autigna

Lo piangono la figlia Lidia col marito Attilio Deliera e figlio Franco. I funerali in Alpignano sabato 14 corrente alle ore 15,30 da via Caselette 1.
— Rivoli, 13 febbraio 1970.

Partecipano al dolore di Lidia:
Sorelle Borgis
Angela Cavallo
Giuseppina Filippa
Sorelle Malandrino.
— Rivoli, 13 febbraio 1970.

Il Gruppo Finanziario Tessile prende viva parte al dolore della signora Anita Bottero per la perdita della madre signora

Frida Bottero

— Torino, 13 febbraio 1970.

Direzione, Colleghi e Maestranze dello stabilimento FACIS di Settimo Torinese si associano al lutto della signora Anita Bottero per la morte della MADRE.

E' mancato ai suoi cari

Ugo Rissoglio

Per espressa volontà dell'Estinto ne danno l'annuncio a funerali avvenuti la moglie, cognati e nipoti. Un particolare ringraziamento al dott. Gianni Rizzo che con tanto zelo ed umanità lo assistette fino all'ultimo giorno.
— Torino, 14 febbraio 1970.

Consiglio Direttivo e Soci tutti dell'Associazione Italiana Controllo Qualità di Torino partecipano sentitamente al grande dolore del Consigliere ing. Carmelo Mirone per la dipartita del carissimo padre, signor

Vincenzo Mirone

— Torino, 14 febbraio 1970.

La Barzetti s.n.c. annuncia con profondo dolore la improvvisa scomparsa del Contitolare signor

Luigi Barzetti

e partecipa costernata al lutto del socio ed amministratore Gianfederico.
— Castiglione Stiviere (Mantova), 14 febbraio 1970.

Lorenzo Currado (Carlin)

Con infinito rimpianto la moglie e i suoi cari lo ricordano a quanti gli volvero bene. S. Messa 16 febbraio, ore 8, Parrocchia S. Anna, via G. Medici 85.
— Torino, 16 febbraio 1970.

L'AGIS - Associazione Piemontese Esercenti Cinema annuncia la dolorosa scomparsa del

Cav. Luigi Pesce

medaglia d'argento «Anziani del Cinema» ed esercente cinema in Nizza Monferrato.
— Torino, 13 febbraio 1970.

Cristianamente è mancato

Battista Enrico Ferrero

Addolorati lo annunciano la figlia Maria col marito Volpatto Elio, nipote, parenti tutti. Funerali oggi alle 14,30 dall'Ospedale Molinette. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 14 febbraio 1970.

Si è spento in Andora

Amedeo Barucchi

Pensionato Banca di Roma
Cavaliere di Vittorio Veneto

La moglie lo ricorda ai parenti, ai colleghi ed agli amici che lo ebbero caro.
— Andora, 12 febbraio 1970.

Cristianamente è mancata

Rita Gallo in Quaranta

Addolorati lo annunciano i suoi cari. Funerali domenica ore 9 a Rivalta.
— Rivalta, 13 febbraio 1970.

Il G.S. Claims si unisce al dolore di Franco e famiglia per la perdita del Papà

Cav. Giovanni Fassino

— Torino, 13 febbraio 1970.

1967 1970

Brandina Chiolerio Gottardi

Giuseppe, Lalla e tutti i suoi Cari Ti ricordano con immutato affetto e rimpianto. S. Messa a Caluso 15 febbraio ore 8,30.
— Torino, 14 febbraio 1970.

RINGRAZIAMENTO

I familiari del compianto

Luigi Fava

profondamente commossi per la grande dimostrazione di stima e di affetto tributata al loro Caro, nell'impossibilità di farlo singolarmente, riconoscenti ringraziano tutti coloro che di presenza, con scritti e preghiere presero parte al loro grande dolore. Un particolare ringraziamento alla fedele Elena Oddone per la lunga e affettuosa assistenza.
— Asti, 14 febbraio 1970.

Dopo una vita dedicata alla famiglia ed al lavoro serenamente è mancato il

Cav. Attilio Fiz

Addolorati lo piangono l'adorata moglie Tilde, i figli Giulio con la moglie Mirella ed i nipotini Alberto Tiziana e Raffaella, Cesare con la moglie Angela, Augusto con la moglie Giovanna e la piccola Antonella, la suocera Camilla De Benedetti, la cognata Dina Bonamico ved. Fiz con il figlio Emanuele, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Mario Levi per l'assidua assistenza. I funerali avranno luogo domenica 15 febbraio ore 10,15 dall'Ospedale Mauriziano c. Re Umberto 103.
— Torino, 13 febbraio 1970.

Il nipote Emanuele Fiz partecipa profondamente al dolore della famiglia con la mamma Dina Bonamico e figli Sergio Roberto Franco Dina Drammen e relative famiglie.

Vittorina e Mario Levi prendono vivissima parte al dolore della cara Tilde e famiglia per la scomparsa del

Cav. Attilio Fiz

— Torino, 13 febbraio 1970.

Maria e Piero Bellocci partecipano al grave lutto della famiglia per la scomparsa del

Cav. Attilio Fiz

— Torino, 13 febbraio 1970.

La famiglia Lapalisse partecipa al dolore dei congiunti per la morte del

Cav. Attilio Fiz

— Torino, 13 febbraio 1970.

Ennio e Adriana Piacenza profondamente addolorati per la morte del

Cav. Attilio Fiz

piangono insieme alla famiglia l'Amico di sempre.
— Torino, 13 febbraio 1970.

Katinola Francolino e figlie partecipano addoloratissime al dolore del molto cari amici Fiz.

Le famiglie Polacco, Ulmann, Gallico, Guasallo, Modigliani, Norzi, Artom partecipano sentitamente al lutto della Famiglia per la scomparsa del

Cav. Attilio Fiz

— Torino, 13 febbraio 1970.

Gli amici Franco e Viviana Dumiola, Joe Rhao e Luciana sono vicini all'amico Cesare nel momento del dolore per la scomparsa del Padre

Attilio Fiz

— Torino, 14 febbraio 1970.

Sandro Rosano con la moglie Laura e Giancarlo Rosano prendono vivissima parte al lutto del fraterno amico Cesare per la scomparsa del Padre

Cav. Attilio Fiz

— Torino, 13 febbraio 1970.

La s.a.s. Ristorante Castelvecchio Moncalieri ed il Personale si associano al dolore del Contitolare Rag. Cesare per la morte del Padre

Cav. Attilio Fiz

— Moncalieri, 13 febbraio 1970.

Condomini e inquilini di via Celli 14 prendono viva parte al dolore della famiglia per la perdita del

Cav. Attilio Fiz

— Torino, 14 febbraio 1970.

Sergio e Federica Peano partecipano commossi al dolore di Cesare e Angela per la perdita del caro PAPA'.

La S.p.A. Marocchinerie e Scamoscerie Italiane prende viva parte al dolore del suo Direttore Giulio Fiz per la scomparsa del Padre

Cav. Attilio Fiz

— Torino, 14 febbraio 1970.

Enrico e Silvia Lattes
Adolfo e Andreina Montirolo
Emilio e Pupi Montalcini
partecipano al lutto della Famiglia Fiz per la scomparsa del

Cav. Attilio Fiz

— Torino, 14 febbraio 1970.

Fabbrica Tessuti Carlo Carnaghi Bestartisio partecipa al dolore della famiglia.

Presidente Consiglieri Soci tutti Associazione Bridge Torino prendono parte al dolore di Cesare per la morte del PADRE.

Consiglio Direttivo e Soci tutti Circolo del Bridge partecipano commossi al dolore degli amici Cesare ed Angela Fiz.

Gli amici di Cesare ed Angela prendono viva parte al loro grande dolore:
Angiolo e Nadia Bertola
Mina Bertasso
Matteo Beneventano
Guido Bocchetta
Gianni Brogi
Alba Cagli
Gabriele Calcagno
Gustavo Caprino
Nuto Cappelli
Giovanni Cavicchioli
Sandro Citterio
Giovanni Cumani
Enrico e Paola Fenoza
Carla Ferrazia
Iris Federici e famiglia
Leda Gatelai
Mario ed Edgardo Gamba
Giuseppe Gerabello
Antonio Gervasio
Emilio e Maria Teresa Lavezzo
Isa Mosseri
Emanuele Mella
Tilly Mollo
Gigi e Laura Molle
Salvatore Marano
Rosa Mondino
Roby Mussa
Andrea Mosso
Domenico Parisio
Sergio e Federica Peano
Rodolfo Pedrini
Vico Pittalà
Mario Posio
Mario Provenzali
Marisa Ray
Alfredo Rosillo
Sandro e Gian Rosano
Emma Mongini
Corrado Lucia e Pigi Sitera
Severino Corti
Tito Tallone
Mino Vacciago
Piero ed Amalia Venturi
Noccia Zappegno.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giacomo Riva

Ne danno il triste annuncio la moglie Teresa Costantino con la figlie Nene ed Italia, cognate, cognato, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Soria e all'ostetrica Marino per le affettuose e premurose cure. I funerali avranno luogo in Favria sabato alle ore 15.
— Favria, 13 febbraio 1970.

La famiglia D'Angelo partecipa al grave lutto che ha colpito la Famiglia Riva per la perdita del loro caro congiunto

Giacomo Riva

— Rivarolo Canavese, 13 febbraio 1970.

Si uniscono al dolore della Famiglia:
Gian Savino Pant e famiglia
Giuseppe Bersano e famiglia
Alcide Soria e famiglia
Virgilio Chiono e famiglia
Famiglia Maggio
Famiglia Appino
Famiglia Costa Luis
Famiglia Silvio Perocchietti.
— Favria, 13 febbraio 1970.

La Nostra cara Lina dopo solo 20 mesi ha voluto accanto a Sè la Sua cara Mamma

Ernesta Alessio ved. Sarboraria

Con grande dolore la piangono il figlio Jean, cognate, cognati, parenti tutti, amiche e conoscenti. Funerali oggi 14 ore 14,15 Ospedale Traumatologico, indi tumulazione in Montiglio Asti. Servirio pullman. La presente quale partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 13 febbraio 1970.

Titolari e dipendenti della Ditta Ballur partecipano al dolore di Jean.

Nilda Tonda con infinito dolore annuncia a parenti, amici e conoscenti che la sua cara mamma

Teresa Ameglio ved. Tonda

ha lasciato la terra per il cielo. Funerali oggi 14 corrente ore 16 Parrocchia SS. Pietro e Paolo (Largo Saluzzo).
— Torino, 13 febbraio 1970.

Pinuzza, Marco Fanini e famiglia sono affettuosamente vicini alla cara NILDA.

Preside, Professori, personale subalterno e alunni della Scuola Media B. Croce partecipano al dolore della loro vice preside prof. Nilda Tonda per la morte della MAMMA.

Condomini, Inquilini, Amministratore di Corso Racconigi 126 partecipano al dolore della famiglia per la perdita del signor

Piero Rosso

— Torino, 13 febbraio 1970.

I colleghi del CSELT partecipano al dolore di Giovanni per la perdita del papà

Piero Rosso

— Torino, 14 febbraio 1970.

Serenamente si è spenta l'onesta, laboriosa esistenza di

Virginio Berra

Addolorati annunciano: la moglie, i figli: Renato con la moglie Matilde Garrone e bimbi, Aurelia col marito Francesco Migliardi e bimbe, fratello Renato, cognato, cognate, zii, nipoti, cugini. Funerali 15 febbraio ore 10,15 Ospedale Mauriziano.
— Torino, 13 febbraio 1970.

I suoi adorati nipotini Laura e Guido, Alessandra e Giovanna piangono l'amatissimo nonno NINO.

Emma Rolando ved. Garrone è affettuosamente vicina al genero ed alla famiglia nel grande dolore.

Carlo Rolando con la moglie Piera, Franca Rolando con la moglie Matilde Delfa Abrate partecipano al dolore del nipote Renato e della famiglia.

Angela e Aldo Borio partecipano al dolore della famiglia Berra.

Amici e colleghi partecipano al lutto di Renato Berra per la morte del caro BABBO.
Elsa Algerino
Carlo e Jolanda Rolatto
Vincenzo Badelle
Demetrio e Maria Bellettini
Edoardo Benedicenti
Mario Beretta
Sergio Bertolino
Giovanni Bessone
Giuseppe Bianco
Paolo Bocca
Natalina Borga
Corrado Borgogno
Riccardo Braggio
Adriano Comino
Guido Cresta
Giovanni Crosco
Giuseppe Dellachà
Luigi Delladonna
Luciana Deola
Ramone Franco Farina
Luciano Ferrari
Augusto Ferro
Silvana Forte
Giovanni Galetto
A. Maria Maniero
Giovanni Mazzola
Renato Menini
Carlo Mosotto
Sergio Occhiena
A. Maria Peraggino
Giorgio Pirotto
Carlo Quero
Silvio Rossignoli
Teresa Spada
Giovanni Veglia
Nadia Voglino
Elvio Zampedri
Guido Zampicinini
Giuseppe Zumaglino.

Le famiglie Tesio partecipano con profondo cordoglio al dolore del geometra Renato Berra per la immatura scomparsa del PADRE.

Maria Casto annuncia con profondo dolore che dopo lunghe sofferenze la sua adorata sorella

Olga Casto ved. Agnisetta

è tornata a Dio; si uniscono nel dolore il fratello Claudio, nipoti, cognati e cugini. Un commosso ringraziamento al dott. Fulvio Ghilardi, alle Reverende Suore ed Infermiere della Casa di Cura Salus, che tanto amorevolmente l'assistettero durante la lunga degenza. Dopo la Benedizione alle ore 8 del 15 corrente, da via Magenta 6, Clinica Salus, la cara salma proseguirà per Montaldo Scarampi, ove alle ore 10 avranno luogo i funerali. La presente è partecipazione e ringraziamento. Non fiori ma opere di bene.
— Torino, 13 febbraio 1970.

I cugini:
Elda Giobbe Barovero e famiglia
Elda e Carla Pistono
sono vicini alla cara Maria.

Lina Vacca e figli si uniscono al dolore della cara Signorina Maria Casto.

La Presidenza, il Consiglio Direttivo, i Sindaci dell'Associazione Provinciale Macellai e della Cooperativa Macellai di Torino, prendono viva parte al dolore del Direttore rag. Maria Casto per la perdita della sorella OLGA.

Partecipano al dolore della rag. Maria Casto:
Famiglia Quirighetti
Famiglia Antonioli
Famiglia Basalso
Famiglia Celoria
Famiglia Conti
Famiglia Montalla
Giorgio Balocco
Giuseppe Carena
Stefano Cerrato
Carlo Gallia
Nanni Lovera
Felice Marchisio
Mario Morelli.

Le famiglie Merlino e Tornielli si uniscono al dolore della rag. Maria Casto per la scomparsa della adorata sorella OLGA.

I Dipendenti APM - CIST partecipano al dolore della rag. Maria Casto.

Irma, Mamma e Luisella si uniscono all'immenso dolore della cara rag. Maria Casto.

Il giorno 10 febbraio è stata chiamata in cielo l'anima credente e buona di

Giovanni Battista Costamore

Ne dà il triste annuncio la moglie Rosa Chiesetti con tutti i parenti gli amici e le fedeli Maria e Piera. Per espressa volontà dell'estinto la famiglia non prenderà il lutto. La presente è partecipazione e ringraziamento. Opere di bene.
— Sanremo, 13 febbraio 1970.

Le famiglie ing. Francesco Beccaria comm. Luigi Vella partecipano al dolore della cugina Rosina per la scomparsa del MARITO.

Sergio Casagalio e famiglia si associano al dolore della sig. Rosina Costamore per la perdita del MARITO.

E' mancato ai suoi cari

Marco Sibona

Lo piangono la moglie Savina Ferrero, le figlie Lena col marito Paolo Marinaro e figlio Mario, Rina; le affezionate Sandra e Pina; sorelle e parenti tutti. Funerali Rivoli oggi ore 15,30 da vicolo Castagneviezza 3. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Rivoli, 14 febbraio 1970.

Prendono parte al dolore della famiglia i cognati Maddalena e Germano Ravera, Valeria e Mario Ferrero; i nipoti Elena e Enrico Valisi, Piera, Monica, Franco Grigolo.

Si unisce al dolore la famiglia Nelroli G. Battista.

E' mancato ai suoi cari

Carlo Bertozzi

Ne danno l'annuncio: moglie, figlio, nuora, fratelli, sorelle, cognati e nipoti. I funerali avranno luogo sabato a Camerì ore 14,30, partendo dall'ospedale Evangelico ore 11, dove la cara salma sarà benedetta.
— Torino, 12 febbraio 1970.

Maria e Serafino Allemano prendono parte al dolore di Enrico e Angela per la dipartita del PADRE.

Il Condominio di corso Regina Margherita 210, prende viva parte al lutto della famiglia per la scomparsa del signor

Carlo Bertozzi

— Torino, 14 febbraio 1970.

Cristianamente è mancata

Anna Piccini

Titolare Rivendita Monopolio

Ne danno il doloroso annuncio: le sorelle Rosetta col marito Giuseppe Alessandrini e famiglia, Margherita ved. Strada e famiglia, il fratello Luigi, cugini e parenti tutti, invocando una preghiera. Il funerale avrà luogo sabato 14 corr. alle ore 16 partendo dalla sua abitazione, via Beggiami 6, per la parrocchia di Sant'Andrea.
— Savigliano, 13 febbraio 1970.

Dopo lunghe sofferenze è mancata ai suoi cari

Maria Teresa Cinanni in Sorbara

Con dolore ne danno annuncio il marito, i figli con rispettive famiglie e mesotti, sorelle, fratello, nipoti e cognata. Un particolare ringraziamento al Prof. Marcello Dei-Poli per le cure prestate. Funerali oggi ore 16 da Parrocchia Crocetta.
— Torino, 13 febbraio 1970.

Nel secondo anniversario della scomparsa di

Eugenio Gardois

moglie e figlia lo ricordano con tanto affetto e infinito rimpianto.
— Torino, 14 febbraio 1970.

I famigliari di

Bernardino Frea

profondamente commossi ringraziano tutti coloro che con scritti fiori presenza si sono uniti al loro dolore.
— Torino, 14 febbraio 1970.

Nel quarto anniversario della dolorosa dipartita del

Prof. Avv. Aldo Bertelè

il fratello e la cognata lo ricordano con immutato affetto.
— Torino, 14 febbraio 1970.

Con profondo pena e tristezza annunciano la morte dell'

Avvocato Arturo Cottrau

la moglie Teresa Ampring, i figli Giorgio e Jeannette con il marito ing. Alberto Drusi, la sorella Virginia, cognati, nipoti e parenti tutti, l'affezionata Tina. Un particolare ringraziamento ai professori Aldo ed Emilio Bellomo per il profondo senso di umanità e per l'assistenza prodigata. I funerali avranno luogo 14 corr. alle ore 16. Parrocchia Santa Barbara. Non fiori e si dispensa dalle visite.
— Torino, 13 febbraio 1970.

I F.lli Quirico e Giorgio Drusi e famiglie partecipano al grave lutto della famiglia per la scomparsa dell'

Avv. Arturo Cottrau

— Torino, 14 febbraio 1970.

Ginetta e Guido Bardinone
Magda e Mario Corbelli
sono uniti affettuosamente al dolore di Teresa Giorgio e Jeannette per la scomparsa del caro ARTURO.

Elisa Ernesto Ampring
Anna Giovanni Gariglio
prendono viva parte al dolore della famiglia per la perdita del caro cugino ARTURO.

Attilio e Vera Rosai sono affettuosamente vicini a Teresa, Giorgio, Jeannette nel ricordo del caro amico ARTURO.

L'Ordine degli Avvocati e Procuratori di Torino partecipa con dolore la scomparsa del collega

Avv. Arturo Cottrau

— Torino, 13 febbraio 1970.

Partecipano al dolore della famiglia dell'

Avv. Arturo Cottrau

Italo Battistoni
Bartolomeo Biangetti
Francesco Colla
Felice Cortese
Bruna Dorighetti
Pietro Ghirardi
Mario Legrand
Ada Minola
Mario Silvestri
Carlo Terzolo.
e loro famiglie.
— Torino, 13 febbraio 1970.

Maria Comba, Alessandro Merzari, Andrea Comba prendono viva parte al dolore dell'avv. Giorgio Cottrau per la morte del PADRE.

L'Istituto di Studi sul Lavoro della Facoltà di Economia e Commercio della Università di Torino prende viva parte al dolore dell'avv. Giorgio Cottrau per la morte del PADRE.

Aldo e Franco Bellomo e figli commossi partecipano al dolore delle famiglie Cottrau e Ampring.

I nipoti Mela - Quattrocchi addolorati partecipano al dolore per la scomparsa dello zio ARTURO.

La sorella Virginia Catalano Cottrau ed i nipoti Marich e Silvio Gianelli, Raimonda ed Ivan Cervel, Suor ed Annamaria Catalano partecipano con dolore la scomparsa del fratello e zio carissimo

Avv. Arturo Cottrau

— Torino, 14 febbraio 1970.

Bambini, Mamme e Dirigenti del SOS del Villaggio del Fanciullo di Ostuni (Brindisi) si associano al lutto della famiglia del prof. Rodolfo Ampring per la scomparsa del cognato

N. H. Arturo Cottrau

— Ostuni, 13 febbraio 1970.

Cristianamente è mancato in Pinerolo

Gioachino Santiano

ex vigile urbano

Lo piangono il figlio Angelo con la moglie Elsa Tibaldo e figlia Marina, la nipote Mariarosa, sorella, cognate, nipoti, parenti tutti. Funerali sabato 14 corr. ore 16, parrocchia Nostra Signora delle Vittorie (Borgo San Pietro).
— Moncalieri, 13 febbraio 1970.

Amici e Colleghi di lavoro del signor Michelangelo Santiano partecipano sentitamente commossi al suo dolore per la dipartita del padre, signor

Gioachino Santiano

— Torino, 14 febbraio 1970.

Partecipano al dolore le famiglie Luigi e Dante Tibaldo.

Vivamente addolorati partecipano al dolore della famiglia gli amici: Amasio, Köhler, Lovesero, Reggiani, Sansalvadore.

Improvvisamente è mancata

DONNA

Linda Lupo Casagrande

Profondamente addolorati, ne danno il tristissimo annuncio: il marito Piero, la figlia Mary, il genero Walter Ruperto Carbonaschi, le nipoti Marina Schmid e Gabriella e i parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica 15 corr. alle ore 8 partendo dall'abitazione di via Antica Romana di Genova Quinto 106 A per Torino, ove nel Cimitero locale, alle ore 13, verrà celebrata la Santa Messa cui seguirà la tumulazione nella tomba di famiglia.
— Genova, 14 febbraio 1970.

Partecipano al dolore del caro Amico Piero Lupo:
Carlo e Maria Luisa Barco
Corrado Giovanna Baletti Glada
Ida e Pier Giorgio Rossi
Gherardo Aprile di Cimia
Famiglia Sesto Morra.

Brigida Giuseppe Carlone accomunati nel dolore alla famiglia piangono la Signora

N.D. Linda Lupo

sposa madre amica insostituibile.
— Torino, 13 febbraio 1970.

Improvvisamente è mancato

Mario Dezani

Lo piangono moglie, il figlio Araldo, nuora, gli affezionati nipotini, fratelli, sorella, parenti tutti. Funerali oggi ore 10,15 via Ormea 148.
— Torino, 14 febbraio 1970.

Partecipano al dolore della famiglia Dezani per l'improvvisa scomparsa del Signor

Mario Dezani

le famiglie: Zopperti Ferrari, Franchino, Barulla, Possenti, Barbieri, Beccaro.
— Torino, 12 febbraio 1970.

Regina e Bruno Muneri
Fernanda e Nino Testa
Rosy e Katia Remmert
partecipano commossi al dolore di Araldo per la perdita del PADRE.

Le famiglie Dolando e Mastrosteleno si uniscono al dolore dell'amico Araldo per la perdita del caro PAPA'.

I nipoti Stemondi piangono la cara zia

Maria Berruti ved. Bressani

— Torino, 13 febbraio 1970.

I Dirigenti della Ing. C. Olivetti & C. s.p.a. prendono viva parte al dolore del collega rag. Gian Piero Bressani per la morte della Mamma signora

Maria Bressani Berruti

— Ivrea, 13 febbraio 1970.

I Colleghi della Direzione dei Sistemi e delle Informazioni della Ing. C. Olivetti & C. s.p.a. partecipano vivamente al lutto del rag. Gian Piero Bressani per la morte della Mamma signora

Maria Bressani Berruti

— Ivrea, 13 febbraio 1970.

Cristianamente come visse è mancato

Alberto Bonis

anni 68

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Anna Steina, i figli Giuseppe, Lalla, Guglielmina, nuora, genero e parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica 15 corr. alle ore 14,30 da via Orbassano 8 bis. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Candiolo, 13 febbraio 1970.

E' mancato

Ettore Maggi

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie Giovanna, la figlia Alfredina col marito Piero Gatti col nipote Susi, Massimiliano; le sorelle, il cognato e parenti tutti. Funerali oggi ore 16 Ospedale Mauriziano.
— Torino, 14 febbraio 1970.

Silvio e Teresina Mandelli e congiunti tutti del compianto

Dottor Guglielmo Mandelli

nell'impossibilità di esprimere la loro memore riconoscenza singolarmente a quanti di persona, con scritti, con fiori, hanno voluto testimoniare affetto e stima al caro Estinto, rivolgono a tutti vivi sinceri ringraziamenti. Particolari espressioni di gratitudine al Presidente e alla Giunta Provinciale di Torino, alla Civica Amministrazione di Moncalieri, al Consiglio Notarile ed ai Notai dei Distretti Riuniti di Torino e Pinerolo.
— Torino, 13 febbraio 1970.

ANNUNCI ECONOMICI

⑮ Offerte lavoro

(Continua da pag. 16)

AGGIUSTATORE pratico stampi presso-fusione, cerca serissima ditta Via Challant 17, telefono 700-896.

AIUTANTE, apprendista, manicure, parrucchiera signora, retribuzione più percentuale. Telefonare 774-706.

AIUTO barista cercasi 16-18 anni. Telefonare 531-512.

AIUTO magazzino ragazzo 18enne 20enne cercasi. Telefonare 740-715.

ALBERGO cerca cameriere piani e camerieri sala. Scrivere: Casella Postale 106, Alassio.

ALBERGO Crimea cerca personale maschile e femminile esperto ai piani. Telefonare 692-221.

ALESUARISTA veramente abile assume ottime condizioni affermata industria zona Cascine Vica. Telefonare 950-495.

ALESUARISTI orizzontali I categoria, specializzati in attrezzatura e macchine utensili cercasi, paga massima. Telefonare 781-214 oppure presentarsi Ditta Vincenti, via De Amicis 73, Collegno.

ALESUARISTI verticali I* categoria, specializzati in attrezzatura e macchine utensili cercasi, paga massima. Telefonare 781-214 oppure presentarsi ditta Vincenti, via De Amicis 73, Collegno.

AMMINISTRAZIONE cerca coniugi piemontesi per case signorile alloggio e retribuzione sindacale. Tel. 390-675.

APPRENDISTA, cerca azienda elettromeccanica elettronica. Telef. 81-871, ore ufficio.

APPRENDISTA cercasi ragazzina quindicenne. Telefonare 547-953.

APPRENDISTA cercasi 15enne per negozio foderami. Via Lagrange 11.

APPRENDISTA panettiere cercasi Barriera Milano. Telefonare 263-313.

APPRENDISTA ragazza 15-16enne cercasi per negozio fiori, referenze. 583-401.

APPRENDISTA verniciatore 16enne cercasi. Presentarsi: Storoni, corso Unione Sovietica 169.

APPRENDISTE cerca Apel, via Guastalla 5. Presentarsi 15-19.

APPRENDISTI, tornitori ore libere cercasi, paga massima. Telef. 790-141.

ASCENSORISTA addetto manutenzione riparazione cercasi. Tel. 430-209.

ASSUMESI tornitore meccanico media precisione, lavoro malcerato. Buon trattamento. Telefonare 293-056.

ASSUMESI 18-19enne robusto montaggio scaffalature, buona paga. Presentarsi: via Canova 17, Wesnor.

ASSUMIAMO aggiustatori montatori macchine automatiche. Presentarsi strada delle Cacce 20, Torino.

ASSUMIAMO apprendisti ambosessi, non oltre 18 anni. Scarlet, corso Belgio 95.

ASSUMIAMO fresatori tornitori rettificatori abilissimi. Paghe di merito. Nelrotti, via Lucento 84.

ASSUMIAMO operaie e manovali generici per lavoro in Borgaro. Telefonare 81-392.

ASSUMIAMO subito pratico lavaggio auto. Cavalieri Fiat corso Turati 37.

ASSUMO cameriere, giovane, abile. Via A. da Brescia 23. telef. 390-048.

ASSUMO donna massimo quarantenne pulizie uffici sera, zona via Guastalla angolo corso Regina. Buon trattamento. Telefonare 383-463.

ASSUMO tornitore, rettificatore, aggiustatore qualificato. Telefonare 733-034.

ASSUMONSI magliериste rettilinee macchiniste cucitrici in serie provetie esterne. Telefonare 367-468.

ATELIER alta moda ricerca abilissime lavoranti. Ottimo trattamento. Telefonare 750-419.

AUTISTA C-D pratico edilizia, referenziato, assume seria impresa. Telefonare 760-561.

AUTISTA patente C assume fabbrica lampadari. Presentarsi: Flaci Lampadari, strada Milano 205, Settimo Torinese. Telefono 562-376.

AUTISTA patente C, D possibilmente pratico traslochi cercasi. Tel. 386-220 Mastropietro.

AUTO officina cerca apprendisti. Telefonare 383-193.

AUTORIMESSA cerca garagista notturno pensionato. Buona retribuzione. Telefonare 893-757.

AUTORIMESSA cerca giovane volenteroso aiuto meccanico e lavaggi. Telefonare 389-517.

AUTORIMESSA cercasi garagista pratico trentenne cinquantenne diurno anche pensionato. Telefonare 756-784.

AUTORIMESSA via Filadelfia 111, cerca pensionato notturno pratico, ottima paga. Presentarsi mattino.

AUTORIMESSA zona Francia, cerca pensionato pratico servizio notturno. Telefonare 725-000.

AUTORIMESSA cerca guardiano diurno, pensionato. Telefonare 668-987.

AUTORIPARAZIONE cerca pensionato veramente pratico, oppure apprendista 16-17 anni pratico. Telefonare 790-403.

AZIENDA agricola vicinanze Torino cerca salariati agricoli. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 474 — 10100 Torino ».

AZIENDA automobilistica cerca manovale. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 8192 — 10100 Torino ».

AZIENDA elettromeccanica assume operai pratici lavorazione carpenteria leggera e verniciatori-stuccatori lamiera. Presentarsi: A.E.T., via G. Re 47.

AZIENDA metalmeccanica assume n. 3 montatori di 2ª categoria per lavori esterni di meccanica generale, n. 3 tornitori e 3 aggiustatori di 2ª categoria. Telefonare 293-164.

AZIENDA Nichelino assume operai non specializzati. Telefonare 620-455.

AZIENDA trasporti collettame, zona Sassi, cerca autista per l'inoltro trattore con semirimorchio pratico città, presa, consegna merci. Telef. 896-213.

BAMBINAIA diplomata referenziatissima fissa 100.000 mensili, ottimo trattamento, ambiente signorile 2 bimbi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 402 — 10100 Torino ».

BAR orario ridotto cerca apprendista 15-16 anni. Urgente. Telef. 540-120.

BARBIERE giovane abile cercasi paga massima, Corso Bramante 81, telefonare 697-506.

BEPI Koelliker automobili assume lavagista e millisenni meccanico. Telefonare 651-446.

BERRETTIFICIO cerca attratrice Fedele, via Lagrange 19.

BIAGINI Ristorante cerca giovane cameriera sala. Tommaso 10. Telefonare 543-667.

CABLATORI esperti in apparecchiature elettroniche cerca industria elettromeccanica. Settimana corta, mensa aziendale. Presentarsi: Varian S.p.A., zona Mappano altezza km 9,9 sulla strada provinciale per Leinì. Oppure telefonare 268-086.

CAMERIERA ai piani albergo cerca. Telefonare 682-100.

CAMICERIA cerca magazziniere possibilmente patente C. Telefonare 879-081.

CARROZZERIA Ama assume verniciatori, provetti apprendisti. Telefonare 388-920. Corso Ferrucci 96.

CARROZZERIA cerca battilastra apprendista. Via Caraglio 26, tel. 331-387.

CASA di cura S. Michele in Bra (Cuneo) assume infermieri. Infermiere diplomate. Tel. 43-191.

CERCANSI addetti macchine tornitori serie. Presentarsi: Cast, via Renier 10.

CERCANSI aiutante panettiere e ragazzo o ragazza per laboratorio pasticceria. Resmania, corso Belgio 51.

CERCANSI apprendista e macchiniste confezioni. Telefonare 871-608.

CERCANSI apprendiste 15enni confezione busto carta. Telefonare 237-939.

CERCANSI apprendisti pratici rettificatrici Centerless deutscheni migliorare. Presentarsi: Bosco, via Genova 74, telefoni 631-013.

CERCANSI coniugi, moglie cuoca-tuttofare, marito domestico, anche primo servizio, purché educati e volenterosi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 480 — 10100 Torino ».

CERCANSI fattorino autista 25-35 anni. Telefonare 538-898, 518-890.

CERCANSI lavorante pettinatrice ed apprendista. Corso Belgio 90, primo piano, Vianella.

CERCANSI maglieriste e apprendiste. Telefonare 773-887.

CERCANSI operai falegnami. Telefonare 888-309.

CERCANSI operai montatori rivestimenti termici. Telefonare 540-813.

CERCANSI operatore e apprendisti officina meccanica. Telefonare 212-895.

CERCANSI saldatori autogeni signorine operaie per industria elettromeccanica. Ottimo trattamento. Presentarsi: Firco s.r.l., strada Settimo 114/15 bis, Torino.

CERCANSI 4 operaie e 10 ambosessi per lavoro continuativo. Presentarsi Maggi, via Castelnuovo delle Lanze 11, vicino Stadio.

CERCASI calderaio battilastra 1ª categoria. Presentarsi: Grabbi, via Baracca 41, Torino.

CERCASI cameriera apprendista ambosesso per ristorante et ragazzo cucina. Telefonare 697-424.

CERCASI collaboratore eventualmente rimpiazzare titolare distributore benzina. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2507 — 10100 Torino ».

CERCASI commessa confezioni, non presentarsi se non del ramo. Telefonare 367-506.

CERCASI commessa pratica negozio tendaggi. Telefonare 279-869.

CERCASI commesso patente B militesente. Presentarsi Rizzato, via Marsengo 2, Torino.

CERCASI coniugi soli per portineria centro. Telefonare 511-604.

CERCASI domestica cura bambina buona salute. Referenze. Telef. 684-325.

CERCASI donna ore per pulizia ristorante. Presentarsi: via Onorato Vigliani 184.

CERCASI elettricisti civili ed industriali. Presentarsi via Campiglia 2 oppure telefonare 258-525.

CERCASI escavatorista idraulico. Telefonare 707-250, 622-403.

CERCASI fissa tuttofare zona Rosselli. Autobus 64, 58, 34. Telefonare, ore pasti, 593-536.

CERCASI fresatori aggiustatori 1ª categoria. Telef. 734-356 zona Lucento.

CERCASI giovane signorina per occupazione fissa presso bar Borgo Vittoria. Richiedesi presenza e serietà. Telefonare 210-171.

CERCASI guardiano notturno pratico per autorimessa zona Lucento. Telefonare 732-842.

CERCASI impiegata, autista ribaltabile per cava. Telefonare 341-156.

CERCASI lavorante pettinatrice veramente capace. Telefonare 876-130.

CERCASI macchiniste rettilinee, stagnotiste, rimaglistrici, taglistrici, stiratrici, confezioniste interne esterne, Via San Paolo 59.

CERCASI magazziniere celibe anni 16-20. Presentarsi: via Domodossola 23.

CERCASI meccanico auto anni 16-20, Via Domodossola 27, Torino.

CERCASI mezza giornata pratica riparazioni, commessa negozio confezioni, Barriera Milano. Telefonare mattino 274-018.

CERCASI notturno pensionato per garage. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 8202 — 10100 Torino ».

CERCASI operai apprendisti saldatori offrendo sistemazione notturna. Telefonare 620-805, Nichelino.

CERCASI operai e apprendisti tornitori fresatori rettificatori, zona piazza Massaua. Tel. 790-189.

CERCASI operai, manovali per segheria, anche 40-50 anni ottima retribuzione. Telefonare 760-920.

CERCASI personale per importante magazzino ricambi auto essere età 16-22 militesente dinamico volenteroso patente auto mansioni prelevatore imballatore spedizioni e consegne città stipendio adeguato capacità. Scrivere: Shiavio corso Unione Sovietica 89, Servizio Merci Torino. Inutile presentarsi.

CERCASI praticissima tuttofare fissa 80.000, giornata 60.000 ore 9-16. Telefonare pasti 688-864.

CERCASI ragazza aiuto casa, cremeria stagione estiva, disposta trasferirsi Germania Occidentale. Telef. 258-234.

CERCASI ragazza commessa panetteria 14-16 anni. Telefonare 595-521.

CERCASI ragazza o ragazzo 18 anni barista. Corso Palermo 29.

CERCASI ragazza pratica bimba tre mesi aiuto casa, tre mattine. Telefonare 597-438.

CERCASI ragazza apprendista 15enne. Telef. 677-314.

CERCASI ragazzo per bar 15 o 16 anni. Telefonare 877-361.

CERCASI referenziatissima giovane tutto fare aiuto cucina. Presentarsi: corso Vittorio Emanuele 6, Rocca.

CERCASI saldatore elettrico autogeno e manovale. Telefonare 342-115 zona Mirafiori.

CERCASI signore signorine facile lavoro, anche tocca giornata, ottimo guadagno. Telefonare 521-446 ore pasti.

CERCASI tecnico per riparazioni elettrodomestici e apprendista. Telefonare 273-005.

CERCASI tornitore attrezzista pensionato, zona Borgo Vittoria. Tel. 251-698.

CERCASI tornitore fisso 1ª categoria. Paga extra. Telefonare 950-395, Rivoli.

CERCASI tornitore qualificato. Paga massima. Telefonare 669-742.

CERCASI tuttofare fissa anche primo servizio, ottimo trattamento. Telefonare 501-139.

CERCASI tuttofare fissa o giornata. Telefonare 745-434.

CERCASI tuttofare fissa ore mattino. Presentarsi: Rossi, str. San Mauro 66, Torino.

CERCASI tuttofare fissa referenziata, buon trattamento. Tel. 631-997.

CERCO apprendista pettinatrice sedicidiciassettenne. Via Luigi Ornato 10, telefono 876-408.

CERCO cameriere o cameriere giovane per ristorante. Telefonare 617-068.

CERCO fissa referenziata. Telefonare 513-481, ore pasti.

CERCO giovane barbiere, massimo ventenne. Telefonare 310-459.

CERCO ragazza 15-18enne per aiuto bar. Telefonare 273-545.

COLLAUDATORI meccanici specializzati in attrezzatura cercasi, paga massima. Telefonare 781-214 oppure presentarsi ditta Vincenti, via De Amicis 73, Collegno.

CONFEZIONI maschili assume operaie macchiniste generiche, anni 15-25. Corso addestramento retribuito via Invorio 27 (piazza Campanella, capolinea 65, 62, 21. Tel. 797-021.

CONIUGI cercano tuttofare referenziata, Mollacingo, corso Re Umberto 79, telefono 588-941.

CONIUGI cinquantenni con figlie cercasi per portineria piccolo condominio. Dettagliare referenze. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5109 — 10100 Torino ».

CONIUGI domestico autista cuoca guardarobiera cercansi per villetta collina Tessona, Moncalieri. Telefonare 534-647.

CONIUGI pensionati con figlio impiegato cercano tuttofare fissa o giornata. Telefonare 311-125.

COPPIA domestici cercasi. Tel. 582-263.

CORSO Lione cercasi tuttofare referenziata, tre ore mattina, trisettimanale. Telefonare 337-404.

COSTANTINO cerca abilissima pellicciaia manicure. Tel. 512-029, piazza San Carlo 175.

CUOCA cercasi molto esperta referenziatissima massimo quarantacinquenne casa signorile zona Monte Cappuccini trattamento massimo stipendio. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2285 — 10100 Torino ».

CUOCA-cuoco con-senza aiuto cerca giugno-agosto. Pensione San Giorgio, Albisola Superiore.

DENTISTA assume pratica efficiente. Manoscrivere referenze e pretese a: « Etas-Kompass Pubblicità 463 — 10100 Torino ».

DENTISTA cerca distinta giovane signora per studio. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 8159 — 10100 Torino ».

DINAMICA signorina cercasi per condurre laboratorio confezioni bambini. Telefonare 273-373.

DITTA impianti elettrici cerca apprendisti et manovali. Telefonare 582-281.

DITTA mobili metallici cerca operai e apprendisti pratici piegatrice e puntatrici. Tel. 693-909.

DITTA vinicola cerca autista pat. C per consegne città. Telefonare 790-119.

DOMESTICA fissa o giornata per famiglia tre persone cercasi, zona Valsalice. Telefonare 667-035, ore pasti.

DOMESTICA fissa-ore cercano coniugi con bimbo. Telefonare 644-584.

DROGHERIA Barriera Milano, cerca apprendista commessa 15-16 anni. Telefonare 850-224.

ELETTRAUTO cerca ragazzo pratico oppure desideroso di imparare. Telefonare 956-347.

ELETTRICISTI capaci impianti industriali, cercasi. Retribuzione adeguata capacità. Telefonare 362-400.

ELETTRICISTI con patente auto cercasi per interessante lavoro di installazioni civili. Telefonare 310-380.

ELETTRICISTI provetti cercasi per installazioni civili apparecchiature elettroniche. Trattamento economico adeguato capacità. Telefonare 310-380.

ELETTRICISTI specializzati apprendisti pratici impianti elettrici industriali cerca Marcenino per organico. Presentarsi via Scapaccino n. 25.

ELETTRICISTI veramente abili impianti industriali assumonsi. Telefonare 369-168.

ELETTROMECCANICO e apprendisti cercasi. Tel. 756-795 ore ufficio.

ESPERTI fresatori aggiustatori pantografisti tornitori volenterosi apprendisti assumiamo stampi gomma. Telefono 257-049.

FABBRI carpentieri ed apprendisti, cerca officina Valsusa. Telef. 653-355.

FABBRI LAMIERISTI saldatori cerca industria mobili metallici, paga massima. Fiamco, Carrera 68, Torino.

FALEGNAME cercasi per mansioni direttive ammacchinatore tracciatore, piccolo laboratorio. Telefonare 767-796.

FALEGNAMI ed apprendisti assume Biasco. Paghe massime. Presentarsi: via Loano 2.

FALEGNAMI provetti e apprendisti cerca Arco industria mobili Venaria Viale Buridani 9, tel. 490-030. Paghe massime.

FAMIGLIA professionista tre adulti cerca persona servizio fissa, referenziata. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 472 — 10100 Torino ».

FALEGNAMERIA in zona None-Candiolo, cerca operai operaie apprendisti comodità pullmann fermata davanti stabilimento Centrarredo, Statale 23 Stupinigi-Pinerolo km 16,400.

FAMIGLIA signorile assume giornata tuttofare pratica cucina referenziata corso Massimo Azeglio paraggi corso Dante. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 469 — 10100 Torino ».

FERRAMENTA. Complesso torinese assume viaggiatori, commessi di magazzino, apprendisti. Manoscrivere età, pretese, precedenti, a: « Etas-Kompass Pubblicità 8191 — 10100 Torino ».

FIRNTERM assume verniciatori II categoria, III categoria, operatori presse, addetti montaggio, addetti macchine. Presentarsi Grugliasco, corso Canonico Allamano 11.

FONDERIA cerca manovali per forni. Telefonare 290-841.

IMBALLATORI cerca industria lampadari. Presentarsi: Flaci Lampadari, str. Milano 205, Settimo Torinese. Telefoni 562-376/77/78.

FRESATORE pratico stampi pressofusione cerca serissima ditta. Via Challant 17, telefono 700-896.

GUARDIANO notturno garage, assume. Rivolgersi c.so S. Maurizio 14 bis.

IMPIANTISTI pneumoidraulici specializzati in macchine utensili cercasi, paga massima. Telefonare 781-214 oppure presentarsi Ditta Vincenti, via De Amicis 73, Collegno.

IMPORTANTE azienda elettrodomestici ricerca per Torino e Cuneo giovani operai elettromeccanici per servizio assistenza tecnica. Richiedesi massima serietà e patentauto. Telef. 273-691, Torino.

IMPORTANTE azienda metalmeccanica torinese Borgo Sanpaolo assume addetti presse et cesoie taglio lamiera et drizzabarre. Telefonare 331-268.

IMPORTANTE industria assume per servizio manutenzione aggiustatori meccanici et elettricisti. Indirizzare a « Etas-Kompass Pubblicità 428 — 10100 Torino ».

IMPORTANTE negozio centrale, cerca fattorino autista con mansioni di pulizia. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2389 — 10100 Torino ».

IMPORTANTE stabilimento Beinasco cerca tornitore preferibilmente pratico anche fresatura. Telefonare 340-434.

IMPRESA stradale cerca capo cantiere referenziato. Telefonare 872-270.

INDUSTRIA Beinasco ramo automobilistico assume subito magazziniere con provata esperienza carico scarico, materie prime e particolari finiti. Buona retribuzione. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 470 — 10100 Torino ».

INDUSTRIA meccanica zona Santa Rita assume: operatori esperti presse meccaniche 250 t, stampista attrezzista, operai addetti presse per turni stampaggio lamiera, saldatori elettrici ossigeno, manovali generici. Telefonare 395-574.

INDUSTRIA meccanica zona Santa Rita cerca: autista patente C, carrellista, operatori presse meccaniche 250 t. Telefonare 369-187.

INDUSTRIA metallurgica assume operai disposti ad effettuare lavoro a turno. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 218 — 10100 Torino ».

INDUSTRIA metalmeccanica assume operai addetti macchine ottima retribuzione. Tramet, Mappano. Tel. 268-183.

INDUSTRIA metalmeccanica zona Mirafiori cerca addetti macchine e montatori. Telefonare 321-605.

LA Ditta Costruzioni Metalliche Lagunari presso R.P. Volpiano assumerebbe saldatori elettrici con ottima retribuzione. Telefonare ore lavorative 982-303.

LABORATORIO confezioni serie assume apprendiste macchiniste 15-18enni, lavoro sicuro. Telefonare 537-411.

LABORATORIO radiotelеriparazioni cerca 18enne pratico. Telef. 294-389 feriale.

LAPIDELLATORI tangenziali specializzati in attrezzatura meccanica cercansi, paga massima. Telefonare 781-214 oppure presentarsi Ditta Vincenti, via De Amicis 73. Collegno.

LATTONIERE idraulico artigiano cerca operaio provetto per manutenzioni, riparazioni. Manfieri e Borio, via Marco Polo 11, telefono 582-220.

MAGAZZINIERE assume fabbrica lampadari. Presentarsi: Flaci Lampadari, strada Milano 205, Settimo Torinese. Telefono 562-376.

MAGAZZINIERE cercasi. Indicare referenze, posti occupati, pretese. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2526 — 10100 Torino ».

MAGAZZINIERE et aiuto, referenziatissimi, provenienti ferramenta utensileria, assume industria elettromeccanica. Universalda, corso Orbassano 400/8.

MECCANICO auto abile e volenteroso preferibilmente pratico Volkswagen Porsche, possibilità carriera, assume Pastorino, Sebastopoli 227.

MEDIA industria metalmeccanica cerca fresatori e tornitori I e II categoria. Telefonare 299-976, 257-975, 257-979.

MOBILIFICIO cerca apprendisti 16-18 anni, falegnami anche tornisti. Telefonare 720-741.

MOBILIFICIO cerca commessa pratica. Presentarsi corso Orbassano 132, telefono 366-995.

MONTATORI ascensori cercasi. Telefonare 297-185 preferibilmente ore pasti.

MONTATORI impianti idraulici pompe autoclavi cerca Arischioppa, corso Vercelli 501, tel. 261-720.

MURATORE abile cercasi. Tel. 731-726.

NEGOZIO tessuti assume commessa o commesso giovane, pratici, referenziati, e apprendisti 15enni. Telefono 542-534.

OFFICINA costruzione macchine speciali et attrezzature cerca aggiustatori, tornitori et fresatori. Paga massima adeguata capacità. Tel. 256-734.

OFFICINA meccanica cerca apprendisti. Presentarsi: via Monginevro 262/7, Torino.

OFFICINA meccanica torinese cerca tornitori di 1ª categoria, paga a richiesta secondo abilità. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2582 — 10100 Torino ».

OFFICINA 16 km da Torino cerca operaie, trasporto con pullman. Telefonare 890-905.

OPERAI addetti presse cercansi per turni. Telefonare 984-842 San Gillio.

OPERAI assume industria trasporti ottima retribuzione. Presentarsi: Strada Castelo 35, San Mauro Torinese.

OPERAI lapidello mola presse tornio cercasi, piazza Rivoli. Tel. 380-408.

OPERAI 2ª-3ª categoria assume azienda metalmeccanica per stabilimento Grugliasco. Presentarsi corso Canonico Allamano 43 dalle 16 alle 18,15, sabato escluso.

OPERAIO magazziniere cerca industria vernici zona Grugliasco. Telefonare 781-316.

OPERATORE presse meccaniche assume Spesso, via Piossasco 17, tel. 280-755.

PALCHETTIFICIO ricerca posatori, addetti macchine, manovali. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2281 — 10100 Torino ».

PANETTERIA cerca giovane commessa. Corso Francia 227, telefono 793-139.

PANIFICIO cerca aiutante specializzato, volendo alloggio. Telef. 850-117.

PANIFICIO cerca apprendista panettiere 16-17enne vitto alloggio. Telefonare 755-936.

PANIFICIO cerca panettiere capace condurre il lavoro. Vitto e alloggio. Telefonare 513-406.

PANIFICIO urge aiutante semplice con patente auto-moto. Telefonare 651-628.

PASTICCERIA Carlo, cerca banconiera e apprendista. Telefonare 519-227.

PASTICCIERE capace mezza giornata cerca pasticceria. Corso Francia 131.

PENSIONE: urge tuttofare pratica, fissa o giornata. Presentarsi: via Giotto 3, secondo piano.

PERSONA sola provincia Alessandria cerca governante dama compagnia presenza, massimo 35enne, anche vedova o ragazza madre. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2315 — 10100 Torino ».

PETTINATRICE assume aiutante. Telefonare 531-544.

PETTINATRICE assume apprendista capace. Telefonare 751-132.

PETTINATRICE cerca apprendista 15-17enne, Moncalieri, Telefonare 669-904.

PROFUMERIA cerca apprendista quindicenne. Duchessa Jolanda 6, telefono 545-907.

RAGAZZA 15-17enne assume fabbrica materassi. Via Tonale 24, tel. 618-306.

RAGAZZE sedicenni assume officina meccanica Spesso. Tel. 280-755.

RISTORANTE cerca apprendista cucina, apprendista cameriera 15-16enni. Telefonare 751-471.

RIVOLI. Ditta seria per nuovo stabilimento cerca personale femminile. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2329 — 10100 Torino ».

SALDATORI carpentieri elettricisti cablatori cercansi. Telefonare 662-272.

SARTE aiutante abile, apprendiste, lavoro continuo, interne cercansi. Telefonare 547-312.

SERIA ditta assume operaio e apprendista lattoniere. Telefonare 293-889.

SERIGRAFO provetto assumesi. Buone possibilità carriera direttiva. Telefonare 0172/59-47.

SETTIMO cercasi assistente conduzione facili lavori. Telefonare 774-494.

SIGNORE, signorine desiderose avviarsi maglieria in proprio, macchine modernissime. Insegnamento gratuito, agevolazioni lavoro. Casarsi Sanseverino 4 (cortile).

SPEDIZIONIERE imballatore veramente capace cerca importante industria. Telefonare 722-424.

STABILIMENTO industriale in Torino cerca coniugi soli marito pensionato per custodia et pulizia uffici. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6185 — 10100 Torino ».

STABILIMENTO metallurgico assume saldatori addetti macchine apprendisti. Presentarsi: Grubessich, Frazione Moranda Trana. Telefonare 933-155.

TAPPETIFICIO cerca ragazzi e ragazze 15-21 anni da iniziare professione tessitore, ottima remunerazione e stabilità lavorativa. Rivolgersi via Pianezza 17, Torino, mattino ore 10 - 12.

TIPOGRAFIA cerca apprendista impressore già pratico. Presentarsi via Rosmini 10.

TORNITORI di I e II veramente abili cercasi. Telefonare 263-355.

TRACCIATORE meccanico specializzato in attrezzatura cercasi paga massima. Telefonare 798-456, 781-214 oppure presentarsi ditta Vincenti, via De Amicis 73, Collegno.

TURNISTA fattorino patente B pratico città cercasi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 511 — 10100 Torino ».

TUTTOFARE abile coniugi soli cercano zona Mirafiori ore 9-18. Telefonare 614-236.

TUTTOFARE capace stiro pulizia cercasi trisettimanale, largo Orbassano. Telefonare mattino 599-170.

TUTTOFARE giornata, orario 8-18, cercano famiglia adulti zona Bernini. Telefonare 741-627.

TUTTOFARE 8-17,30 cerca famiglia professionisti zona corso Rosselli. Ottima retribuzione. Tel. 501-402 ore pasti.

(Continua a pag. 22)

ANNUNCI ECONOMICI

⑮ Offerte lavoro

(Continua da pag. 21)

TUTTOFARE mattino 8-12 cercasi. Presentarsi: Panié, via Ormea 3.

TUTTOFARE referenziata, a giornata o mezza, cercano giovani coniugi con bimbo 2 anni. Trattamento adeguato capacità. Telefonare 522-737, San Mauro Torinese.

VECCHIA azienda cerca operai qualificati lattonieri, idraulici. Lavoro continuativo, massima retribuzione. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5097 - 10100 Torino ».

VERNICIATORI a spruzzo cerca industria lampadari. Presentarsi: Fiact Lampadari, str. Milano 205, Settimo Torinese. Telefoni 562-376/77/78.

ZONA Leumann cerca tornitori 2ª categoria ed apprendisti. Telef. 785-386.

⑯ Piazzisti - Rappres.

A. PIAZZISTI veramente esperti settore lattiero caseario cerchiamo ottimo trattamento. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 483 — 10100 Torino ».

A persone introdotte ambienti economicamente elevati affidiamo incarico molto remunerativo ricerca clientela. Attività signorile non impegnativa. Massima riservatezza. Scrivere: Casella 134 L Publicd 50100 Firenze.

ABILE dimostratrice venditrice, auto propria, ottime referenze, esperienza decennale, cerca zona Sardegna. Telefonare 727-509.

AGENTE introdotto dettaglianti alimentaristi cerca primaria industria ittica vendita acciughe salate in latte da 5 a 10 kg. Ottime condizioni. Indirizzare: Industria Conserviera, Casella 403, Oneglia.

AGENTI esperti vendita dolciumi introdotti negozi Torino città cerchiamo subito ottime provvigioni o rimborso spese. Telefonare 534-025.

ARTICOLI bigiotteria regalo cerca rappresentanti introdotti profumerie Piemonte Liguria. Nouvelle Bijouslux, Mantova 7, 593-624 Milano.

ARTICOLO assoluta novità parrucchieri 10 visite 7 ordini, cerchiamo concessionario Torino e provincia introdotto, serietà, riservatezza. Scrivere: Malfiltc, via Da Schio 1/A — 20146 Milano.

ASSUMEREBBE rappresentanza Milano-Lombardia, componenti elettromeccanici, meccanici. Tecnico commerciale decennale. Introduzione, magazzino proprio. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2292 — 10100 Torino ».

CERCANSI agenti per acquisizione contratti abbonamento derattizzazione Torino et provincia. Stipendio, provvigione. Scrivere: Pival, via Castiglione 6 bis, Torino.

CERCANSI agenti prim'ordine introdotti organizzati vendita olio oliva e semi a dettaglianti e grossisti. Inutile scrivere senza serie possibilità lavoro e se residenti oltre Roma. Oleificio Iacassi, Imperia.

CERCANSI rappresentanti Liguria Piemonte introdotto bar alberghi largo Saluzzo 36. Barbagliata. Telef. 683-033.

CERCASI elemento desideroso iniziare attività produttiva. Presentarsi: corso Lombardia 167, sig. Pinotti.

CERCASI rappresentante introdotto edilizia Cuneo e provincia vendita porte interne. Ottime provvigioni. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 8195 — 10100 Torino ».

CERCASI rappresentante volenteroso, dinamico, settore imballo stampati. Ottime condizioni. Telefonare 351-319.

DI VOLO, Belle Arti, cerca rappresentante introdottissimo Piemonte. Manoscrivere referenze via dei Bardi 21 50125 Firenze.

DIPLOMATO trentenne cauzionando cerca rappresentanza o deposito. Telefonare 481-931, sera.

DIPLOMATO 38enne attualmente occupato presso leader macchine utensili-strumenti introdotto ditte grandi-medie Piemonte esaminerebbe rappresentanze regionali inerenti settore metalmeccanico. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 8189 — 10100 Torino ».

DISPONENDO locali centralissimi accetta proposte per combinazioni commerciali o rappresentanze con deposito ecc. Telefonare 530-628.

EDILIZIA introdotto enti, banche, studi professionali zona Torino-Novara, cercasi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 131 — 20100 Milano ».

FABBRICA cartone ondulato cerca rappresentanti bene introdotti in industrie conserviere imballaggi per Torino e Milano. Scrivere: Sacchi — 15044 Quargnento.

FABBRICA lampadari moderni, cerca rappresentante introdotto. Scrivere referenziando Casella 365/P Sip — 20122 Milano.

FISSO mensile provvigioni industria importanza nazionale arredamenti prodotti parrucche per parrucchieri assume rappresentanti Torino, provincia Asti, Alessandria, Savona, Imperia, Cuneo, Aosta, Biella, Vercelli, Casale, possibilità carriera. Telefonare 547-332.

IMPORTANTE società commercio siderurgico, ricerca abili, dinamici, rappresentanti, introdotti vendita lamierini a freddo zona Torino Piemonte. Alta provvigione. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 132 — 20100 Milano ».

OFFRESI come piazzista Torino tondino cemento armato. Tel. 876-918.

RAPPRESENTANTE introdottissimo negozi ferramenta articoli tecnici, ricambi autoricambi agricoli cercasi per Torino e Piemonte. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 122 — 20100 Milano ».

SOCIETA' distributrice importante marca europea pile elettriche cerca viaggiatori Torino-Provincia e Piemonte. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 8204 — 10100 Torino ».

SPAGNA, piemontese residente Barcellona, diplomato, esperto compositore mercato, rappresenterebbe importante industria interessata mercato spagnolo e disposta aprire filiale. Offre ottime referenze e massime garanzie. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2303 — 10100 Torino ».

PER ampliamento quadri vendita cerchiamo rappresentanti anche non esperti. Presentarsi Maggi, via Castelnuovo delle Lanze 11, vicino Stadio.

VENDITORI articoli artigianato cercasi per Torino, Alessandria, Asti, Cuneo, Novara, Vercelli. Scrivere: Barcellona Saba, via Regio Parco 66, Settimo Torinese.

⑱ Smarrimenti

LAUTA mancia, riconsegnando cagna setter rossa, smarrita zona Crocetta. Telefonare 553-249, 877-062.

⑲ Informazioni

A.A.A. MAURIZIO Emme controlla infedeltà documentandola. Informazioni, indagini ovunque. Telefonare 662-110, 652-876, via Gallo 2.

A.A. DETECTIVE « Trofer » svolge riservatissimi controlli infedeltà, inchieste prematrimoniali documentate. Sezione, operante Italia-Estero, specializzato investigazioni industriali, missioni speciali. Via Nizza 102, telefonare 650-716, 633-146.

A. AIRIT Max-Meo controlla infedeltà, indagini prematrimoniali Italia-Estero. Corso Re Umberto 54, telef. 589-510, 599-034.

BRUNELLO detective, indagini prepostmatrimonio, accertamenti, rintracci. Inchieste controspionaggio industriale. Informazioni pre-post assuntive. Via S. Ottavio 47, telefono 81-328.

BRUNELLO detective, Organizzazione internazionale, indagini pre-post matrimonio, accertamenti, rintracci. Inchieste controspionaggio industriale. Informazioni pre-post assuntive. Consulenza gratuita. Via S. Ottavio 47 Telefonare 81-328.

CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9, telef. 541-100, 538-482 (automatico) indagini prematrimoniali private, commerciali, controllo ovunque, consultazioni gratuite.

CONFIDENZIALE detective per casi personali delicati. Per appuntamenti Telefonare 81-328.

DIEGO Bechichi. Eseguisco documentando riservatissimi casi delicati complessi. Piazza Rebaudengo 21. Telefonare 265-154.

DIOGENE investigazioni. Accuratezza precisione tempestività indagini private e commerciali. Corso Einaudi 63, telefono 501-378.

FERMI, corso Francia 46, tel. 753-076, 753-077. Indagini commerciali, prematrimoniali, controlli infedeltà, accertamenti industriali, investigazioni, controlli ovunque. Consultazioni gratuite.

INFORMITALIA: Informazioni commerciali, private; indagini, controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107, telefoni: 511-024, 538-682.

POLINVES - Indagini infedeltà documentate, diffamazioni, illeciti, ricatti. Inghilterra 25, telefono 769-973.

RORIMONDIAL investigative: infedeltà, separazioni, testimonianze informazioni. San Francesco da Paola 40, telefono 531-181.

⑳ Igiene e terapia

A.A.A. ABILISSIME massaggiatrici estetiste callista manicure. Panthermal, bagno vapore ionizzato. Telefonare 541-020.

MASSAGGIATRICE estetista diplomata, accurati massaggi dimagranti. Per appuntamento telefonare 613-918.

MASSAGGIATRICE estetista ottimi risultati relax. Telefonare 697-045.

NOLEGGIO vendita cyclette vogatori vibratori attrezzi vari. Covolo. Telefono 851-135.

NUOVO studio estetico viso, corpo, sportivi, dimagranti, generali. Telefonare 597-241.

㉑ Automobili

A.A.A.A.A. AUTOMIRAFIORI Fiat Nuovo Centro Selezione Occasioni vende cambia rateizzando: utilitarie, medie, sportive, completamente revisionate. Consegnando immediatamente nuove e occasioni con garanzia 12 mesi, assicurazione f.i., iscrizione ACI, gratuite Automirafiori corso Cosenza 22 (aperto festivi).

A.A.A.A.A. COMUNICATO! Veramente vendiamo senza anticipo senza cambiali senza privilegi tutti tipi automobili nuove usate, garantite. Visitateci Monfalcone 141 angolo Siracusa; sempre aperto.

A.A.A.A.A. RICCARDONE corso Svizzera 61. Tel. 745-213 concessionaria Nsu, Gran Prix FL, Innocenti, 125, 1300 TI, Giulia, 124, 1500, 850, 850 sport, Kadett aperto festivi.

A.A.A.A. AUTOBENGASI, via Genova 261 (piazza Bengasi) senza anticipo rateazioni 40 mesi assortimento Fiat Alfa Lancia; visitateci (aperto festivi).

A.A.A.A. AUTOCOLONGO, corso Belgio 179, senza anticipo rateazione 24 mesi Fiat Lancia Alfa, permutiamo ritirando scooter.

A.A.A.A. AUTOFRANCIA, corso Francia 341, senza anticipo lunghissime rateazioni vendiamo permutiamo centinaia autooccasioni Fiat, Lancia, Alfa, Innocenti, Simca. Garanzia 6 mesi (aperto festivi).

A.A.A.A. AUTOMODERNO corso Potenza 10% piccolissimi anticipi, vastissimo assortimento autooccasioni garantite (aperto festivi).

A.A.A.A. DATE la precedenza a Lincarauto qualsiasi autovettura voi stiate cercando la troverete nella più grande ed importante esposizione. Attenzione con garanzia 6 mesi lunghe rateazioni. Società Lincarauto automobili Torino, corso Principe Oddone 68, tel. 483-274, 488-213; anche giornate festive.

A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME senza anticipo ogni tipo Fulvie Flavie. Vendiamo. Monfalcone 141, Siracusa; sempre aperto.

A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME senza cambiali garantite Alfa Romeo 1300-1600 Super Sprint Spider 1750 vendiamo. Monfalcone 141; sempre aperto.

A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME senza privilegi familiari giardinette panoramiche camioncini furgoni garantite vendiamo. Monfalcone 141; sempre aperto.

A.A.A. FIAT nuove, consegna immediata, nuova commissionaria Capretto Autofrancia, corso Francia 341, permute, lunghe rateazioni. Aperto festivi.

A.A.A. SENZA cambiali, senza privilegio al Nuovo Supermercato, corso Agnelli 22 (fronte Stadio), troverete Opel Rekord 1500 2/4 porte, Simca 1000, Prinz 4, Prinz 1000, Appia III serie, Dkw, 850 coupé e berlina. Telefonare 365-595.

A.A.A. VASTO assortimento Mini Minor, Mini Cooper, Renault R 8, Bianchine panoramica e berlina, Fiat 500, 600, 750 porte controvento. Corso Agnelli 22, telefono 365-595.

A.A.A. VENDIAMO bellissima Giulia 1600 SS Sprint, 1500 Coupé/Spider, 124 Coupé, Fulvia Coupé 1300 Rally, come nuove. Corso Agnelli 22, telefono 365-595.

A.A.A. 2000 coupé Flavia metallizzata, interno pelle naturale, da immatricolare, consegna immediata, cedo con tratto con eventuale permuta. Telefonare 796-410.

ACQUISTA contanti vetture dipendenti Autogenzia Traiano, corso Traiano 50.

A.A. AUTOPALMI, Monfalcone 11 angolo via Tripoli bellissime occasioni: Giulie, 124, Appia, 128, Opel, 850, 1100 special, 500; rateazioni, aperto festivi.

A.A. COMPERIAMO qualunque automobile camioncini furgoni contanti, vendiamo senza anticipo. Monfalcone 141 angolo Siracusa.

A.A. CORSO Agnelli 22 (fronte Stadio), telefono 353-632, vendiamo camioncini e furgoni 1100 T2 - T3, Volkswagen carico bestiame, Volkswagen promiscuo furgone e camioncino, 600 T camioncino, 850 Familiare. Rateazioni.

A.A. PRIMA di comperare-vendere confrontate visitandoci Automercato Monfalcone 141; sempre aperto.

A.A. RISPARMIERETE tempo e avrete sicurezza nell'acquisto recandovi subito da Autodestefani troverete la vettura che state cercando. Le più belle macchine d'occasione dai sei mesi a quelle con più anni vi vengono vendute con garanzia sei mesi. Autodestefani, corso Grosseto 55, telefoni 293-942, 215-643, vicino corso Vercelli; anche giornate festive.

A.A. SENZA privilegio vendiamo con garanzia Giulie 1300/1600, Flavia 1500, Fulvia GT, Fulvia 2 C, Audi 1700, Fiat 124, 124 S, 1500 C, 1300, 1100 R, 1100 D, 1500 e 1100 Fam. Corso Agnelli 22, telefono 353-632.

A. ARCIOCCASIONISSIME Mini, IMS, Simca, Nsu, Renault, Ford, Opel, senza anticipo vendiamo Monfalcone 141.

A. SOVVERTIAMO mercato non con inconsistenti promesse, ma migliorando qualità et prezzi nostre autooccasioni. Sale Opel, corso G. Cesare 202.

ABBIAMO 200 vetture usate, comodi pagamenti Cavalieri Fiat, corso Turati 37.

ACQUISTIAMO subito autovetture pagando massimo contanti auto Destefani corso Grosseto 55 (vicino corso Vercelli).

ASSICURAZIONI tariffa intera 6 CV 22.100; 10 CV 27.200; 14 CV 34.850. Tel. 543-612.

AUTOBIANCHI Citroën, prove dimostrazioni, ottime valutazioni usato. Corso Sebastopoli 272, telefono 390-222.

AUTOMERCATO Franscar, corso Vittorio Emanuele 200, disponibili Fiat, Lancia, Alfa, Ford, Volkswagen, Opel, occasioni a partire da lire 150.000.

AUTOMOBILI di razza da Bordese: Iso Grifo perfetta, Dino spider recentissima, Maserati Ghibli e Mistral, Dino coupé, Porsche 911 T, Ferrari 330 Gtc. Concessionario Maserati, piazza Adriano 11, telefono 774-490.

AUTONOLEGGI autovetture da lire 1000 giornaliere. Duchessa Iolanda 32, telefono 773-985.

AUTONOLEGGIO Autogiacosa a lire 750 giornaliere comprese assicurazione, non richiesti limiti età, o anzianità patente. Telefonare 687-544.

AUTORIMESSA vende 124, 1500 C, 1100, 500 familiare. Telef. 287-119.

AUTOSALONE « Brescia 18 » ang. via Aosta bellissime occasioni: 850 familiare, Bianchine panoramiche, multipla, Fulvie, Flavia, 124, 1100 R, 850, 750, Opel Kadett, Simca Gls. Visitateci.

BELLISSIMA 850 coupé (1965), seminuova, 600 D (1964), privato. Telefonare 483-575.

BMW scegliete la vostra Bmw all'Italcar, corso Turati 63, telef. 500-835.

BMW 2000 CS e 2000 CA automatic perfette, garantite. Italcar concessionaria, corso Turati 63, telef. 500-835.

BOGGETTI vende compra cambia automobili nuove, occasione. Garanzie, facilitazioni, Via Madama Cristina 66, telefono 659-819.

CAMPAGNOLA Diesel, Jeep, Tigrotto ribaltabile, Leoncino furgonato, 682 ribaltabile, Tigrotto con gru, 650, vende Coppa, strada Melaino 91, tel. 890-709.

CAVALLERI concessionaria Fiat-Seva consegne sollecite, vantaggiose permute, assortimento usato a rate. Corso Turati 37/49.

CITROEN DS 21 automatic 20.000 km come nuova, bollo 1970, vende Italcar, corso Turati 63, telef. 500-835.

COMMODORE coupé, ottobre 1967, vendo cambio. Via Principi d'Acaia 27.

COMPERA contanti qualunque autovettura pagando al massimo. Autogenzia Traiano, corso Traiano 50.

COMPERA qualunque autovettura, anche sinistrata. Telefonare 265-720, corso Vercelli 210.

COMPERIAMO autovetture. Volete realizzare il massimo? Lincarauto, corso Principe Oddone 68, anche giornate festive.

COMPERIAMO contanti autovetture usate e semestrali. Calvo, Filippo Turati 38.

COMPERIAMO contanti pagando massimo qualsiasi vettura. Corso Siracusa 158.

COMPERIAMO urgentemente contanti autovetture recenti pagando massimo. Corso Dante 133.

COMPERO contanti vettura dipendenti pagando massimo. Via Nizza 50.

COMPERO qualunque autovettura contanti valutazione massima. Via Nizza 50.

CONCESSIONARIA Fiat Seva Salcar, veicoli nuovi, consegna sollecita, esposizione autoveicoli usati tutti i tipi e marche. Via Galluppi 3 angolo corso Unione Sovietica.

COOPER assortiti mini minor, mini T prenotazione nuovo assistenza Inglilandi, corso Siracusa 158, corso Dante 133.

CORSO Traiano 50 (Autogenzia Traiano) acquista contanti vetture dipendenti pagando al massimo.

COUPE' Rekord, 1965, perfettissimo molto bello, vendo. Via Pr. d'Acaja 27.

DIPENDENTE vende coupé Fulvia rally 1300 S semestrale come nuova. Telefonare 530-187.

DIPENDENTE vende 500 L sei mesi. Telefonare 618-171.

DIPENDENTE vende 850 sei mesi. Telefonare 256-251.

FAMILIARE 1100, familiare Opel Kadett, familiare Rekord, Bianchina panoramica, 600, 1100, 1300, 1500, Giulia super, bianca 1000, Skoda 1000, Appia 3ª, Nsu Prinz, Opel Rekord, Opel Kadett, Opel Kadett coupé. Via Cigna 1.

FIAT 500 bianca, bellissima, porte controvento, vendo. Telefonare 590-715.

FIAT 1300 C privato vende. Maggiol Giovanni, via Nizza 37 (Torino).

FLAVIA 1500, 1964, perfetta, bellissima, unico proprietario vendo. Telefonare 540-529.

FULVIA da immatricolare consegna immediata vendesi anche permutando e rateizzando. Telef. 765-756 ore ufficio.

FURGONE promiscuo Volkswagen vendesi. Telefonare 616-367.

FURGONI 600 T revisionati da 250.000, vendo, permuto, rateizzo. Autorimessa, via Renier 29.

GIULIE in perfettissime condizioni vende. Servizio Alfa Romeo, Cavour 42.

ITALIANE ed estere automobili acquistiamo, vendiamo, permutiamo. Rubeo, U. Sovietica 187.

L'AUTOMOBILE d'occasione si compera adesso a prezzi invernali prima degli aumenti primaverili. Svendiamo a questi prezzi: 850 L. 340.000, 500 lire 140.000, Simca 1000 L. 220.000, Fiat 124 L. 510.000, 12 M L. 215.000, Opel Kadett L. 330.000. Rateazioni vostro comodo, assicurazione compresa. Possibilità sospendere pagamento, notaio in sede evita perdite di tempo. Affrettatevi! Anche mattinate festive. Automarket Torino corso Giulio Cesare 229, corso Siracusa 40, corso Raffaello 7, corso Principe Eugenio 11. Ivrea corso Vercelli 222.

MANCINI, occasionissime Ferrari GTC, Camaro sport, Fiat 130, Jaguar E coupé, Dino coupé 1969, GTA junior nuovo, Alfa 1750, Giulia super 5000 km, Bmw 1800, 2000, 2002 TI. Telefonare 683-295, corso Marconi 5.

MGA 39 motore e meccanica MK2 bleu interno rosso privato vende. Telefono 532-337.

MONTICONE piazza Adriano 1. Telefonare 385-773 concessionaria Volkswagen, Porsche, Audi, Porsche 911 S, 911 Sportomatic, Fulvia coupé, Alfa GT junior, GTA junior, Fiat 125, Peugeot iniezione, Opel 1700, Audi 60-70 super 90, Fiat 238 furgone.

MONZEGLIO concessionaria Alfaromeo vastissimo assortimento vetture usate nazionali ed estere. Alfa, Fiat, Lancia, Ferrari, Lamborghini, Opel, Ford, Peugeot, Citroën, Mercedes, Triumph. Corso De Gasperi 38, via Caboto 35, telefono 595-666.

NSU Prinz, Nsu Prinz, Nsu Prinz concessionaria corso Agnelli 22, telefono 353-632, corso Racconigi 158, telefono 375-905.

OCCASIONISSIME 50.000 vendiamo Appia Giuliette, 500, 600, 1100, altre belle occasioni. Monfalcone 141 (sempre aperto).

OPEL corso Traiano 14, tel. 616-622 vende con rateazioni 40 mesi senza cambiali senza ipoteca pronta consegna.

OPEL, via Principe d'Acaja 27, vende permuta rateizza, consegna pronta.

PERMUTO con mobili nuovi auto utilitaria ottimo stato. Telefonare 693-786, 678-968.

PORSCHE 911 1967 ottimo stato vende Cat, via Pinelli 14, tel. 488-277.

PRIVATAMENTE vendo bellissimo 1100 special 1962, Opel Rekord 1966. Telefonare 390-524.

PRIVATAMENTE vendo 500 D, 1964, pochi km, 215.000. Telefonare 694-366.

PRIVATAMENTE 600 bellissima 1962 bianca perfetto gommatissima 155.000. Telefonare 660-349.

PRIVATO comprerebbe Spitfire dilazionando. Telefonare 683-067.

PRIVATO vende a privato motocarro Guzzi e 615 ribaltabile. Tel. 647-517.

PRIVATO vende bellissimo Taunus 12 M '63 1200, 190.000. Tel. 762-443.

PRIVATO vende bellissima Volkswagen '64 perfetto ordine 275.000. Telefonare 545-837.

PRIVATO vende bellissima 1100 R, dicembre 1967, km 36.000. Tel. 764-066.

PRIVATO vende Fiat 500 buonissime condizioni, richiesta 120.000. Telefonare 584-016.

PRIVATO vende Leoncino con lavoro assicurato. Telefonare 257-258 ore 20-21.

PRIVATO vende privato 500 mesi 7 bianca. Telefonare 857-228.

PRIVATO vende privato 850 coupé rossa semestrale, trattabile. Telefonare 216-169.

PRIVATO vende 125 special, due mesi, rateizzando. Telefonare 755-103.

PRIVATO vende 500 normale avorio, 8 mesi. Telefonare 671-040.

PRIVATO vende 500, ottimo stato, lire 190.000. Telefonare 850-942.

PRIVATO vende 500 ottimo stato 1963. Telef. 308-953 ore 8,30-10,30 - 16-18,30.

PRIVATO vende 500 F bianca, mesi 8. Telefonare pomeriggio 366-387.

PRIVATO vende 600, 1960, bellissima, accessoriata, 165.000. Telef. 765-011.

PRIVATO vende 750 '64, 185.000; 500 '65, 155.000. Telefonare 798-598.

PRIVATO vende 850 coupé bleu 1967 gommatissima autoradio 800.000. Telefonare 582-729 ore pasti.

PRIVATO vende 1100 R come nuovo. Telefonare 393-481.

PRIVATO vende 1300 TI recentissimo come nuovo, facilitazioni. Tel. 758-227.

PULMINO 1100 posti nove ottime condizioni vendesi rateando, via Galluppi 5 angolo corso U. Sovietica.

RANGER 4 ruote motrici da immatricolare e 2 ruote motrici anno 1967. Visibile presso Scotti, Duca Abruzzi 6 bis.

ROULOTTE Nardi Patrizia 5 metri, come nuova, privato vende. Telefonare 537-284.

ROULOTTES Elnagh, esposizione, permute, occasioni usate, applicazione stalle collaudate, pagamento 30 mesi, sconti eccezionali. Italia 61, Moncalieri. Tel. 669-938.

ROULOTTES nuove usate. Una efficiente organizzazione al vostro servizio. Centro Piemontese Roulotte, Moncalieri. telef. 644-076 - 644-640.

ROULOTTES VFW Welcom eccezionali oltre marche. Rateazioni 24 mesi (lignaz 40/11).

SACAUTO Concessionaria Fiat - Seva, veicoli nuovi pronta consegna, esposizione veicoli d'occasione: 2300 coupé e berlina, Dino coupé, 124 spider e berlina, 125, Flavia coupé, veicoli industriali leggeri ed oltre 200 occasioni. Sacauto, corso Racconigi 141, telefono 332-727.

SEMESTRALI controllate garantite come nuove. Vasto assortimento. Permute, rateazioni, prenotazioni. Centro vendite auto Scotti, Duca Abruzzi 6 bis.

SENZA anticipo senza cambiale senza privilegi vendiamo Fiat, Lancia, Alfa. Nuove usate garantite Monfalcone 141; sempre aperto.

SENZA anticipo, senza privilegio, senza cambiali, lunghe rateazioni tasso minimo, vendiamo qualsiasi vettura garantita corso Dante 131, corso Siracusa 158, aperto festivi.

SICA Concessionaria Fiat Seva via Nizza 30, telef. 652-662 esposizione permanente del veicolo usato tutti i tipi cambi rateazioni pronta assistenza.

SIMCA autoconcessionaria Rubeo, facilitazioni pagamento, vetture nuove ed usate. Telefonare 324-547.

SIMCA Italia Concessionaria Rubeo, ultimissimi modelli, valutazioni eccezionali, cambi, rateazioni. Unione Sovietica 187.

SIMCA provate gli ultimi modelli, tutta la gamma Simca esposta alla concessionaria Lincarauto, corso Principe Oddone 68.

SIMCA 1301 special, nuovo modello, prove, dimostrazioni, prenotazioni. Rubeo. Unione Sovietica 187.

SPIDER « Floride » come nuova rodaggio, vendesi 400.000 trattabili. Telefonare 276-160.

VENDESI Citroën, km 47.000, meccanica in ottime condizioni. Telefonare 940-105, pasti.

VENDESI ottime condizioni 1100 T a metano, con o senza frigorifero, adatto trasporto gelati. Telefonare, ore pasti, 287-004.

VENDO 124 berlina, bellissima, facilitazioni. Via San Donato 79.

VENDO 500 giardiniera promiscuo, km 28.000, perfetta. Telef. 760-284.

VENDO 850 coupé targata TO 95, lire 650.000. Telefonare 883-192.

VENDO Tigrotto q.li 35, volendo con lavoro. Telefonare 757-617.

VOLKSWAGEN, Audi pronta consegna, completa assistenza ricambi, assortimento usato, garanzia. Rinaldi, corso Francia 262, telef. 724-005.

500 1966 ottime condizioni vendo privato 240.000. Telefonare pasti 642-649.

500 F blu, pochi km vendo 290.000. Visibile autorimessa via Renier 29.

500 L consegna immediata, contanti 50.000, ratealo 24 mesi. Telef. 878-966, corso Torino 33.

850 semestrale vende dipendente a privato. Telefonare 612-248.

850 '67, unico proprietario, altra '65 vendiamo. Rateazioni. Telef. 590-715.

㉒ Cicli - Moto - Sport

ASPES Cross novità 1970. Concessionario Bruno, via San Massimo 47.

AUTOFURGONI Lambro tre ruote i migliori in commercio patente A. Provvisti confrontateli Concessionaria Covolo, corso Reg. Margherita 21, telefono 870-884.

COMPRO motocicletta 125 Motobi Sprite oppure Special Sport. Telefonare 388-103.

LAMBRETTE nuove ed occasioni prezzi convenienti garanzia facilitazioni assistenza. Concessionario, Principe Amedeo 11, telefono 543-668.

MOTOCARRI motocarrini Piaggio cambi rateazioni occasioni. Moroni, Unione Sovietica 169.

M/Y California cabinato 5-6 posti letto, cucina, wc, doccia, 2 motori G.M. nafta, 181 HP cadauno revisionati tutto perfetto. Vendesi occasione. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 10 — 16122 Genova ».

NUOVISSIMI motocarri Piaggio con volante, vespa Elestart avviamento elettrico convenienti occasioni. Covolo, corso Giulio Cesare 137.

㉓ Prestazioni diverse

ACCETTASI dichiarazione Vanoni e contabilità aziendale. Telef. 500-491 ore 14-19.

AMMINISTRAZIONE stabili, ufficio tecnico professionale accetta incarichi. Telefonare 500-204.

DATTILOGRAFA, bella scrittura, accetterebbe lavori copiatura, contabilità, paghe. Telef. 515-987.

DATTILOGRAFA cerca lavoro domicilio o altri lavori. Telef. 701-837.

DATTILOGRAFO offresi per lavoro a domicilio. Telefonare 633-023 ore pasti.

DISEGNATORE esegue a domicilio disegni meccanici o circuiti elettrici. Telefonare 385-556 ore pasti.

DISPONENDO ore libere cerco lavori di dattilografia a domicilio. Tel. 489-318.

EX impiegata praticissima contabilità cerca lavoro proprio domicilio. Telefonare 668-107.

ORGANIZZAZIONE lavoro moderna équipes analisti offre consulenza analisi tempi metodi ottimazione cicli lavorazione programmazione. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 457 — 10100 Torino ».

STUDIO tecnico accetta amministrazioni stabili Torino, Settimo Torinese, San Mauro. Telefonare 564-121.

VENDITORE sperimentato collaborerebbe con ufficio commerciale azienda. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2304 — 10100 Torino ».

㉔ Annunci vari

A.A.A.A. CUCCIOLI cocker razza vendonsi. Telefonare 833-325.

A.A.A.A. DIVISETTE porte pieghevoli (unici fabbricanti). Siracusa e Scholtz, via Bagetti 25 (angolo corso Francia 21), telef. 761-471.

A.A.A.A. SGOMBERIAMO cantine, alloggi, oggetti antichi. Telef. 471-552.

A.A.A.A. SIPARIETTE, Campana 15, porte pieghevoli, fabbrica assortimento più completo. Telefonare 650-571.

A.A.A. AUTOBOX e ambienti vari metallici prefabbricati, box a capannone, contenere utili fino 250 metri, minicasette rivestite per villeggiatura. Industrie. Esposizione S. Bernardino di Trana. Telefonare 953-185.

A.A.A. SGOMBERIAMO locali cantine acquistiamo mobili. Telefonare 237-648.

A.A.A. SVUOTIAMO cantine acquistando oggetti vari, antichi. Telefonare 481-674.

A.A. SGOMBRIAMO cantine locali acquistando rottami oggetti vari. Telefonare 485-440.

A. LETTI lampadari cancelletti grate ferro battuto, officina. Telef. 287-628.

A. VENARIA trionfa la colossale svendita forzata per nuova gestione: camere letto, sale pranzo, soggiorni, tinelli, cucine, salotti, lussuose ambientazioni complete sposi. Ultime settimane sconti sino al 50%. Consegne e montaggio gratis, dazio pagato tutto Piemonte. Salotti in stile metà prezzo. Mobilificio Moniello, via Moniello 9, Venaria davanti caserme.

ACQUISTO contanti blocco maglieria, biancheria, merceria, confezioni. Telefonare 500-290, 276-255.

ACQUISTO contanti quadri autori contemporanei. Scrivere precisando autori a: « Etas-Kompass Pubblicità 8155 — 10100 Torino ».

AFFARE trecentomila grandiosa camera pranzo barocco piemontese, 4 applicaes Murano. Telef. ore pasti 587-728.

AFFARONE bellissima camera letto artigiani svende 180.000. Tel. 882-396, 878-753.

AFFARONE vendo attrezzatura salumeria semi-nuova: banco, frigo, vetrina frigo, contenitore surgelati, bilancia, affettatrice, armadio frigo, vetrinetta, insegne luminose. Telefonare 540-037.

AL crack dei prezzi! A qualsiasi prezzo svendiamo camere, arredamenti, salotti a letto in velluto, lire 100.000. Mobilificio S. Maurizio, via Verdi 34.

AMBIENTATORI stile antico troverete vasto assortimento mobiletti stili diversi specchiere, lampadari, porcellane, cristallerie. Ricciardi, corso Re Umberto 14/E.

ANTICHI mobili pregiati tavolinetti specchiere oggetti vari, colonne. Telefonare 532-196.

ARMADIONI guardaroba Fratelli Crepaldi fabbricanti specializzati. Laccati, lusso, 4 singoli e comuni. Pronti tutte dimensioni. Via Passalacqua 6. Telefonare 531-918.

ARREDATEVI casa del mobile casa del risparmio, assortimento imponente di ogni stile. Facilitazioni. Via Bogino 4, Torino.

ATTENZIONE matrimoniali 98.000, cucine 42.000 via Lagrange 29 cortile, via Principe Amedeo 11.

BASSOTTO tedesco anni 1, pura razza. Beaumont, via Gallo 14, Torino.

BOX metallici per auto e depositi 20 misure. Telef. 613-268 Venaria.

CAMERA pranzo stile, camera letto noce massiccia, cucina, sopra mobili, quadri, lampadario, grande tappeto, vendono eredi. Telefonare 653-256, ore pasti.

COCKER pluricolori barboncini toys levrieri lecitti vendo. Telef. 334-810, 982-057.

COCKERINA bianca pedigree sana vaccinata, impostata pagata, cedo. Telefonare 305-514.

COLLEZIONISTA vende dipinti bassorilievi autori rinascimentali sette-ottocenteschi contanti oppure permutando appartamenti terreni. Telefonare 882-479 oppure scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2290 — 10100 Torino ».

COMPRO corso completo spagnolo. Telefonare 792-358.

COMPRO libri antichi, moderni, singoli volumi, intere biblioteche. Telefonare mattinata 595-808.

« I Quindici » Enciclopedia ragazzi, valore 89.000, vendesi 50.000, nuova. Telefonare 668-967.

LIBRI usati, antichi, moderni, biblioteche qualsiasi genere, acquisto. Telefonare 579-875.

MACCHINE scrivere calcolatrici nuove. Occasioni. Noleggi. Via Cavour 5, telefono 940-878.

MINIPRESTIT anche senza cambiali esclusivamente impiegati, operai. Piazza Adriano 15, telefono 755-652.

MOBILI per ufficio, legno, metallo. Schedari, tecnigrafi, sedie, accessori. Richiedete catalogo. Alasia, Vinzaglio 5.

MOBILIFICIO Canra, vasto assortimento camere, sale armadioni, prezzi imbattibili. Ritiro mobili usati via San Donato 74. Telef. 480-810.

MOBILIFICIO Grap di Fabbiano. Nuovo assortimento prezzi realizzo, rateazioni. Visitateci, via Garibaldi 9 (cortile) e corso Regina Margherita 86.

MOBILIFICIO piazza Vittorio 3 causa chiusura svendita vasto assortimento mobili.

OCCASIONE camera letto Barocco piemontese 3 porte 300.000. Tel. 257-648.

OCCASIONE camera matrimoniale moderna. Telef. 727-487 mattino ore 8-12.

OCCASIONE sei tavoli scrivania metallici due cassetti, Tinta oro metallizzato, piano verde 140 x 80. Telefonare 755-652.

OCCASIONE svendo scaffali metallici scomponibili. Telef. 882-563.

ORGANIZZAZIONE Sviluppo Vendite, corso Duca degli Abruzzi 2, telefono 538-945. Mobili in legno e metallo per negozi, uffici, officine, comunità, interpellateci.

PELLICCE varie, boleri, colli, cappelli svendo. Trasformazioni. Vallauri, via Cavour 9 (pomeriggio).

PELLICCE, vendita fine stagione, prezzi ribassati. Visoni, persiani, castori, mindel, gatti. Anche rateali. Fert, piazza Adriano 15, telefono 756-669.

PELLICCERIA liquida modelli francesi, italiani, visone imitazioni, persiani Bukura, lontre, Alaska, castori, castorini, ocelloti, leopardi, giaguaro, breitschwanz grigi e bianchi. Telefonare 363-111.

PELLICCIE giacche visone 150.000, trasformazione modelli guarnizioni bordi colli, ordinazioni su misura. Telefonare 484-136.

PIANOFORTE occasione privato vende o noleggia, acquisterei altro coda. Telefonare 254-361.

PRIVATA vende mobili soprammobili tappeti antichi. Telefonare 541-621 ore 12-14.

PRIVATAMENTE causa trasferimento, vendo camera due letti. Telef. 383-909.

PRIVATO acquista pubblicazioni giuridico-tributarie. Basso, via Po 40, Torino.

PRIVATO cederebbe a privato armadio antico, lampadario, dipinti. Telefonare 833-024.

RISPARMIERETE acquistando mobili salotti direttamente da fabbricanti Iridenta. Telefonare 498-574.

SALOTTO barocco noce finemente scolpito vendesi. Tel. 658-068 ore pasti.

SOGGIORNO completo nuovissimo pagato 310.000 svendo 168.000. Telefonare 310-303.

SPERANZA Cartomante Medianica Sensitiva Consultazioni Interventi Potenti. Telefonare pomeriggio 652-331.

TAPPETO bellissimo persiano, mobili Luigi XVI, specchiere, dorati vendo privato. Telefonare 589-612.

TECNIGRAFO di occasione cercasi. Telefonare 665-431, ore pasti.

VENDESI cassaforte refrattaria, millecanello. Telefonare n. 734-431.

VENDESI cuccioli pastori tedeschi Schnauzer nani, Cocker Alano 22 mesi. Disponibili cani addestrati pastori tedeschi Dobermann. Telef. 630-671.

VENDO abito e mantello con cappuccio sposa velluto, taglia 44. Telefonare 273-955.

VENDO bellissima camera pranzo causa trasloco lire 70.000. Telefonare 889-226.

Z. MOBILIFICIO svendo metà prezzo 3 salotti nuovissimi: moderno 135.000, barocco 165.000, spagnolo 217.000. Telef. 310-303.

40 rate mensili vendiamo prezzi realizzo mobili, salotti, vasto assortimento. Telefonare 498-900.

800.000 vendo matrimoniale barocco. Tel. 501-780 dopo ore 16.